



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(art. 170, D.Lgs. n. 267/2000)

2019-2021

INDICE

Premessa
Presentazione dell'amministrazione
Presentazione del documento

Sezione Strategica (SeS)

1 Quadro normativo di riferimento

- 1.1 La legislazione europea
 - 1.1.1 Il *fiscal compact*
 - 1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia
 - 1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020
- 1.2 La legislazione nazionale: le riforme
 - 1.2.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile
 - 1.2.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio
 - 1.2.3 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard
 - 1.2.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti
 - 1.2.5 La riforma fiscale (Legge n. 23/2014)
 - 1.2.6 La riforma della tassazione locale
 - 1.2.7 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)
- 1.3 La legislazione regionale e il DEFR

2 Gli indirizzi generali di programmazione

3 Analisi strategica delle condizioni esterne

- 3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo
 - 3.1.1 La legge 145/2018 ed i nuovi equilibri di bilancio
 - 3.1.2 La *spending review*
 - 3.1.3 Il contenimento delle spese di personale
 - 3.1.4 Le società partecipate
- 3.2 Situazione socio-economica del territorio
 - 3.2.1 Il territorio e le infrastrutture
 - 3.2.2 La popolazione
 - 3.2.3 L'economia insediata
 - 3.2.4 Il mercato del lavoro
- 3.3 Parametri economici essenziali

4 Analisi strategica delle condizioni interne

- 4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- 4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica
- 4.3 Risorse finanziarie
 - 4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi
 - 4.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali
 - 4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio
 - 4.3.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale
 - 4.3.5 Indebitamento
 - 4.3.6 Gli equilibri di bilancio
- 4.4 Risorse umane
 - 4.4.1 Organigramma
 - 4.4.2 Andamento occupazionale e della spesa di personale

5 Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

5.1 Gli obiettivi strategici per missioni di spesa

6 Le modalità di rendicontazione

Sezione Operativa (SeO) - Parte prima

1 Entrata: fonti di finanziamento

1.1 Quadro riassuntivo

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

1.3 Analisi delle risorse

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

4 Soppressione disposizioni sul pareggio di bilancio ex art. 9 della legge 243/2012

5 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

6 La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi: dalla Relazione previsionale e programmatica al DUP

7 Gli obiettivi operativi dell'ente

7.1 Indice dei programmi

7.2 I programmi di spesa

8 Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica

8.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi facenti parte del GAP

8.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali degli organismi facenti parte del GAP

Sezione Operativa (SeO) - Parte seconda

1 Programmazione dei lavori pubblici

2 Programmazione del fabbisogno di personale

3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

4 Piano biennale degli acquisti

5 Piano triennale 2019-2021 di razionalizzazione delle spese

Premessa

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**¹.

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al rischio del "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.





1 Principio contabile della programmazione, n. 1.3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel 2003.

Presentazione dell'amministrazione

L'amministrazione in carica si è insediata a seguito di elezioni amministrative svoltesi il 6 giugno 2016, ed il mandato scade nel 2021.

Di seguito presentiamo un breve profilo del Sindaco e degli assessori:

NOMINATIVO	CARICA E PROFILO
<p data-bbox="358 636 573 667">Bertocchi Camillo</p> 	<p data-bbox="630 663 748 695">SINDACO</p>
<p data-bbox="334 1098 483 1129">Ruggeri Pietro</p> 	<p data-bbox="630 1094 797 1125">Vice Sindaco</p> <p data-bbox="630 1167 951 1236">Deleghe: Infrastrutture e Ambiente</p>

<p>Bonomi Elena</p> 	<p>Assessore</p> <p>Deleghe: Sociale e Sport</p>
<p>Mariangela Carlessi</p> 	<p>Assessore</p> <p>Deleghe: Cultura e Istruzione</p>
<p>Aimone Andrea Lorenzi</p> 	<p>Assessore</p> <p>Deleghe: Bilancio</p>
<p>Pezzotta Andrea</p> 	<p>Assessore esterno</p> <p>Deleghe: Programmazione e performance</p>

Presentazione del documento

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 oltretutto nell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento, permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica. Nella Sezione Strategica sono state sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è stato definito prendendo in considerazione sia le condizioni esterne che interne all'Ente sia le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. Nella Sezione Strategica, in particolare, sono stati individuati le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici sono stati classificati per missione e per ciascun obiettivo strategico è stato individuato l'eventuale contributo fornito, per il suo conseguimento, dal sistema degli enti strumentali e dalle società controllate e partecipate dell'ente (sistema denominato Gruppo Amministrazione Pubblica)

La Sezione Operativa. Nella Sezione Operativa sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono stati individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. La Sezione Operativa è strutturata in due parti fondamentali:

- nella Parte 1, sono stati definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi che rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica. Nell'analisi dei programmi non sono indicate le risorse di spesa, per le quali si provvederà alla quantificazione con la nota di aggiornamento, contestualmente alla presentazione del bilancio;
- nella Parte 2, è stata indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.

Gli strumenti di programmazione prima e dopo la riforma

FINO AL 2015 (ANTE RIFORMA)	DAL 2016 (POST RIFORMA)
Piano Generale di Sviluppo	Documento unico di programmazione
Relazione Previsionale e Programmatica	
Programma triennale delle Opere Pubbliche	
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	
Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	
Bilancio di previsione annuale	Bilancio di previsione finanziario
Bilancio di previsione pluriennale	
Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO	Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO

La legge di stabilità 2017.

Nella stesura del presente documento si è tenuto conto della Legge 208/2015, n. 232/2016, n. 205/2017 ed infine della legge n. 145/2018 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” (c.d. “Legge di bilancio 2019”) che puntualmente modifica il quadro normativo che presiede la predisposizione dei bilanci degli enti locali.

Con specifico riferimento alle misure di interesse per gli Enti Locali, si segnala che:

- ✓ per gli acquisti sul Mepa la soglia di obbligatorietà non è più 1.000,00 Euro bensì quella di 5.000,00 Euro;
- ✓ per i lavori di importo inferiore a 150.000 Euro è ora possibile procedere con affidamento diretto, previa consultazione di n. 3 operatori economici;
- ✓ il commercio al dettaglio su aree pubbliche è dal 2019 escluso dall'ambito di applicazione della Direttiva Ue c.d. “Bolkestein”;
- ✓ una modifica apportata al Tuel fa sì che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti siano esonerati dall'obbligo di predisporre il bilancio consolidato;
- ✓ per gli Enti che approvano nei termini il bilancio di previsione e il rendiconto della gestione è prevista la disapplicazione di una serie di disposizioni relative alla programmazione e al taglio di alcune tipologie di spese;
- ✓ gli Enti Locali hanno la possibilità di ridurre il “Fcdc” stanziato per l'esercizio 2019 dall'85% all'80% al verificarsi di tempi di pagamento tempestivi contemporaneamente ad una riduzione del debito commerciale residuo;
- ✓ gli Enti che deliberano di accedere alla procedura di “riequilibrio finanziario pluriennale” possono chiedere al Viminale un'anticipazione per il pagamento dei debiti fuori bilancio nei confronti delle imprese per beni, servizi e forniture, previo formale riconoscimento degli stessi, nonché ad effettuare transazioni e accordi con i creditori;
- ✓ gli Enti Locali possono richiedere una nuova concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento;
- ✓ il limite massimo di ricorso ad anticipazioni di Tesoreria è innalzato a 4/12 delle entrate correnti complessive sino al 31 dicembre 2019;
- ✓ i mutui concessi dalla Cassa DD.PP. a Comuni, Province e Città metropolitane, trasferiti al Mef dopo la riforma di detta Cassa, possono essere oggetto di operazioni di rinegoziazione che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico degli Enti stessi, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti Piani di ammortamento.

E' inoltre disposto il superamento del “Pareggio di bilancio” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 le Regioni a Statuto speciale, le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Città metropolitane, le Province e i Comuni, potranno utilizzare totalmente, ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di “Pareggio di bilancio”:

- il “Fondo pluriennale vincolato” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile.

Diverse anche le novità in materia fiscale, con particolare riferimento alle aliquote Iva (che resteranno invariate comunque per l'anno 2019) ed alla fatturazione elettronica.

La “Legge di bilancio 2019” inoltre non ha prorogato il blocco delle aliquote/agevolazioni in materia di Tributi locali e pertanto risulta consentito nel 2019 agli Enti Locali di manovrare pure la parte entrata del bilancio.

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019 - 2021**

Sezione Strategica (Ses)



1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 La legislazione europea

1.1.1 Il *fiscal compact*



Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano

mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance* nell'unione economica e monetaria)², tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale*". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una [modifica all'articolo 81](#) approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

L'ultimo documento pubblicato dalla Commissione Europea in ordine di tempo riguarda il pacchetto d'inverno: questo pacchetto fa parte del semestre europeo, il ciclo annuale di coordinamento delle politiche economiche a livello dell'UE. Esso fa seguito alla pubblicazione, a novembre, dell'analisi annuale della crescita 2019 e della raccomandazione per la zona euro (pacchetto d'autunno), che definiscono le priorità per l'anno successivo a livello europeo. Il pacchetto invernale si concentra sulla dimensione nazionale del semestre europeo.

Esso si basa sui dati più recenti contenuti nelle previsioni economiche d'inverno 2019 della Commissione e sul dialogo costante con le autorità e le parti interessate degli Stati membri per valutare i progressi compiuti nel tempo. Le relazioni per paese forniscono la base per l'elaborazione dei programmi nazionali degli Stati membri, entro la metà di aprile, e delle raccomandazioni specifiche per paese della Commissione nel corso della primavera (pacchetto di primavera).

2

L'accordo di diritto internazionale è stato sottoscritto da 25 Stati membri, tutti ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca.

Di fronte a un peggioramento delle prospettive macroeconomiche, affrontare gli squilibri macroeconomici dell'Italia resta di fondamentale importanza. In particolare, la riduzione dell'elevato rapporto debito pubblico/PIL del paese richiede che politiche macroeconomiche e di bilancio orientate alla stabilità vadano di pari passo con investimenti maggiori e più mirati e con riforme strutturali ambiziose che consentano di aumentare la debole produttività e la crescita potenziale. Questi sforzi sono fondamentali anche per garantire la fiducia dei mercati. Il rilancio delle riforme è necessario in via prioritaria per garantire finanze pubbliche sane, una maggiore efficienza della pubblica amministrazione e della giustizia, per assicurare un miglior funzionamento del sistema di istruzione e del mercato del lavoro, un contesto più favorevole alle imprese e un più solido settore bancario.

Dopo la solida crescita reale del PIL dell'1,6 % registrata nel 2017, l'attività economica ha subito un rallentamento. La crescita delle esportazioni, che ha contribuito in misura rilevante alla precedente espansione del PIL, ha registrato una flessione e i consumi delle famiglie hanno segnato il passo. La ripresa degli investimenti continua ad essere disomogenea ma nel complesso perde slancio. Ciò è dovuto in parte anche all'incertezza politica interna, che incide negativamente sulla fiducia delle imprese e sull'economia reale tramite premi di rischio più elevati. La crescita reale del PIL è stata dell'1,0 % nel 2018 e si prevede che, a causa della forte incertezza sulle politiche interne e le prospettive globali, rallenti considerevolmente nel 2019 prima di registrare una ripresa nel 2020.

Nel 2018 è proseguito il graduale ma disomogeneo miglioramento del mercato del lavoro. Il numero di occupati ha raggiunto un livello record a metà 2018. Il tasso di occupazione è rimasto tuttavia ben al di sotto della media UE, in particolare per le donne e i giovani. In questo ambito anche i divari tra regioni restano elevati. Negli ultimi due anni la crescita dell'occupazione è stata trainata da contratti a tempo determinato. Il calo del tasso di disoccupazione è lento, anche a causa dell'aumento della partecipazione al mercato del lavoro. La disoccupazione giovanile e quella di lunga durata restano tuttavia molto elevate.

Occorrono investimenti adeguati per rafforzare la capacità amministrativa, il capitale umano e l'innovazione e per ridurre le disparità regionali. Una migliore capacità amministrativa è il presupposto per un'efficace erogazione degli investimenti pubblici e un migliore utilizzo dei fondi UE, anche per le politiche attive del mercato del lavoro (misure volte a promuovere la partecipazione al mercato del lavoro) e le infrastrutture di tale mercato. Investire nel capitale umano è un prerequisito per stimolare gli investimenti pubblici e privati. Gli investimenti in innovazione migliorerebbero la produttività e le prospettive di crescita nel medio e lungo termine. In particolare, tali investimenti aumenterebbero la produttività nell'Italia meridionale e consentirebbero di attenuare le debolezze delle imprese più piccole. Inoltre gli investimenti, inclusi quelli in risposta ai cambiamenti climatici, a favore della sostenibilità ambientale e della prevenzione dei rischi, trarrebbero beneficio dal tenere conto delle disparità regionali. Nell'allegato D sono indicate le principali priorità del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027. Tali priorità si basano sulle esigenze e le sfide in materia di investimenti delineate nella presente relazione.

Per quanto riguarda i progressi nel raggiungimento degli obiettivi nazionali nell'ambito della strategia Europa 2020, l'Italia ha già raggiunto i propri obiettivi in materia di energie rinnovabili, efficienza energetica, abbandono scolastico e istruzione terziaria, e sembra sulla buona strada per conseguire quelli sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Sono stati compiuti progressi limitati per quanto riguarda gli obiettivi in materia di tasso di occupazione, investimenti in R&S, povertà ed esclusione sociale.

L'Italia presenta diverse criticità per quanto riguarda alcuni indicatori del quadro di valutazione della situazione sociale che accompagna il pilastro europeo dei diritti sociali. Pur registrando un lento aumento, il tasso di occupazione rimane inferiore alla media dell'UE e il divario di genere è tra i più elevati dell'UE. Manca tuttavia una strategia organica per promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. La disoccupazione di lunga durata e quella giovanile destano serie preoccupazioni. Dopo un ulteriore aumento nel 2017, la percentuale di giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione resta la più alta dell'UE. Le disparità di reddito e il rischio di povertà sono elevati, con ampie differenze regionali, e l'impatto dei trasferimenti sociali sulla riduzione della povertà è molto basso. Il numero di abbandoni scolastici e da corsi formativi resta consistente. Per affrontare il problema, nel 2018 è stato introdotto un regime di lotta alla povertà che sarà rafforzato nel 2019. I risultati del settore sanitario sono generalmente buoni e la percentuale di persone che dichiara di non poter accedere alle cure mediche di cui necessita è prossima alla media dell'UE, seppure con ampie disparità regionali.

Le principali conclusioni dell'esame approfondito e le relative criticità sono le seguenti:

- l'elevato debito pubblico dell'Italia rimane un grave fattore di vulnerabilità. Le proiezioni del governo alla base del bilancio 2019 prevedono il rapporto debito/PIL in ascesa al 131,7 % nel 2018. Il rapporto debito/PIL potrebbe aumentare ulteriormente nel 2019 a causa delle deboli prospettive macroeconomiche, del mancato conseguimento degli obiettivi in materia di privatizzazioni e del peggioramento del saldo primario. Nel complesso il disavanzo strutturale dell'Italia nel 2018 è stimato all'1,8 % del PIL. I rendimenti dei titoli di Stato sono aumentati notevolmente nel 2018, in conseguenza dell'incremento del premio di rischio richiesto, e potrebbero aumentare ulteriormente, come nel resto della zona euro. A medio e lungo termine l'elevato stock del debito pubblico, la sua sensibilità agli shock macroeconomici e i futuri costi legati all'invecchiamento della popolazione determinano notevoli rischi per la sostenibilità. Inoltre le nuove misure che hanno introdotto la possibilità di prepensionamento, tornando indietro su alcuni elementi di precedenti riforme delle pensioni, aumenteranno la spesa pensionistica e si prevede che peggiorino la sostenibilità del debito pubblico in futuro, anche a causa di possibili effetti negativi sul potenziale di crescita;
- negli ultimi due decenni la crescita della produttività è stata fiacca. Il divario di produttività tra l'Italia e l'UE continua ad ampliarsi. Secondo le stime, nel 2018 la produttività del lavoro è rimasta stabile, mentre la crescita della produttività totale dei fattori (che misura il grado di efficienza con il quale il lavoro e il capitale sono utilizzati nella produzione) è stata pari a circa lo 0,5 %, solo la metà della media dell'UE. Ciò è dovuto in gran parte al basso livello d'investimenti e d'innovazione, agli ostacoli alla concorrenza, alle debolezze del settore pubblico e a un contesto non favorevole alle imprese;
- il tasso di disoccupazione rimane elevato. La lenta crescita economica, il basso livello medio d'istruzione, il disallineamento tra domanda e offerta di competenze, e tassi di attività in crescita ma ancora bassi limitano la crescita dell'occupazione. I tassi di partecipazione, in particolare tra le donne, rimangono bassi. La disoccupazione giovanile continua a essere estremamente elevata;
- il risanamento dei bilanci delle banche è proseguito nonostante le rinnovate pressioni registrate sul mercato. Sebbene abbiano continuato a rafforzare le riserve di capitale e a ridurre i crediti deteriorati ereditati dal passato, le banche italiane restano ampiamente esposte ai titoli del debito sovrano dell'Italia. L'incremento dei rendimenti dei titoli di Stato nel 2018 si ripercuote negativamente sulle loro posizioni patrimoniali, innalzando i loro costi di finanziamento e riducendone l'accesso ai finanziamenti all'ingrosso non garantiti. Mentre le maggiori banche sembrano solide, come confermato dai recenti stress test a livello di UE, permangono vulnerabilità rilevanti, in particolare tra le banche di piccole e medie dimensioni. La riforma della legislazione in materia di insolvenza deve ancora essere attuata. L'accesso al credito continua a rappresentare una sfida per molte piccole imprese italiane.

Altre questioni strutturali cruciali analizzate in questa relazione, che rappresentano sfide specifiche per l'economia italiana, sono le seguenti:

- la tassazione dei fattori di produzione rimane elevata e il livello di adempimento degli obblighi fiscali continua a essere basso. L'onere fiscale che grava sul lavoro e sul capitale in Italia è ancora tra i più elevati dell'UE. Per quanto l'ampliamento del "regime forfettario" abbia ridotto leggermente la pressione fiscale sui lavoratori autonomi, a livello aggregato il bilancio 2019 aumenterà l'onere fiscale sulle imprese. Non vi è stato alcuno spostamento della pressione fiscale sui beni immobili e sui consumi, nessuna revisione delle agevolazioni fiscali (ad esempio il numero e l'ambito di applicazione delle aliquote IVA ridotte) o degli obsoleti valori catastali (al fine di avvicinarli ai valori di mercato). In Italia l'evasione fiscale, soprattutto a causa dell'omessa fatturazione, rimane elevata e il divario dell'IVA (differenza tra il gettito IVA atteso e il gettito IVA effettivo) è tra i più alti dell'UE. Se da un lato sono state adottate misure per incoraggiare l'adempimento degli obblighi fiscali, come la fatturazione elettronica e la trasmissione digitale degli scontrini, dall'altro è stato emanato un nuovo pacchetto di misure equivalenti a un condono fiscale;
- persistono le sfide relative al mercato del lavoro. Le regole del mercato del lavoro sono state irrigidite e sono stati estesi gli incentivi per ridurre il ricorso a contratti a tempo determinato. Nonostante le recenti misure, le politiche attive del mercato del lavoro rimangono deboli e sono scarsamente integrate con le politiche sociali. La nuova riforma dei servizi pubblici per l'impiego è intesa a sostenere l'integrazione nel mercato del lavoro dei beneficiari del nuovo reddito di cittadinanza. Nonostante l'ispettorato nazionale del lavoro, operativo dal 2017, il lavoro sommerso rimane diffuso in Italia, in particolare nel Sud. Il ricorso alla contrattazione di secondo livello (decentrata) rimane limitato, anche a causa dell'elevata percentuale di piccole imprese;
- le politiche sociali rimangono scarsamente integrate. Il reddito di cittadinanza sostituirà il precedente regime di sostegno al reddito, mantenendo un approccio di inclusione attiva soggetto a determinate condizioni. Tuttavia, il

regime potrebbe risultare di difficile attuazione e costituire un onere considerevole per la pubblica amministrazione. L'effettivo impatto sull'occupazione dipenderà dall'efficacia delle politiche di attivazione e dei controlli. Le condizioni del mercato del lavoro stanno migliorando, ma la povertà lavorativa, che colpisce in particolare i lavoratori temporanei e le persone provenienti da un contesto migratorio, è elevata e in aumento. Anche l'accesso a un alloggio adeguato e a prezzi accessibili rappresenta una sfida. I servizi di assistenza per l'infanzia e a lungo termine sono ancora poco sviluppati. Le misure volte a promuovere le pari opportunità e l'equilibrio tra vita professionale e vita privata sono frammentate e di portata limitata, con ripercussioni negative sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro, in un contesto demografico sfavorevole;

- l'istruzione è una sfida importante soprattutto nel Sud dell'Italia, con conseguenze negative sulla qualità del capitale umano. Nel Sud vi è un numero molto più elevato di giovani che lasciano la scuola precocemente e hanno risultati insufficienti. Nella scuola secondaria, attirare, selezionare e motivare gli insegnanti rimane problematico. A seguito delle recenti riforme, il sistema di apprendistato sta prendendo slancio. La percentuale di persone che hanno completato l'istruzione universitaria rimane bassa e il sistema d'istruzione terziaria pare risentire della mancanza di finanziamenti e di carenze di organico. Nonostante il miglioramento dei tassi di occupabilità, l'istruzione terziaria professionalizzante continua a essere limitata. Le misure volte a promuovere le competenze digitali e l'apprendimento degli adulti non si inquadrano in un approccio organico;
- debolezze strutturali frenano gli investimenti ed altri fattori che trainano la produttività. Il debole capitale umano rallenta la transizione dell'Italia verso un'economia basata sulla conoscenza. Nel settore pubblico la scarsa capacità amministrativa rimane un ostacolo agli investimenti pubblici. Le misure volte a stimolare gli investimenti privati e l'innovazione, come il piano "Impresa 4.0", hanno esercitato in generale un effetto positivo, occorre però rendere permanenti le misure ritenute più efficaci a seguito di una valutazione approfondita. Inoltre, le micro e piccole imprese incontrano particolari difficoltà ad adottare strategie di miglioramento della produttività. Le misure a sostegno della conoscenza (come i cluster tecnologici) e della cooperazione tra imprese aiutano soprattutto le imprese più piccole ad affrontare queste difficoltà e ad aumentare la loro bassa produttività;
- permangono ostacoli importanti alla concorrenza. Alcuni settori, tra cui quello dei servizi alle imprese e del commercio al dettaglio, risentono ancora di una regolamentazione eccessiva. La mancanza di procedure competitive per l'aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi e delle concessioni per i beni pubblici incide negativamente sulla qualità (e sul costo) dei servizi. L'attuazione tempestiva della legge annuale sulla concorrenza del 2015 e l'eliminazione delle rimanenti restrizioni alla concorrenza sosterrrebbero la produttività. I recenti annunci in materia di concorrenza sembrano tuttavia andare nella direzione opposta, ad esempio limitando la concorrenza nel settore del commercio al dettaglio;
- sono necessari sforzi per migliorare la pubblica amministrazione, il sistema giudiziario e il quadro anticorruzione. Nonostante le recenti riforme, la pubblica amministrazione e il pubblico impiego hanno prestazioni peggiori rispetto ai paesi comparabili, non da ultimo per quanto riguarda la digitalizzazione e la vigilanza del mercato. Permangono problemi nella gestione delle partecipate pubbliche e dei servizi pubblici locali, e l'incertezza sull'attuazione del codice degli appalti pubblici rallenta gli investimenti. La durata dei processi nella giustizia civile rimane preoccupante ed è ancora in itinere una riforma per semplificare la procedura civile e limitare l'abuso del contenzioso. La nuova legge anticorruzione e la prevenzione più incisiva garantita dall'autorità nazionale anticorruzione possono migliorare il quadro anticorruzione. Tuttavia, la scarsa efficienza della giustizia penale continua a ostacolare la possibilità di perseguire la corruzione e la tanto necessaria riforma del processo penale e del sistema di appello è ancora in fase embrionale.

1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia



Con la raccomandazione del 11 luglio 2017, il Consiglio Europeo si è espresso sul Programma nazionale di riforma 2018 e sul Programma di stabilità 2018 dell'Italia, invitando il nostro paese ad adottare provvedimenti nel 2018 e nel 2019 al fine di:

AREA DI POLICY	RACCOMANDAZIONI 2018
Finanza pubblica e spending review	Racc. 1 - Assicurare che il tasso di crescita nominale della spesa pubblica primaria netta non superi lo 0,1% nel 2019, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6% del PIL. Utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL.
Politica fiscale	Racc. 1 - Spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati. Intensificare gli sforzi per ridurre l'economia sommersa, in particolare potenziando i pagamenti elettronici obbligatori mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti. Ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica al fine di creare margini per l'altra spesa sociale.
Giustizia civile	Racc. 2 - Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già prese in considerazione dal legislatore. [...]
Giustizia penale e corruzione	Racc. 2 - [...] Aumentare l'efficacia della prevenzione e repressione della corruzione riducendo la durata dei processi penali e attuando il nuovo quadro anticorruzione. [...]
Riforma della P.A.	Racc. 2 - [...] Assicurare il rispetto del nuovo quadro normativo per le imprese di proprietà pubblica e accrescere l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali. [...]
Concorrenza	Racc. 2 - [...] Affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore dei servizi, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza.
Servizi finanziari e sistema bancario	Racc. 3 - Accelerare la riduzione dello stock dei crediti deteriorati e rafforzare gli incentivi alla ristrutturazione e al risanamento dei bilanci, in particolare nel segmento delle banche soggette alla vigilanza nazionale. Adottare la revisione complessiva del quadro normativo in materia di insolvenza e di escussione delle garanzie
Lavoro	Racc. 4 - Accelerare l'attuazione della riforma delle politiche attive del lavoro per garantire parità di accesso a servizi di assistenza nella ricerca di lavoro e alla formazione. Incoraggiare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, razionalizzando le politiche di sostegno alle famiglie ed estendendo la copertura delle strutture di assistenza all'infanzia. Promuovere la ricerca, l'innovazione, le competenze digitali e le infrastrutture mediante investimenti meglio mirati e accrescere la partecipazione all'istruzione terziaria professionalizzante.

Nel suindicato pacchetto di inverno la Commissione Europea fa il punto della situazione sui progressi ottenuti in relazione alle suddette raccomandazioni, specificando che l'Italia ha compiuto progressi limitati nel dar seguito alle raccomandazioni specifiche del 2018 come di seguito meglio specificato.

Vi sono stati alcuni progressi per quanto riguarda:

i) la lotta alla corruzione, grazie alla nuova legge anticorruzione; ii) il settore bancario, in cui è proseguita la riduzione dello stock dei crediti deteriorati ed è in fase di attuazione la riforma del diritto in materia d'insolvenza; iii) l'attuazione della riforma delle politiche attive del mercato del lavoro, grazie anche alle risorse supplementari destinate ai servizi pubblici per l'impiego.

Vi sono stati progressi limitati per quanto riguarda:

i) la lotta contro l'evasione fiscale dove, nonostante alcuni progressi nella fatturazione elettronica, non sono state adottate

misure per incoraggiare i pagamenti elettronici; ii) il miglioramento dell'accesso ai mercati dei capitali, per il quale sono state adottate solo misure di portata limitata e sono stati fatti passi indietro su alcune riforme passate; iii) l'applicazione del quadro per le imprese a partecipazione pubblica, sebbene gli enti locali continuino ad incontrare difficoltà operative; iv) l'incentivazione della partecipazione femminile al mercato del lavoro, principalmente a causa della persistente inadeguatezza delle strutture di assistenza e del sistema di congedo parentale; v) la promozione della ricerca, dell'innovazione, delle competenze e delle infrastrutture digitali e dell'istruzione terziaria a orientamento professionale, in particolare perché i finanziamenti per investimenti innovativi sono stati complessivamente ridotti, nonostante alcune misure programmate per rafforzare la capacità amministrativa.

Non vi è stato nessun progresso per quanto riguarda:

i) l'alleggerimento della pressione fiscale sui fattori produttivi, la revisione delle agevolazioni fiscali e la riforma dei valori catastali, utilizzati come base per il calcolo dell'imposta sugli immobili; ii) la riduzione della quota delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica, dove al contrario sono stati fatti alcuni passi indietro; iii) la riduzione della durata dei processi civili; iv) l'eliminazione delle restrizioni alla concorrenza.

1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020



Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale.

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi. Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti

occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	Riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		Aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		Aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	Almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea	<ul style="list-style-type: none"> ● istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) ● ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) ● società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
	Unione dell'innovazione	
	<i>Youth on the move</i>	
Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> ● costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile ● tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità ● servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi ● introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti ● sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo ● migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI) ● aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul style="list-style-type: none"> ● aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani ● aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione ● modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali ● garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE
	Piattaforma europea contro la povertà	

1.2 La legislazione nazionale: le riforme



Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La "Nota di aggiornamento", invece, viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene

l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma.

Il Consiglio dei Ministri in data 27 settembre 2018 su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e del Ministro dell'economia e delle finanze Giovanni Tria, ha approvato la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (DEF) 2018, nel quale l'obiettivo primario della politica economica del Governo è di promuovere una ripresa vigorosa dell'economia italiana, puntando su un incremento adeguato della produttività del sistema paese e del suo potenziale di crescita.

In questa strategia il **rilancio degli investimenti** è la componente cruciale e uno strumento essenziale per perseguire obiettivi di sviluppo economico sostenibile e socialmente inclusivo. A questo scopo, il Governo intende mettere in campo una serie di azioni ad ampio raggio volte ad espandere, accelerare e rendere più efficiente la spesa per investimenti pubblici, migliorando la capacità delle pubbliche amministrazioni di preparare, valutare e gestire piani e progetti. Nel quadro di queste azioni, il Governo attiverà entro la fine di quest'anno una task force sugli investimenti pubblici.

Con l'approvazione della nota di aggiornamento al Def 2018 è stato introdotto il **reddito di cittadinanza** che verrà posto in essere fin dal 2019, è un obiettivo primario del governo ed è necessario per assicurare un più rapido ed efficace accompagnamento al lavoro dei cittadini. Esso ha il duplice scopo di garantire la necessaria mobilità del lavoro e un reddito per coloro che nelle complicate fasi di transizione, determinate dai processi di innovazione, si trovano in difficoltà. Tale misura eliminerà al tempo stesso sacche di povertà non accettabili nel settimo paese più industrializzato del mondo.

Parimenti è necessaria una **riforma del sistema pensionistico** allo scopo di promuovere il rinnovo delle competenze professionali necessarie a supportare il processo di innovazione. L'attuale regime, infatti, pur garantendo nel lungo periodo la stabilità finanziaria del sistema previdenziale, nel breve e medio periodo impedisce alle imprese il fisiologico turnover delle risorse umane impiegate. Per consentire al mercato del lavoro di stare al passo con i progressi tecnologici è oggi necessario accelerare e non ritardare questo processo e dare spazio alle nuove generazioni interrompendo il paradosso per il quale giovani, anche con elevata istruzione, rimangono fuori dal mondo produttivo mentre le generazioni più anziane non possono uscirne.

L'obiettivo del Governo è di rafforzare la crescita in un quadro di coesione e inclusione sociale e all'interno di un percorso graduale di riduzione del rapporto debito/PIL nel corso della legislatura. La pressione fiscale, stimata al 42,2 per cento del PIL nel 2018, rimane assai elevata. Il Governo intende **ridurre gradualmente la pressione fiscale su famiglie e imprese** e rendere la tassazione più favorevole alla crescita. Gli adempimenti fiscali saranno quindi semplificati e si punterà a ridurre drasticamente l'evasione ed elusione delle imposte. Il Governo intende iniziare un percorso di riduzione graduale della pressione fiscale su famiglie e imprese, sostenendo nella prima fase le attività di minori dimensioni svolte da imprenditori individuali, artigiani e lavoratori autonomi. La graduale introduzione di una flat tax sui redditi dal 2019 avrà un ruolo centrale nella creazione di un clima più favorevole alla crescita e all'occupazione, tramite la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro. La gradualità del percorso è principalmente volta a evitare eccessivi oneri per la finanza pubblica. Il contrasto all'evasione che ha l'obiettivo di assicurare l'equità del prelievo e di tutelare la concorrenza tra le imprese sarà perseguito potenziando tutti gli strumenti a disposizione dell'Amministrazione Finanziaria, in particolare sfruttando l'applicazione di nuove tecnologie per effettuare controlli mirati. I dati che si renderanno disponibili a seguito dell'avvio della fatturazione elettronica obbligatoria saranno integrati anche, a partire da luglio 2019, da quelli rilevati attraverso la trasmissione telematica dei corrispettivi relativi alle transazioni verso consumatori finali. Le basi dati alimentate dai nuovi flussi informativi saranno utilizzate per potenziare tutte le attività dirette a incentivare l'adempimento spontaneo dei contribuenti, attraverso le comunicazioni per la promozione della compliance inviate a cittadini, ai professionisti e alle imprese, e saranno incrociate con i dati delle dichiarazioni dei redditi per potenziare l'efficacia dei controlli. L'avvio a regime dell'obbligo di fatturazione elettronica tra operatori economici sarà inoltre associato a misure di semplificazione fiscale e di riduzione degli oneri amministrativi a carico dei contribuenti. Il Governo intende anche varare un decreto-legge su 'pace fiscale'. L'obiettivo di questo intervento è completare il percorso di chiusura delle posizioni debitorie ancora aperte per consentire che l'attività di riscossione ordinaria riprenda con sempre maggiore efficienza.

Per quanto riguarda la **riduzione del debito pubblico**, lo scenario programmatico, pur con previsioni di crescita prudenziali e di rendimenti sui titoli di Stato elevati, traccia in ogni caso un percorso di significativa riduzione del rapporto debito/PIL, che dal 131,2 per cento del 2017 scenderà al 126,7 per cento nel 2021. Una riduzione ancor più accentuata sarà possibile se si realizzerà la maggior crescita a cui il Governo punta come obiettivo prioritario.

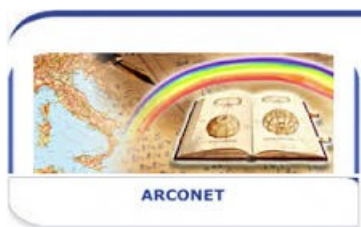
L'indebitamento netto tendenziale della PA nel 2019 è rivisto al rialzo dallo 0,8 all'1,2 per cento del PIL. Ciò è spiegato dal minor livello del PIL nominale della previsione aggiornata e dal più elevato livello dei rendimenti sui titoli di Stato ipotizzati nella previsione. A questo proposito, è opportuno sottolineare che, come di consueto, la previsione ufficiale si basa sulla curva dei rendimenti di mercato osservati nelle settimane precedenti la chiusura della previsione. In confronto al DEF, la curva dei rendimenti ha subito una traslazione verso l'alto che su alcune scadenze eccede un punto percentuale. Ciò spiega perché la spesa per interessi nel 2019 sia ora cifrata in 3,6 punti di PIL, contro i 3,5 del DEF.

La politica economica, l'azione di riforma, la buona gestione della PA e il dialogo con imprese e cittadini saranno quindi rivolti a conseguire una crescita del PIL di almeno l'1,5 per cento nel 2019 e l'1,6 per cento nel 2020, come indicato nel nuovo quadro programmatico. Su un orizzonte più lungo, l'Italia dovrà crescere più rapidamente del resto d'Europa, onde recuperare il terreno perso negli ultimi vent'anni.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)
(variazioni percentuali, salvo ove diversamente indicato)

x	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,6	1,2	1,5	1,6	1,4
Deflatore PIL	0,5	1,3	1,6	1,9	1,7
<i>Deflatore consumi</i>	1,1	1,3	1,4	2,2	1,7
<i>PIL nominale</i>	2,1	2,5	3,1	3,5	3,1
Occupazione (ULA)	0,9	0,7	0,9	1,2	1,1
Occupazione (FL)	1,2	1,2	1,1	1,3	1,1
Tasso di disoccupazione	11,2	10,6	9,8	9,1	8,6
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,8	2,8	2,6	2,5	2,4

1.2.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile



L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009, finalizzata a garantire:

- ❖ AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- ❖ SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ❖ ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- ❖ RACCORDABILITÀ DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto contabile, la delega è stata esercitata attraverso il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, attraverso il quale si è inteso:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatoria del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatorio delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Dopo tre anni di sperimentazione, la riforma è entrata in vigore per tutti gli enti locali il 1° gennaio 2015, secondo un percorso graduale che vede, nel 2015, l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e, nel 2016, l'avvio della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato. L'attuazione della riforma costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

1.2.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio



La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'“*Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale*” e quella ‘rinforzata’ (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della

componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al

valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Nella legge di stabilità 2016 veniva specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza si considera il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato ha facilitato nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha avuto effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 ha confermato anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

La legge di stabilità 2017 (art.1 comma 463) ha nuovamente riscritto le regole del vincolo del saldo di finanza pubblica ex art. 9, L. 243/12:

Il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, fissa l'obiettivo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di sola competenza, fra le entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5) e le spese finali (tit. 1+2+3).

Per gli anni 2017-2019 il comma 466 della legge di bilancio 2017 prevedeva che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza fosse considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La legislazione vigente fino al 31.12.2018 prevedeva che, a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali fosse incluso il FPV di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (escludendo la componente avanzo di amministrazione), inoltre non rilevava la quota del FPV di entrata che finanziava gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Risulta importante evidenziare in questa sede che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 247/2017 e soprattutto con la recente sentenza n. 101/2018, ha segnato una svolta nel destino del principale vincolo di finanza pubblica, rilevando che l'avanzo di amministrazione resta a disposizione degli enti locali anche ai fini degli equilibri ai fini pareggio sui saldi.

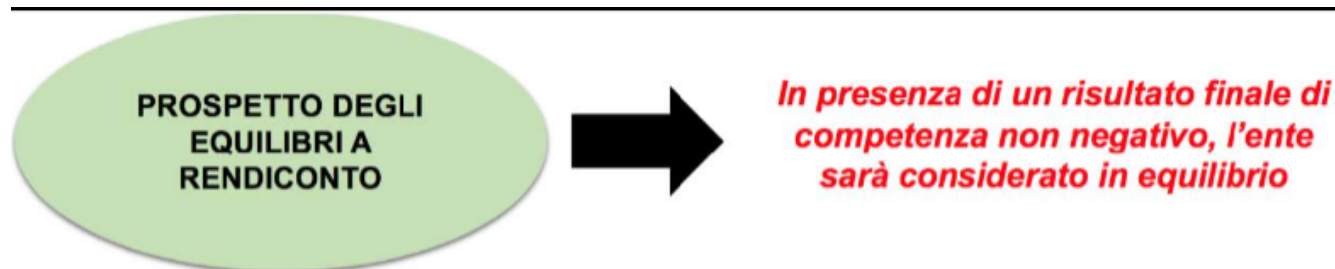
La Corte costituzionale, con le sopra richiamate sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha stabilito i seguenti principi:

- «l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge, deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non risulta incluso fra le entrate finali solo perché la legge n. 243/2012 guarda al bilancio di previsione, mentre l'avanzo è accertato in sede di rendiconto, il cui utilizzo è fortemente ostacolato dalle regole del pareggio»;
- per il fondo pluriennale vincolato, gli enti hanno la piena facoltà di gestirlo indipendentemente dalla sua collocazione in bilancio, mentre la sua esclusione dal saldo comporta il rischio di ostacolare l'adempimento di obbligazioni «legittimamente assunte e in origine dotate di piena copertura finanziaria».

Tali pronunce hanno minato irrimediabilmente l'intero impianto del pareggio di bilancio, tanto da spingere la RGS a correre ai ripari. Negando la natura auto-applicativa delle pronunce della Corte costituzionale, con la circolare n. 5/2018 è stato sbloccato il FPV finanziato da avanzo che doveva rimanere imbrigliato nel saldo a partire dal 2020, affermando che tale voce sarebbe diventata una entrata utile, nonostante il diverso tenore dell'art. 9 della legge 243/2012. Per una completa liberalizzazione degli avanzi la circolare si è limitata a rinviare la questione al reperimento delle coperture finanziarie necessarie a garantire il rispetto degli impegni assunti con l'Unione europea.

Le nuove regole sul pareggio di bilancio a partire dal 2019. Il fulcro delle nuove regole che presidono gli equilibri di bilancio è contenuto nel comma 821, il quale così recita:

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



Dal 2019 l'ente sarà considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex allegato 10 al d.lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del Tuel e dal p.c. all. 4/2.

Nella determinazione dei nuovi equilibri, concorrono, oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) ed alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci prima escluse dal saldo di finanza pubblica:

- il FPV di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione;
- le entrate da accensione di mutui e le spese per il rimborso di mutui.

Gli equilibri a rendiconto

Avanzo		Disavanzo	
FPV di entrata		Impegni Tit. I +FPV di spesa	= PAREGGIO
Accertamenti Tit. I-II-III	-	Impegni Tit. II-III + FPV di spesa	
Accertamenti Tit. IV-V		Impegni Tit. IV	
Accertamenti Tit. VI			
esclusi dal calcolo!!!		➔	Accantonamenti (FCDE, ecc.)

1.2.3 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard



La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate

nel confronto con la media europea;

c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;

d) i 'costi della politica';

e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;

f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.

g) la gestione degli immobili pubblici;

h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;

i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;

l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;

m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;

n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;

o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

La legge delega in materia di federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il Decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali. Oltre a ciò i fabbisogni standard possono diventare uno strumento utilissimo per il policy maker per orientare le scelte politiche del Governo e del Parlamento e per gli amministratori locali come benchmark tra i vari enti locali. Di pari passo con la determinazione dei fabbisogni standard Sose ha definito delle funzioni di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, TPL, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi. Ad esempio permettono di individuare quale sia il costo standard del servizio di asilo nido, per ogni bimbo ospitato, oppure il costo per km per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. La determinazione dei costi standard, per ogni singolo servizio, permetterà di effettuare il benchmark tra i diversi comuni e province e questo farà scattare l'effetto emulazione delle buone pratiche con indubbi effetti positivi sia sul costo dei servizi sia sull'efficienza degli stessi.

In particolare:

- nel corso del 2014, con la pubblicazione del questionario unico per le Province, FP10U, che ha permesso di raccogliere i dati relativi all'anno 2012, si è concluso il primo aggiornamento della banca dati dei Fabbisogni Standard partendo dalle funzioni fondamentali delle province;

- il 25 luglio 2014 sono stati pubblicati tre questionari utili alla raccolta dei dati, relativi al periodo 2006-2013, concernenti i livelli infrastrutturali del Trasporto Pubblico Locale (TPL) delle Regioni a statuto ordinario;
- la fase successiva del processo di determinazione dei fabbisogni standard per i comuni, unioni di comuni e comunità montane ha avuto inizio con la pubblicazione online (29 dicembre 2014) del questionario unico FC10U che ha consentito la raccolta dei dati relativi all'anno 2013, utili ai fini della revisione dei costi e dei fabbisogni standard delle sei funzioni fondamentali determinati con la stessa metodologia prevista per le annualità 2009 e 2010;
- tale fase si è conclusa a marzo 2016 con l'approvazione dei coefficienti di riparto da parte della Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) istituita, in sostituzione della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF), ai sensi del comma 29 art. 1, della legge di stabilità 2016;
- successivamente, utilizzando la stessa base dati del 2013, è stata implementata una nuova metodologia che ha portato alla determinazione dei Fabbisogni Standard e dei relativi coefficienti utili alla ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale 2017 (settembre 2016).
- a dicembre 2015 è stato pubblicato il nuovo questionario unico per le province e città metropolitane, CP01U, che ha consentito di raccogliere i dati, relativi al 2014, utili per determinare i costi standard relativamente alle funzioni di istruzione pubblica e di gestione del territorio come stabilito nell'art. 1 comma 423 della legge 190/2014.
- tra la fine del 2016 e gli inizi del 2017 sono stati raccolti i dati relativi al nuovo questionario unico FC20U per i comuni, unioni di comuni e comunità montane con l'acquisizione dei dati relativi all'anno 2015, per la revisione dei costi e dei fabbisogni standard delle sei funzioni fondamentali definite nel d.lgs. 216/2010;
- a gennaio 2018 sono stati raccolti i dati dei questionari SOSE relativi all'anno 2016;
- a gennaio 2019 è stata avviata la nuova raccolta dei questionari SOSE relativi all'anno 2017.

I fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali di province e comuni sono stati elaborati da SOSE ed approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) nei termini previsti dal D.Lgs. 216/2010. I dati relativi ai fabbisogni standard, le informazioni dei questionari, i coefficienti di riparto e la spiegazione delle metodologie per determinarli sono resi utilizzabili e consultabili ai singoli comuni e alle diverse istituzioni pubbliche sul portale del federalismo. I risultati sono consultabili da tutti i cittadini sul sito www.opencivitas.it.

Si evidenzia che i costi standard in relazione alle capacità fiscali dei comuni sono utilizzate quale criterio per la ripartizione di una quota del fondo di solidarietà comunale, che nel 2021 copre il 100% delle risorse, come dettagliato nella seguente tabella:

Provvedimento	2017	2018	2019	2020	2021
Legge 232/2016	40,00%	55,00%	70,00%	85,00%	100,00%
Legge 205/2017		45,00%	60,00%	85,00%	100,00%

Per l'anno 2019, ai fini della distribuzione del fondo di solidarietà comunale, la legge di bilancio 2019 ha neutralizzato la progressione del peso delle capacità fiscali e fabbisogni standard, confermando quanto previsto nel 2018.

1.2.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti



La direttiva sui ritardi nei pagamenti (Direttiva 2011/7/UE) è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2012, il quale fissa in 30 giorni i tempi per il pagamento derivanti da transazioni commerciali. Le misure messe in campo dal nostro Paese per contrastare tale fenomeno (la fatturazione elettronica, il fondo per garantire la liquidità delle pubbliche amministrazioni, le misure volte a favorire la cessione dei crediti, il potenziamento del monitoraggio dei debiti commerciali attraverso la PCC) non sono risultate sufficienti. Il ritardo del nostro paese nei

pagamenti per transazioni commerciali (28° nella classifica europea) ha fatto scattare ad inizio 2017 una procedura di infrazione sotto forma di parere motivato. L'Italia ha risposto a tale procedura tramite l'introduzione del SIOPE+. La riforma ha

come obiettivo il potenziamento delle informazioni trasmesse dagli enti ai propri tesoreri che consentiranno di conoscere in tempo reale i pagamenti delle fatture, superando in questo modo gli obblighi di comunicazione sulla PCC.

L'introduzione della fatturazione elettronica – obbligatoria dal 2015 – ha permesso di ridurre i tempi medi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni. Nel corso del 2016, secondo i dati rilevati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), le fatture ricevute dalle pubbliche amministrazioni sono state 27,3 milioni per un importo complessivo pari a 157,6 miliardi, di cui 150,4 effettivamente liquidabili. Di queste fatture ne sono state pagate 17,3 milioni, per un totale di 111,2 miliardi (74 per cento dell'importo totale delle fatture riconosciute dalle PA nell'anno). Il tempo medio per il pagamento è stato di 58 giorni, mentre i tempi medi di ritardo si sono attestati intorno a 16 giorni, in diminuzione del 30 per cento rispetto al ritardo medio con cui le Pubbliche Amministrazioni hanno smaltito le fatture ricevute nell'anno 2015. La PCC acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. Queste informazioni tuttavia non sono complete poiché non tutti gli enti pubblici sono attivi nella comunicazione dei dati di pagamento. A questa carenza, che impedisce di avere una visione completa del ciclo delle fatture, si porrà rimedio con lo sviluppo del SIOPE+, un sistema che consente l'acquisizione automatica dei dati dei pagamenti di tutte le amministrazioni, sia centrali sia territoriali. La prima fase di sperimentazione del SIOPE+, riferita a un campione di enti, è stata avviata a luglio 2017, mentre a partire dal 2018 saranno progressivamente coinvolte tutte le Pubbliche Amministrazioni. Con il nuovo sistema sarà possibile integrare le informazioni attualmente disponibili nel sistema 'SIOPE' (attinente la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoreri di tutte le Pubbliche Amministrazioni) con quelle delle fatture passive in PCC, consentendo la conoscenza dei debiti commerciali in tempo reale, contestualmente all'effettuazione delle transazioni di pagamento.

La gestione elettronica delle fatture ha già avuto riconoscimento in sede di valutazione del DESI, Digital Economics Social Index. Sul versante dei pagamenti alle Pubbliche Amministrazioni, l'incremento nell'uso della piattaforma PagoPA da parte delle amministrazioni sta consentendo analoghi recuperi di efficienza, con eliminazione di code, tracciamento dei flussi di pagamento e maggiore trasparenza.

I commi da 849 a 872 della legge di bilancio per il 2019 introducono misure volte a garantire il rispetto dei termini di pagamento dei debiti derivanti da transazioni commerciali previsti dal d.lgs. 231/2002. I provvedimenti assunti si dispiegano in tre distinte direzioni:

- a) nuova anticipazione di liquidità;
- b) penalità per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle fatture;
- c) nuovi obblighi di pubblicità dei pagamenti.

Nuova anticipazione di liquidità per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2018 (commi 849-857). Per accelerare il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2018 connessi a transazioni commerciali, la legge di bilancio 2019 ripropone in maniera inedita l'anticipazione di liquidità già prevista dal DL 35/2013. Diversi gli elementi di novità che, tuttavia, rischiano di limitare notevolmente l'efficacia dell'istituto:

- limite massimo dell'anticipazione a 3/12 (per gli enti locali) delle entrate correnti accertate nel 2017 (1% delle entrate del titolo I per le regioni). Tenuto conto che i debiti commerciali sono relativi anche a spese in conto capitale, sarebbe stato più coerente e rispondente allo scopo porre questo limite sulle entrate finali;
- obbligo di restituzione entro il 15 dicembre 2019: rappresenta di certo l'elemento di maggiore criticità di tutto l'impianto della nuova anticipazione e ne ridurrà l'appello ai soli enti che hanno difficoltà temporanee di cassa, legate magari ai tempi di riscossione dei contributi a rendicontazione. Per contro gli enti che hanno difficoltà di cassa connesse all'accantonamento al fondo crediti ed alla difficoltà di riscuotere le proprie entrate correnti e stanno ripianando il disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario dei residui, difficilmente potranno accedere all'anticipazione per impossibilità di restituirla in così breve tempo.

Gli enti interessati devono effettuare la richiesta entro il 28 febbraio 2019, corredandola da una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante contenente l'elenco dei debiti da estinguere al 31/12/2018, redatta utilizzando il modello generato dalla PCC. Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio, purché riconosciuti ai sensi dell'art. 194 del Tuel. Rileviamo inoltre come il legislatore non si sia fatto carico di stabilire un limite massimo del tasso di interesse applicabile all'anticipazione. La sua fissazione quindi sarà demandata alla negoziazione tra le parti e tale elemento sarà dirimente nella scelta dell'istituto finanziatore.

**NUOVA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI
CERTI, LIQUIDI ED ESIGIBILI AL 31/12/2018**



L'anticipazione è assistita da delegazione di pagamento rilasciata ai sensi dell'art. 206 del Tuel. L'istituto concedente verifica l'avvenuto pagamento dei debiti attraverso la PCC ed in caso di mancato pagamento può richiedere la restituzione dell'anticipazione, anche attivando le garanzie previste. Le anticipazioni sono soggette alle disposizioni di limitazione all'applicazione di atti esecutivi disposte dall'articolo 159, comma 2 del Tuel e di esclusione dalla competenza dell'OSL per gli enti in dissesto di cui all'articolo 255, co.10, dello stesso Tuel.

L'anticipazione di liquidità per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2018

Che cosa	Descrizione
Enti eroganti	banche, intermediari finanziari, Cassa depositi e prestiti Spa e istituzioni finanziarie dell'Unione europea
Enti beneficiari	comuni, province, città metropolitane, regioni e province autonome, anche per conto dei rispettivi enti del Servizio sanitario nazionale
Finalità	pagamento di debiti, certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per professionali. Per il pagamento di debiti fuori bilancio l'anticipazione è subordinata al relativo riconoscimento
Limite massimo	ENTI LOCALI: 3/12 delle entrate correnti accertate nel 2017 REGIONI E PROVINCE AUTONOME: 5/12 delle entrate correnti accertate nel 2017
Richiesta	Entro il 28/02/2019 mediante modello di certificazione del credito sulla PCC
Garanzie	Delegazione di pagamento ai sensi dell'art. 206 del Tuel
Termini per il pagamento	ENTI DEL SSN: 30 gg dall'erogazione ALTRI ENTI: 15 gg dall'erogazione
Obbligo di restituzione	Entro il 15 dicembre 2019
Verifica	Gli enti eroganti verificano l'avvenuto pagamento dei debiti attraverso la PCC. In caso di mancato pagamento richiesto la restituzione, con attivazione delle garanzie previste

Evidenziamo che la mancata richiesta dell'anticipazione o il mancato rispetto dei tempi per il pagamento dei debiti inasprisce nel 2020 le sanzioni previste dai commi 862, 864 e 865 in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento e degli indicatori ivi previsti (comma 857).

Penalità per gli enti che non rispettano i tempi di pagamento delle fatture (commi 858-866). A partire dall'esercizio 2020 le amministrazioni pubbliche (fatta eccezione per le amministrazioni dello Stato) saranno soggette a pesanti misure volte a contrastare il ritardo nei tempi di pagamento delle fatture, differenziate per:

- amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria;
- amministrazioni che adottano la contabilità economico-patrimoniale;
- enti del SSN.

Le amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria saranno obbligate a stanziare nel proprio bilancio di previsione un fondo di garanzia per il pagamento dei debiti commerciali, qualora non vengano rispettati determinati parametri inerenti lo smaltimento dei debiti ed i termini di pagamento delle fatture. Tale fondo, commisurato sugli stanziamenti di bilancio dell'esercizio in corso finalizzati all'acquisto di beni e servizi, non è impegnabile e a fine esercizio confluirà nell'avanzo libero. Tale fondo, quindi, non assolve all'obbligo di creare una provvista di risorse necessarie a far fronte al pagamento dei debiti, bensì ad una mera funzione di "risparmio forzoso", dato che in questo modo gli enti si vedranno erodere le risorse da destinare al finanziamento delle proprie spese. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

I parametri presi in considerazione affinché scattino le misure sono due:

- ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente determinato ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 33/2013. Se tale parametro non si è ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, l'ente non è considerato in regola e dovrà accantonare le risorse nel fondo di garanzia;
- tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: viene preso in considerazione il ritardo rispetto ai termini di pagamento previsto dal d.lgs. 231/2002 (di norma 30 gg, elevabili a 60 gg – previo accordo scritto - per ragioni connesse alla natura particolare del contratto o ad alcune sue caratteristiche). I tempi di pagamento e di ritardo sono desunti e calcolati tramite la PCC e comprendono, a differenza dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato ai sensi del DPCM 22/09/2014, le fatture ricevute e scadute nell'anno precedente a quello di riferimento. L'accantonamento al fondo è variabile da un 1% ad un 5% in relazione ai giorni di ritardo (da un minimo di un giorno ad un massimo di 60 gg di ritardo).

La procedura (comma 862). Entro il 31 gennaio (a partire dal 2020) le amministrazioni dovranno calcolare i due indicatori e qualora non vengano rispettati i parametri previsti, con delibera di Giunta dovranno accantonare in bilancio il fondo, parametrato sugli stanziamenti di bilancio dell'esercizio in corso per acquisti di beni e servizi (corrispondenti al macro 103). Si evidenzia in proposito che:

- l'attribuzione in capo alla Giunta comunale della competenza a disporre lo stanziamento (appartenente alla missione 20 programma 03) contrasta con le competenze previste dall'art. 175 del Tuel in ordine alle variazioni di bilancio. Bisognerà capire se tale previsione consentirà di derogare alle competenze consiliari, ovvero se la Giunta provvederà solamente alla quantificazione del fondo, demandando al consiglio le variazioni di bilancio;
- in caso di mancata approvazione del bilancio entro il 31 gennaio, si ritiene che l'obbligo sia differito al momento dell'approvazione dello stesso.

1.2.5 La riforma fiscale (Legge n. 23/2014)

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoring e 'cooperative compliance'.

Il termine del 27 marzo 2015 inizialmente previsto per l'attuazione della delega è stato prorogato di sei mesi e quindi è scaduto il 27 settembre 2015. *“Allineando i valori catastali ai valori economici reali, il nuovo Catasto permetterà di correggere i problemi di equità orizzontale e verticale determinato dal sistema vigente in materia di imposizione sugli immobili. Il nuovo processo estimativo abbandonerà il sistema che classifica gli immobili su categorie e classi e si baserà solo su due classificazioni di fabbricati, «ordinari» e «speciali». A ogni unità immobiliare sarà attribuita una rendita e un relativo valore patrimoniale. Le unità immobiliari saranno individuate non più attraverso il sistema attuale basato sul numero dei vani disponibili nell'unità, ma mediante il più oggettivo criterio della superficie misurata in metri quadrati. Rilevata la superficie di ogni immobile, le rendite e i valori patrimoniali saranno determinati per gli immobili «ordinari» applicando apposite funzioni statistiche che mettano in relazione il reddito e il valore medio ordinario di mercato con le specifiche caratteristiche legate alla posizione dell'immobile e ad altri fattori in grado di aumentarne o diminuirne il valore complessivo. Per determinare i valori dei fabbricati «speciali» si procederà mediante stima diretta, mentre le relative rendite saranno calcolate applicando saggi di redditività media ai valori patrimoniali. Una revisione generale degli estimi potrà essere effettuata ogni dieci anni e con cadenza quinquennale saranno adottati coefficienti di adeguamento”.*

Nonostante non sia entrata nella manovrina del DL 50/2017 (se ne era parlato sulla spinta delle richieste Ue) così come era già uscito dal Def 2016, la riforma del catasto va avanti: è stato presentato in Senato il disegno di legge ([As 2796](#)), che di fatto ripropone pari pari il vecchio articolo 2 della legge 23/2014, contenente i principi di fondo cui il Governo dovrà attenersi nell'approvazione dei decreti attuativi, cioè invarianza del gettito complessivo e determinazione del valore degli immobili sulla base delle loro caratteristiche reali (superficie, localizzazione e caratteristiche edilizie). Il testo, si legge nella relazione introduttiva, «tiene conto dell'attuazione della delega in materia di organizzazione e competenze delle commissioni censuarie, di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), della citata legge n. 23 del 2014».

Di seguito i punti chiave del Ddl delega che, se verrà approvato (cosa abbastanza improbabile in questa legislatura), darà forma a un decreto legislativo la cui esecuzione sarà affidata all'agenzia delle Entrate e condurrà a nuove rendite e valori catastali per circa 60 milioni di unità immobiliari:

- il valore patrimoniale medio dovrà essere stabilito sulla base del valore di mercato, espresso in metri quadrati e determinato con funzioni statistiche espresse in un algoritmo che sarà frutto delle metodologie scientifiche espresse a livello nazionale;
- la rendita catastale (utilizzata attualmente, per esempio, ai fini delle imposte sui redditi) andrà determinata con metodologie analoghe a quelle usate per il valore ma basata sul valore locativo ed espressa anch'essa in metri quadrati;
- i Comuni dovranno partecipare al processo di riforma, all'obbligo di delegare ai municipi le funzioni di «revisione degli estimi e del classamento» di cui al Dlgs 112/98;
- andrà ridefinito il sistema delle commissioni censuarie e delle sanzioni catastali;
- le Entrate dovranno partecipare all'elaborazione di piani per lo scambio d'informazione con i Comuni: l'Agenzia – sempre in base a un emendamento di origine governativa – si sostituirà completamente in caso d'inerzia degli enti locali;
- il contribuente potrà ricorrere in autotutela sull'attribuzione delle nuove rendite catastali.

I tempi prevedibili non saranno brevi: dovendo comunque individuare decine di migliaia di immobili tipo da cui partire per l'algoritmo, serviranno almeno cinque anni.

Nell'ambito del processo di revisione del sistema catastale di classificazione degli immobili sono state implementate alcune attività finalizzate alla costruzione di un'Anagrafe Immobiliare Integrata, gestita interamente con una nuova piattaforma tecnologica, che integra le informazioni relative al territorio con quelle relative ai proprietari: il risultato è stato un sensibile miglioramento della qualità delle informazioni catastali. L'obiettivo è di avere un unico accesso alle informazioni relative agli immobili, ai loro proprietari, alle relative basi imponibili ed ai contribuenti, in un contesto di razionalizzazione, trasparenza ed efficienza dell'azione governativa.

Il Governo ha approvato alcune importanti misure finalizzate a un miglioramento della compliance e dell'efficacia della riscossione. Il D.L. n. 50/2017 ha esteso l'ambito operativo dello split payment in considerazione dell'efficacia della misura nel contrastare l'evasione Iva, in particolare quella da omesso versamento. Inoltre, al fine di contrastare le indebite compensazioni IVA, lo stesso decreto ha ridotto da 15.000 a 5.000 euro il limite oltre il quale è necessario il visto di conformità per le compensazioni sulle imposte sui redditi, IRAP e IVA e ha reso obbligatorio l'uso dei servizi telematici in tutti i casi di compensazione. Se le compensazioni sono effettuate senza il visto di conformità o senza la sottoscrizione alternativa (oppure se questi sono stati apposti da soggetti non abilitati), si procede al recupero dei crediti usati in difformità dalle regole, oltre al recupero degli interessi e all'irrogazione di sanzioni.

Anche la riscossione dei tributi è stata interessata dall'azione del Governo, in primis attraverso un'importante innovazione organizzativa. Infatti dal 1 luglio 2017 è divenuta operativa l'Agenzia delle Entrate – Riscossione, istituita con il D.L. n. 193/2016. Essa svolgerà l'attività di riscossione mediante ruolo orientandola al miglioramento del rapporto con il cittadino grazie ad un'offerta di servizi di elevata qualità, diversificati in base alle tipologie di contribuenti. L'Agenzia delle Entrate – Riscossione, inoltre, porrà particolare attenzione all'ottimizzazione del risultato economico della riscossione, incrementando i livelli di efficienza mediante il progressivo contenimento dei costi. Con il citato decreto n. 50/2017 inoltre, è stato disposto che l'Agenzia delle entrate Riscossione possa svolgere le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali di tutte le amministrazioni locali e delle società da esse partecipate, con l'esclusione delle società di riscossione. Dunque dal 1° luglio 2017 le amministrazioni locali possono affidare a quest'ultima la sola attività di riscossione e non più anche quelle di accertamento e liquidazione. I Comuni e agli altri enti locali inoltre, possono effettuare il versamento delle entrate anche sui conti correnti postali.

1.2.6 La riforma della tassazione locale

“Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Da ultimo, la Legge di Stabilità per il 2014 ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l'onere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti). Il quadro dei tributi locali sugli immobili si presenta quindi estremamente articolato e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard. I fabbisogni standard, assieme alle capacità fiscali (ovvero il gettito che ciascun ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili) rappresenteranno in prospettiva i cardini su cui costruire i nuovi meccanismi per la perequazione delle risorse – così come delineati dalla legge delega sul federalismo fiscale - per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali. Dal 2015, il 20 per cento delle risorse agli enti locali sarà ripartito sulla base di capacità fiscali e fabbisogni standard, superando gradualmente il precedente criterio di riparto basato sulla spesa storica, fonte di distorsioni e inefficienze” (PNR 2015, pag. 18).

La riforma della tassazione locale attesa per il 2017 con la legge di stabilità non ha avuto seguito. Il Governo ha previsto, in via transitoria, l'abolizione della TASI sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e altre misure agevolative sull'IMU, sostituendo il gettito tributario con risorse aggiuntive sul Fondo di solidarietà comunale, per le quali si rimanda all'apposita sezione.

1.2.7 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)



Il rilancio dell'economia ed il benessere dei cittadini dipendono anche da una pubblica amministrazione in grado di attuare efficacemente le riforme strutturali necessarie per il Paese e di offrire adeguati servizi ai cittadini e alle imprese. Per eliminare le persistenti debolezze della pubblica amministrazione, rafforzare le condizioni di legalità e lotta alla corruzione, garantire l'efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese è in corso una profonda riforma della pubblica amministrazione.

Dopo le misure approvate a giugno 2014 con il DL 90/2014, con la legge n. 124 del 7 agosto 2015 è stata conferita al Governo la delega per adottare provvedimenti in materia di semplificazione, riordino delle partecipate e della pubblica amministrazione. Di seguito si riporta una sintesi delle deleghe e dei decreti delegati emanati:

Ambito	Contenuti	Attuazione delega
Semplificazione e digitalizzazione	Sarà introdotto il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (Spid) e con esso tutte le misure tese a rendere quasi esclusivo il canale digitale per i rapporti tra utenti e amministrazioni, con particolare riguardo per i micropagamenti elettronici (inclusi quelli con carta di credito telefonica)	Decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 179 recante Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
Semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi	Delega per la semplificazione dei procedimenti amministrativi	<p>Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</p> <p>Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 recante Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.</p> <p>Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127 recante Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124</p> <p>D.P.R. 12 settembre 2016, n. 194, recante Regolamento recante norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, a norma dell'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124.</p>

Ambito	Contenuti	Attuazione delega
<p style="text-align: center;">Società partecipate e servizi pubblici locali</p>	<p>Si procederà alla: i) razionalizzazione del sistema delle partecipazioni pubbliche, anche locali, secondo criteri esclusivi di efficienza, efficacia ed economicità.; ii) ridefinizione della disciplina, delle condizioni e dei limiti per la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche; iii) distinzione tra tipi di società in relazione alle attività svolte e agli interessi pubblici di riferimento, e individuazione della relativa disciplina, anche in base al principio di proporzionalità delle deroghe rispetto alla disciplina privatistica, ivi compresa quella in materia di organizzazione e crisi d'impresa; iv) rigorosa applicazione del criterio di parità di trattamento tra imprese pubbliche e private; v) riconoscimento, quale funzione fondamentale dei comuni e delle città metropolitane, dell'individuazione delle attività di interesse generale il cui svolgimento è necessario al fine di assicurare la soddisfazione dei bisogni degli appartenenti alle comunità locali, in condizioni di accessibilità fisica ed economica, di continuità e non discriminazione, e ai migliori livelli di qualità e sicurezza; vi) abrogazione dei regimi di esclusiva non più conformi ai principi generali in materia di concorrenza; vii) individuazione della disciplina generale in materia di organizzazione e gestione dei servizi d'interesse economico generale di ambito locale in base ai principi di concorrenza, adeguatezza, sussidiarietà, anche orizzontale, e proporzionalità riforma della PA e della dirigenza saranno previsti</p>	<p>Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.</p>

Ambito	Contenuti	Attuazione delega
Riforma della PA e della dirigenza	Saranno previsti: i) revisione dei sistemi di pianificazione degli organici e di reclutamento del personale che favoriscano l'acquisizione delle competenze critiche per l'innovazione delle pubbliche amministrazioni e la necessaria flessibilità, nel rispetto dei limiti di bilancio; ii) revisione del sistema di reclutamento e selezione, preposizione agli incarichi e valutazione della dirigenza pubblica a tutti i livelli di governo, con la creazione dei ruoli unici della dirigenza statale, regionale e degli enti locali; iii) razionalizzazione del sistema di formazione dei dirigenti e dipendenti pubblici. Sono inoltre previste grandi azioni di riordino delle articolazioni territoriali delle amministrazioni, dal dimezzamento delle Camere di commercio e delle Prefetture fino al riordino delle autorità portuali.	Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 recante Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, recante Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria. Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, recante Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, recante Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43 recante Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, concernente il Comitato italiano paralimpico, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, recante Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 98, recante Razionalizzazione dei processi di gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, finalizzata al rilascio di un documento unico, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 20 luglio 2017, n. 118, recante Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare.

Da aprile 2017 sono stati approvati in via definitiva 7 decreti legislativi, attuativi delle deleghe legislative contenute nella Legge di riforma della Pubblica Amministrazione. I primi due riguardano la riforma del lavoro pubblico e del sistema di valutazione della performance delle Pubbliche Amministrazioni.

Il decreto legislativo sul lavoro pubblico, in particolare, interviene sulla disciplina generale del pubblico impiego, innovando il sistema di reclutamento delle risorse umane attraverso una pianificazione triennale basata sui fabbisogni di competenze, prevedendo forme di lavoro flessibile per prevenire il precariato, nonché sistemi di premialità e di misurazione della performance basati sul merito. Il decreto legislativo sulla valutazione della performance delle Pubbliche Amministrazioni persegue l'obiettivo generale di migliorare i risultati e la qualità dei servizi resi da tali amministrazioni, ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e garantire l'efficienza e la trasparenza.

1.3 La legislazione regionale e il DEFR

Il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) è il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

La normativa ad oggi vigente prevede due momenti di definizione del DEFR:
entro giugno, deve essere predisposto e approvato il documento principale (DEFR)
entro 30 giorni dal DEF nazionale, va invece approvata la Nota di Aggiornamento.

L'ultimo documento di Economia e Finanza della Regione contestualmente alla relativa nota di aggiornamento disponibile sul sito della Regione Lombardia e pubblicato sul BURL è quello approvato con DGR 7279 del 30/10/2017.

Il suddetto documento costituisce il riferimento per la programmazione regionale 2018-2020 e aggiorna il Programma Regionale di Sviluppo con le priorità indicate nella legislatura, adeguando la visione strategica dell'azione regionale alle novità del contesto. Nella sua forma intende garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento dei risultati e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini.

Le politiche investiranno in modo sempre più integrato e mirato sui punti di forza del sistema lombardo e sulle opportunità che - pur insieme a molte incertezze - il contesto internazionale presenta.

L'azione istituzionale sarà ispirata al principio di sussidiarietà, come metodo di governo che coinvolge e valorizza le potenzialità e la creatività di tutti i soggetti e i corpi intermedi della società lombarda nella definizione di risposte sempre più adeguate ai bisogni. La Regione promuoverà una collaborazione sempre più rilevante con i corpi intermedi, con le realtà sociali ed economiche attive in Lombardia sia nella rilevazione dei bisogni che nella determinazione e attuazione delle risposte ad essi. Saranno difese e promosse quelle autonomie locali e funzionali che arricchiscono attualmente il panorama istituzionale e sociale del territorio – espressione di forti identità storiche e culturali – e che svolgono un'azione insostituibile sia tutelando la cultura locale sia fornendo fondamentali servizi di prossimità ai cittadini.

In coerenza con questa impostazione, massima attenzione sarà riservata allo snellimento della burocrazia, semplificando leggi, regolamenti e controlli.

La pubblica amministrazione sarà sempre più orientata, tutelando l'interesse pubblico, all'aiuto dei cittadini e in particolare di chi è impegnato nella solidarietà, nella cultura, nell'educazione e nella produzione di ricchezza e lavoro.

Regione Lombardia intende riportare al centro della propria iniziativa amministrativa la persona, semplificando radicalmente tutte le procedure inutilmente onerose, in termini di tempo e di risorse, restituendo alla pubblica amministrazione il ruolo di servizio che le è proprio.

Decisiva sarà anche l'intesa e la cooperazione con le altre Regioni del bacino padano per cogliere e rilanciare l'importanza delle vocazioni produttive, culturali, sociali e mobilitare il meglio delle esperienze e delle energie di fronte alle sfide più rilevanti. La Macroregione del Nord, a quadro costituzionale invariato, risponde all'esigenza di rinnovare l'istituto regionale valorizzando in modo adeguato ai tempi la vicinanza ai territori e l'efficacia e flessibilità di azione.

La costituzione della Macroregione del Nord – geograficamente connotata dalla presenza delle Alpi, dal bacino idrico del Po e quindi dalla grande pianura padana, che si configura come una realtà organica dal punto di vista socio-economico, produttivo

e commerciale, omogenea per virtù civiche, attaccamento alle tradizioni storiche – è finalizzata a rendere più efficace il potere negoziale delle Regioni del Nord nei confronti dello Stato, per garantire quell'autonomia politica e amministrativa che fin dall'Ottocento viene riconosciuta quale percorso privilegiato per raggiungere il pieno sviluppo economico e produttivo, sociale e culturale, e che è pertanto necessaria per fronteggiare con successo la grave crisi economica in atto.

Ma la collaborazione tra regioni e territori sarà più ampia e articolata, prevedendo forme diverse e innovative volte a diffondere buone pratiche e a migliorare la gestione dei territori di confine e dei temi più rilevanti con vantaggio reciproco dei territori e dello Stato.

Inoltre l'attuazione della Strategia Europea per la Macroregione Alpina – EUSALP - promossa dal livello regionale e dalla Lombardia in particolare, avviata dal Consiglio dell'Unione Europea nel dicembre 2013, e il cui relativo Piano d'Azione è stato rilasciato dalla Commissione Europea il 28 luglio 2015 - rappresenterà un percorso significativo ed esemplare, in questo senso, coinvolgendo 49 regioni e 7 Paesi in un patto di solidarietà e di sviluppo.

La capitalizzazione dei risultati di Expo 2015 sul territorio lombardo, la valorizzazione delle relazioni che ne sono scaturite e il rilancio dell'Area saranno le priorità per rinforzare ulteriormente le partnership e per cogliere tutte le migliori ricadute, soprattutto dal punto di vista dell'attrattività degli investimenti, dell'innovazione e della ricerca, oltre che del turismo e della cultura.

Il DEFR comprensivo di nota di aggiornamento approvato con deliberazione X/7279 in data 30/10/2017 conferma dunque le priorità strategiche per la Lombardia a partire dai temi più rilevanti nel contesto attuale:

- **le politiche per l'impresa**, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione aperta e diffusa e all'industrializzazione dei risultati della ricerca, che genera nuovo valore sul territorio, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, il supporto all'export, il sostegno alla ricerca e la valorizzazione - anche in raccordo con il mondo economico-imprenditoriale - del capitale umano dedicato alla ricerca e all'innovazione;
- **un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo**, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- **un nuovo welfare lombardo** che significa:
 - **evoluzione del sistema sociosanitario** per rispondere alle nuove sfide e individuare nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti, in attuazione della Lr 23/15;
 - **reddito di autonomia** per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l'accrescimento dell'occupabilità, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;
- **una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa**, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- **una scuola e un'università che valorizzino il merito** per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- **la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit**;
- **la tutela del territorio e dell'ambiente**, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, la valorizzazione del sistema delle aree protette fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria;
- **politiche per la Montagna**, quale risorsa strategica per l'intera regione Lombardia;
- la **valorizzazione del patrimonio culturale** materiale e immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso l'Abbonamento Musei Lombardia Milano, progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi

della cultura, iniziative di promozione dei siti UNESCO, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali ed eventi in grado di intercettare nuovi flussi di visitatori;

- **l'edilizia residenziale sociale e lo sviluppo urbano sostenibile** con la riforma del sistema di edilizia residenziale pubblica (e l'introduzione del concetto di "servizio abitativo") e una nuova programmazione di settore, l'attuazione di programmi di intervento che integrino politiche di inclusione sociale e abitare sociale (anche attraverso la sperimentazione pilota nel quartiere Lorenteggio in Milano), lo sviluppo dell'offerta in risposta alle esigenze abitative temporanee di particolari tipologie di cittadini e lavoratori;
- **il sostegno all'attrattività del territorio** e delle sue componenti economiche, sia dal punto di vista dell'attrazione degli investimenti che da quello della valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica, nonché del sistema della ricettività della Lombardia anche attraverso azioni volte al consolidamento del posizionamento turistico del territorio lombardo e dei flussi turistici nella fase post Expo;
- **il commercio**, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- **la moda e il design** quali settori d'eccellenza del Made in Lombardy per il rilancio dell'economia lombarda e dell'occupazione in termini di indotto trasversale
- **lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**;
- **la tutela delle produzioni delle nostre imprese**, in particolare nel contrasto alla contraffazione alimentare, Italian Sounding e Look Alike;
- **le infrastrutture** per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella regione;
- **lo sport**, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;
- **l'ordine pubblico e la sicurezza**, anche attraverso la promozione del coordinamento sovregionale.

2. Gli indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

3. Analisi strategica delle condizioni esterne

3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) i nuovi obblighi sul pareggio di bilancio;
- b) le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

3.1.1 La legge 145/2018 ed i nuovi equilibri di bilancio

La legge 145/2018 (commi 819-830) hanno come già detto prima sancito il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica, alla luce delle pronunce della Corte costituzionale 247/2017 e 101/2018. Dal 2019 l'ente è considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex allegato 10 al d.lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del Tuel e dal p.c. all. 4/2.

Nella determinazione dei nuovi equilibri, concorrono, oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) le seguenti voci prima escluse dal saldo di finanza pubblica:

- il FPV di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione;
- c) le entrate da accensione di mutui e le spese per il rimborso di mutui

Gli equilibri a rendiconto

Avanzo		Disavanzo	=	PAREGGIO
FPV di entrata	-	Impegni Tit. I +FPV di spesa		
Accertamenti Tit. I-II-III		Impegni Tit. II-III + FPV di spesa		
Accertamenti Tit. IV-V		Impegni Tit. IV		
Accertamenti Tit. VI		Accantonamenti (FCDE, ecc.)		
<i>esclusi dal calcolo!!!</i> →				

Le ripercussioni delle nuove regole sui bilanci locali e sulla gestione contabile delle risorse sono evidenti:

- ripristino della piena autonomia delle amministrazioni in ordine alle scelte di bilancio, con:
 - possibilità di applicare quote di avanzo, sia per la parte corrente che investimenti, senza più limiti parametrati agli spazi strutturali di manovra o agli spazi finanziari concessi;
 - possibilità di contrarre mutui entro i limiti dettati dalla capacità di indebitamento dell'art. 204 del Tuel e dalla sostenibilità delle rate di ammortamento dei mutui;
- semplificazione amministrativa, che viene alleggerita di tutti gli adempimenti connessi ai vincoli di finanza pubblica;
- rilevanza esclusivamente contabile della costituzione del FPV o dell'assunzione degli impegni di spesa, anziché della loro confluenza nell'avanzo di amministrazione. Come giustamente osservato dall'ANCI-IFEL *“con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica”*.

3.1.2 La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica sono stati tradotti negli anni, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate dovevano trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni. Dal 2017 i tagli alle risorse si sono stabilizzati e le misure di contenimento della spesa degli enti locali sono date da:

- le disposizioni che prevedono limitazioni a specifiche voci di spesa (consulenze, autovetture, formazione, missioni, rappresentanza). Su tale versante si segnala un allentamento ad opera dell'art. 21 50/2017, il quale prevede il superamento di alcuni limiti di spesa per gli enti virtuosi che rispettano i vincoli di finanza pubblica e approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'esercizio;
- il rafforzamento del ruolo di CONSIP S. p.A. come centrale di acquisto nazionale della Pubblica Amministrazione, e la costituzione del tavolo degli aggregatori come un nuovo sistema per l'aggregazione degli acquisti, soprattutto delle amministrazioni locali.
- distribuzione delle risorse secondo i fabbisogni standard, come abbiamo visto in precedenza.

L'attività di revisione e razionalizzazione della spesa agisce attraverso due processi generali distinti tra di loro ma logicamente interconnessi e collegati: da un lato la creazione di spazio nel bilancio della Pubblica Amministrazione, attraverso l'eliminazione e la riduzione di specifici capitoli di spesa; dall'altro attraverso l'efficientamento dell'organizzazione e dei processi delle pubbliche amministrazioni. L'attività di revisione e razionalizzazione della spesa si è concentrata sulla spesa pubblica corrente aggredibile, ad esclusione degli interessi sul debito, delle prestazioni assistenziali e previdenziali e dei trasferimenti alla UE e di partite di giro. L'ammontare complessivo di questa spesa è pari a 327,7 miliardi nel 2016. Circa tre quarti della spesa corrente sono concentrati in cinque macro aree: sanità, Comuni e Province, sicurezza, istruzione e difesa. Le attività di

revisione e razionalizzazione della spesa hanno riguardato le prime tre voci. I capitoli di spesa eliminati e/o ridotti nel periodo 2014-2017 hanno un valore cumulato di 29,9 miliardi nel 2017. Al netto del costo del personale, la riduzione rappresenta il 18 per cento della spesa corrente. Questa riduzione ha interessato tutti i comparti della Pubblica Amministrazione, ma con effetti differenziati. La Pubblica Amministrazione centrale ha contribuito per il 24 per cento alla riduzione della spesa complessiva al netto del costo del personale, mentre i comparti locali hanno contribuito per il 17 per cento.

Tra gli interventi di efficientamento della spesa, quello degli acquisti di beni e servizi è stato basato su due programmi: i) il rafforzamento del ruolo di CONSIP S.p.A. come centrale di acquisto nazionale della Pubblica Amministrazione, e ii) la costituzione del Tavolo degli aggregatori come un nuovo sistema per l'aggregazione degli acquisti, soprattutto delle amministrazioni locali. I principali risultati dell'azione di CONSIP S.p.A. possono essere riassunti attraverso una serie di indicatori tra i quali la spesa presidiata, ovvero le merceologie di beni e servizi che CONSIP mette a disposizione attraverso i suoi strumenti (convenzioni, accordi quadro, sistema dinamico di acquisizione, mercato elettronico, gare su delega) che ha raggiunto i 48,3 miliardi nel 2016, in aumento del 27 per cento rispetto al 2014; il valore delle gare bandite pari a 16,9 miliardi nel 2016, il 26 per cento in più rispetto al 2014; le gare bandite che si sono attestate a quota 274 nel 2016, in aumento del 56 per cento rispetto al 2014; la spesa intermediata, ovvero il valore complessivo delle forniture erogate alle amministrazioni su contratti attivi CONSIP pari a 8,2 miliardi nel 2016, in crescita del 37 per cento rispetto al 2014; infine, il risparmio ottenuto che ha raggiunto la cifra di 3 miliardi nel 2016. La frammentazione delle stazioni appaltanti, 36.000 nelle varie Pubbliche Amministrazioni prima dell'intervento di razionalizzazione, ha rappresentato uno dei più importanti problemi strutturali di efficienza della Pubblica Amministrazione. Queste criticità hanno dato luogo da un lato, a un costo alto di gestione del processo degli acquisti e dall'altro, a prezzi alti e disomogenei anche tra amministrazioni geograficamente vicine. Per dare una risposta a questa inefficienza, grazie al 'Tavolo dei soggetti aggregatori' si sono ottenuti i seguenti risultati: i) le gare bandite hanno raggiunto i 25 miliardi nel 2016 (+279 per cento rispetto al 2015); ii) le gare aggregate hanno rappresentato l'82 per cento del totale nel 2016 e l'86 per cento nel primo trimestre del 2017 (27 per cento nel 2015); iii) sulla base di un campione di gare già aggiudicate, il risparmio medio ottenuto è del 23 per cento.

3.1.3 Il contenimento delle spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni. Il quadro normativo contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato ampiamente rimaneggiato prima ad opera del decreto legge n. 90/2014 (che ha concesso maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*), successivamente dalla legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) e dal decreto legge n. 78/2015 (conv. in legge n. 125/2015) che hanno dettato particolari disposizioni finalizzate al passaggio di personale delle province, ed infine dalla legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015), con la quale il legislatore è tornato a restringere le capacità assunzionali, dettando ulteriori misure di contenimento della spesa.

La stessa legge risolve solo in minima parte il nodo dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego (dopo che la Corte Costituzionale aveva dichiarato illegittimo il blocco degli stipendi dei dipendenti pubblici contenuto nel D.L. n. 78/2010). Le risorse stanziare (300 milioni di euro) paiono del tutto insufficienti a garantire una seria ripresa dei tavoli negoziali.

Gli Enti locali applicano ormai da oltre un decennio una severa disciplina vincolistica in materia di spese per il personale e limitazioni al *turn-over*. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa.

Tutto questo ha determinato nel giro di pochi anni:

- una drastica diminuzione del numero di dipendenti pubblici impiegati nel comparto;
- una riduzione del valore medio delle retribuzioni individuali del personale comunale;
- un notevole incremento dell'età media del personale.

Negli ultimi anni la normativa di riferimento ha raggiunto un livello di stratificazione e complessità senza precedenti, che rende indispensabile e urgente una revisione organica della materia.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006	<p>Obbligo di riduzione della spesa di personale. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. La Corte dei conti, Sez. Autonomie n. 27/2015, prevede anche l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti. Nella spesa sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) le spese per le categorie protette; d) gli incentivi di progettazione; e) la formazione. <p>Dal 2014 il tetto della spesa di personale è rappresentato dalla spesa media 2011-2013 (comma 557-ter, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, del DL 90/2014)</p>	A regime Dal 2014

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	<p>Le norme prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010; ▪ il blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2017, con diritto alla sola corresponsione dell'IVC. Sul punto si rammenta che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 178/2015 ha dichiarato illegittimo il blocco dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici disposto dal D.L. 78/2010, senza effetto retroattivo. La legge di stabilità 2016 dovrà pertanto farsi carico di stanziare le risorse per finanziare il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti. ▪ il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010. 	<p>2011-2014</p> <p>2011-2015</p> <p>2011-2014</p>
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro, in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Il tetto di spesa viene innalzato a quanto speso complessivamente nel 2009, a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui al comma 557 della legge n. 296/2006.	A regime
Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	<p>Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente:</p> <p>ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati</p> <p>A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Il DL 78/2015 (art. 3, comma 5) ha previsto la possibilità di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p> <p>Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.</p>	Dal 25 giugno 2014 al 31 dicembre 2015
Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	<p>Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplina il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie; b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. <p>Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 – al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente; ▪ esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006. 	2015-2016

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale	
Legge n. 208/2015	Congela la dotazione organica dirigenziale delle pubbliche amministrazioni al 15/10/2015, con obbligo di rideterminarla al fine di conseguire risparmi di spesa, eliminando la duplicazione di posti e di figure dirigenziali.	Dal 2016	
	Modifica le capacità assunzionali degli enti locali, riducendola ordinariamente al 25% della spesa dei cessati dell'anno precedente, salvo casi particolari di seguito riepilogati:	2016-2018	
	Limiti capacità assunzionali 2016-2018		
	Anni	Limiti ordinari	Incremento per assorb. personale province
	2016	25%	80%
	2017	25%	80%
2018	25%	100%	
Limiti enti virtuosi	Comuni istituiti a seguito di fusione		
100%	100%		
disapplicata	100%		
disapplicata	100%		
	Nelle more del riordino della dirigenza pubblica, viene reintrodotta il limite alle risorse decentrate delle pubbliche amministrazioni, che dal 2016 non possono superare l'ammontare del 2015, salva la riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio.	Dal 2016	
	Per gli enti locali che fino al 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno viene confermata la disciplina delle spese di personale contenuta nel comma 562 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006.	Dal 2016	

Tra i vari obblighi in materia di personale, invece, l'art. 16 del D.L. 24/6/2016 ha abrogato la disposizione contenuta nel comma 557 della L. 296/2006 (Finanziaria 2007) secondo la quale gli enti dovevano ridurre l'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti. Di recente la mobilità ordinaria è stata "riaperta" per i Comuni, dato che è stato superato il parametro che imponeva la ricollocazione di almeno il 90% del personale in soprannumero degli enti di area vasta.

La Legge di Bilancio 2017 aveva stabilito che era possibile procedere, nel 2017, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, stabilendo che la suddetta percentuale aumentasse dal 2018 al 75% per gli enti "virtuosi" con spazi finanziari inutilizzati sotto l'1% e a condizione che il rapporto personale/popolazione rientrasse nel limite per gli enti dissestati.

In seguito nel corso del 2017 sono stati emessi i seguenti provvedimenti normativi che hanno ulteriormente modificato le regole e hanno introdotto novità in materia di personale delle pubbliche amministrazioni:

- decreto legge n. 50/2017, come convertito in legge n. 96/2017;
- decreto legislativo n. 75/2017, attuativo della delega contenuta nell'art. 17 della legge n. 124/2015.

CAPACITA' ASSUNZIONALI VIGENTI

L'art. 1 comma 228 alla L.F. 208/2015 come modificato ed integrato dall'art. 22, comma 2, D.L. 24 aprile 2017, n. 50 dispone che "228. Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27

dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018".

Le disposizioni di cui all'art. 1, comma 479, lett. d), L. 11 dicembre 2016, n. 232 prevedono che "d) per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466, lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 90 per cento qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

Le disposizioni di cui all'art. 5, comma 3 del DL 90/2014 autorizzano poi a decorrere dall'anno 2018 la capacità assunzionale pari al 100%.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle percentuali di turn over previste in modo differenziato a seconda della classe demografica di appartenenza:

FACOLTÀ ASSUNZIONALI				LIMITI SPESA PERSONALE	
Comuni con popolazione fino a 1.000 ab.	Turn over 1 a 1 + resti triennio precedente			Spesa non superiore alla spesa esercizio 2008	
	RIFERIMENTI	cfr. art. 1, c. 562, legge n. 296/2006; Corte conti, Toscana, par. n. 176/2012.		NOTE	Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006, e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015.
	NOTE	Le cessazioni sono considerate "per testa" e relative all'anno precedente.			
Comuni con popolazione compresa fra i 1.000 e i 3.000 abitanti con spesa per personale inferiore al 24% (*) (*) Spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio: per il 2017, il triennio 2014-2016; per il 2018, il triennio 2015-2017; per il 2019, il triennio 2016-2018.	2017	2018	2019	Spesa di personale contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013 (riferimento fisso per tutti gli esercizi)	
	100% spesa cessati 2016 + resti triennio 2014-2016	100% spesa cessati 2017 + resti triennio 2015-2017	100% spesa cessati 2018 + resti triennio 2016-2018		
	RIFERIMENTI	Cfr. art. 1, c. 228, legge n. 208/2015; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014, mod. art. 22, c. 2, D.L. n. 50/2017.		RIFERIMENTI	Cfr. art. 1, c. 557-quater, legge n. 296/2006 e smi; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014.
				NOTE	Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006, e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015.

FACOLTÀ ASSUNZIONALI				LIMITI SPESA PERSONALE	
Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti e con rapporto dip/pop. inferiore art. 263, c. 2, Tuel (*) (*) Rapporto stabilito con con D.M. 10 aprile 2017 per classe demografica, calcolato al 31 dicembre esercizio precedente. Per il 2017 (cessazioni 2016) si fa riferimento al DM 24/7/2014.	2017	2018	2019	Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013	
	75% spesa cessati 2016 (DM 24/7/2014) + resti triennio 2014-2016	75% spesa cessati 2017 (DM 10/4/2017) + resti triennio 2015-2017	100% spesa cessati 2018 + resti triennio 2016-2018		
	RIFERIMENTI	Cfr. art. 1, c. 228, legge n. 208/2015; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014, mod. art. 22, c. 2, D.L. n. 50/2017.		RIFERIMENTI	Art. 1, c.557-quater, legge n. 296/2006 e smi
				NOTE	Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006 e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015
Comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti con rapporto dip/pop. inferiore art. 263, c. 2, Tuel (*) e virtuosi (**) (*) Rapporto stabilito con con D.M. 10 aprile 2017 per classe demografica, calcolato al 31 dicembre esercizio precedente. (**) Rispetto saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente	2017	2018	2019	Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013 (***)	
	75% spesa cessati 2016 (DM 24/7/2014) + resti triennio 2014-2016	90% spesa cessati 2017 + resti triennio 2015-2017	100% spesa cessati 2018 + resti triennio 2016-2018		
	RIFERIMENTI	Cfr. art. 1, c. 479, legge n. 232/2016, e art. 22, c. 3, D.L. n. 50/2017.		RIFERIMENTI	Art. 1, c. 557-quater, legge n. 296/2006 e smi
				NOTE	(***) Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006, e Corte conti, sez. Autonomie n. 13/2015.

FACOLTÀ ASSUNZIONALI				LIMITI SPESA PERSONALE	
Comuni con popolazione superiore a 1.000 ab. ed altri enti locali soggetti ai vincoli di finanza pubblica (*) (*) Cfr. legge n. 243/2012.	2017	2018	2019	Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013 (riferimento fisso per tutti gli esercizi)	
	25% spesa cessati 2016 + resti triennio 2014-2016	25-90% spesa cessati 2017 + resti triennio 2015-2017(**)	100% spesa cessati 2018 + resti triennio 2016-2018		
	RIFERIMENTI	Cfr. art. 1, c. 228, legge n. 208/2015; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014; art. 22, c. 2, D.L. n. 50/2017. (**) Si applica il 90% per i Comuni che rispettano il saldo di bilancio con spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali, come risultanti dal Rendiconto dell'esercizio precedente.		RIFERIMENTI	Cfr. art. 1, c. 557-quater, legge n. 296/2006 e smi; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014.
				NOTE	Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006 e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015.
Unioni di Comuni	2017	2018	2019	I Comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'Unione dei comuni di cui fanno parte.	
	100% spesa cessati 2016 + resti triennio 2014-2016	100% spesa cessati 2017 + resti triennio 2015-2017	100% spesa cessati 2018 + resti triennio 2016-2018		
	RIFERIMENTI	Cfr. art. 1, c. 229, legge n. 208/2015.		RIFERIMENTI	Cfr. art. 32, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000, mod. art. 22, c. 5-bis, D.L. n. 50/2017.
				NOTE	Spesa al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006, e Corte conti, sez. Autonomie n. 13/2015.

3.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali risulta caratterizzato da una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90, dal 2006 inizia un cambio di rotta che, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, ha dato il via ad una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si assiste ad un nuovo mutamento di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si deve procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si realizza, in pro-quota rispetto alla partecipazione detenuta, in relazione alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/ algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. La **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014), riprendendo quanto già previsto nell'art. 23 del D.L. n. 66/2014, ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici, sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici

obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

Infine ricordiamo come la **legge di Riforma della pubblica amministrazione** (Legge n. 124/2015) delega il Governo ad adottare, entro agosto 2016 specifici testi unici, uno relativo al "*Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni*" (articolo 18), l'altro concernente il "*Riordino della disciplina dei servizi di interesse economico generale di ambito locale*" (articolo 19). Lo scopo è quello di ridurre drasticamente il numero delle società partecipate e di garantire una maggiore economicità nella gestione dei servizi pubblici locali, sfruttando il regime di concorrenza e le economie di scala.

Il provvedimento attuativo dell'articolo 18 della Legge delega n. 124/2015, è il **Decreto Legislativo n. 175/2016** recante "*Testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.210 dell' 8 settembre 2016. La norma in parola, come rinnovata da ultimo dal decreto legislativo 16 giugno 2017 numero 100 ha imposto, tra l'altro, nel corso dell'anno 2017 una Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, in aggiornamento al precedente Piano operativo di razionalizzazione del 2015, varato ai sensi del comma 612, articolo 1, della legge 190/2014, in particolare prevedendo quanto di seguito:

- art. 4, c. 1. : le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

- art. 4, c. 2: Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Successivamente, e quindi a partire dal 2018, a norma dell'art. 20, T.U.S.P., ogni Amministrazione Pubblica deve effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Si richiama a tal fine, facendone espresso rinvio:

- il decreto del Sindaco n. 8/2015 ad oggetto "Approvazione Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Alzano Lombardo";

- il decreto del Commissario Prefettizio n. 8/2016 ad oggetto "Approvazione relazione sui risultati conseguiti nell'attuazione delle previsioni del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Alzano Lombardo";

- la Deliberazione di Consiglio comunale n. 50 in data 27 Settembre 2017 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e smi";

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 in data 30/11/2018 ad oggetto “Piano di Razionalizzazione periodica delle Società Partecipate anno 2018, ex art. 20, comma 1, d. lgs. 175/2016”.

Quest'ultimo provvedimento consiliare, confermando di fatto quanto già definito dalla Revisione straordinaria delle Partecipazioni, ha assunto le seguenti determinazioni:

a) Mantenimento, senza interventi di razionalizzazione, delle sotto indicate società, in quanto ritenute indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e come tali soggetti deputati alla erogazione di servizi di interesse generale:

1. UNIACQUE S.P.A.
2. SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA S.R.L.
3. SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.
4. ANITA S.R.L.

Con riferimento alla società ANITA, concessionario del servizio di teleriscaldamento del Comune di Alzano Lombardo e proprietaria delle reti e degli impianti costituenti l'esercizio gas nel territorio comunale con diritto perpetuo di uso pubblico (DCC 09/2014 in data 13/02/2014), si fa rilevare che l'assemblea dei soci, con deliberazione del 24/07/2017, ha disposto di effettuare le verifiche prodromiche all'adeguamento della Società alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, come modificato dal decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017 e che, a conclusione di tale attività di verifica, con provvedimento dell'Amministratore Unico, la società, ha comunicato la rinuncia all'affidamento diretto del servizio di teleriscaldamento, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016 comportante la risoluzione anticipata del contratto di concessione del servizio stesso.

Considerato che l'istanza del Concessionario Anita S.r.l., avrebbe determinato enormi pregiudizi all'Ente-Concedente, il Comune di Alzano Lombardo e la società ANITA srl si sono fattivamente attivati al fine di disciplinare, nell'interesse dei rispettivi interessi e prerogative, da un lato la risoluzione anticipata del contratto ex art. 16 D.Lgs n. 175/2016 e dall'altra la continuità del servizio di teleriscaldamento fino al termine della stagione termica 2018/2019. A tal fine, è stato approvato un atto transattivo (DCC 52/2018 in data 18/10/2018) che, garantendo, sia pur solo parzialmente e con determinate condizioni e limiti, il ripristino dell'equilibrio economico finanziario della gestione interinale 2018/2019 da parte di Anita srl, ha consentito la prosecuzione in continuità del servizio di teleriscaldamento, prevenendo, nel contempo, l'insorgere di eventuali contenziosi tra le parti.

L'amministrazione comunale si è conseguentemente attivata, con procedure ancor in corso, affinché vengano individuati soggetti potenzialmente interessati alla presentazione di una Proposta di Finanza di progetto, ai sensi del vigente Codice dei Contratti, per la gestione del servizio di teleriscaldamento comunale a partire dall'anno termico 2019/2020.

Con riguardo all'intendimento di dismettere le quote del capitale sociale di Anita s.r.l. manifestato dalla Provincia di Bergamo e dai Comuni soci non serviti da Unigas Distribuzione s.r.l ed all'originario Progetto di cessione quote ad Ascopiave spa programmato nel 2017, a seguito di Assemblee dei soci di Anita srl, in data 13/04/2018 e poi in data 18/06/2018 (aggiornata al 27/06/2018), il progetto come sopra è stato rivalutato ed alla luce di nuovi approfondimenti giuridici si è giunti a programmare un nuovo progetto che prevede la Fusione per incorporazione della società Unigas srl (società controllata da Anita srl con quota maggioritaria) nella società Ascopiave spa (socio privato di minoranza). Ascopiave spa ha conseguentemente attivato una “due diligence” per addivenire ad una proposta di concambio, da realizzarsi tramite titoli azionari e denaro, che dovrà poi essere valutata a seguito di perizia tecnica di congruità. Attualmente, sono ancora in corso da parte delle società Unigas srl ed Ascopiave spa, gli adempimenti prodromici, come prescritti dalla normativa civilistica materia, alla presentazione del progetto di fusione ai rispettivi consigli comunali-soci di Anita srl ai fini del relativo esame ed approvazione.

Solo a seguito del perfezionamento del Progetto di Fusione per incorporazione appena detto, sarà possibile ridefinire gli indirizzi generali programmatici per la società Anita srl e garantire la liquidazione dei soci minoritari della medesima società.

b) Dismissione delle partecipazioni detenute nella società Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana srl da parte del Comune di Alzano Lombardo in considerazione del venir meno della funzione cui è preposta la società stessa e la conseguente mancanza di perseguimento delle finalità istituzionali. Infatti, con l'assunzione della gestione del servizio idrico integrato da parte del soggetto individuato dall'ente di governo dell'ambito (Uniacque spa), detta società è diventata una società patrimoniale con la proprietà degli impianti di trattamento delle acque reflue presenti nei comuni di Ranica, Casnigo, Selvino, oltre che dei collettori fognari. In forza delle modifiche introdotte in tema di organizzazione del servizio idrico integrato dal D.L. 133/2014 convertito dalla L. 164/2014, è stata stabilita la necessità di conseguire la "unicità" della gestione dell'ambito e pertanto le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali, e quindi anche di società dagli stessi partecipate, devono essere affidate, in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato individuato dall'ente di governo dell'ambito. La società risulta pertanto inattiva, come da registro delle imprese di Bergamo; essa non svolge infatti alcun tipo di prestazione di servizi, ma si limita alla conservazione del proprio patrimonio. La componente dei ricavi è rappresentata totalmente dal corrispettivo relativo alla concessione amministrativa delle reti e degli impianti al gestore Uniacque s.p.a.

Sulle modalità e sui tempi di detta dismissione sono ancora oggi in itinere tavoli negoziali tra i Comuni soci e il gestore del servizio idrico integrato d'ambito-Uniacque spa.

L'Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo, adempiendo agli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento (D. Lgs 175/2016), ha richiesto intanto alla società di procedere alla liquidazione in denaro della partecipazione della propria partecipazione in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

3.2 Situazione socio-economica del territorio

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

3.2.1 Il territorio e le infrastrutture

Tabella 1: I dati del territorio

Descrizione		DATI	
Territorio	Superficie in Km ²	13,43	
	Densità abitanti per Km ²	1.015	
	Frazioni (nr.)	2	
	Comune montano secondo la classificazione ISTAT	SI	
	Laghi (nr.)	0	
	Fiumi e torrenti (nr.)	4	
Descrizione		DATI	
Infrastrutture	Autostrade in Km	0	
	Strade statali in Km	0	
	Strade provinciali in Km	2	
	Strade comunali in Km	56,50	
	Metropolitana leggera	SI	
	Casello autostradale	NO	
	Eliporto	SI	
	Aeroporto	NO	
	Depuratore	NO	
	Reti fognarie in Km	40	
	Rete illuminazione pubblica in Km	44	
	Punti luce illuminazione pubblica	2991	
	Inceneritore/discarica	NO	
	Stazione ecologica attrezzata	SI	
	Stazione dei carabinieri	SI	
Descrizione		Nr.	Capienza posti
Strutture	Asili nido comunali	1	48
	Asili nido privati	2	37
	Scuole materne statali	1	125
	Scuole materne paritarie	2	240
	Scuole elementari	3	810
	Scuole elementari paritarie	1	130
	Scuole medie	2	450
	Scuole medie paritarie	1	75
	Scuole superiori	1	850
	Biblioteche/centri di lettura	1	75
	Strutture residenziali per anziani	1	98
	Impianti sportivi	13	
	Cimiteri	6	454

Box 1 - Territorio e infrastrutture: scenario emergente

La struttura territoriale e sociale della città di Alzano Lombardo è caratterizzata da una notevole frammentazione, derivante da una molteplicità di cause, alcune peculiari, altre condivise a livello di macro area se non a livello nazionale:

- dal punto di vista geografico si possono riconoscere 3 centri principali nella zona pianeggiante (Alzano Maggiore, Alzano Sopra e Nese, un tempo comuni differenti) e 2 frazioni verso i rilievi (Olera e Monte di Nese a una distanza di 8 chilometri dal centro). A questa suddivisione corrispondono storie diversificate e l'esistenza, ancora oggi, di 4 diverse parrocchie, ognuna con proprie caratteristiche di attrattività;
- la vicinanza a Bergamo (5 chilometri), unita all'assenza di grosse strutture produttive o del terziario, sta rendendo Alzano Lombardo un quartiere periferico "dormitorio" del capoluogo con la conseguente perdita di una precisa identità territoriale rispetto alla forte attrattività della città.

3.2.2 La popolazione

La conoscenza della popolazione e dei fenomeni demografici correlati (invecchiamento, composizione, presenza di stranieri, ecc.) che un'amministrazione deve sapere interpretare per definire, con un congruo anticipo, le strategie da intraprendere.

Questa sezione è dedicata alla popolazione e alle sue caratteristiche socio-demografiche. I dati consentono una visione generale della composizione della cittadinanza, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

Tabella 2: Trend storico demografico

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Nr. di abitanti al 31/12	13.773	13.678	13.632	13.636	13.652	13.637	13.655
Saldo naturale	-12	12	-6	-22	-7	-50	-30
Saldo migratorio	-36	91	-40	26	23	35	48
Nr. famiglie al 31/12	5.963	5.903	5.918	5.943	5.979	5.995	6.031
Nr. stranieri al 31/12	1.351	1.306	1.272	1.239	1.192	1.129	1.128

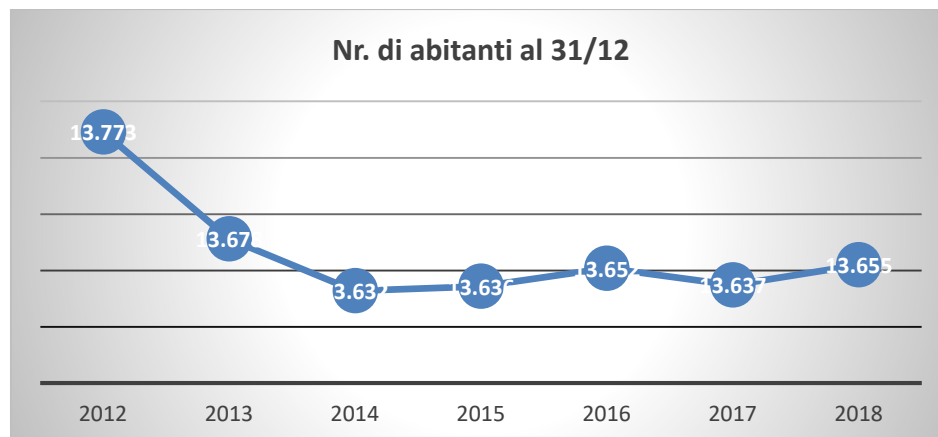


Tabella 3: Composizione della popolazione per fasce di età

Composizione popolazione al 31/12/2018	Numero	di cui stranieri
Da 0 a 6 anni	766	131
Da 7 a 14 anni	1.150	111
Da 15 a 29 anni	2.050	191
Da 30 a 64 anni	6.663	632
Oltre 65 anni	3.026	63

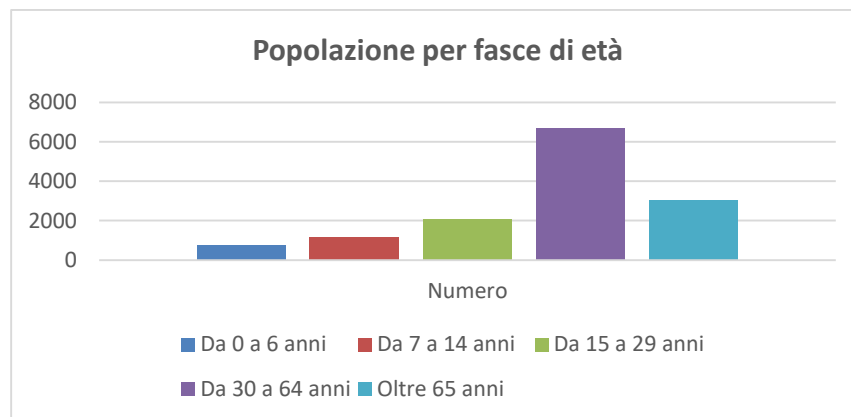
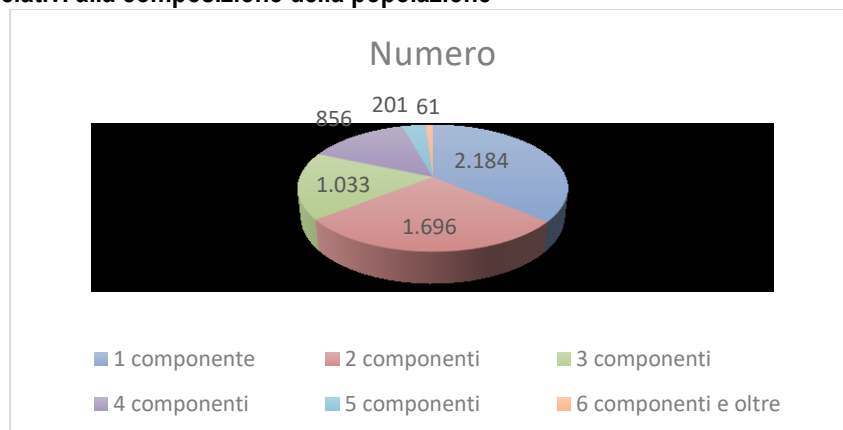


Tabella 4: Composizione nuclei familiari

Composizione nuclei familiari al 31/12/2018	Numero	di cui stranieri
1 componente	2.184	293
2 componenti	1.696	92
3 componenti	1.033	56
4 componenti	856	58
5 componenti	201	32
6 componenti e oltre	61	13
Componenti medi delle famiglie	2,26	2,07

Tabella 5: Altri dati relativi alla composizione della popolazione



	2013		2014		2015		2016		2017		2018	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Residenti al 01/01	6.744	7.029	6.678	7.000	6.658	6.974	6.639	6.997	6.657	6.995	6.666	6.971
Residenti al 31/12	6.678	7.000	6.658	6.974	6.639	6.997	6.657	6.995	6.666	6.971	6.664	6.991
		13.678		13.632		13.636		13.652		13.637		13.655
Stranieri al 01/01	656	695	635	671	606	666	575	664	545	647	511	618
Stranieri al 31/12	635	671	606	666	575	664	545	647	511	618	501	627
		1.306		1.272		1.239		1.192		1.129		1.128
Cittadini aventi diritto al voto	5.190	5.536	5.177	5.532	5.208	5.526	5.309	5.590	5.337	5.612		
Famiglie al 01/01	5.963		5.903		5.918		5.943		5.979		5.995	
Famiglie al 31/12	5.903		5.918		5.943		5.979		5.995		6.031	
Matrimoni civili	18		32		58		29		28		24	
Matrimoni concordatari	20		30		33		19		15		14	
Carte d'identità rilasciate	2.121		2.019		1.580		1.744		1.573		1.777	

Box 2 - Popolazione: scenario emergente

Dopo aver registrato un notevole incremento nei decenni passati, la popolazione ha conosciuto una situazione di stabilità, con un saldo naturale in sostanziale decremento, e con un saldo migratorio che registra un afflusso di popolazione straniera. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze. Così come una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi sociali ed educativi.

Dall'esame dei dati demografici emerge quanto segue:

- l'indice di vecchiaia è particolarmente elevato (132% con più di un terzo della popolazione con un'età superiore ai 50 anni, di cui il 21,80% con più di 65 anni - percentuali, in particolare l'ultima, destinate ad aumentare ulteriormente) attenuato da un lieve incremento della componente minorile (dovuto alla componente straniera pari a oltre il 13% in questa fascia);
- il nucleo familiare medio è composto da 2,27 persone; il 35,32% delle famiglie è rappresentato da persone sole, incidenza in continua crescita. Tra le persone sole il 54,6% ha oltre 60 anni e di queste circa il 60% è rappresentato da donne. Mediamente ormai un matrimonio su tre giunge ogni anno a divorzio o separazione e le convivenze fuori dal matrimonio, con figli di matrimoni diversi, si stanno diffondendo sempre più;
- la componente straniera rappresenta il 8,28% del totale della popolazione (50 nazionalità diverse con una forte preponderanza della componente albanese – 24% del totale – e marocchina – 17% del totale);
- le donne, che rappresentano il 51% della popolazione, soffrono spesso della mancanza di legami sul territorio (familiari e sociali), della criticità della conciliazione famiglia/lavoro, della solitudine di fronte alla crisi, della difficoltà a confrontarsi (e a trovare luoghi dove poterlo fare);
- la componente giovanile risulta minoritaria dal punto di vista numerico (se consideriamo la fascia 19-25 anni rappresenta soltanto il 6,5% circa della popolazione), ma anche da quello dell'azione del proprio diritto alla cittadinanza: l'assenza della fascia giovanile da attività progettuali si rispecchia nell'assenza di forme associative socio-culturali giovanili, formali o informali, e in una sua presenza limitata anche nelle forme aggregative più tradizionali come in quelle sportive, se non i termini di mera fruizione;
- il proseguimento del percorso scolastico dell'obbligo oltre la secondaria di primo grado in gran parte al di fuori del paese (per oltre l'80% degli studenti), la dispersione scolastica e il precoce avviamento al lavoro (circa il 25% degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie di secondo grado non sono ammessi alla seconda classe; di questi il 21% viene bocciato e il 4% si ritira), l'abbandono dei riferimenti territoriali preesistenti (scuole, oratori...), la possibilità di mobilità ancora limitata per questa fascia d'età, la scarsità di offerta locale adeguata di cui sopra segnano un forte distacco a partire dai quattordici anni, con esclusione dalle dinamiche culturali del territorio e abbandono delle opportunità locali residue.

3.2.3 L'economia insediata

Tabella 6: Imprese attive nel territorio comunale per settore e forma giuridica

Settore	31/12/2017*			31/12/2016	VAR. %
	REGIONE	PROVINCIA	ALZANO LOMBARDO		
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	46.243	4.963	33	32	3,13%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	363	49	0	0	
C Attività manifatturiere	96.072	10.962	86	82	4,88%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2.022	161	1	1	0,00%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.456	207	1	1	0,00%
F Costruzioni	133.501	17.860	185	183	1,09%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	196.318	19.833	245	245	0,00%
H Trasporto e magazzinaggio	26.793	2.174	22	22	0,00%
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	55.318	5.829	63	65	-3,08%
J Servizi di informazione e comunicazione	25.608	1.954	23	22	4,55%
K Attività finanziarie e assicurative	24.404	2.266	21	18	16,67%
L Attività immobiliari	66.611	6.094	58	62	-6,45%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	45.690	3.545	49	47	4,26%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	34.669	2.737	27	24	12,50%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	31	1	0	0	
P Istruzione	4.639	411	4	4	0,00%
Q Sanità e assistenza sociale	6.457	583	5	5	0,00%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	9.757	1.034	11	14	-21,43%
S Altre attività di servizi	39.539	4.370	51	46	10,87%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	4	0	0	0	
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	3	0	0	0	
X Imprese non classificate	458	36	0	1	-100,00%
IMPRESE TOTALI	815.956	85.069	885	874	1,26%

*Dati al 31/12/2018 non ancora disponibili

Box 3 - Economia insediata: scenario emergente**Industria, artigianato, commercio, servizi e costruzioni in provincia di Bergamo nel quarto trimestre dell'anno 2018****Sintesi dei risultati**

Il 2018 si chiude in positivo per la manifattura bergamasca: il quarto trimestre registra, rispetto al trimestre precedente, un incremento della produzione del +1,2% per l'industria e del +2,2% per l'artigianato. Il segno positivo degli ultimi tre mesi consente al 2018 di archiviare una crescita media significativa sia per l'industria (+2,7%) sia per l'artigianato (+3,1%), proseguendo il trend positivo che ha caratterizzato gli ultimi anni.

L'industria bergamasca risulta allineata alla crescita mostrata nel quarto trimestre in Lombardia (+1%), mentre nei primi nove mesi dell'anno ha evidenziato un andamento altalenante: l'incremento medio annuo è perciò leggermente inferiore al dato regionale (3%) e in rallentamento rispetto al 2017 (+3,8%), ma il risultato è comunque positivo in un contesto nazionale ed europeo caratterizzato da un raffreddamento della crescita. L'indice della produzione si attesta su quota 108,7 (2010=100), superiore ai livelli del 2011 ma distante ancora 5 punti da quelli precedenti alla crisi del 2008-2009. Tra i settori maggiormente rappresentativi si segnala, considerando la variazione annua, la performance produttiva sopra la media della meccanica, mentre crescono più lentamente gomma-plastica, chimica e alimentare. Anche il fatturato dell'industria segna un aumento nel trimestre (+0,9%) e in media d'anno (+3,6%), consegnando il sesto anno consecutivo di crescita, sebbene la velocità risulti in decelerazione rispetto ai ritmi che avevano contraddistinto il 2017. Sul fronte degli ordinativi si registra, così come in Lombardia, un'inversione della dinamica vista negli ultimi anni, con la crescita di quelli provenienti dal mercato nazionale (+2,7% rispetto al terzo trimestre) e il rallentamento degli ordini esteri (+1%). Il saldo occupazionale tra entrate e uscite risulta lievemente negativo (-0,1%), come accade spesso nel quarto trimestre per via della chiusura dei contratti di durata annuale, ma al netto degli effetti stagionali la variazione resta positiva (+0,4%) e conferma il trend di crescita degli ultimi quattro anni. Un segnale negativo giunge dalle aspettative degli imprenditori per i primi tre mesi del 2019, che mostrano un deterioramento generalizzato su tutte le principali variabili (produzione, domanda interna ed estera, occupazione).

Per quanto riguarda l'artigianato, la crescita della produzione manifatturiera nella provincia di Bergamo è proseguita a un ritmo notevolmente più sostenuto rispetto alla dinamica regionale sia nel quarto trimestre (+2,2% la variazione congiunturale provinciale vs +0,3 lombarda) sia in media d'anno (+3,1% vs +1,9%), confermando un gap positivo che ha permesso all'artigianato bergamasco di recuperare i livelli precedenti alla crisi dei debiti sovrani, obiettivo non ancora raggiunto in Lombardia. Positiva anche la dinamica del fatturato, che negli ultimi tre mesi del 2018 è aumentato del +1,2%, la stessa velocità di crescita evidenziata nel trimestre precedente, chiudendo così l'anno con una variazione media del +2,1% (vs +1,7% lombardo). Il saldo occupazionale nel quarto trimestre risulta stabile, dopo due trimestri di flessione. Anche per il comparto dell'artigianato le aspettative degli imprenditori sono in peggioramento, con l'esclusione di quelle sull'occupazione.

Negli ultimi tre mesi dell'anno il commercio al dettaglio registra una lieve diminuzione del fatturato (-0,1%), confermando l'andamento complessivamente negativo del 2018 dopo tre anni di incrementi: la variazione media annua risulta pari al -0,6%, la stessa flessione evidenziata a livello regionale.

Prosegue la dinamica positiva dei servizi: sebbene l'incremento del fatturato nel quarto trimestre sia contenuto (+0,1%), il risultato complessivo del 2018 risulta significativo (+2,3%) e in miglioramento rispetto all'anno precedente; si conferma però un gap negativo rispetto alla velocità di crescita registrata in Lombardia, che nel 2018 cresce del +2,6%.

Nel 2018 le imprese bergamasche che hanno realizzato investimenti sono il 66,4% nell'industria, il 37,6% nei servizi, il 37,4% nel commercio al dettaglio e il 31,5% nell'artigianato; si tratta di valori superiori alle analoghe percentuali regionali, con l'eccezione del commercio al dettaglio, dove la quota è sostanzialmente uguale. Il dato evidenzia un lieve calo rispetto al 2017, ma la quota di imprese investitrici rimane comunque sui livelli elevati che hanno caratterizzato gli ultimi anni; il raffreddamento della congiuntura europea e nazionale rende però più prudenti le imprese nelle previsioni per il prossimo anno: la percentuale che prevede di investire scende di infatti di circa 10 punti in tutti i settori. Su questa minore propensione ad investire nel 2019 potrebbe aver influito anche il mancato rinnovo del super ammortamento, che nel 2018 è stato lo strumento agevolativo più utilizzato dalle imprese. Macchinari, impianti e veicoli fanno la parte del leone negli investimenti delle imprese bergamasche, rappresentando oltre i due terzi del valore degli investimenti complessivi nell'industria, nell'artigianato e nei servizi, mentre nel commercio al dettaglio scendono al 40%. Agli investimenti immateriali è destinata una quota minoritaria, compresa tra 10% e il 16%.

Fonte: Servizio Studi della CCIAA di Bergamo

3.2.4 Il mercato del lavoro

Gli indicatori del mercato del lavoro permettono di misurare fenomeni importanti come lo stato occupazionale della popolazione attiva di un paese e, dunque, la partecipazione alla produzione di reddito. Da queste misure si possono trarre indicazioni sulle tendenze di crescita economica delle differenti aree dell'Ue, strumenti necessari per predisporre corrette politiche di intervento. Questi indicatori si rivelano decisivi soprattutto in momenti, come quello attuale, in cui l'occupazione subisce gli effetti negativi della crisi economica, limitando le possibilità di realizzazione e scelta degli individui.

Tabella 7: Andamento occupazionale al 31/12/2017

Descrizione		Provincia di Bergamo	Lombardia	Italia
Tasso di disoccupazione	Maschile	3,7	5,4	10,3
	Femminile	5,1	7,7	12,4
	Totale	4,2	6,4	11,2
Tasso di inattività	Maschile	21,1	20,4	25,4
	Femminile	42,9	35,7	43,8
	Totale	31,8	28	34,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	Maschile	76,0	75,1	67,1
	Femminile	54,2	59,3	48,9
	Totale	65,3	66,3	57,2

*Dati al 31/12/2018 non ancora disponibili

Box 4 - Mercato del lavoro: scenario emergente

Sintesi

Il mercato del lavoro in provincia di Bergamo è in espansione sostenuta dal 2015 con indicatori coerenti fino al 2017 riguardanti gli occupati residenti (Forze Lavoro Istat), il sottoinsieme dei dipendenti con luogo di lavoro in provincia di Bergamo (INPS) e il saldo, molto ampio e in crescita nel 2017, dei flussi tra assunzioni e cessazioni risultanti dalle COB (Provincia di Bergamo, Regione Lombardia).

A metà 2018, il dato campionario trimestrale delle Forze Lavoro in provincia di Bergamo, di limitata affidabilità statistica, segnala un possibile rallentamento della dinamica occupazionale dopo il forte recupero nel corso del 2017, e un lieve aumento delle persone in cerca di occupazione.

I flussi delle COB nei primi nove mesi del 2018 indicano un valore cumulato del saldo ancora positivo ma ridotto a quasi un quarto di quello registrato a fine settembre dello scorso anno. Le modifiche alle normative sui contratti di lavoro e le correzioni nella struttura dei costi e degli incentivi dei diversi rapporti di lavoro, per quanto attenuate da una fase transitoria terminata solo a inizio novembre, hanno condizionato i comportamenti dei datori di lavoro e attenuato, secondo i propositi dichiarati dal governo, il ricorso ai contratti a tempo determinato. Gli avviamenti e le trasformazioni a tempo indeterminato, che beneficiano ancora di qualche limitato incentivo, compensano solo in parte la riduzione dei contratti temporanei. Nel sistema informativo delle COB non transitano le tipologie del lavoro occasionale (i voucher, drasticamente rivisti) né, per definizione, le forme di lavoro autonomo, professionale o a "partita IVA" verso le quali potrebbe orientarsi una parte dell'offerta di lavoro.

La frenata occupazionale è marcata nel commercio e servizi e nelle relative professioni qualificate. Il saldo è ancora positivo nell'industria, ma inferiore ai livelli dell'anno scorso. Segnali di miglioramento provengono da diverse professioni nella filiera dell'edilizia e delle costruzioni.

Il sistema informativo delle COB, data l'incidenza delle assunzioni temporanee, enfatizza inevitabilmente il peso delle basse qualifiche nei numeri dei nuovi ingressi. La quota dei laureati sui nuovi avviati in provincia resta contenuta e quasi la metà delle assunzioni riguarda profili di medio livello.

Sembra farsi sentire più che in passato anche la capacità di attrazione dell'area metropolitana milanese nella quale risultano avviati, a tre quarti del 2018, oltre 25mila nuovi rapporti di lavoro di bergamaschi.

*Fonte: Servizio Studi della CCIAA di Bergamo

3.3 Parametri economici essenziali

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- il **tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti del canone RAI, delle tariffe idriche e dei rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi R.C. auto (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza);
- l'**indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**. E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni edilizie, ecc.) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti nel DEF 2019 approvato dal Consiglio dei Ministri nel mese di settembre 2018.

Tabella 8: Indicatori DEF 2019

Parametro	2017	2018	2019	2020	2021
Tasso inflazione programmata	1,2	1,0	1,2	==	==
Tasso inflazione IPCA (al netto degli energetici importati)	0,9	0,9	1,4	1,4	1,3
PIL nominale	2,1	2,5	2,7	2,8	2,6
Tasso di disoccupazione	11,2	10,6	10,1	9,9	9,5
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,0	59,0	59,5	60,0	60,6

4. Analisi strategica delle condizioni interne

Insieme alle condizioni esterne, l'ente deve analizzare anche il contesto interno che, a vario titolo, influenza le decisioni. In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, degli enti, organismi e società partecipate dell'ente, nonché delle risorse finanziarie e umane.

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Introduzione

La definizione di "servizi pubblici locali" è contenuta nell'art. 112 del D. Lgs 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali": sono tali, infatti, *"i servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"* ; quindi, **per servizio pubblico locale si intende qualsiasi attività che si concreta nella produzione di beni e servizi in funzione di un'utilità per la Comunità locale non solo in termini economici ma anche ai fini di promozione sociale** ([Cons. di Stato n. 2024/2003](#)).

Classificazione

Archiviata la vecchia distinzione tra servizio pubblico a rilevanza industriale e servizio pubblico privo di rilevanza industriale, introdotta dall'art. 35 della l. 488/01, attualmente **gli artt. 113 e 113 bis del D. lgs 267/00** (quest'ultimo dichiarato incostituzionale dalla sentenza n. 272/04 Corte Cost.) sono rubricati rispettivamente **"servizi pubblici di rilevanza economica"** e **"servizi pubblici privi di rilevanza economica"**.

Tale distinzione è dovuta al continuo e progressivo espandersi nel nostro ordinamento del diritto comunitario che non conosce la nozione di servizio pubblico ma quella di servizio di interesse economico generale e di servizio di interesse generale il cui concetto trova fondamento nell'art. 86 del Trattato Ce e nel Libro Verde sui servizi di interesse generale.

Deve ritenersi **di rilevanza economica** il servizio che si innesta in un settore per il quale esiste, quantomeno in potenza, una redditività, e quindi una competizione sul mercato e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività in questione.

Deve considerarsi **privo di rilevanza economica** quello che, per sua natura o per i vincoli ai quali è sottoposta la relativa gestione, non dà luogo ad alcuna competizione e quindi appare irrilevante ai fini della concorrenza.

I servizi pubblici locali a rilevanza economica a differenza di quelli privi di rilevanza economica perseguono il benessere della comunità secondo forme e modalità tipiche della gestione imprenditoriale; la rilevanza economica, quindi, va intesa come la possibilità che dalla gestione del servizio si ricavi un profitto.

Modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'art. 113 TUEL, nella formulazione anteriore alla riforma del 2008, individuava come forme di gestione del SPL:

1. **l'esternalizzazione**, ossia l'affidamento della gestione di un servizio tramite gara ad un soggetto completamente diverso dalla p.a.;
2. **l'affidamento a società miste** (soggetti partecipati in parte da un ente pubblico ed in parte da imprese private), rispetto alle quali il momento concorrenziale è assicurato dall'esperimento di una gara per la scelta del socio privato (e non già per l'affidamento del servizio);

3. **l'in house providing**, affidamento diretto senza gara, subordinato alla ricorrenza delle seguenti condizioni: 1) partecipazione totalitaria al capitale della società in house; 2) l'ente deve esercitare sulla società un controllo analogo a quello che esso esercita sui propri organi; 3) la società in house deve essere un "soggetto dedicato", cioè deve svolgere la parte prevalente delle proprie attività a favore dell'ente pubblico affidante.

Per delineare l'attuale assetto della gestione del SPL occorre operare una succinta ricostruzione del quadro normativo di riferimento.

Nell'ambito del processo di liberalizzazione del settore dei servizi pubblici locali, il legislatore innovò la normativa di riferimento con l'art. 23/bis del DL 112/2008, convertito con modificazioni dalla L 133/2008 e con il relativo regolamento attuativo emanato con DPR 168/2010 che, all'art. 12, comma 1, lett. a), abrogò il 5° comma dell'art. 113 del TUEL disciplinante, come sopra, le modalità di gestione del servizio pubblico locale.

L'art. 23/bis fu oggetto di referendum abrogativo nel giugno 2011 e l'esito della consultazione portò alla sua abrogazione con conseguente caducazione del correlato regolamento approvato con DPR 168/2010.

Il legislatore corre ai ripari emanando l'art. 4 del DL 138/2011, convertito con modificazioni dalla L 148/2011, successivamente più volte modificato e integrato.

Detto art. 4 fu, a sua volta, oggetto di censura da parte della Corte Costituzionale che, con sentenza del 17-20 Luglio 2012, n. 199, dichiarò la sua illegittimità per violazione dell'art. 75 della Costituzione, stante l'identità di disciplina con la normativa abrogata in sede referendaria.

Ad oggi, pertanto, nella materia attinente alla gestione dei servizi pubblici locali occorre attingere da una normativa, cosiddetta "di risulta" e precisamente dall'art. 25 del DL n. 1/2012, convertito dalla L 27/2012 e dalla disciplina comunitaria di settore.

A questa occorre aggiungere una serie di provvedimenti successivi all'intervento della Corte Costituzionale e, tra questi, per quanto di nostro interesse, il DL Crescita n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L 221/2012.

L'art. 34 di detto DL, ai commi 20/23 aveva introdotto una serie di obblighi preordinati all'affidamento dei servizi a rilevanza economica secondo cui la gestione di servizi pubblici locali poteva avvenire mediante:

1. gara ad evidenza pubblica a favore di società di capitali interamente private, in applicazione delle norme inerenti il Codice dei contratti di cui al D. Lgs. 50/2016;
2. affidamento a società a capitale misto, pubblico e privato, a condizione che il socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, sia stato individuato con procedura di gara (procedura, cosiddetta, a doppio oggetto);
3. affidamento diretto a società in house.

Società in house

L'evoluzione normativa e giurisprudenziale sviluppatasi in ambito nazionale e comunitario, ha sempre più puntualmente sancito che l'"affidamento diretto-in house" di servizi pubblici ad un soggetto giuridico è legittimo solo a condizione che l'affidatario, ancorché dotato di autonoma personalità giuridica, presenti connotazioni tali da giustificare la sua equiparazione ad un ufficio interno dell'Amministrazione affidante, poiché solo in questo caso non si individua un rapporto di alterità sostanziale, ma solo formale, garantendo pertanto che l'affidamento esclusivo costituisca una forma di "autoproduzione" o comunque di erogazione di servizi pubblici direttamente ad opera dell'Amministrazione, attraverso strumenti "propri" ("in house providing").

La sopradetta equiparazione è predicabile esclusivamente in caso di compresenza dei seguenti tre presupposti:

- 1) la totale partecipazione pubblica del capitale sociale, fatte salve le prescrizioni di legge;
- 2) il c.d. "controllo analogo", congiunto in caso di presenza di una pluralità di Enti soci;
- 3) l'esercizio, in via prevalente, dell'attività della società in favore del socio e/o dei soci pubblici.

La giurisprudenza ha altresì costantemente precisato che l'esistenza di tutti i requisiti propri della società in house deve essere consacrata nello statuto (ex plurimis Cass. Civ. Sez. Un., ord. 24.03.2015 n.5848; Cass. Civ. Sez. Un., 24.10.2014 n.22608; Cons. Stato, Sez. VI, 11.12.2015 n.5643; T.A.R. Lombardia, Brescia, Sez. II, 23.09.2013 n.780 e 05.12.2005 n.1250).

Per procedere all'affidamento in house è opportuno richiamare nuovamente i principi normativi più recenti, a partire dal D.Lgs 50/2016 conosciuto come "nuovo codice appalti" per giungere al D.Lgs 175/2016 "Testo unico delle società pubbliche".

L'art. 5 del D.Lgs 50/2016 prevede che "1. Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.
2. Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore...omissis.... Nei casi in cui le norme vigenti consentono la costituzione di società miste per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica o per l'organizzazione e la gestione di un servizio di interesse generale, la scelta del socio privato avviene con procedure di evidenza pubblica”.
- Ai seguito dell'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” è intervenuto il D.Lgs. n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", che ha nuovamente disciplinato la materia dell' "in house", così disponendo a mente dell'art. 16 “Società in house”:
- “ 1. Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.
2. Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:
- a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;
- b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;
- c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile.
3. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.
4. Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al comma 3 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile e dell'articolo 15 del presente decreto.
5. Nel caso di cui al comma 4, la società può sanare l'irregolarità se, entro tre mesi dalla data in cui la stessa si è manifestata, rinunci a una parte dei rapporti di fornitura con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla società controllata devono essere riaffidate, dall'ente o dagli enti pubblici soci, mediante procedure competitive regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro i sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa società controllata.
6. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.
7. Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016”.

Nella tabella che segue sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

Tabella 9: Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI (Si precisa che l'analisi è limitata ai servizi pubblici locali gestiti totalmente in forma esternalizzata)					
SERVIZIO	CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	SOCIETA' PARTECIPATA DAL COMUNE		MODALITA' DI AFFIDAMENTO
servizio idrico integrato	a rilevanza economica	Uniacque s.p.a.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house
servizi sociali e socio sanitari sovracomunali	a rilevanza economica	Servizi Sociosanitari Valserriana srl	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house
servizio teleriscaldamento	a rilevanza economica	Anita srl	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house
servizio gestione rifiuti	a rilevanza economica	Serio Servizi Ambientali srl	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house
servizio oggi limitato alla gestione patrimoniale della proprietà degli impianti di trattamento delle acque reflue e dei collettori fognari	a rilevanza economica	Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana	<input checked="" type="checkbox"/> SI*	<input type="checkbox"/> NO	in house
servizio di supporto scolastico : refezione scolastica	a rilevanza economica	Punto Ristorazione Srl	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Project financing
servizio di supporto scolastico: servizio trasporto scolastico	a rilevanza economica	Autoservizi Zanetti Unpersonale S.r.l.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Esternalizzata in appalto
servizi sociali, educativi ed integrativi della prima infanzia: nido comunale	a rilevanza economica	Cooperativa Sociale Il Cantiere	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Co-progettazione
servizio illuminazione votiva	a rilevanza economica	Epis Felice Srl	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Project financing

4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Il Comune di Alzano Lombardo con deliberazione di Giunta Comunale n. 270 del 20 dicembre 2017 ha effettuato una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, con individuazione, per ciascuno, della eventuale appartenenza al GAP.

Il Comune capogruppo ha approvato, con la suddetta deliberazione, due distinti elenchi:

1. l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
2. l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente:

TABELLA 10 - ELENCO DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI E DEL GRUPPO GAP

Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
			SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società)
1 ANITA SRL - CF E P.IVA 03615530163	SERVIZIO GAS METANO - TELERISCALDAMENTO	6,611382%	SI	SOCIETA'
2 CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA	SERVIZIO OGGI LIMITATO ALLA GESTIONE PATRIMONIALE DELLA PROPRIETÀ DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E DEI COLLETTORI FOGNARI	7,19%	NO	SOCIETA'
3 SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	37,38%	SI	SOCIETA'
4 SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL	SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI SOVRACOMUNALI	5,26%	SI	SOCIETA'
5 UNIACQUE SPA - P.I. E C.F. 03299640163	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1,18%	SI	SOCIETA'

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento (punto 2) occorre evidenziare che la società Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana Spa non risulta essere affidataria di servizi pubblici locali né gestisce alcun servizio pubblico locale.

La società risulta essere inattiva e non svolge alcun tipo di prestazione di servizi ma si limita alla conservazione del proprio patrimonio.

Per tale motivazione si è ritenuto di escluderla dall'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato.

Pertanto gli enti e le società che sono stati inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2017 a seguito delle opportune analisi sono:

SOCIETA' INCLUSE NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

ND	Denominazione	Attività svolta/missione	Classificazione	% di part.	Fondo di dotazione/capitale sociale
1	SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L	SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SEGRETERIA INERENTI RACCOLTA, CONFERIMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI PRODOTTI SUL TERRITORIO	SOCIETA' PARTECIPATA	37,38%	20.000,00
2	SOCIETÀ SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA A R.L.	GESTISCE I SERVIZI SOCIALI SOVRACOMUNALI PREVISTI DAL PIANO DI ZONA (LEGGE 328/00)	SOCIETA' PARTECIPATA	5,26%	57.000,00
3	ANITA SRL	ESERCIZIO ATTIVITÀ DI NATURA FINANZIARIA	SOCIETA' PARTECIPATA	6,611382%	100.000,00
4	UNIAQUE SPA	GESTIONE IN HOUSE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	SOCIETA' PARTECIPATA	1,18%	2.040.000,00

Con prossima deliberazione di Giunta Comunale verrà effettuata una nuova ricognizione la fine di riconfermare o modificare gli enti e le società da includersi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2018.

Limitatamente alle società suddette società vengono definiti gli indirizzi generali, rinviando alla sezione operativa l'analisi della situazione economico-finanziaria e degli obiettivi gestionali.

Si dà atto che il Comune di Alzano Lombardo ha proceduto alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni in ottemperanza alla nuova normativa come illustrata al paragrafo 3.1.4.

Tabella 11: Indirizzi generali sul ruolo delle società controllate e partecipate facenti parte del GAP

Società: ANITA SRL
<p>Premessa: Anita srl è una società cui partecipano oltre al Comune di Alzano lombardo, con una quota del 6,611382%, altri 34 Comuni, la Provincia di Bergamo, la società Linea Servizi srl (con il 12,2957%) e la società Cogeide spa (con il 4, 1037%). I predetti soci erano precedentemente titolari di quote di partecipazione della soc. Unigas Distribuzione srl, successivamente conferite in toto ad Anita srl. Anita srl detiene a sua volta il 51% nella società Unigas srl insieme ad un socio privato, scelto con procedura a evidenza pubblica, Ascopiave spa (49%).</p> <p>Indirizzi generali: L'attività prevalente della società è la gestione del servizio gas metano. Il Comune di Alzano Lombardo ha concesso l'utilizzo del suolo e sottosuolo pubblico per l'installazione delle infrastrutture destinate alla produzione e vettoriamento del teleriscaldamento nell'ambito dell'affidamento della concessione del servizio di gestione della rete, giusto contratto rep. 66489/2014, con scadenza 2042. Il Comune di Alzano Lombardo ha concesso altresì ad Anita srl la proprietà delle reti e degli impianti costituenti l'esercizio gas nel territorio comunale, con diritto perpetuo di uso pubblico, (DCC 09/2014 in data 13/02/2014) L'entrata in vigore del TUSP (D.Lgs. 175/2016) ha comportato, da parte della società, l'obbligo di richiedere la risoluzione anticipata del contratto in essere ad oggetto la gestione del teleriscaldamento. Considerato che l'istanza del Concessionario Anita S.r.l., avrebbe determinato enormi pregiudizi all'Ente-Concedente, il Comune di Alzano Lombardo e la società ANITA srl si sono fattivamente attivati al fine di disciplinare, nell'interesse dei rispettivi interessi e prerogative, da un lato la risoluzione anticipata del contratto ex art. 16 D.Lgs n. 175/2016 e dall'altra la continuità del servizio di teleriscaldamento fino al termine della stagione termica 2018/2019; a tal fine, è stato approvato un atto transattivo (DCC 52/2018 in data 18/10/2018) che, garantendo, sia pur solo parzialmente e con determinate condizioni e limiti, il ripristino dell'equilibrio economico finanziario della gestione interinale 2018/2019 da parte di Anita srl, ha consentito la prosecuzione in continuità del servizio, prevenendo, nel contempo, l'insorgere di eventuali contenziosi tra le parti. L'amministrazione comunale si è conseguentemente attivata, con procedure ancora in corso, affinché vengano individuati soggetti potenzialmente interessati alla presentazione di una Proposta di Finanza di progetto, ai sensi del vigente Codice dei Contratti, per la gestione del servizio di teleriscaldamento comunale a partire dall'anno termico 2019/2020.</p>

E' altresì in corso di definizione un Progetto di fusione per incorporazione della società Unigas srl, società controllata da Anita srl con partecipazione maggioritaria, nella società Ascopiave spa (socio privato di minoranza della medesima società). A seguito del perfezionamento delle varie fasi procedurali ancora in corso, come disciplinate dalla normativa civilistica in materia, il progetto sarà sottoposto all'esame ed approvazione del consiglio comunale. Conseguentemente, ed anche in vista della scadenza del contratto di teleriscaldamento, saranno rideterminati gli indirizzi generali in merito alla soc. Anita srl per il triennio 2019/2021.

Società: CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA

Premessa: Il Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana è nato dalla fusione delle società Consorzio Depurazione Valle Seriana Inferiore SPA e Consorzio territorio e Ambiente Vallegandino. Tuttavia, oggi, poiché la gestione del servizio idrico integrato è affidata ad Uniacque SPA, il Consorzio è divenuto una società patrimoniale proprietaria degli impianti di trattamento delle acque reflue dei Comuni di Ranica, Casnigo e Selvino oltre che dei collettori fognari.

Indirizzi generali:

Per quanto detto in premessa, la partecipazione del Comune di Alzano Lombardo nel Consorzio, pari ad una quota del 7,19%, è destinata a cessare. Conseguentemente, in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 24 comma 4 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 l'ente ha formalmente richiesto al Consorzio la liquidazione in denaro della partecipazione in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

Società: SERIO SERVIZI AMBIENTALI

Premessa: Il Comune di Alzano lombardo partecipa per una quota pari al 37,38% a questa società costituita nel 2006 che ha il compito di gestire servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale

Indirizzi generali: la società ha stipulato un contratto di servizio con ogni Comune socio della durata di 5 anni con decorrenza dal 01/01/2017 e scadenza il 31/12/2021, con possibilità di rinnovo (in forza di DCC n. 49 in data 05/12/2016) per l'affidamento del servizio raccolta r.s.u. non ingombranti (raccolta differenziata), fornitura e distribuzione agli utenti dei sacchi e contenitori per la raccolta porta a porta e nolo dei cassoni e delle attrezzature per la differenziata, pulizia aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico e relativo smaltimento dei rifiuti, manutenzione ordinaria delle strutture ed attrezzature del Comune socio attinenti il servizio gestione rifiuti e infine gestione della piattaforma ecologica.

Società: SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL

Premessa: La società Servizi Sociosanitari Valseriana srl è stata costituita nel 2005 tra i 18 Comuni dell'Ambito territoriale Valle Seriana e dalla Comunità Montana della Media Valle Seriana per la gestione dei servizi socio-sanitari sovra-comunali del territorio.

Indirizzi generali:

Con questa forma di gestione, Alzano Lombardo (che partecipa con una quota del 5,26%), garantisce un'ottimale gestione ed erogazione dei servizi sociali, assistenziali, socio sanitari e di tutela minori.

Società: UNIACQUE SPA

Premessa: Uniacque spa è nata nel 2006. E' una società a totale capitale pubblico composta dai Comuni dell'Ambito del servizio idrico integrato della Provincia di Bergamo.

Indirizzi generali:

Tale società gestisce il ciclo integrato delle acque. La costituzione della società Uniacque S.P.A. risponde ad un obbligo di Legge nazionale -D.lgs. 152/2006 come riformato dal D.L. 133/2014 convertito in L. 164/2014 e successive modificazioni- che impone la gestione del Servizio Idrico Integrato per il tramite di un unico gestore per ogni ambito territoriale ottimale (ATO). Uniacque SPA è la società individuata, mediante procedura di evidenza pubblica, dall'Autorità d'Ambito della Provincia di Bergamo.

4.3 Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio

4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento.

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2018	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2018
1	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Realizzazione nuova scuola dell'infanzia presso il complesso immobiliare di proprietà comunale (parco) denominato ex "Villa Paglia"	€ 2.570.000,00	Progetto esecutivo approvato (d.G.C. n. 256 del 12/12/2018)	Progettazione esterna Parere Soprintendenza Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	Procedura di affidamento in corso
2	Tutela territorio	Sicurezza del territorio	Opere di urbanizzazione, abbattimento barriere architettoniche, messa in sicurezza, manutenzione straordinaria e asfaltature del patrimonio stradale comunale	€ 110.000,00	Progetto esecutivo approvato (d.G.C. n. 252 del 04/12/2017)	Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità C.R.E.	Lavori ultimati
3	Tutela territorio	Investimenti pubblici	Lavori di manutenzione straordinaria copertura edificio comunale ex "Villa Paglia"				PROCEDURA ANNULLATA

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2018	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2018
4	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Bando Cicloturismo Lombardia - Linea B1 Realizzazione tratto di collegamento Alzano Sopra - Nembro	€ 80.000,00	Approvazione Accordo Locale di Partenariato (d.G.C. n. 169/2016) Ammissione al finanziamento bando regionale (12/06/2017)	Iscrizione nel Bilancio 2018 Progettazione opere Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità C.R.E.	Lavori ultimati
5	Tutela territorio	Manutenzioni	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali (opere edili in genere) – Biennio 2018/2019	€ 79.800,00	Approvazione progetto (d.G.C. n. 240 del 20/11/2017)	Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità C.R.E.	Affidamento concluso Servizio in corso
6	Tutela territorio	Manutenzioni	Servizi Territoriali Integrati – Lavori di manutenzione ordinaria aree verdi comunali e servizio di sgombero neve e spargimento materiale antigelo – anno 2018	€ 75.000,00	Approvazione progetto (d.G.C. n. 66 del 28/03/2018)	C.S.A. da predisporre Affidamento D.L./Contabilità C.R.E.	Affidamento concluso Servizio in corso
7	Tutela territorio	Investimenti pubblici	Lavori di ridefinizione parcheggi strada laterale via Mazzini e realizzazione passaggio pedonale di collegamento via Emilia	€ 70.000,00	Comparto Urbanistico VIA MAZZINI 77/B Atto unilaterale d'obbligo (D.G.C. n. 177 del 03/09/2015)	Coordinamento con tecnici/impresa designati dal Soggetto Attuatore Esecuzione Collaudo tecnico/amministrativo	Lavori ultimati Collaudo in corso

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2018	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2018
8	Tutela territorio	Manutenzioni	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria impianti comunali pubblica illuminazione	€ 65.000,00	Approvazione progetto (d.G.C. n. 249 del 29/11/2017)	Esecuzione D.L./Contabilità C.R.E.	Lavori in corso
9	Tutela territorio	Cimiteri	Servizi di Polizia Mortuaria e gestione dei Cimiteri comunali di Alzano Capoluogo, Alzano Sopra, Nese, Olera, Monte di Nese e Brumano – biennio 2018/2020	€ 61.000,00	Determinazione Responsabile Area V – Tecnica n. 358 del 29/05/2018	C.S.A. Affidamento D.L./Contabilità C.R.E.	Affidamento concluso Servizio in corso
10	Tutela territorio	Investimenti pubblici	Progetto F.A.R.E. Arco Verde – Favorire l'Attuazione della Rete Ecologica Misura C.2 – Interventi a favore della fauna anfibia di Monte di Nese	€ 53.000,00	Approvazione progetto (d.G.C. n. 96 del 02/05/2018)	Progettazione opere esterna Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E. Rendicontazione Provincia	Lavori in corso
11	Tutela territorio	Sicurezza del territorio	Interventi di manutenzione del reticolo idrico minore (R.I.M.) Lavori di regimazione idraulica Valdella in Frazione Olera	€ 50.000,00	Assegnazione contributo Comunità Montana (12/10/2017)	Progettazione opere esterna Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E. Rendicontazione Com. Mont.	Lavori in corso

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2018	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2018
12	Tutela territorio	Sicurezza del territorio	Lavori di adeguamento funzionale auditorium comunale "Teatro degli Storti" Piazza Caduti di Nassiriya	€ 35.000,00	Concessione in gestione del Teatro Comunale D.G.C. n. 62 del 28/03/2018	Approvazione Affidamento Esecuzione C.R.E.	Lavori ultimati
13	Tutela territorio	Sicurezza del territorio	Interventi di messa in sicurezza dell'intersezione fra Via Provinciale, Via G. Paglia e Via San Pietro	€ 150.000,00	Approvazione progetto esecutivo (D.G.C. n. 265 del 21/12/2018)	Progettazione opere esterna Affidamento Esecuzione D.L./contabilità esterna C.R.E.	Delega all'Ufficio Centrale Acquisti per espletamento procedura di affidamento
14	Tutela territorio	Sicurezza del territorio	Interventi di messa in sicurezza dell'intersezione fra Via Europa e Via Meer	€ 155.000,00	Approvazione progetto esecutivo (D.G.C. n. 266 del 21/12/2018)	Progettazione opere esterna Affidamento Esecuzione D.L./contabilità esterna C.R.E.	Delega all'Ufficio Centrale Acquisti per espletamento procedura di affidamento
15	Tutela territorio	Sicurezza del territorio	Lavori di messa in sicurezza e conservazione dell'antica edicola della Crocefissione in Nese	€ 8.000,00	Approvazione progetto esecutivo (D.G.C. n. 228 del 12/11/2018)	Parere Soprintendenza Affidamento Esecuzione D.L./contabilità C.R.E.	Delega all'Ufficio Centrale Acquisti per espletamento procedura di affidamento

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2018	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2018
16	Tutela territorio	Sicurezza del territorio	Verifica statica e consolidamento volta a sostegno della Sala Consiliare di Palazzo "Pelliccioli del Portone" – Sede Municipale	€ 30.084,00	Approvazione progetto esecutivo (D.G.C. n. 242 del 03/12/2018)	Progettazione opere esterna Parere Soprintendenza Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./contabilità esterna C.R.E.	Gara d'appalto in corso
17	Tutela territorio	Sicurezza del territorio	Lavori di realizzazione parcheggio pubblico sito al confine tra i Comuni di Alzano Lombardo e Villa di Serio	€ 34.000,00	Determinazione Responsabile Area V – Tecnica n. 734 del 14/11/2018	Affidamento Esecuzione D.L./contabilità C.R.E	Affidamento concluso Lavori in corso
18	Tutela territorio	Sicurezza del territorio	Lavori di realizzazione nuovo cortile presso la scuola Primaria statale di Nese "Tiraboschi"	€ 25.000,00	Approvazione progetto esecutivo (D.G.C. n. 153 del 11/07/2018)	Progettazione opere esterna Affidamento Esecuzione D.L./contabilità esterna C.R.E.	Lavori ultimati

4.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento all'esercizio 2017, la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito il 66,849% del totale e risulta essere la seguente:

Tabella 12: Spesa corrente per le funzioni fondamentali - Anno 2017

Miss	Prog	Descrizione	RENDICONTO 2017	% sul totale
1	1	ORGANI ISTITUZIONALI	119.935,11	1,58%
1	2	SEGRETERIA GENERALE	407.223,14	5,37%
1	3	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	139.402,43	1,84%
1	4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	106.844,02	1,41%
1	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	200.992,17	2,65%
1	6	UFFICIO TECNICO	5.630,97	0,07%
1	7	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	155.987,13	2,06%
1	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	375.168,02	4,95%
3	1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	414.721,50	5,47%
4		ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.065.387,22	14,06%
9	3	RIFIUTI	856.070,40	11,30%
12		DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.575.020,12	20,78%
TOTALE SPESA PER FUNZIONI FONDAMENTALI			5.422.382,23	
TOTALE SPESA CORRENTE			7.578.471,96	
INCIDENZA %			71,55%	

4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Al fine di realizzare una ottimizzazione dei costi fissi di gestione dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato.

4.3.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore.

Alla luce di ciò, oltre ai contributi da altre pubbliche amministrazioni, idonee fonti di finanziamento degli investimenti potranno provenire da:

- operazioni di partenariato pubblico privato (PPP);
- fondi europei;
- investimenti privati.

4.3.5 Indebitamento

Al 31 dicembre dell'esercizio 2018 il residuo debito mutui dell'ente risultava così composto:

Tabella 13: Composizione del residuo debito mutui per scadenza:

SCADENZA MUTUI	IMPORTO AL 31/12/2018	%
31/12/2022	80.457,97	4,86%
31/12/2023	385.683,74	23,31%
31/12/2024	59.310,68	3,59%
31/12/2025	781.301,18	47,23%
31/12/2027	228.542,87	13,81%
31/12/2029	119.045,13	7,20%
TOTALE al 31/12/2017	1.654.341,57	100,00%

Tabella 14: % incidenza su entrate correnti 2018

% incidenza su entrate correnti 2018	18,44%
Parametro di deficiarietà rispettato	SI

Nel rinvio alla sezione operativa l'analisi della capacità di indebitamento per il prossimo triennio, riportiamo di seguito l'incidenza complessiva degli oneri per rimborso di prestiti (quota capitale + quota interessi) per i prossimi anni.

Tabella 15: Oneri complessivi per rimborso di prestiti

Descrizione	2019	2020	2021
Quota capitale	238.976,90	253.197,13	268.593,15
Quota capitale destinata ad estinzione anticipata	3.000,00	2.500,00	2.000,00
Quota interessi	49.114,52	53.110,62	55.784,83
Quota interessi per fidejussioni	35.351,75	26.526,84	17.273,24
Contributi erariali in conto interessi	17.148,46	17.148,46	17.148,46
Oneri totali per rimborso di prestiti	303.294,71	313.186,13	322.502,76
% di incidenza quota capitale sulle entrate correnti (anno 2019)	2,70%	2,85%	3,02%
% di incidenza quota interessi sulle entrate correnti (anno 2019)	0,55%	0,59%	0,62%
% di incidenza totale	3,38%	3,49%	3,60%

Box 5 - Considerazioni sulla sostenibilità dell'indebitamento dell'ente

Come sopra rappresentato, l'ente soddisfa ampiamente il parametro relativo all'incidenza dei debiti (mutui e prestiti) rispetto alle entrate correnti previsto dall'articolo 204 del Tuel nel limite del 10% a decorrere dall'anno 2015. Si evidenzia un trend ampiamente al di sotto di quanto previsto dalla normativa vigente per il parametro suindicato. Gli investimenti previsti nel piano triennale dei lavori pubblici verranno finanziati mediante l'utilizzo delle entrate da concessioni edilizie e mediante l'accensione di mutui di € 147.000,00 sull'annualità 2019 e € 250.000,00 sulle annualità 2020 e 2021. La scelta delle citate modalità di finanziamento è avvenuta tenendo conto delle effettive possibilità di ricorso all'indebitamento, alla disponibilità di entrate proprie, e ai rispettivi costi finanziari.

4.3.6 Gli equilibri di bilancio

Gli enti locali devono garantire il pareggio complessivo di bilancio, inteso come equivalenza di entrate e spese.

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti dai principi contabili.

A tale proposito il comma 460 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, a decorrere dal 1° gennaio 2018 vincola i proventi del rilascio dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni al finanziamento, tra gli altri, delle spese per la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, oltre che delle spese di progettazione, innovando sensibilmente quanto era previsto dal comma 737 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015, che consentiva per il 2016 e 2017, la possibilità ai comuni di destinare fino al 100% degli oneri di urbanizzazione e relative sanzioni a spese correnti ed in particolare per:

- spese di manutenzione ordinaria del verde;
- spese di manutenzione ordinaria delle strade;
- spese di manutenzione ordinaria del patrimonio;
- spese di progettazione.

I nuovi vincoli di destinazione dei permessi a costruire/oneri di urbanizzazione, a partire dal 1/1/18 posti dalla legge di stabilità 2017 (art. 1, commi 460-461) impongono la destinazione di tali entrate per gli interventi volti:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico,
- nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli equilibri di bilancio sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.968.034,32		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per	(+)		81339,84	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		9.036.461,36	8.809.233,10	8.822.697,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		8.728.694,30	8.489.315,97	8.487.732,60
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità			331.823,39	354.088,72	365.309,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		238.976,90	253.197,13	267.744,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			3.500,00	2.500,00	2.000,00
Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			150.130,00	66.720,00	67.220,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		40000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		3.500,00	2.500,00	2.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			3.500,00	2.500,00	2.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		193.630,00	69.220,00	69.220,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			- 0,00	- 0,00	-

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	139.419,01	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.041.261,20	1.987.000,00	866.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.500,00	2.500,00	2.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	193.630,00	69.220,00	69.220,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	4.370.810,21	2.053.720,00	933.220,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

Tabella 17: Gli equilibri finanziari di competenza– Evoluzione storica

	2013	2014	2015	2016	2017
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)
FPV di parte corrente	0	0	402.914,52	284.176,15	274.881,61
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	8.598.563,00	8.211.303,83	8.433.465,22	8.796.083,00	8.577.910,89
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	8.598.563,00	8.211.303,83	8.836.379,74	9.080.259,15	8.852.792,50
Entrate correnti destinate ad investimenti	48.009,00	28.460,00	74.125,00	328.165,87	69.450,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0	333.110,85	14.696,65	4.421,51	7.837,42
Utilizzo avanzo di amm.ne per spese correnti	26.715,05	77.200,00	40.042,16	4.950,00	25.598,00
TOTALE ENTRATE DESTINATE A SPESE CORRENTI (B)	8.577.269,05	8.593.154,68	8.816.993,55	8.761.464,79	8.816.777,92
Spese correnti (Tit. I)	8.013.412,23	7.618.388,55	7.303.609,92	7.361.899,45	7.578.471,96
FPV di spesa corrente	0	0	284.176,15	274.881,61	246.029,37
Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	506.783,32	864.368,82	482.417,14	266.950,14	274.808,17
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	8.520.195,55	8.482.757,37	8.070.203,21	7.903.731,20	8.099.309,50
SALDO DI PARTE CORRENTE (B-C)	57.073,50	110.397,31	746.790,34	857.733,59	717.468,42

EQUILIBRIO DI CAPITALE	2013	2014	2015	2016	2017
	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)
FPV di parte capitale	0,00	0,00	61.373,56	556.874,67	428.730,73
Entrate Tit. IV	1.311.988,83	719.291,01	864.531,75	459.116,08	1.056.304,41
Entrate Tit. V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE (D)	1.311.988,83	719.291,01	925.905,31	1.015.990,75	1.485.035,14
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	48.009,00	28.460,00	74.125,00	328.165,87	69.450,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0,00	333.110,85	14.696,65	4.421,51	7.837,42
Utilizzo avanzo di amm.ne per investimenti (+)	257.752,63	416.006,02	654.713,49	514.740,00	424.231,60
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (E)	1.617.750,46	830.646,18	1.640.047,15	1.854.475,11	1.970.879,32
Spese in c/capitale (Tit. II)	1.375.738,45	501.559,27	1.000.831,04	984.429,67	1.342.050,17
FPV di spesa in c/capitale	0,00	0,00	556.874,67	428.730,73	225.783,44
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (F)	1.375.738,45	501.559,27	1.557.705,71	1.413.160,40	1.567.833,61
SALDO DI PARTE CAPITALE (E-F)	242.012,01	329.086,91	82.341,44	441.314,71	403.045,71

EQUILIBRIO FINALE	2013	2014	2015	2016	2017	
	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	
FPV di entrata	0	0	464.288,08	703.612,34	703.612,34	
Entrate finali (Titoli I-IV)	10.195.019,51	9.423.800,86	9.297.996,97	9.634.215,30	9.634.215,30	
TOTALE ENTRATE FINALI (+)	10.195.019,51	9.423.800,86	9.762.285,05	10.337.827,64	10.337.827,64	
Spese finali (Titoli I-II)	9.389.150,68	8.119.947,82	8.304.440,96	8.346.329,12	8.920.522,13	
FPV di spesa corrente	0	0	284.176,15	274.881,61	246.029,37	
FPV di spesa in c/capitale	0	0	556.874,67	428.730,73	225.783,44	
TOTALE SPESE FINALI (-)	9.389.150,68	8.119.947,82	9.145.491,78	9.049.941,46	9.392.334,94	
SALDO NETTO DA	IMPIEGARE (+)	805.868,83	1.303.853,04	616.793,27	1.991.498,52	1.417.305,51
	FINANZIARE (-)					

Tabella 18: Risultato di amministrazione – Evoluzione storica

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	1.581.926,16	1.947.635,76	1.513.111,40	1.480.068,15	2.137.141,45	1.533.087,08
Residui attivi finali (+)	3.401.185,77	3.278.055,81	2.923.823,79	2.750.826,59	2.898.957,68	3.865.859,20
Residui passivi finali (-)	4.222.573,38	4.264.684,43	3.009.279,42	1.564.492,24	1.678.187,08	1.540.184,06
FPV di entrata (+)						
FPV di spesa corrente (-)				284.176,15	274.881,61	246.029,37
FPV di spesa in c/capitale (-)				556.874,67	428.730,73	225.783,44
RISULTATO AMMINISTRAZIONE DI	760.538,55	961.007,14	1.427.655,77	1.825.351,68	2.654.299,71	3.386.949,41

Gli equilibri di cassa individuano la capacità dell'ente di garantire il pagamento delle obbligazioni assunte attraverso la riscossione delle proprie entrate. In caso di temporanee difficoltà l'ordinamento prevede:

- ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di attivare l'anticipazione di tesoreria entro i limiti del 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Fino a tutto il 31/12/2018 tale limite è elevato ai 5/12 (art. 1, comma 618, legge n. 205/2017);
- ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, entro i limiti previsti per il ricorso all'anticipazione di tesoreria;

Tabella 19: Gli equilibri finanziari di cassa di parte corrente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2013	2014	2015	2016	2017
	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)
Incassi entrate correnti (Tit. I+II+III)	9.225.505,53	8.204.942,77	8.035.396,79	8.665.560,26	7.725.158,17
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	9.225.505,53	8.204.942,77	8.035.396,79	8.665.560,26	7.725.158,17
Pagamenti spese correnti (Tit. I)	8.012.081,70	7.612.568,19	7.520.887,36	7.268.159,81	7.559.456,51
Pagamenti spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	506.783,32	864.368,82	482.417,14	266.950,14	274.808,17
TOTALE SPESE CORRENTI (B)	8.518.865,02	8.476.937,01	8.003.304,50	7.535.109,95	7.834.264,68
EQUILIBRIO CORRENTE DI CASSA (A-B)	706.640,51	-271.994,24	32.092,29	1.130.450,31	-109.106,51

Tabella 20: Gli equilibri finanziari finali di cassa

EQUILIBRIO FINALE	2013	2014	2015	2016	2017
	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)
Incassi entrate finali (Titoli I-IV)	10.105.130,97	9.137.010,91	8.970.713,49	9.119.329,12	8.698.672,97
TOTALE ENTRATE FINALI (C)	10.105.130,97	9.137.010,91	8.970.713,49	9.119.329,12	8.698.672,97
Pagamenti spese finali (Titoli I-II)	9.101.427,12	8.686.810,32	8.577.626,81	8.160.276,25	9.035.126,88
TOTALE SPESE FINALI (D)	9.101.427,12	8.686.810,32	8.577.626,81	8.160.276,25	9.035.126,88
SALDO NETTO DI CASSA (C-D) DA FINANZIARE (-)	1.003.703,85	450.200,59	393.086,68	959.052,87	-336.453,91

Box 6 - Considerazioni generali sulla situazione finanziaria dell'ente

Nel corso di questi ultimi anni l'Ente ha potuto garantire la stabilità degli equilibri di bilancio fronteggiando la riduzione dei trasferimenti erariali. Gli esercizi finanziari si sono conclusi con significativi avanzi di amministrazione. Anche i rendiconti economici hanno registrato risultati positivi, determinando così una crescita del patrimonio comunale. Questo resta comunque elevato, determinando l'esigenza di una sua analisi, al fine di individuare delle possibilità di valorizzazione e alienazione che consentano il finanziamento di nuove opere. Il calo dei trasferimenti erariali e regionali è stato compensato mediante una politica finanziaria tesa al contenimento dell'evoluzione della spesa corrente. Sono state confermate le tariffe di tutti i servizi, pur prevedendo aiuti e sussidi per le situazioni sociali di maggiore difficoltà.

È stata attivata la capacità tributaria propria, adottando a decorrere dal 2015 l'aliquota dello 0,8 per cento per l'addizionale comunale all'IRPEF e introducendo la soglia di esenzione per redditi inferiori a € 15.000,00.

Con tali provvedimenti si prevede di continuare a mantenere gli equilibri di bilancio, garantendo elevati livelli dei servizi e prevedendo di nuovi, soprattutto nel settore sociale, culturale ed educativo.

4.4 Risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento).

Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione.

La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane alla data attuale sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale.

Come da obiettivi strategici di mandato, di seguito meglio dettagliati, con decorrenza 1.1.2017, ed a seguito di un processo condiviso con il personale dipendente, è stata realizzata una riorganizzazione della Struttura organizzativa dell'Ente tesa alla razionalizzazione ed omogeneizzazione delle competenze, alla valorizzazione delle professionalità, nonché all'implementazione del concetto di specializzazione. In particolare, attraverso la creazione di un'unica Area cd. "di Governo", si è inteso accentrare in un'unica struttura l'attività di programmazione politica/linee di mandato, programmazione urbanistica e del territorio, programmazione e realizzazione centralizzate delle acquisizioni di beni, servizi e lavori fino alla soglia di competenza della centrale unica di committenza, nonché gestione centralizzata delle utenze dell'ente. La medesima struttura monitora l'andamento della spesa di competenza e di concerto con il Segretario generale è deputata al monitoraggio e controllo degli obiettivi programmatici.

Attraverso poi la creazione di un'Area specifica, quella denominata "Giuridico legale", si è inteso, in particolare, rimarcare e dare rilevanza, tra gli altri, agli obiettivi di "controllo" e di "prevenzione della corruzione e della illegalità nell'Ente", non quali meri adempimenti di legge, bensì quali obiettivi strategici di governo, individuati, in primis dall'organo di indirizzo politico.

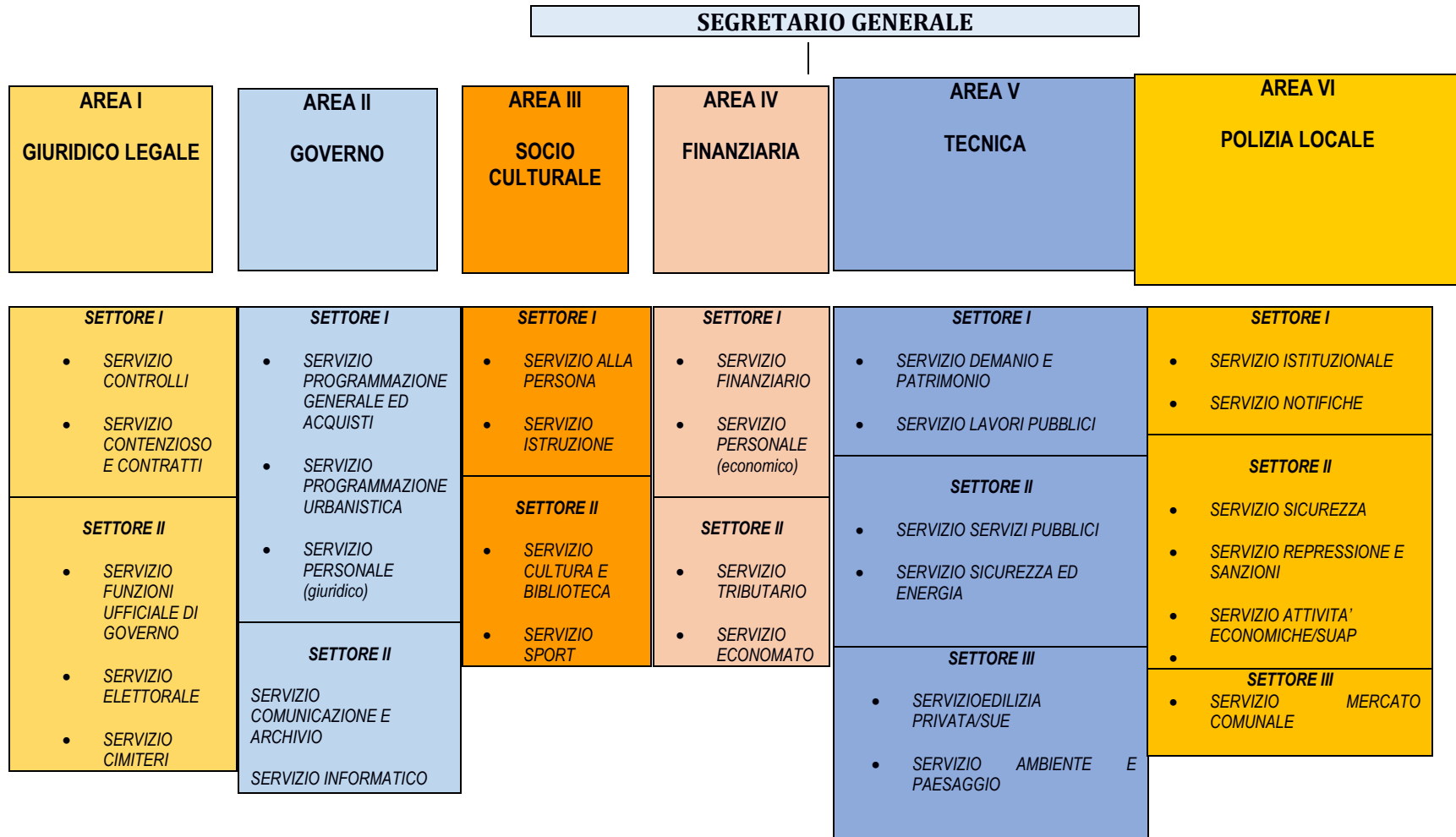
Dalla riorganizzazione della struttura organizzativa ne è inevitabilmente scaturita una diversa redistribuzione delle risorse umane alle aree gestionali. Questo nell'immediato ha comportato sicuramente uno sforzo in termini di collaborazione e disponibilità da parte del personale dipendente, unitamente ad un percorso di formazione rispetto ai nuovi processi/procedimenti agli stessi affidati, ma, in un'ottica di medio tempore assicura un arricchimento delle competenze professionali ed una garanzia di trasversalità delle funzioni.

A ragione di temporanee esigenze di carenza di organico presso l'Area V-Edilizia, Ambiente e Suap, ed in attesa del ripristino a regime della dotazione organica assegnata all'Area in parola, nel corso del 2017, è stata modificata parzialmente la struttura organizzativa sopra riportata, trasferendo n. 2 Servizi, Servizio cimitero e Servizio Suap/Mercato comunale, dall'Area V, rispettivamente all'Area I giuridico legale e all'Area VII Polizia Locale.

Nel corso del 2018 ed in proiezione al triennio 2019/2021 nell'ottica di ottimizzare competenze e risorse si è rilevata la necessità di accorpate le 2 Aree gestionali "Edilizia, ambiente SUAP" e "Territorio" in un'unica area gestionale, denominata Area Tecnica con individuazione di un'unica figura titolare di Posizione organizzativa.

Nel recepimento delle innovazioni apportate al d.lgs. n. 165/2001 dal d.lgs. n. 75 in data 25 maggio 2017, ovvero, superamento del concetto di "dotazione organica" quale "contenitore" rigido da cui partire per definire il Piano triennale del fabbisogno di personale, come tale condizionante le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate; individuazione della "nuova" dotazione organica quale valore puramente finanziario, coincidente con la spesa potenziale massima", ed in coerenza con gli obiettivi strategici di mandato è stato programmato il fabbisogno di personale del prossimo triennio 2019/2021 ed aggiornata la dotazione organica.

4.4.1 ORGANIGRAMMA



Con decorrenza 1 Aprile 2018, in esecuzione a quanto stabilito con DGC 59/2018, è stata aggiornata la Struttura organizzativa dell'Ente come oggi vigente ex DGC 168 del 21/12/2016 ed ex DGC 21 del 13/02/2017; l'aggiornamento ha comportato l'accorpamento dell'Area V- Edilizia, Ambiente e SUAP e dell'Area VI - Territorio in un'unica Area Tecnica- Area V.

La struttura risulta pertanto così organizzata:

- Area I Giuridico Legale
- Area II Governo
- Area III Socio Culturale
- Area IV Finanziaria
- Area V Tecnica
- Area VI Polizia Locale e SUAP

4.4.2 Andamento occupazionale e della spesa di personale

Con Deliberazione di Giunta comunale n. 234 del 19.07.2018 ad oggetto "Modifica parziale programma assunzionale 2018 e programma assunzionale/dotazione organica 2019/2021." è stato predisposto il piano assunzionale per il triennio 2019/2021, fatti salvi futuri aggiornamenti annuali.

Tabella 21: Andamento occupazionale del personale a tempo indeterminato

Voce	Trend storico					Previsione			
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Dipendenti al 1/1*	67	66	66	64	63	61	56	61	61
Cessazioni	3	1	2	1	2	4	1		0
Assunzioni	2	1	0		1	1	4		
Mobilità in uscita					1	2	1		
Mobilità in entrata							3		
Dipendenti al 31/12*	66	66	64	63	61	56	61	61	61
Età media dipendenti	45	45	45	45	45	45	45	45	45
Rapporto medio dip/popolazione	209	209	214	216	224	244	224	224	224
Numero di dipendenti per abitante	0,0048	0,0048	0,0047	0,0046	0,0045	0,0041	0,0045	0,0045	0,0045

* Escluso il segretario comunale

Box 7 - Considerazioni generali sulla situazione del personale

Il Comune di Alzano Lombardo in tema di numero di dipendenti in servizio risente del rapporto deficitario tra dipendenti e numero di abitanti, soprattutto se parametrato ai servizi gestiti internamente. Infatti, a fronte di un rapporto medio dipendenti-popolazione, valido per gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, pari ad 1 dipendente ogni 145 abitanti, il Comune di Alzano Lombardo presenta un rapporto di 1 dipendente ogni 213 abitanti.

Quanto sopra è la risultante di scelte di contenimento delle assunzioni operate negli anni, sia a ragione delle disponibilità finanziarie sia dei pesanti vincoli posti al turn over dei dipendenti.

Per il triennio 2019/2021 i vincoli del turn over possono dirsi affievoliti in quanto è possibile sostituire al 100% il personale cessato ma sempre nel rispetto del parametro Spesa del personale ed, ovviamente, delle capacità di bilancio.

5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

5.1 Gli obiettivi strategici per missioni di spesa

I valori a cui si ispira l'amministrazione sono quelli contenuti nella Carta Costituzionale, rappresentando il più alto punto di riferimento per tutti coloro che svolgono funzioni pubbliche.

Dalle linee programmatiche del mandato amministrativo si ricavano gli indirizzi strategici.

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici, classificati secondo e differenti missioni dell'ente, con l'indicazione dei risultati attesi dalla loro realizzazione e del contributo alla realizzazione degli stessi fornito dal Gruppo Amministrazioni Pubbliche.

Si compila la parte finanziaria delle singole missioni di spesa che risultano suddivise come dal riepilogo che segue:

COD.	MISSIONI DI SPESA
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
07	TURISMO
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
11	SOCCORSO CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
13	TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
20	FONDI E ACCANTONAMENTI
50	DEBITO PUBBLICO
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
QUALITA' DEI SERVIZI	Creazione area di governo	In ragione dei profondi processi di ammodernamento e delle sempre maggiori incombenze imposte dagli enti sovraordinati, si intende riorganizzare la macchina comunale attraverso la creazione di un ufficio di programmazione e governo che sia in grado di centralizzare e specializzare le procedure di acquisto, i temi inerenti la trasparenza, l'attuazione del programma ed il monitoraggio. Ciò consentirà inoltre di garantire ai settori tecnici di concentrare maggiore tempo e risorse nelle funzioni a loro proprie.	Segretario generale e tutti i Titolari di P.O.
	Prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nell'Ente Comune	Creazione e consolidamento di un'area gestionale con specifica con funzione di controllo Anticorruzione e Trasparenza amministrativa cui affidare il coordinamento e la responsabilità della realizzazione degli obiettivi operativi in materia.	Segretario generale
	Attuazione degli obiettivi della riforma del Codice dell'Amministrazione digitale – D.Lgs 179/2016	L'attività si pone l'obiettivo di definire le strategie finalizzate alla transizione alla modalità operativa digitale dei procedimenti amministrativi allo scopo di promuovere processi di riorganizzazione tesi alla realizzazione di un'amministrazione digitale e, in definitiva, pienamente rispondente a quanto richiesto dalle vigenti disposizioni normative. L'attività iniziata nel corso del 2017 ha permesso di digitalizzare i principali procedimenti amministrativi inerenti la predisposizione degli atti di competenza degli organi comunali e dei responsabili di P.O. (deliberazioni, determinazioni, ordinanze, atti di liquidazione, decreti, provvedimenti autorizzativi afferenti all'area Edilizia privata / SUAP). Nel corso del triennio 2019-2021 l'attività si orienta principalmente nella digitalizzazione dei procedimenti avviati su iniziativa del cittadino attraverso l'attivazione di servizi on-line che interesseranno tutte le aree organizzative. In particolare nel corso del 2019 si completerà in processo di adesione alla piattaforma regionale Mypay – PagoPa per consentire il pagamento on line dei servizi comunali ed all'attivazione dell'accesso ai servizi stessi tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)	Tutti i titolari di p.o.
	Recupero crediti anni pregressi	Attività di recupero crediti degli anni pregressi, abbreviando i tempi di riscossione	tutti i Titolari di P.O.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
SEMPLIFICAZIONE	Dematerializzazione dei documenti	Invio ai cittadini delle comunicazioni istituzionali dell'ente tramite posta elettronica	Segretario generale e tutti i Titolari di P.O.
INCENTIVI FISCALI	Riduzione tasse immobili nel settore commercio	Riduzione delle tasse sui tributi locali a favore delle attività commerciali	TRIBUTI
INCENTIVI FISCALI	Promuovere iniziative disincentivanti la presenza di slot machine nei locali pubblici – CITTA' SANE	La riduzione delle tasse sugli immobili per esercizi privi di slot machine	TRIBUTI
INCENTIVI FISCALI	Riduzione tasse e introduzione agevolazioni a favore delle famiglie	Riduzione della tassa rifiuti a favore di tutte le utenze domestiche e introduzione di agevolazioni	TRIBUTI
TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà concentrato sulla manutenzione, conservazione e miglioramento delle strutture adibite ad amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di <i>governance</i> e partenariato e per la comunicazione istituzionale.	TERRITORIO
FAMIGLIA/LAVORO	Sostegno al reddito	Le politiche in ambito sociale saranno rivolte soprattutto al sostegno del reddito per le situazioni di fragilità economica, sempre più presenti sul territorio, in seguito alle problematiche legate alla crisi economica ed alla conseguente perdita di posti di lavoro. Tali politiche si incentreranno su: progetti lavoro per persone in difficoltà economica, sostegno affitti, baratto amministrativo... ed in generale su modalità di intervento gestite anche in forma sovracomunale che puntino sull'attivazione delle risorse personali.	SERVIZI SOCIALI/ TRIBUTI/ TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 1 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		2.188.700,45	2.081.543,83	2.070.058,30
	di cui già impegnate	249.299,92	39.280,64	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.585.916,05	0,00	0,00
Spesa per investimenti		73.688,82	0,00	0,00
	di cui già impegnate	6.188,82	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	164.783,06	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		2.262.389,27	2.081.543,83	2.070.058,30
	di cui già impegnate	255.488,74	39.280,64	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.750.699,11	0,00	0,00

**MISSIONE 02
GIUSTIZIA**

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'ente, in primis la Caserma Consortile dei Carabinieri di Alzano Lombardo, per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 2 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		597,80	0,00	0,00
	di cui già impegnate	597,80	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.429,60		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		597,80	0,00	0,00
	di cui già impegnate	597,80	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.429,60	0,00	0,00

**MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
SICUREZZA	Presidio del territorio	Potenziamento servizi di pattugliamento a piedi dei centri storici, potenziamento pattugliamento ore serali per contrasto microcriminalità, assegnazione tramite appalto dei servizi di attraversamento scolastico, al fine di aumentare il tempo destinato ai servizi di polizia locale, migliorare il rapporto con i cittadini e il coordinamento con il comando dei carabinieri di Alzano.	POLIZIA LOCALE
	Potenziamento e messa a sistema di video controllo	Predisposizione e attuazione di progetto di videocontrollo della città composto da telecamere lettura targhe per con presidio degli ingressi ad Alzano Lombardo, nonché telecamere ambientale per la videosorveglianza dei punti maggiormente a rischio criminalità. Progetto di fattibilità tecnica ed economica per realizzazione di un impianto di videosorveglianza integrato per lettura targhe tra i Comuni di Alzano, Ranica e Torre Boldone	POLIZIA LOCALE
	Mantenimento attività del Gruppo Osservatori del Territorio	Prosecuzione e controllo delle attività del gruppo Volontari Osservatori del Territorio al fine di garantire una maggiore efficacia da parte della pubblica amministrazione nel rilevare e risolvere le problematiche presenti sul territorio.	POLIZIA LOCALE

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 3 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		494.174,39	499.695,32	499.695,32
	di cui già impegnate	17.332,69	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	535.436,57		
Spesa per investimenti		174.875,04	60.770,00	50.270,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	238.444,55		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		669.049,43	560.465,32	549.965,32
	di cui già impegnate	17.332,69	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	773.881,12	0,00	0,00

**MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
WELFARE	Servizio educativo	Le politiche giovanili sono rivolte al servizio educativo, per il quale si intende rafforzare il rapporto con le scuole e gli oratori e proseguire con il progetto giovani.	PUBBLICA ISTRUZIONE
	Nuova scuola dell'infanzia	L'amministrazione comunale intende consolidare l'attuale assetto delle scuole dell'infanzia presenti sul territorio comunale possibilmente attraverso un intervento di nuova costruzione della scuola dell'infanzia pubblica, ciò solo se vi saranno provvidenze sovra ordinate al riguardo o si prospetteranno soluzioni negoziali, con impatto ridotto sul bilancio. e apprezzato dalla popolazione.	TERRITORIO
	Nuova scuola dell'infanzia	Redazione accordo di collaborazione con Regione Lombardia per il cofinanziamento e realizzazione sinergica e condivisa della nuova scuola dell'infanzia	TERRITORIO
	Invarianza offerta scuola dell'infanzia. Continuità 0-6	Si intende affrontare la tematica introdotta dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 e prospettare un futuro sempre più di continuità tra servizi educativi prescolastici e attuale sistema scolastico nella direzione di coordinare le attività coerentemente ad un'idea di polo per l'infanzia. Le direttive devono tenere conto del mantenimento di un equilibrio tra offerta pubblica e offerta privata qualificata, della commistione tra le stesse e tra gradi diversi ed infine di possibili diversi scenari gestionali	PUBBLICA ISTRUZIONE SERVIZI SOCIALI
	Gestione e valorizzazione spazi scolastici	Si intende rafforzare e migliorare il rapporto tra amministrazione comunale e istituto comprensivo nella gestione delle manutenzioni ordinarie degli edifici, nella logistica e nelle attività di monitoraggio finalizzate a garantire la sicurezza, la buona funzionalità, l'aggiornamento e il decoro degli edifici, degli spazi e delle attrezzature	PUBBLICA ISTRUZIONE
	Progetti formativi e condivisione	L'amministrazione auspica e sostiene il coordinamento tra le diverse realtà scolastiche al fine di costruire progetti di qualità condivisi e trasversali, in linea con la normativa più attuale.	PUBBLICA ISTRUZIONE
QUALITA' DEI SERVIZI	Progetti formativi e condivisione Servizi ausiliari	Il sistema scolastico di Alzano è ricco e articolato, e costituisce una risorsa fondamentale per la città. La promozione della qualità scolastica, nelle sue diverse declinazioni è un obiettivo prioritario cui tendere, di concerto e nel rispetto dell'autonomia scolastica. L'amministrazione comunale offrirà all'istituto comprensivo il proprio sostegno ai progetti formativi che saranno condivisi dalle parti, con particolare attenzione all'accrescimento del senso civico e della conoscenza della città e della formazione artistica.	PUBBLICA ISTRUZIONE
		Anche i servizi e le attività connesse saranno ispirate a un principio di equità, trasparenza ed efficacia, al fine di ottimizzare e valorizzare le risorse nell'interesse complessivo del sistema scuola.	PUBBLICA ISTRUZIONE

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Sicurezza degli edifici scolastici	Si procederà con l'attenta analisi della situazione della sicurezza negli edifici comunali destinati alla pubblica istruzione al fine di procedere all'esecuzione di eventuali opere urgenti e alla progettazione degli interventi da eseguire. L'attività di progettazione sarà fondamentale per poter partecipare a bandi pubblici di finanziamento eventualmente pubblicati dagli enti superiore (U.E, M.I.U.R., Regione. etc.)	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 4 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		1.180.055,93	1.160.361,02	1.137.498,68
	di cui già impegnate	744.147,85	62.330,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.422.066,66	0,00	0,00
Spesa per investimenti		1.109.448,46	6.000,00	6.000,00
	di cui già impegnate	30.439,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.641.430,63	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		2.289.504,39	1.166.361,02	1.143.498,68
	di cui già impegnate	774.586,85	62.330,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.063.497,29	0,00	0,00

MISSIONE 05**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
CULTURA	Progetti formativi e condivisione	La città di Alzano vanta un patrimonio materiale e immateriale di assoluta qualità ed estremamente ricco sul piano storico, architettonico, artistico, archivistico, musicale, paesaggistico, di "memoria collettiva". L'azione di governo non potrà prescindere dalla consapevolezza che tale patrimonio è una risorsa nel più ampio significato del termine, e prioritaria sarà la necessità di approfondire la conoscenza, la protezione, la conservazione di tale patrimonio, incrementandone la divulgazione e la valorizzazione anche a fini turistici. La rete culturale andrà perciò intesa prioritariamente come sistema, efficiente rete di relazioni, motore della vita cittadina, attraverso le migliori sinergie da innescare e favorire con i commercianti, l'associazionismo, le consulte comunali, frazionali, istituti scolastici, gli oratori e ogni altro ente con vocazione in tale ambito	BIBLIOTECA
		L'Amministrazione intende primariamente sviluppare il concetto di sistema culturale e di rete dei beni culturali, attraverso la promozione di ogni attività utile ad accrescere la conoscenza del patrimonio culturale della città (patrimonio artistico, storico, architettonico, archivistico, librario, patrimonio "immateriale", tradizioni e cultura materiale, ecc.), a tutelarli, divulgarli e diffonderli. Saranno facilitate le iniziative volte a diffondere la formazione artistica, con particolare riguardo alle istituzioni comunali. La Biblioteca e l'archivio storico comunale dovranno essere considerati centri insostituibili di memoria, arricchimento e promozione culturale, pur con le loro rispettive specificità.	BIBLIOTECA
	Progetti formativi – CITTA' SANE	L'Amministrazione intende infine programmare, anche in collaborazione con altri enti/associazioni che valorizzino le competenze sul territorio e le sinergie possibili, corsi rivolti alla popolazione adulta e/o per l'educazione permanente.	BIBLIOTECA
	Comunicazione e condivisione	La promozione culturale avviene attraverso un'adeguata programmazione degli eventi ed una efficace comunicazione. Per tale motivo saranno implementate le attenzioni e le risorse al fine di rendere sempre più efficiente la relazione con gli enti di promozione turistica sovracomunale, la biblioteca, la Pro Loco e le associazioni/istituzioni del territorio.	BIBLIOTECA

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Recupero ex Italcementi	Si proseguirà nel lavoro di ricerca di finanziamenti per la valorizzazione area ex Italcementi come centro di interesse culturale sovralocale. Perseguendo queste finalità l'Amministrazione comunale ha promosso un accordo di Programma denominato "Fabbrica degli Imprenditori" volto all'insediamento nella struttura di un polo scolastico di formazione superiore; con DGR X/7681 del 12/01/2018 Regione Lombardia ha aderito all'accordo di Programma e le successive fasi procedurali saranno orientate alla definizione di un PPP (partenariato pubblico privato), ex art. 183, comma 15 del D.Lgs n. 50/2016 (codice dei contratti pubblici);.	URBANISTICA
	Appartenenza al sistema Valle Seriana	L'amministrazione comunale sostiene con forte convinzione la storica appartenenza della città di Alzano Lombardo al sistema Valle Seriana. Tale appartenenza deriva non solo dal profilo morfologico che colloca il comune di Alzano nell'unità di paesaggio Seriano, ma anche e soprattutto per le relazioni sociali e politiche consolidate in anni di storia che hanno visto Alzano essere parte della comunità Montana Valle Seriana, parte della società dei servizi sanitari, parte dell'Azienda sanitaria, parte del progetto turistico di Promo Serio, parte del distretto del commercio, parte di tavoli e sinergie che rappresentano da anni eccellenze a livello provinciale. Si intende pertanto consolidare Alzano quale naturale porta della Valle Seriana piuttosto che la periferia di Bergamo, una posizione politica che garantisce ad Alzano anche un equilibrio amministrativo con le altre realtà comunali presenti in valle.	URBANISTICA
TUTELA DEL TERRITORIO SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà concentrato sulla manutenzione, conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico della città, con particolare attenzione all'edificio comunale adibito a Biblioteca Comunale "Montecchio", già "Villa Pesenti", in un'ottica di ripensamento del sistema biblioteca e dell'articolazione delle sue funzioni.	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 5 DI SPESA

Descrizione Spesa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti	376.609,36	347.172,65	347.147,65
di cui già impegnate	48.007,23	75,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	516.700,88		
Spesa per investimenti	637.200,00	7.200,00	7.200,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	686.650,19		
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE	1.013.809,36	354.372,65	354.347,65
di cui già impegnate	48.007,23	75,00	0,00
di cui FPV	0,00		
previsione di cassa	1.203.351,07	0,00	0,00

**MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
QUALITA' DEI SERVIZI	Semplificazione dell'approccio alla pubblica amministrazione	Individuare figure manageriali in grado di garantire un unico punto di riferimento nell'offerta di servizi pubblici per particolari categorie, come il commercio, lo sport e l'associazionismo.	GOVERNO
	Collaborazione sportiva	Nell'ambito calcistico e del volley si intende favorire la collaborazione ed il coordinamento degli spazi a disposizione tra le varie società presenti, per migliorare l'offerta sportiva e rafforzare i valori fondanti dello sport.	SPORT
	Collaborazione sportiva	Si intende approfondire il tema di governo della polisportiva e della gestione dei contributi e degli spazi sportivi alzanesi, in sinergia con la polisportiva e coerentemente alle previsioni normative dettate dalla Riforma del Terzo settore (D.lgs n. 117 del 2017). Interventi di sostegno agli sport meno diffusi, anche mediante convenzionamento o accreditamento con spazi privati.	SPORT
	Collaborazione sportiva – CITTA' SANE	Sostegno economico e logistico alle associazioni di volontariato sociale, culturale e sportivo coerentemente alle previsioni normative dettate dalla Riforma del Terzo settore (D.lgs n. 117 del 2017). Il ruolo dell'associazionismo e del volontariato è sempre più fondamentale, anche nell'organizzazione di attività sul territorio.	SPORT
	Collaborazione e sinergia nel le attività educative	Le politiche a favore degli oratori si interfacciano con le politiche rivolte all'educazione dei giovani ed al sostegno dello sport. L'amministrazione intende proseguire la collaborazione con le parrocchie, ricercando sinergie utili al potenziamento dell'offerta educativa ai giovani, l'attività sportiva, nonché quella ricreativa offerta ad esempio con i Centri ricreativi estivi. Per raggiungere i predetti obiettivi l'amministrazione comunale potrà avvalersi anche dell'istituto dell'accREDITAMENTO previsto dal Piano dei servizi comunale al fine di poter intervenire concretamente a sostegno degli oratori.	SPORT
WELFARE/ TUTELA DEL TERRITORIO	Accesso alla casa	Riproporre facilitazioni per l'accesso alla casa, con un'azione principalmente rivolta al recupero dei centri storici cittadini	EDILIZIA E AMBIENTE
TUTELA DEL TERRITORIO	Investimenti con accreditamento	A fronte di progetti di collaborazione sportiva l'amministrazione comunale è disponibile a prevedere investimenti su impianti non di proprietà comunale, ma che eventualmente si potranno accreditare. In particolare Attraverso convenzioni di accreditamento anche nel corso del prossimo triennio, verrà rafforzata la sinergia Amministrazione – Parrocchie/Associazioni sportive al fine di consentire una più razionale gestione degli impianti.	URBANISTICA
TUTELA DEL TERRITORIO/ SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà concentrato sulla manutenzione, conservazione e miglioramento delle infrastrutture pubbliche funzionali alla pratica dello sport e del tempo libero ed alla promozione delle discipline sportive giovanili, quali i centri sportivi comunali (<i>"Carillo Pesenti Pigna"</i> , <i>Montecchio</i> , <i>Monte di Nese</i>), i palazzetti dello sport (<i>Via Locatelli</i> , <i>Piazza Papa Giovanni Paolo II</i>) e le palestre scolastiche	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 6 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		278.299,17	275.065,09	288.267,14
	di cui già impegnate	101.654,99	4.110,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	367.915,41		
Spesa per investimenti		171.605,25	0,00	0,00
	di cui già impegnate	23.195,25	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	221.925,37		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		449.904,42	275.065,09	288.267,14
	di cui già impegnate	124.850,24	4.110,00	0,00
	di cui FPV	0,00		
	previsione di cassa	589.840,78	0,00	0,00

**MISSIONE 07
TURISMO**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
QUALITA' DEI SERVIZI	Valorizzazione turistica	Politiche di attrattività nei centri storici, mediante valorizzazione degli elementi di archeologica industriale presenti sul territorio e il sistema turistico generale.	COMMERCIO
	Sistema turistico sovralocale	Partecipazione attiva al sistema turistico seriano già sviluppato attraverso il distretto del commercio, della società Promo Serio e degli altri progetti di natura sovra locale, con uno sguardo privilegiato allo scalo di Orio al Serio ed al sistema Bergamo Alta e parchi naturalistici.	COMMERCIO
	Alzano welcome	Creazione di un progetto unitario dell'offerta turistica alzanese ed in particolare della promozione e pubblicizzazione del sistema ricettivo esistente e di quello della ristorazione. Il progetto Alzano Welcome già avviato in sede di PGT2.0 sarà quindi rivalorizzato e inserito nel circuito provinciale della promozione turistica.	COMMERCIO
	Ostello Monte di Nese	Funzionalizzazione del nuovo Ostello di Monte di Nese con salvaguardia delle attività comunitarie della frazione	COMMERCIO/ TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 7 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		7.350,00	7.300,00	7.250,00
	di cui già impegnate	3.400,00	50,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.481,26		
Spesa per investimenti		0,00	20.000,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		7.350,00	27.300,00	7.250,00
	di cui già impegnate	3.400,00	50,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.481,26	0,00	0,00

**MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Decoro e pulizia CITTA' SANE	Interventi di informazione, deterrenza e repressione dei fenomeni diffusi di abbandono rifiuti, nei fiumi, nelle rogge, lungo le strade e nei cestini, fenomeno che in alcuni ambiti rappresenta una vera e propria emergenza igienica oltre che di decoro urbano. Potenziamento dei cestini e degli interventi di pulizia e raccolta rifiuti sul territorio.	TERRITORIO
	Pianificazione	Ricerca di incentivi e sollecitazione dello stato al riconoscimento di incentivi al recupero di aree industriali dismesse. Il recupero delle aree dismesse non solo rappresenta l'unica possibilità di ricollocazione di nuove attività in Alzano ma consente di bonificare aree contaminate, contenere il consumo di suolo e riqualificare dal punto di vista sociale e paesaggistico ambiti che degradano la città.	URBANISTICA
	Recupero aree industriali dismesse	Monitoraggio delle commistioni ambientali presenti sul territorio, frutto di mix funzionali consolidatisi nella storia e la cui convivenza diventa sempre più problematica	URBANISTICA
	Monitoraggio commistioni ambientali	Le frazioni costituiscono un patrimonio storico e di presidio culturale ed ambientale irrinunciabile. Per le frazioni si prevede di nominare un consigliere comunale specifico per le problematiche delle frazioni	AMBIENTE
	Delega specifica alle frazioni	Stretta collaborazione con consulte frazionali per la gestione degli aspetti della manutenzione, la soluzione dei problemi strutturali e soprattutto quotidiani e per la buona riuscita degli eventi.	GOVERNO
	Pianificazione	Sotto il profilo pianificatorio non si prevedono interventi significativi nel quinquennio, salvo la ricerca di opportunità pubbliche e private per interventi sulle aree industriali dismesse e sul sistema di riqualificazione antropico. Si intende proseguire il percorso di condivisione pianificatoria avviata nel 2013 con i comuni limitrofi al fine di rendere sempre più omogenee e coerenti all'unità di paesaggio Seriana le norme di governo.	URBANISTICA
		Adozione del nuovo Regolamento Unico Edilizio per la disciplina dell'attività edilizia-urbanistica del territorio, ai sensi della D.g.r. n. IX/695 del 24/10/2018, attraverso un confronto operativo per l'armonizzazione delle norme con i Comuni della media-bassa Valle Seriana	EDILIZIA E AMBIENTE
TUTELA DEL TERRITORIO/ SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà concentrato sulle politiche di pianificazione e gestione dell'assetto del territorio delle infrastrutture destinate all'edilizia abitativa pubblica	TERRITORIO
INCENTIVI FISCALI	Incentivi alla ristrutturazione edilizia	L'incentivazione alla ristrutturazione edilizia con riduzione dei contributi commisurati al costo di costruzione.	EDILIZIA E AMBIENTE

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 8 DI SPESA:

Descrizione Spesa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti	151.753,49	151.516,44	151.516,44
di cui già impegnate	13.294,46	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	168.704,42		
Spesa per investimenti	55.000,00	240.000,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	55.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	206.753,49	391.516,44	151.516,44
di cui già impegnate	13.294,46	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	223.704,42	0,00	0,00

**MISSIONE 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
SICUREZZA	Sicurezza del territorio	In materia di governo del territorio si intende concentrare le energie sui temi del presidio, del controllo e della manutenzione, con particolare riferimento all'assetto idrogeologico, al piano di protezione civile, alla conoscenza e monitoraggio delle situazioni di rischio idrogeologico ed alla sempre maggiore attenzione alla manutenzione idraulica dei reticoli idrici.	TERRITORIO
TUTELA DEL TERRITORIO	Decoro e pulizia CITTA' SANE	Interventi di informazione, deterrenza e repressione dei fenomeni diffusi di abbandono rifiuti, nei fiumi, nelle rogge, lungo le strade e nei cestini, fenomeno che in alcuni ambiti rappresenta una vera e propria emergenza igienica oltre che di decoro urbano. Potenziamento dei cestini e degli interventi di pulizia e raccolta rifiuti sul territorio.	TERRITORIO
	Monitoraggio siti contaminati	Monitoraggio dei siti contaminati da agenti inquinanti, incentivando e sollecitando la bonifica, con particolare riferimento alle aree industriali dismesse ed alle infrastrutture pubbliche	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
	Educazione ambientale	L'Amministrazione considera che tra le componenti essenziali della crescita dei cittadini, oltre al senso civico, si collochi il rispetto per l'ambiente da promuovere all'interno delle istituzioni scolastiche.	PUBBLICA ISTRUZIONE
	Contrasto all'abbandono rifiuti	Politiche e azioni di contrasto al diffuso fenomeno di abbandono rifiuti sul territorio.	POLIZIA LOCALE
TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà destinato alla manutenzione, conservazione, valorizzazione e tutela dell'ambiente, del territorio, del verde pubblico nonché alla difesa del suolo, dei corsi d'acqua e dall'inquinamento dell'aria nonché al miglioramento dei servizi di igiene urbana.	TERRITORIO
WELFARE	ORTI URBANI	Gli orti urbani ed il taglio dei boschi comunali, saranno inserite come possibili attività ordinarie per l'integrazione al reddito, il tempo libero, e per la riqualificazione e presidio del territorio	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 9 DI SPESA

Descrizione Spesa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti	1.187.588,43	1.138.704,78	1.137.838,11
di cui già impegnate	916.775,69	877.208,63	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	1.353.616,21	0,00	0,00
Spesa per investimenti	24.716,00	12.500,00	12.500,00
di cui già impegnate	24.716,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	154.006,50	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	1.212.304,43	1.151.204,78	1.150.338,11
di cui già impegnate	941.491,69	877.208,63	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	1.507.622,71	0,00	0,00

**MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Potenziamento squadra operai	Si intende potenziare il settore operativo per essere sempre maggiormente presenti sul territorio con la manutenzione ordinaria delle infrastrutture. L'inadeguata legislazione in materia di assunzioni pubbliche che esclude il principio di proporzionalità delle piante organiche, limitano l'assunzione di nuovo personale operaio e pertanto saranno attivate formule sociali in sinergia con il settore dei servizi alla persona.	AREA GOVERNO
	Interventi di riqualificazione	Interventi di riqualificazione marciapiedi e strade con particolare riferimento a Piazza Italia, via Mazzini, via Locatelli, via Salesiane, via San Pietro, via Cavour, via Marconi.	TERRITORIO
	Investimenti sulla pubblica illuminazione CITTÀ SANE	Riduzione dei costi di energia mediante interventi di ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica e sostituzione corpi illuminanti con nuovi al LED. Tale ammodernamento potrà avvenire o con concessione del servizio o con investimenti pubblici.	TERRITORIO
	Strada di collegamento	Interventi straordinari ed ordinari sulla strada Busa Olera Monte di Nese, con particolare riferimento al taglio della vegetazione, alla messa in sicurezza delle scarpate, alla pulizia delle bocche di lupo, dei tubi di scarico delle acque e dei muri di contenimento.	TERRITORIO
	Sicurezza del Territorio	Interventi straordinari e ordinari con particolare riferimento al taglio della vegetazione, alla messa in sicurezza delle scarpate.	EDILIZIA E AMBIENTE
		Censimento, catalogazione e analisi "a vista" di ponti, viadotti e passerelle pedonali del demanio stradale comunale e successivi approfondimenti	TERRITORIO
TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA	Investimenti pubblici CITTÀ SANE	L'investimento pubblico sarà concentrato sulla manutenzione, conservazione e miglioramento delle infrastrutture, dei servizi e della sicurezza pubblica. Sarà ripreso il progetto della sicurezza stradale per migliorare le strade e garantire la migliore sicurezza per l'utenza. Studio dei percorsi pedonali della città per renderli accessibili ai cittadini diversamente abili, con particolare attenzione ai principali edifici e servizi pubblici (<i>ospedale, scuole, municipio, caserma CC, impianti sportivi, parchi pubblici, cimiteri, poste, etc.</i>)	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 10 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		675.731,20	656.615,62	664.661,21
	di cui già impegnate	180.226,65	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	895.039,42		
Spesa per investimenti		853.298,64	692.250,00	842.250,00
	di cui già impegnate	51.901,94	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.288.291,37		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.529.029,84	1.348.865,62	1.506.911,21
	di cui già impegnate	232.128,59	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.183.330,79	0,00	0,00

**MISSIONE 11
SOCCORSO CIVILE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
SICUREZZA	Sicurezza del territorio CITTA' SANE	In materia di governo del territorio si intende concentrare le energie sui temi del presidio, del controllo e della manutenzione, con particolare riferimento all'assetto idrogeologico, al piano di protezione civile, alla conoscenza e monitoraggio delle situazioni di rischio idrogeologico ed alla sempre maggiore attenzione alla manutenzione idraulica dei reticoli idrici.	POLIZIA LOCALE /TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 11 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.900,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.900,00	0,00	0,00

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
QUALITA' DEI SERVIZI	Sostegno alla casa	Le politiche in ambito sociale dovranno inoltre tenere in considerazione gli effetti della crisi sulla possibilità di mantenere un'abitazione da parte delle famiglie in condizioni di fragilità economica.	SERVIZI SOCIALI
	Inclusione	Oltre all'attenzione alle fasce svantaggiate dal punto di vista economico, va salvaguardato e implementato il lavoro sulla disabilità e sull'inclusione	SERVIZI SOCIALI
	Appartenenza all'ambito	Si conferma l'impegno di appartenenza all'ottimo sistema di governo sovralocale dei servizi socio sanitari di rilevanza.	SERVIZI SOCIALI
	Servizi domiciliari e residenziali	Si intende proseguire e potenziare il rapporto di collaborazione con la RSA Martino Zanchi, anche con sinergie nei servizi da rendere all'utenza esterna	SERVIZI SOCIALI
	Collaborazione e sinergia nelle attività educative	Sostegno economico e logistico alle associazioni di volontariato sociale, culturale e sportivo coerentemente alle previsioni normative dettate dalla Riforma del Terzo settore (D.lgs n. 117 del 2017). Il ruolo dell'associazionismo e del volontariato è sempre più fondamentale, anche nell'erogazione di servizi di interesse pubblico. Il riconoscimento e la qualificazione dell'associazionismo diventa elemento essenziale nel mantenimento e nell'implementazione dei servizi pubblici.	SERVIZI SOCIALI
FAMIGLIA	Educazione alla salute – CITTA' SANE	Progetti specifici saranno rivolti all'educazione alla salute, quali la prevenzione dalle dipendenze da fumo, droghe, alcol e gioco d'azzardo. Intenzione dell'amministrazione è anche quella della diffusione nella popolazione della formazione al primo soccorso.	SERVIZI SOCIALI
FAMIGLIA/LAVORO	Sostegno al reddito	Le politiche in ambito sociale saranno rivolte soprattutto al sostegno del reddito per le situazioni di fragilità economica, sempre più presenti sul territorio, in seguito alle problematiche legate alla crisi economica ed alla conseguente perdita di posti di lavoro. Tali politiche si incentreranno su: -progetti lavoro per persone in difficoltà economica; sostegno affitti; baratto amministrativo	SERVIZI SOCIALI/ TRIBUTI/ TERRITORIO

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Cimiteri	Piano di gestione dei cimiteri comunali e programmazione degli interventi per adeguare le strutture cimiteriali alle nuove esigenze in materia di sepoltura e cremazione.	TERRITORIO
	Appartenenza al sistema Valle Seriana	L'amministrazione comunale sostiene con forte convinzione la storica appartenenza della città di Alzano Lombardo al sistema Valle Seriana. Tale appartenenza deriva non solo dal profilo morfologico che colloca il comune di Alzano nell'unità di paesaggio Seriano, ma anche e soprattutto per le relazioni sociali e politiche consolidate in anni di storia che hanno visto Alzano essere parte della comunità Montana Valle Seriana, parte della società dei servizi sanitari, parte dell'Azienda sanitaria, parte del progetto turistico di Promo Serio, parte del distretto del commercio, parte di tavoli e sinergie che rappresentano da anni eccellenze a livello provinciale. Si intende pertanto consolidare Alzano quale naturale porta della Valle Seriana piuttosto che la periferia di Bergamo, una posizione politica che garantisce ad Alzano anche un equilibrio amministrativo con le altre realtà comunali presenti in valle.	URBANISTICA
WELFARE	Sostegno all'associazionismo	Proseguirà il sostegno all'associazionismo attraverso la consulta del volontariato coerentemente alle previsioni normative dettate dalla Riforma del Terzo settore (D.lgs n. 117 del 2017), nonché le politiche nei confronti degli anziani.	SERVIZI SOCIALI
	Sostegno al reddito con quoziente familiare	La famiglia è quella che storicamente non ha mai trovato adeguata valorizzazione nelle politiche fiscali dello Stato. E' intenzione dell'amministrazione comunale, nell'arco del quinquennio, introdurre un sistema di sostegno al reddito familiare applicando un reale quoziente familiare. Tale sistema è pensato per fare in modo che i benefici economici riconosciuti alle famiglie siano spesi poi sul territorio, a sostegno del commercio di vicinato	SERVIZI SOCIALI
WELFARE /TUTELA DEL TERRITORIO	Accesso alla casa	Riproporre facilitazioni per l'accesso alla casa, con un'azione principalmente rivolta al recupero dei centri storici cittadini.	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
TUTELA DEL TERRITORIO/ SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà concentrato sulla manutenzione, conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e sociale e cimiteriale	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 12 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		1.622.095,34	1.608.609,87	1.609.002,37
	di cui già impegnate	386.825,26	24.233,16	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.869.879,42	0,00	0,00
Spesa per investimenti		1.270.978,00	1.015.000,00	15.000,00
	di cui già impegnate	5.978,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.300.881,11		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		2.893.073,34	2.623.609,87	1.624.002,37
	di cui già impegnate	392.803,26	24.233,16	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.170.760,53	0,00	0,00

**MISSIONE 13
TUTELA DELLA SALUTE**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Gli importi relativi a tale missione Alzano Lombardo, non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 13 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
LAVORO	Incubatori di impresa e co-working	Progetti per incubatori d'impresa e co-working, con particolare riferimento all'area ex Cartiere Pigna, anche con progetti sperimentali di deregulation sulle funzioni insediabili in particolari ambiti (ex Pigna, ex Zerowatt, ...)	URBANISTICA
LAVORO /TUTELA DEL TERRITORIO	Rilancio attività artigianali	Progetti di agevolazione delle attività di artigianato di servizio, possibilmente agevolando la riqualificazione dei centri storici	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
QUALITA' DEI SERVIZI	Semplificazione dell'approccio alla pubblica amministrazione	Individuare figure manageriali in grado di garantire un unico punto di riferimento nell'offerta di servizi pubblici per particolari categorie, come il commercio, lo sport e l'associazionismo.	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
	Promozione commerciale unificata e coordinata	Promozione unificata del commercio alzanese attraverso il marchio Alzano Shopping (pagine bianche alzanese, sito internet, facebook, notiziario comunale,...) e coordinamento degli eventi al fine di agevolare la presenza di utenza nei centri storici	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
	Incentivi fiscali ed incentivi alla spesa locale	Incentivi economici per attività esistenti e apertura nuove attività, secondo le indicazioni già illustrate nel settore "fisco"; politiche di agevolazione della spesa sul territorio comunale, come quella inerente le politiche di sostegno alla famiglia	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
SEMPLIFICAZIONE	Distretto del commercio	Mantenimento del distretto del commercio e valutazione di una minor azione manageriale a favore di una semplificazione dei rapporti e un maggiore investimento di risorse su attività territoriale e un migliore coordinamento delle stesse	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
	Imprenditoria Locale	Un costante rapporto con l'imprenditoria locale, al fine di garantire collaborazione immediata e interventi incisivi e qualificati	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
	Facilitazione adeguamento infrastrutture	Introduzione nel PGT e negli procedimenti di atti di semplificazione finalizzati a favorire l'adeguamento ed il miglioramento delle attività produttive	URBANISTICA
TUTELA DEL TERRITORIO	Centro storico	Favorire l'accesso alla casa alle giovani generazioni ed incentivare il mantenimento ed il potenziamento delle attività economiche di vicinato	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 14 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		94.893,53	89.637,72	92.637,72
	di cui già impegnate	1.087,10	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	113.880,94	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	210.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		94.893,53	89.637,72	92.637,72
	di cui già impegnate	1.087,10	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	323.880,94	0,00	0,00

**MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
LAVORO	Avviamento al lavoro	Il tema principale resta quello inerente l'avviamento al lavoro dei giovani, sia attraverso progetti per studenti che li tengano proficuamente impegnati nei mesi estivi, sia con borse lavoro nell'ambito turistico per promozione territoriale, sia con progetti di co-working e volontariato.	SERVIZI SOCIALI

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 15 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		43.545,00	18.120,00	15.690,00
	di cui già impegnate	42.340,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	67.944,08		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		43.545,00	18.120,00	15.690,00
	di cui già impegnate	42.340,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	67.944,08	0,00	0,00

MISSIONE 17
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Riduzione costi energia	L'energia è tra i temi principali legati all'ambiente ed è intenzione dell'amministrazione comunale ridurre i costi ed i consumi di energia: 1) ricercare finanziamenti per la riduzione dei costi di energia delle utenze comunali con ricorso a energia rinnovabile; 2) responsabilizzare gli utilizzatori di infrastrutture pubbliche al risparmio energetico	TERRITORIO
	Investimenti sulla pubblica illuminazione	Riduzione dei costi di energia mediante interventi di ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica e sostituzione corpi illuminanti con nuovi al LED. Tale ammodernamento potrà avvenire o con concessione del servizio o con investimenti pubblici.	TERRITORIO
	PAES	Monitoraggio e attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) quale documento ordinatore nelle politiche di riduzione energetica comunale.	TERRITORIO
	Rete teleriscaldamento	Avvio procedura per l'affidamento, attraverso operazione di partenariato pubblico privato (project-financing), della concessione di gestione della rete comunale di teleriscaldamento, a seguito rescissione consensuale con il concessionario Anita Srl	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 17 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		64.160,00	72.000,00	75.660,00
	di cui già impegnate	8.400,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	85.944,60		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		64.160,00	72.000,00	75.660,00
	di cui già impegnate	8.400,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	85.944,60	0,00	0,00

**MISSIONE 20
FONDI E ACCANTONAMENTI**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 20 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		363.040,21	382.973,63	390.809,66
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		363.040,21	382.973,63	390.809,66
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.000,00	0,00	0,00

**MISSIONE 50
DEBITO PUBBLICO**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 50 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		238.976,90	253.197,13	267.744,50
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	238.976,90		
Rimborso di prestiti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		238.976,90	253.197,13	267.744,50
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	238.976,90	0,00	0,00

**MISSIONE 60
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 60 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		100,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100,00		
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	TITOLO 5	2.859.303,63	2.242.379,81	2.259.115,34
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		2.859.403,63	2.242.379,81	2.259.115,34
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100,00	0,00	0,00

6. Le modalità di rendicontazione

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019 - 2021**

Sezione Operativa (SeO)
Parte prima

1. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO**1.1 Quadro riassuntivo****Tabella 22: Quadro generale riassuntivo delle entrate**

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(acc.comp.)	2019	2020	2021	
	1	2	3	4	5	6	
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	284.176,15	274.881,61	246.029,37	81.339,84	0	0	
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	5.953.669,38	5.968.000,51	6.054.848,51	6.089.557,06	6.087.668,06	6.092.107,06	0,57%
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	685.299,77	352.891,4	470.254,87	469.982,41	446.402,94	455.402,94	-0,06%
. Extratributarie (+)	2.157.113,85	2.257.019,00	2.444.415,84	2.476.921,89	2.275.162,10	2.275.187,10	1,33%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.080.259,15	8.852.792,50	9.215.548,59	9.117.801,20	8.809.233,10	8.822.697,10	
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)							
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	4.950,00	25.598,00	171.740,18	40.000,00	0,00	0,00	-76,71%
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	328.165,87	69.450,00	186.418,57	193.630,00	69.220,00	69.220,00	3,87%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	4.421,51	7.837,42	7.767,35	3.500,00	2.500,00	2.000,00	-54,94%
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.761.464,79	8.816.777,92	9.208.637,55	8.967.671,20	8.742.513,10	8.755.477,10	
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	556.874,67	428.730,73	225.783,44	139.419,01	0	0	-38,25%
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	514.740,00	424.231,60	1.148.081,13	0,00	0,00	0,00	-100,00%
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	459.116,08	1.056.304,41	2.848.274,54	4.041.261,20	1.987.000,00	866.000,00	41,88%
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	328.165,87	69.450,00	186.418,57	193.630,00	69.220,00	69.220,00	3,87%
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	4.421,51	7.837,42	7.767,35	3.500,00	2.500,00	2.000,00	-54,94%
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	1.854.475,11	1.970.879,32	4.400.790,33	4.370.810,21	2.053.720,00	933.220,00	
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)							
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	0,00	0,00	3.665.034,58	2.859.303,63	2.242.379,81	2.259.115,34	-21,98%
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	1.106.317,94	1.213.700,15	1.539.000,00	3.812.000,00	2.212.000,00	2.212.000,00	147,69%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	11.722.257,84	12.001.357,39	18.813.462,46	20.009.785,04	15.250.612,91	14.159.812,44	

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato è stata modificata attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D. Contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Tale fondo viene pressoché integralmente alimentato dalle riscossioni IMU dei comuni e ripartito principalmente tenendo in considerazione il livello di risorse "storiche" disponibili. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Arriviamo così al 2014, quando la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili, ma presenta forti problemi di coperture in quanto i comuni che avevano applicato lo sforzo fiscale sull'IMU non riescono, attraverso la TASI, per effetto delle clausole di salvaguardia, a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci. Sembra invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, doveva portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). La legge n. 208/2015 ha infatti abrogato l'articolo 11 del d.Lgs. n. 23/2011 che prevedeva l'IMU secondaria.

Lo slittamento previsto per il 2017 della riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione, attraverso il superamento del dualismo IMU-TASI e l'istituzione di un nuovo tributo su base immobiliare ha spinto il Governo, per il 2016, a misure "estemporanee" codificate nella legge n. 208/2015, in cui si è prevista l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e altre misure agevolative, il cui gettito per i bilanci comunali viene sostituito – sulla carta - dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale.

La Sospensione dell'efficacia per il 2016 - degli aumenti dei tributi locali rispetto alle aliquote e tariffe vigenti per il 2015 (art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015) è stata confermata per il 2017 dalla Legge di bilancio 2017 (art. 1 comma 42 della Legge 232/2016 e per l'anno 2018 con l'art. 1 comma 37 della Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018).

La Legge di bilancio 2019

E' stato quindi confermato anche per l'anno 2018 il livello complessivo della pressione tributaria in vigore nel 2015, attraverso un congelamento generalizzato dei tributi degli enti territoriali rendendo inefficaci eventuali deliberazioni degli enti locali, nella parte in cui prevedono variazioni in aumento.

La giurisprudenza contabile ha avuto modo di chiarire (*ex multis* Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, deliberazione n.35/2016) come il blocco sia applicabile a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia che consistano nell'istituzione di nuove fonti impositive.

Entrambe le predette opzioni fiscali (variazione in aumento delle aliquote e previsione di nuovi tributi) incidono, infatti, sulla pressione tributaria, elevandola.

Nonostante la "Legge di bilancio 2019" non abbia prorogato il blocco delle aliquote/agevolazioni in materia di tributi locali e risultando pertanto consentito nel 2019 agli Enti Locali manovrare pure la parte di entrata del bilancio, l'amministrazione comunale ha comunque deciso di confermare, per l'anno 2019, le aliquote e le esenzioni/agevolazioni già determinate per il 2018.

E' stata invece disattesa la riforma prevista della tassazione locale a decorrere dall'anno 2017.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente a tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

Tale erosione discende anche:

- del taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un nuovo taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato. Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito perché venga redistribuito in funzione della capacità fiscale (gettito IMU/TASI stimato ed effettivo);
- della modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) e la modifica dell'imposizione IMU e TASI (esenzione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, esenzioni sui fabbricati rurali strumentali, fabbricati merce, AIRE, equiparazioni abitazioni principali da un lato, riduzione 50% per i comodati gratuiti, riduzione per le unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato, nuovi criteri di accatastamento degli "imbullonati") che oltre a privare i comuni di una quota consistente del gettito IMU (circa il 40% nel 2014) ha determinato ulteriori perdite di risorse in quanto le riduzioni del gettito IMU e TASI non vengono adeguatamente compensate dai trasferimenti compensativi, in quanto basati su stime mai supportate dagli effettivi incassi.

Tutto ciò ha spesso condotto i comuni a garantire l'equilibrio economico finanziario attraverso entrate di tipo straordinario non ricorrenti (oneri di urbanizzazione, recupero evasione tributaria, ecc.), ovvero ad accertamenti di entrate di dubbia e difficile esazione che, mantenuti in bilancio, hanno condotto a croniche difficoltà di cassa e a dissesti latenti. Su questo versante decisivo è stato l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile contenuta nel D.Lgs. n. 118/2011, che da un lato impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio dall'altro l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi. In prospettiva quindi i comuni dovranno fare i conti con una certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

Nella trattazione successiva in merito alle entrate tributarie la valutazione del gettito 2019 - 2021 è stata disposta considerando, per tale periodo, aliquote invariate rispetto all'anno 2018 e misure agevolative attualmente in vigore confermate per il triennio 2019 - 2021.

1.3 Analisi delle risorse

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Tabella 23: Evoluzione delle entrate tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni)	2019	2020	2021
	2	3	3	4	5	6
101 Imposte tasse e proventi assimilati	4.360.966,86	4.311.370,37	4.383.848,51	4.418.557,06	4.416.668,06	4.421.107,06
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.592.702,52	1.676.000,03	1.671.000,00	1.671.000,00	1.671.000,00	1.671.000,00
TOTALE	5.953.669,38	5.987.370,40	6.054.848,51	6.089.557,06	6.087.668,06	6.092.107,06

Imposta unica comunale La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- i) l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- ii) una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU. La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale attraverso l'abrogazione dell'IMU sugli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze, nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro. Tale detrazione per l'abitazione principale si applica anche agli alloggi assegnati dagli IACP e dagli altri enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP (ad esempio ATER e ALER). Viene riconosciuta ai Comuni la facoltà di assimilare ad abitazione principale: i) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero permanente; ii) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero. L'ente si è avvalso di tale facoltà limitatamente alla prima ipotesi confermata anche per l'anno 2018, mentre per la seconda ipotesi fino all'anno 2014. A decorrere infatti dall'anno 2015 l'art. 9 bis, comma 1 del D.L. 47/2014 stabilisce che è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Lungo il corso del 2013 l'IMU è stata oggetto di vari ripensamenti da parte del Governo. A maggio 2013, con il D. L. 54/2013, il Governo decise di sospendere la prima rata dell'IMU sulle abitazioni principali (a esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), sulle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad

abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché sugli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP, sui terreni agricoli e fabbricati rurali Tale prima rata era pari al 50 per cento dell'imposta determinata sulla base dell'aliquota e della detrazione del 2012 e, quindi, non era influenzata dalle aliquote applicate nell'anno 2013. La sospensione del versamento è stata, infatti, finalizzata a consentire l'elaborazione di una riforma complessiva dell'imposizione sul patrimonio immobiliare. Furono così escluse dalla sospensione del versamento della prima rata IMU, per quanto riguarda, in particolare le abitazioni principali, le abitazioni di tipo signorile, le ville, i castelli o i palazzi di pregio storico o artistico. Il D.L.54/2013 ha delineato una precisa correlazione tra la riforma e la sospensione del versamento della prima rata, fissando una scadenza certa per la revisione della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (31 agosto 2013). Ad agosto 2013, con il D.L. 102/2013, il Governo stabilì che la prima rata dell'IMU, relativamente agli immobili oggetto di sospensione (abitazione principale, IACP, terreni agricoli e fabbricati rurali), non era dovuta per il 2013. Al fine di assicurare ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, delle Regioni Siciliana e Sardegna, il rimborso per il minor gettito IMU, è stato attribuito un contributo di circa 2,3 miliardi per il 2013 e di 75,7 milioni per il 2014. Per i Comuni delle rimanenti e le autonomie speciali la compensazione del minor gettito IMU è avvenuto attraverso un minor accantonamento a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali. Nello stesso provvedimento è stata prevista l'abolizione della seconda rata dell'IMU 2013 e, a regime, l'esenzione dal pagamento dell'IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

A novembre 2013, con il D.L. 133/2013, il Governo ha sancito l'abolizione della seconda rata dell'IMU per quasi tutti gli immobili già beneficiati della sospensione della prima rata. Sono esclusi dal beneficio in commento i terreni agricoli non posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP e i fabbricati rurali diversi da quelli strumentali, vale a dire i fabbricati rurali a uso abitativo che non rientrano nella definizione di abitazione principale ai fini IMU. Il contribuente doveva invece versare l'eventuale residuo dell'IMU per l'anno 2013 in misura pari al 40 per cento della differenza tra l'ammontare risultante dall'applicazione delle aliquote e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile come deliberate dal comune di residenza per l'anno 2013, e quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste per tale immobile dalla normativa statale (cosiddetta mini-imu).

Senza ripercorrere le vicende impositive che nel 2015 hanno interessato i terreni agricoli, ci limitiamo qui ad evidenziare le **modifiche apportate dal 2016 alla disciplina IMU ad opera della legge n. 208/2015**, vigenti anche per l'anno 2018:

- riduzione d'imposta del 50% a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori-figli). Il beneficio opera in presenza dei seguenti requisiti:
 - unità immobiliare concessa in comodato diversa dalle categorie A/1, A/8 e A/9 (case non di lusso);
 - presenza di un contratto di comodato debitamente registrato tra genitore e figlio o tra figlio e genitore;
- il comodante può possedere, oltre all'immobile concesso in comodato, solamente un unico immobile adibito ad abitazione principale ubicato nello stesso comune (diverso dalle categorie A/1, A/8 o A/9) nonché risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui si trova l'immobile concesso in comodato. del comodatario purché in presenza di figli minori.
- esenzione per gli alloggi di cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati a soci studenti universitari;
- reintroduzione dei criteri di esenzione dei terreni agricoli montani già previsti ai fini ICI e contenuti nella Circolare n. 9/1993;
- riconoscimento dell'esenzione a favore dei terreni agricoli:
 - posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
 - ubicati nei comuni delle isole minori;
 - a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- modifica dei criteri di accatastamento delle unità immobiliari ad uso produttivo caratterizzate dai cosiddetti "imbullonati";
- riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.

A decorrere dal 1 gennaio 2019 la Legge 145/2018 ha introdotto all'articolo 1 comma 1092 la previsione che l'agevolazione del 50% della base imponibile prevista in caso di comodato dall'art. 13, comma 3, lettera a), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 spetta anche al coniuge superstite del comodatario purché in presenza di figli minori.

Tali misure comportano una riduzione del gettito IMU che la legge di stabilità compensa attraverso un incremento del fondo di solidarietà comunale e, per gli imbullonati, con un contributo di 155 milioni di euro.

Tabella 24: Gettito IMU anno 2018

Codice tributo	3912	3913	3914	3916	3918	3930	TOTALE
	Abitaz. Princ.	Rurali	terreni	aree fabbricabili	altri fabbricati	immobili cat. D	
TOTALE PREVISIONI ANNO IMPOSTA 2018	13.076,00	0	0	90.328,89	1.930.459,37	113.031,24	2.146.895,50
TOTALI INCASSI LORDI							2.146.895,50
RECUPERO X ALIM. FSC 2017							396.895,50
TOTALI INCASSI NETTI							1.750.000,00

La valutazione del gettito 2019 - 2021 è stata disposta considerando, per tale periodo, aliquote invariate rispetto all'anno 2018 e misure agevolative sopra indicate confermate per il triennio 2019 - 2021.

Il Comune, nell'esercizio della sua autonomia regolamentare può differenziare le aliquote sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva sia all'interno del gruppo catastale purché la manovrabilità delle aliquote sia esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione.

Si fa riferimento all'art. 4, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo 31/03/1998 n.114 nel determinare l'aliquota del 7,60 per mille da applicare agli immobili di categoria catastale C1, aventi i seguenti requisiti:

- gli immobili devono essere utilizzati esclusivamente per gli esercizi commerciali e artigianali di vicinato aperti al pubblico (articolo 4, lettera d) del D.Lgs. 31/03/1998 n. 114);
- la superficie calpestabile di vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili, deve essere inferiore a mq 250, precisando che non costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi (articolo 4, lettera c) del D.Lgs. 31/03/1998 n. 114);
- deve esserci coincidenza tra il possessore e il gestore. ;
- non deve esserci detenzione di apparecchi destinati al gioco d'azzardo (slot machine, etc.).

Tabella 25: Aliquote e detrazioni IMU 2019

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	4,75
Aliquota ordinaria	9,50
Aliquota immobili censiti nella categoria catastale C1 utilizzati per esercizi commerciali e artigianali di vicinato aperti al pubblico e aventi superficie calpestabile inferiore a 250 mq (ai sensi del D.Lgs. 114/1998 art 4 lettere c e d) dove il possessore coincide con l'utilizzatore e che non ci sia la presenza di apparecchi destinati al gioco d'azzardo (slot machine, etc.);	7,60
Terreni agricoli	Non soggetti
Aree edificabili	9,50
Comodati d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado	4,60
Pensionati residenti in Casa di riposo (unico immobile dato in locazione)	4,60
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	200,00

Tabella 26: Gettito IMU 2019-2021

descrizione	2019	2020	2021
GETTITO IMU ad aliquote invariate	1.750.000,00	1.750.000,00	1.750.000,00
Trattenuta per alimentazione FSC	396.895,50	396.895,50	396.895,50
GETTITO IMU LORDO	2.146.895,50	2.146.895,50	2.146.895,50

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

I Comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Fino a tutto il 2017 permane la possibilità di determinare le tariffe TARI sulla base di criteri semplificati che tengano conto unicamente di:

- a) superficie imponibile;
- b) tipologia delle attività, divise in categorie ed eventuali sottocategorie;
- c) quantità e qualità medie ordinarie di produzione dei rifiuti.

La TARI non è dovuta per le quantità di rifiuti assimilati che i produttori dimostrino di avere avviato al recupero. Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, la TARI è dovuta in misura non superiore al 40 per cento della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita. Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES. Per l'accertamento e la riscossione della maggiorazione TARES per l'anno 2013 si applicano le disposizioni vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e servizi e tali attività sono svolte dai Comuni ai quali spettano le maggiori somme a titolo di maggiorazione, sanzioni e interessi.

A decorrere dal 2016 è stata introdotta ai sensi dell'articolo 37 della Legge 221/2015 la riduzione della parte variabile per le utenze domestiche e non domestiche (imprese agricole e florovivaistiche) che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in loco del materiale prodotto, nel rispetto delle norme previste dal regolamento di igiene urbana, nella misura del 20%.

La riduzione è subordinata alla presentazione di apposita istanza, redatta su modello specifico messo a disposizione dall'ufficio tributi del Comune.

L'anno 2017 doveva essere l'ultimo anno di applicazione del metodo normalizzato: in quanto era attesa l'approvazione il decreto previsto dell'art. 1, comma 667 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 in attuazione del principio "Chi inquina paga" sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, finalizzato ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativo al servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati.

I Comuni saranno tenuti a definire i criteri di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico affinché sia attuato un effettivo modello di determinazione della parte variabile della tariffa rifiuti commisurata all'effettivo servizio reso alle utenze.

In particolare saranno definiti sistemi d'identificazione delle utenze, peso e/o volume oggetto di misurazione, flussi e/o frazioni di rifiuto oggetto di misurazione, strumentazione tecnologica e informatica per la rilevazione della quantità di rifiuto, modalità di misurazione nonché gestione dei dati raccolti.

La Legge di Bilancio 2019 ha invece prorogato anche per l'anno 2019 le modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dalla direttiva sopra riportata).

A decorrere dall'anno 2018 l'amministrazione comunale ha deciso di introdurre un'agevolazione a favore di soggetti portatori di patologie che diano diritto alla fornitura gratuita da parte dell'ATS di presidi ad assorbimento per incontinenza a cui sarà assegnata gratuitamente una fornitura di sacchi prepagati grandi (ovvero due forniture di sacchi piccoli), da ritirarsi a pena di decadenza entro il 31 dicembre dell'anno di competenza.

Proseguirà pertanto anche per il triennio 2019 -2021 la suddetta agevolazione oltre all'agevolazione introdotta nel 2017 a favore delle neomamme a cui vengono assegnate gratuitamente due forniture di sacchi grandi prepagati (ovvero quattro forniture di sacchi prepagati piccoli), da ritirarsi a pena di decadenza entro 6 mesi dalla data di nascita del neonato.

Quest'anno l'ammontare dei costi imputati al servizio rifiuti ha subito un notevole incremento dovuto alla nuova gara sui rifiuti che si ipotizza di affidare con costi incrementati di circa il 30% rispetto al precedente affidamento. La rielaborazione della tariffa con tale incremento ha comportato un aumento della tassazione sia a carico delle utenze domestiche (dal 7 al 14% circa a seconda della superficie e del numero dei componenti appartenenti al nucleo familiare) sia a carico delle utenze speciali (dal 11% al 13% circa a seconda della tipologia di attività) rispetto alle tariffe deliberate per l'anno 2018.

Tabella 27: Copertura del costo di servizio gestione rifiuti

Descrizione	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione		
				2019	2020	2021
Costo servizio gestione rifiuti	901.282,69	856.677,62	896.119,15	1.029.607,06	989.607,06	989.607,06
Entrata TARI	925.029,10	863.784,58	896.119,15	989.607,06	989.607,06	989.607,06
Avanzo vincolato rifiuti applicato al bilancio				40.000,00		
% di copertura	102,63%	100,83%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

TASI. La legge di Stabilità 2014 ha introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). E' demandato al regolamento del consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. Eventuali modifiche in aumento dell'aliquota sono ammesse purché la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non sia superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile. Tale aliquota massima è pari a 10,6 per mille. Fino a tutto il

2015 l'aliquota massima TASI non può eccedere la misura del 2,5 per mille. Come per la TARI, i Comuni possono inoltre introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale, locali, diversi dalle abitazioni, a uso stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo. Per consentire le detrazioni sull'abitazione principale di cui hanno beneficiato i contribuenti nel 2012, il Governo ha stabilito che i limiti massimi dell'aliquota TASI per gli anni 2014 e 2015 possono essere aumentati complessivamente fino a un massimo dello 0,8 per mille. L'incremento può essere deliberato dai Comuni a condizione che il gettito relativo sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure relative all'abitazione principale in modo tale che gli effetti sul carico della TASI siano equivalenti a quelli dell'IMU prima casa. Nel caso in cui il soggetto detentore sia diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è ripartita fra i due soggetti nella misura stabilita dal Comune che deve essere compresa, per l'occupante, tra il 10 e il 30 per cento del totale e per la parte residua a carico del titolare del diritto reale. Il versamento della Tasi avviene mediante modello F24 e/o bollettino di conto corrente postale con esso compatibile. Questa disposizione consente all'Amministrazione finanziaria di disporre dei dati in tempo reale e non è possibile utilizzare servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali come è invece previsto per la TARI. Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TASI e della TARI prevedendo almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il D.L. 16/2014 precisa che sono esenti dal tributo gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Sono esentati dal versamento della Tasi gli immobili che godono già delle esenzioni IMU, ossia:

- i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- i fabbricati destinati a usi culturali;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e le loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa Sede;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali. Sono perciò esenti gli immobili utilizzati dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, non aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, residenti nel territorio dello Stato, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché di attività di culto. Gli immobili degli enti non commerciali sono, quindi, assoggettati alla TASI solamente sulla parte del bene in cui viene esercitata una attività commerciale. Gli immobili posseduti da partiti politici restano, invece, comunque assoggettati alla TASI, indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile.

Si confermano come applicato per l'anno 2018, per il triennio 2019-2021 le seguenti disposizioni introdotte dalla legge n. 208/2015 per l'anno 2016:

- l'esenzione dal tributo dell'unità immobiliare non di lusso adibita ad abitazione principale del proprietario e dell'utilizzatore;
- la riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.

Il mancato gettito viene sostituito dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale.

Le aliquote applicate nel 2018, che si confermano per il triennio 2019-2021, sono le seguenti:

Tabella 28: Aliquote e detrazioni TASI 2018 e triennio 2019/2021

Fattispecie	Aliquota
Aliquota abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	1,25
Fabbricati-merce	2,50
Immobili di categoria D	1
Fabbricati rurali strumentali	esenti

Tabella 29: Gettito TASI previsto anno 2018

cod. 3958	cod. 3959	cod. 3960	cod. 3961	TOTALE
abitazione principale	fabbricati rurali	aree fabbricabili	altri fabbricati	
3.171,00	0,00	0,00	100.666,82	103.837,82

Per il triennio 2019-2021, a fronte di aliquote invariate e tenuto conto delle esenzioni/riduzioni introdotte dalla legge n. 208/2015, si prevede il seguente gettito:

Tabella 30: Gettito TASI 2019-2021

Descrizione	2019	2020	2021
GETTITO TASI	105.000,00	105.000,00	105.000,00

Addizionale comunale IRPEF. L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Tabella 31: Aliquote Addizionale IRPEF 2019

Reddito imponibile	Valore
• fino a 14.999,00 euro:	esente
• da € 15.000,00 (senza applicare alcuna soglia di esenzione)	0,80%
GETTITO PREVISTO 2018-2020	1.485.000,00

Le previsioni per il triennio della programmazione finanziaria sono sinteticamente riassunte nella tabella seguente.

Tabella 32: Gettito addizionale IRPEF 2019-2021

Descrizione		2019	2020	2021
Gettito stimato tramite il Portale del federalismo fiscale	Min	1.369.411	1.369.411	1.369.411
	max	1.673.724	1.673.724	1.673.724
ALIQUOTE		0,80	0,80	0,80
Soglia di esenzione		€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Gettito previsto		1.470.000,00	1.465.000,00	1.465.000,00

Il Fondo di solidarietà comunale. La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

- a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. in legge n. 64/2013 (art. 10-*quinquies*, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata "in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267". Per l'anno 2014, ferma restando la riduzione complessiva, i tagli non sono applicati nei confronti dei comuni colpiti dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, rientranti nel cosiddetto "cratere sismico" (art. 20, comma 6, del D.L. n. 16/2014);
- b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- d) la legge n. 190/2014 che ha ridotto ulteriormente il FSC di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

La legge di stabilità 2019. La legge n. 145/2018 non ha previsto ulteriori tagli sulle risorse spettanti ai comuni attraverso il fondo di solidarietà comunale.

Si riportano di seguito i dati relativi ai trasferimenti erariali pubblicati sul sito del Ministero dell'interno nella sezione relativa alla Finanza Locale:

Tabella 33: Fondo di solidarietà comunale

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019		
A1	Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	396.895,50
B) F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016		
B14	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	888.093,81
C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016)		
C5	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	805.972,49
	Totale F.S.C. 2019 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni	1.694.066,30
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2019	2.704,11
D3	Totale F.S.C. 2019 al netto dell'accantonamento	1.691.362,19
Altre componenti di calcolo della spettanza 2019		
E1	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7, c. 31, sexies, DL. 78/2010)	-20.362,19
	Totale F.S.C. 2019	1.671.000,00

* L'importo per riduzione mobilità ex Ages è in corso di quantificazione e non risultando ancora noto alla data attuale viene ipotizzato nell'importo di € 20.362,19.

Tabella 34: Andamento 2016-2017-2018 e previsione 2019-2021 del Fondo di solidarietà comunale

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo solidarietà comunale	1.592.702,52	1.676.198,03	1.671.000,00	1.671.000,00	1.671.000,00	1.671.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2019-2021 sono riassunte nella tabella seguente.

Tabella 35: Previsione entrate da recupero evasione

TRIBUTO	2019	2020	2021
IMU recupero evasione	60.000,00	60.000,00	60.000,00
ICI recupero evasione	2.450,00	561,00	0,00
TARI recupero evasione	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	81.500,00	60.000,00	50.000,00

1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)**Tabella 36: Evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti**

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2016 (acc.comp)	Esercizio Anno 2017 (acc.comp)	Esercizio Anno 2018 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	2	3	3	2019	2020	2021	
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	114.799,72	227.020,50	342.392,83	301.391,98	312.635,44	318.635,44	-11,97%
102 Trasferimenti correnti da famiglie							
103 Trasferimenti correnti da Imprese	570.500,05	125.870,88	116.529,04	155.829,74	133.767,50	136.767,50	33,73%
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00		11.333,00	12.760,69			
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Mondo	0,00						
TOTALE	685.299,77	352.891,38	470.254,87	469.982,41	446.402,94	455.402,94	

1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)**Tabella 37: Evoluzione delle entrate extra-tributarie**

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2016 (acc.comp)	Esercizio Anno 2017 (acc.comp)	Esercizio Anno 2018 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	2	3	3	2019	2020	2021	
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.472.644,69	1.543.007,12	1.585.459,95	1.648.395,74	1.474.459,70	1.474.484,70	3,97%
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	416.372,18	402.671,73	420.500,00	441.600,00	441.600,00	441.600,00	5,02%
300 Interessi attivi	3.606,73	4.574,16	4.400,00	7.100,00	7.100,00	7.100,00	61,36%
400 Altre entrate da redditi da capitale	41.321,14	0,00	67.023,25	58.184,34	40.000,00	40.000,00	
500 Rimborsi e altre entrate correnti	223.169,11	306.765,99	367.032,64	321.641,81	312.002,40	312.002,40	-12,37%
TOTALE	2.157.113,85	2.257.019,00	2.444.415,84	2.476.921,89	2.275.162,10	2.275.187,10	

COSAP. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 dell'8 aprile 2011 è stato istituito il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e delle relative tariffe per l'anno 2011.

L'articolo 63 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 447 stabilisce che "1. I comuni e le province possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, escludere l'applicazione, nel proprio territorio, della tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche, di cui al capo II del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507. I comuni e le province possono, con regolamento adottato a norma dell'articolo 52, prevedere che l'occupazione, sia permanente che temporanea, di strade, aree e relativi spazi soprastanti e sottostanti appartenenti al proprio demanio o patrimonio indisponibile, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati, sia assoggettata, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, al pagamento di un canone da parte del titolare della concessione, determinato nel medesimo atto di concessione in base a tariffa. Il pagamento del canone può essere anche previsto per l'occupazione di aree private soggette a servitù di pubblico passaggio costituita nei modi di legge. Agli effetti del presente comma si comprendono nelle aree comunali i tratti di strada situati all'interno di centri abitati con popolazione superiore a diecimila abitanti, individuabili a norma dell'articolo 2, comma 7, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285".

Visto che il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ha natura di entrata patrimoniale e non tributaria, non si applica il blocco degli aumenti delle tariffe dei tributi locali previsto dall'art. 1, comma 26 della Legge 208/2015, modificato dall'art. 1 comma 42 della Legge 232/2016 e confermato dall'art. 1 comma 37 Legge 205/2017

Per l'anno 2019 nessuna modifica è stata apportata in merito alla suddetta entrata patrimoniale in quanto si è deciso di confermare le tariffe e i coefficienti COSAP attualmente in vigore approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 13 marzo 2017 e con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 31 marzo 2017.

Anche per il prossimo triennio 2019 – 2021 non si prevede di apportare alcuna modifica alla tassazione riguardante le occupazioni di suolo pubblico.

1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Tabella 38: Evoluzione delle entrate in conto capitale

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2016 (acc.comp)	Esercizio Anno 2017 (acc.comp)	Esercizio Anno 2018 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
				2019	2020	2021	
2	3	3	4	5	6	7	
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
200 Contributi agli investimenti	71.774,62	379.940,14	1.655.115,00	2.743.016,50	1.130.000,00	230.000,00	65,73%
300 Altri trasferimenti in conto capitale	0	13082,21	30.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	-50,00%
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.215,05	91.425,64	698.673,50	456.098,00	175.000,00	20.000,00	-34,72%
500 Altre entrate in conto capitale	337.126,41	571.856,42	464.486,40	680.146,70	417.000,00	351.000,00	46,43%
TOTALE	459.116,08	1.056.304,41	2.848.274,90	3.894.261,20	1.737.000,00	616.000,00	

Tabella 39: Evoluzione proventi ed oneri di urbanizzazione

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2016 (acc.comp)	Esercizio Anno 2017 (acc.comp)	Esercizio Anno 2018 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
				2019	2020	2021	
2	3	3	4	5	6	7	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	337.126,41	306.261,60	383.000,00	320.000,00	240.000,00	240.000,00	-16,45%
Standard qualitativi	0,00	54.582,18		0,00	0,00	100.000,00	
TOTALE	337.126,41	360.843,78	383.000,00	320.000,00	240.000,00	340.000,00	

1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Tabella 40: Evoluzione delle entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2016 (acc.comp)	Esercizio Anno 2017 (acc.comp)	Esercizio Anno 2018 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno 2019	2° Anno 2020	3° Anno 2021	
	2	3	3	4	5	6	
Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Tabella 41: Evoluzione delle entrate da accensione di prestiti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2016 (acc.comp)	Esercizio Anno 2017 (acc.comp)	Esercizio Anno 2018 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno 2019	2° Anno 2020	3° Anno 2021	
	2	3	3	4	5	6	
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	147.000,00	250.000,00	250.000,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	147.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00

1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Tabella 42: Evoluzione delle entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2016 (acc.comp)	Esercizio Anno 2017 (acc.comp)	Esercizio Anno 2018 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno 2019	2° Anno 2020	3° Anno 2021	
	2	3	3	4	5	6	
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.665.034,58	2.859.303,63	2.242.379,81	2.259.115,34	-21,98%
TOTALE	0,00	0,00	3.665.034,58	2.859.303,63	2.242.379,81	2.259.115,34	-0,22

La capacità di far fronte al pagamento delle obbligazioni passive con risorse proprie rappresenta un importante indicatore di stabilità finanziaria del bilancio. Per superare temporanee carenze di liquidità l'ordinamento prevede:

- art. 195 del Tuel: la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, vincolando una corrispondente quota dell'anticipazione di tesoreria;
- art. 222 del Tuel: la possibilità di ottenere anticipazioni dal Tesoriere comunale, nei limiti dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Fino a tutto il 2019 tale limite è stato elevato ai 4/12 delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente.

Tabella 43: Limite anticipazione di tesoreria

La Legge di bilancio 2019 ha previsto all'articolo 1 comma 526-bis che il limite massimo di ricorso ad anticipazioni di Tesoreria è innalzato a 4/12 delle entrate correnti complessive sino al 31 dicembre 2019.

Entrate tributarie	5.968.000,51
Entrate da trasferimenti correnti	352.891,38
Entrate extra-tributarie	2.257.019,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.577.910,89
Limite anticipazione di tesoreria art. 222 del Tuel (4/12)	2.859.303,63

2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

La politica tributaria e tariffaria di un ente costituisce uno snodo fondamentale nell'ambito delle decisioni sul bilancio, tenuto conto anche del conseguente impatto sociale del livello di tassazione. Del resto, l'obiettivo di garantire i principi costituzionali dell'equità e della capacità contributiva da un lato e la necessità di reperire le risorse per il finanziamento dei servizi alla collettività e al territorio, richiedono scelte attente e ponderate, frutto di un difficile lavoro di mediazione delle diverse istanze. Tale difficoltà viene ulteriormente acuita da un quadro normativo assolutamente instabile, soprattutto per le decisioni del legislatore in ordine alla tassazione sulla prima casa.

Le scelte in ordine alla determinazione dei tributi e delle tariffe dei servizi comunali risentono in maniera decisa di alcuni fattori:

- a) il fabbisogno di spesa per la realizzazione dei singoli programmi;
- b) l'ammontare delle risorse provenienti dallo Stato;
- c) il livello di *compliance* dei cittadini in ordine al concorso alle spese locali.

Box 8 - Le scelte dell'amministrazione in materia di tributi e tariffe

L'art. 1 comma 37 della Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018) aveva confermato anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della Tariffa sui rifiuti che viene determinata in base alla integrale copertura del costo del servizio e del canone occupazione suolo pubblico.

La "Legge di bilancio 2019" non ha più prorogato il blocco delle aliquote/agevolazioni in materia di tributi locali.

Nonostante risulti consentito nel 2019 agli Enti Locali manovrare le entrate tributarie comunali, l'amministrazione comunale ha comunque deciso di confermare, per l'anno 2019, le aliquote e le esenzioni/agevolazioni già determinate per il 2018 per le tutte le entrate tributarie

Nel presente documento di programmazione *si ipotizza* immutata la politica tributaria locale per il triennio preso in considerazione.

3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Le risorse proprie e quelle trasferite rappresentano le fonti "privilegiate" di finanziamento degli investimenti, in quanto non determinano oneri a carico del bilancio comunale. Esse tuttavia possono non rivelarsi sufficienti per garantire la realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo del territorio. Il ricorso al debito costituisce un canale alternativo al finanziamento degli investimenti che, determinando oneri futuri connessi al rimborso del prestito e dei relativi interessi, viene ammesso in forma ridotta, anche tenuto conto delle implicazioni sul patto di stabilità interno e delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del comune, si riporta di seguito il prospetto inerente la situazione dell'ente in ordine alla capacità di indebitamento:

Tabella 44: Evoluzione capacità di indebitamento

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2019	2020	2021
Entrate tributarie	5.968.000,51	6.054.848,51	6.089.557,06
Entrate da trasferimenti correnti	352.891,38	470.254,87	469.982,41
Entrate extra-tributarie	2.257.019,00	2.444.415,84	2.476.921,89
TOTALE ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO	8.577.910,89	8.969.519,22	9.036.461,36
Limite massimo interessi passivi (10%)	857.791,09	896.951,92	903.646,14
ESPOSIZIONE ATTUALE	2019	2020	2021
Interessi passivi su mutui e su prestiti obbligazionari (+)	49.114,52	53.110,62	55.784,83
Interessi per debiti garantiti da fidejussioni (+)	35.351,75	26.526,84	17.273,24
Contributi in c/interessi su mutui da altre PA (-)	17.148,46	17.148,46	17.148,46
TOTALE INTERESSI PASSIVI	67.317,81	62.489,00	55.909,61
VERIFICA (art. 204 del Tuel)	2019	2020	2021
Limite massimo interessi passivi	857.791,09	896.951,92	903.646,14
Esposizione attuale	67.317,81	62.489,00	55.909,61
Margine (+)/Sforamento(-) art. 204 TUEL	790.473,28	834.462,92	847.736,53

4. Soppressione disposizioni sul pareggio di bilancio ex art. 9 della legge 243/2012

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Tabella 45: La compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica

5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Nel DUP deve essere data dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti. Lo sviluppo edilizio del territorio infatti influenza l'attività di programmazione in quanto determina un gettito di entrata connesso ai proventi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all'art. 16 del DPR n. 380/2001. Tali oneri sono stati nel corso degli anni una entrata "straordinaria" sovente utilizzata dai comuni per finanziare spesa corrente, in forza delle specifiche deroghe introdotte dal legislatore. L'attività edilizia e i nuovi insediamenti abitativi e produttivi determinano, contestualmente, anche una crescita nella domanda di servizi che nel medio periodo porta ad un aumento della spesa corrente da finanziare con il bilancio. Il Comune di Alzano Lombardo è riuscito a utilizzare le entrate da oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese di investimento.

Tabella 45: Piani e strumenti urbanistici vigenti

Descrizione	SI/NO	Estremi atto
Piano regolatore generale adottato	SI	DEL. C.C. N. 10 DEL 28/02/2014
Piano regolatore generale approvato	SI	DEL. C.C. N. 63 DEL 15/12/2014
Piano di fabbricazione	NO	
Piano di edilizia economico popolare	NO	
Piano degli insediamenti produttivi approvato	Industriale	NO
	Artigianale	NO
	Commerciale	NO

Tabella 46: Strumento urbanistico generale

Dati	Anno di approvazione Piano 2014	Anno di scadenza previsione 2019	Incremento
Popolazione residente	13.636	14.907	1134 (su residenti al 31/12/2012)
Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenza	83.741,00	6.122,00	77.619,00
Produttivo (sup. lorda di pavimento)	33.000,00mq	2.200,00mq	30.800,00

6. La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi: dalla Relazione previsionale e programmatica al DUP

La Commissione Arconet, nella seduta del 15 luglio 2015, ha approvato una modifica al principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, stabilendo che contestualmente al DUP la Giunta debba presentare al Consiglio Comunale la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, propedeutico alla formulazione degli obiettivi del nuovo ciclo di programmazione.

E' evidente infatti come la programmazione si alimenti dei risultati della gestione in corso e di quella appena conclusa, al fine di adeguare i nuovi obiettivi ai risultati raggiunti. Per questo motivo prima la formulazione degli obiettivi operativi per singoli programmi di spesa, si propone una sintetica ricognizione dello stato di attuazione dei programmi in corso. I programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica sono stati "riclassificati" in base alle missioni e programmi di spesa ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Codice missione	PREVISIONI ANNO 2018			Totale	IMPEGNATO 2018			Totale	% DI REALIZZATO 2018		
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti		Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti		Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti
1	2.164.110,20	67.500,00	0,00	2.231.610,20	2.221.671,23	107.592,64	0,00	2.329.263,87	102,66%	159,40%	0,00%
2	25.497,45	0,00	0,00	25.497,45	25.497,45	0,00	0,00	25.497,45	100,00%	# DIV/0!	0,00
3	457.732,03	50.603,00	0,00	508.335,03	425.211,27	65.179,03	0,00	490.390,30	92,90%	128,80%	0,00
4	1.084.468,93	2.553.000,00	0,00	3.637.468,93	1.119.391,69	2.572.780,19	0,00	3.692.171,88	103,22%	100,77%	0,00
5	420.773,61	306.000,00	0,00	726.773,61	407.664,36	65.528,80	0,00	473.193,16	96,88%	21,41%	0,00
6	298.444,28	0,00	0,00	298.444,28	284.920,80	66.746,64	0,00	351.667,44	95,47%	# DIV/0!	0,00
7	11.900,00	0,00	0,00	11.900,00	9.925,55	0,00	0,00	9.925,55	83,41%	0,00%	0,00%
8	138.739,38	146.000,00	0,00	284.739,38	139.456,99	21.133,94	0,00	160.590,93	100,52%	14,48%	0,00%
9	1.061.049,93	117.611,40	0,00	1.178.661,33	1.075.816,77	144.394,51	0,00	1.220.211,28	101,39%	122,77%	0,00%
10	641.060,67	544.750,00	0,00	1.185.810,67	664.861,31	738.701,79	0,00	1.403.563,10	103,71%	135,60%	0,00%
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	# DIV/0!	# DIV/0!	0,00%
12	1.615.148,56	130.000,00	0,00	1.745.148,56	1.597.451,67	40.021,11	0,00	1.637.472,78	98,90%	30,79%	0,00%
13	0,00	4.887,00	0,00	4.887,00	0,00	4.886,10	0,00	4.886,10	0,00%	99,98%	0,00%
14	74.181,95	0,00	0,00	74.181,95	52.382,18	210.000,00	0,00	262.382,18	70,61%	# DIV/0!	0,00%
15	24.670,00	0,00	0,00	24.670,00	54.592,40	0,00	0,00	54.592,40	221,29%	0,00%	0,00%
17	67.985,81	0,00	0,00	67.985,81	46.137,25	0,00	0,00	46.137,25	67,86%	0,00%	0,00%
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
20	369.813,36	0,00	0,00	369.813,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%
50	0,00	0,00	238.976,90	238.976,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	500,00	0,00	0,00	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTAL I:	8.456.076,16	3.920.351,40	238.976,90	12.615.404,46	8.124.980,92	4.036.964,75	0,00	12.161.945,67	96,08%	102,97%	0,00%

I dati della suddetta tabella saranno da aggiornarsi dopo l'approvazione del rendiconto 2018

7. Gli obiettivi operativi dell'ente

7.1 Indice dei programmi

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI	
		01.02	SEGRETERIA GENERALE	
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	
		01.06	UFFICIO TECNICO	
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE	
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	
		01.10	RISORSE UMANE	
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	===
02	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI	
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA	===
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA	===
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)	
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO	
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO	===
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI	===
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO	
		06.02	GIOVANI	
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO	
07	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	===

08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO	
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	===
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO	
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	
		09.03	RIFIUTI	
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA	===
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO	
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	
11	SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE	===
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	===
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	===
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA	===
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE	===
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	===
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI	===
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	===
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	

14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE	
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	===
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	
		16.02	CACCIA E PESCA	
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONTI ENERGETICHE	
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	===
18	RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	===
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA	
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
		20.03	ALTRI FONDI	
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN	===

7.2 I programmi di spesa

Per ogni missione dell'ente sono indicati, in linea con gli indirizzi e gli obiettivi strategici evidenziati, gli obiettivi operativi che l'amministrazione si impegna a realizzare nel triennio nell'ambito dei singoli programmi di spesa. Per ciascun obiettivo operativo sono esplicitati il periodo di realizzazione, l'indicatore di risultato e il contributo alla realizzazione stessa fornito dal sistema di enti strumentali e società partecipate (Gruppo Amministrazione Pubblica).

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI	<p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.</p> <p>Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		111.478,50	111.195,00	107.670,00
	di cui già impegnate	14.108,50	10.525,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	122.953,70	0,00	0,00
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		111.478,50	111.195,00	107.670,00
	di cui già impegnate	14.108,50	10.525,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	122.953,70	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 02 SEGRETARIA GENERALE	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nell'Ente Comune
AREA DI COMPETENZA	Segretario generale e tutti i titolari di PO
ASSESSORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Completamento attività mappatura processi, propedeutica all'individuazione e trattamento rischio corruzione: realizzato nel 2017. Consolidamento del progetto nel triennio 2019/2021	2019/2021	Non necessarie	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e garantire maggiore trasparenza nei procedimenti amministrativi
Implementazione delle modalità di coinvolgimento e partecipazione dei titolari di P.O. nell'attività di mappatura dei processi e di individuazione delle misure per il trattamento del rischio corruzione: realizzato nel 2017. Consolidamento del progetto nel triennio 2019/2021	2019/2021	Non necessarie	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e garantire maggiore trasparenza nei procedimenti amministrativi
Aggiornamento del PTPC e Sezione PTTI vigenti: realizzato annualmente. Consolidamento del progetto nel triennio 2019/2021	2019/2021	Non necessarie	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e garantire maggiore trasparenza nei procedimenti amministrativi
Individuazione modello organizzativo/regolamento per Accesso civico generalizzato: realizzato nel 2017. Consolidamento progetto nel triennio 2019/2021	2019/2021	Non necessarie	Garantire con maggiore celerità l'accesso ad atti, informazioni e documenti ai cittadini
Monitoraggio e controllo delle aree a rischio corruzione, anche attraverso lo strumento del controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti: In corso. Consolidamento del progetto nel triennio 2019/2021	2019/2021	Non necessarie	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e garantire maggiore trasparenza nei procedimenti amministrativi
Formazione del personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione ed illegalità nella p.a.: realizzato annualmente. Consolidamento del progetto nel triennio 2019/2021	2019/2021	€ 2.000,00/anno Su annualità 2020-2021	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e trasparenza dell'attività amministrativa

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Implementazione delle misure per monitoraggio e controllo della presenza in servizio del personale dipendente e della navigazione internet dalle postazioni informatiche di servizio. In corso. Consolidamento del progetto nel triennio 2019/2021	2019/2021	In corso di definizione	Implementare la cultura della rigorosa osservanza di regole comportamentali e dell'uso oculato di dotazioni strumentali pubbliche in dotazione.
Correlazione tra i sopracitati programmi strategici e valutazione della performance finale del personale dipendente: realizzato annualmente. Consolidamento del progetto nel triennio 2019/2021	2019/2021	Non necessarie	Implementare, anche attraverso il riconoscimento economico dei dipendenti, l'attenzione ai temi della corruzione ed illegalità
Tutela del Wistleblower: Installazione canale telematico dedicato: attivazione anno 2018. In corso formazione del personale nel 2019. Consolidamento del progetto nel triennio 2019/2021	2019/2021	€ 610,00	Garantire la possibilità di effettuare segnalazioni di comportamenti illeciti a norma di legge, ovvero, nel rispetto dell'anonimato.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		415.862,86	408.326,16	408.326,16
	di cui già impegnate	12.853,51	5.016,64	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	428.805,74	0,00	0,00
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		415.862,86	408.326,16	408.326,16
	di cui già impegnate	12.853,51	5.016,64	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	428.805,74	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		194.374,11	202.173,25	202.432,85
	di cui già impegnate	10.344,51	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	217.772,23		
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		194.374,11	202.173,25	202.432,85
	di cui già impegnate	10.344,51	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	217.772,23	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.</p> <p>Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.</p> <p>Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.</p>

MISSION	INCENTIVI FISCALI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.RIDUZIONE TASSE NEL SETTORE DEL COMMERCIO 2.RIDUZIONE TASSE E INTRODUZIONE AGEVOLAZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE 3.INIZIATIVE DISINCENTIVANTI LA PRESENZA DI SLOT MACHINES NEI LOCALI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA FINANZIARIA – TRIBUTI
ASSESSORE	LORENZI AIMONE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
IMU: applicazione aliquote ridotte per commercianti e artigiani sulle unità immobiliari di categoria catastale C1 aperti al pubblico, in cui esista la coincidenza tra possessore e conduttore	2019 – 2020 - 2021	€ 6.000,00	Conferma riduzione già attuata nel 2017
TARI: agevolazioni a soggetti con patologie comportanti l'utilizzo di presidi ad assorbimento per incontinenza	2019 – 2020 - 2021	€ 2.000,00	Conferma agevolazione introdotta a decorrere dal 2018
TARI: agevolazioni per le neo-mamme	2019 – 2020 - 2021	€ 3.000,00	Conferma agevolazione già attuata nel 2017
COSAP: revisione delle tariffe permanenti e temporanee per esercizi privi/con slot machines	2019 – 2020 - 2021	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Dopo l'attuazione della revisione delle tariffe nel corso del 2017 si prevede la conferma di tale tassazione anche sul triennio 2019-2021

MISSION	SEMPLIFICAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	DEMATERIALIZZAZION DEI DOCUMENTI
AREA DI COMPETENZA	AREA FINANZIARIA – TRIBUTI
ASSESSORE	LORENZI AIMONE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Dematerializzazione documenti	2019-2021	L'attività non comporta la necessità di specifici finanziamenti	Prosegue sul triennio l'attività iniziata nel corso del 2018 di invio al maggior numero possibile di contribuenti delle comunicazioni istituzionali riguardanti i tributi tramite l'utilizzo di indirizzi e-mail

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	RECUPERO CREDITI ANNI PREGRESSI
AREA DI COMPETENZA	AREA FINANZIARIA – TRIBUTI
ASSESSORE	LORENZI AIMONE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Piano recupero crediti	2019-2021	L'attività non comporta la necessità di specifici finanziamenti	Potenziamento delle attività di controllo e accertamento e riduzione dei tempi di riscossione e recupero crediti

MISSION	FAMIGLIA/LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO AL REDDITO
AREA DI COMPETENZA	AREA FINANZIARIA – TRIBUTI
ASSESSORE	LORENZI AIMONE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Baratto amministrativo	2019	L'attività non comporta la necessità di specifici finanziamenti	Approvazione del Regolamento comunale

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		121.551,81	130.677,35	130.677,35
	di cui già impegnate	18.105,69	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	147.037,20	0,00	0,00
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		121.551,81	130.677,35	130.677,35
	di cui già impegnate	18.105,69	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	147.037,20	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.</p> <p>Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p>

MISSION	TUTELA/ SICUREZZA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	INTROITI PREVENTIVATI	RISULTATI ATTESI
ALIENAZIONE EX STAZIONE FVS	2019	€ 270.000,00	Autorizzazione Agenzia del Demanio già conseguita (25% introito allo Stato) Predisposizione perizia di stima, bando pubblico e alienazione immobile al miglior offerente
ALIENAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE "ROSA FRANZI"	2019	€ 620.000,00	Predisposizione perizia di stima e permuta immobile all'aggiudicatario dei lavori di costruzione nuova scuola dell'infanzia (art. 191, D.Lgs 50/2018)

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti	207.168,32	199.655,04	199.125,62
di cui già impegnate	35.100,05	13.425,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	220.780,42		
Spesa per investimenti	67.500,00		
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	67.500,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie			
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	274.668,32	199.655,04	199.125,62
di cui già impegnate	35.100,05	13.425,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	288.280,42	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti	36.780,33	22.602,40	22.602,40
di cui già impegnate	6.107,93	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	40.116,88		
Spesa per investimenti	2.528,82	0,00	0,00
di cui già impegnate	2.528,82	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	79.900,26	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	39.309,15	22.602,40	22.602,40
di cui già impegnate	8.636,75	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	120.017,14	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 7 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		208.039,00	141.155,05	141.155,05
	di cui già impegnate	10.992,78	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	229.403,96		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		208.039,00	141.155,05	141.155,05
	di cui già impegnate	10.992,78	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	229.403,96	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 8 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		115.034,00	113.570,00	106.250,00
	di cui già impegnate	29.473,92	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	144.409,49		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		115.034,00	113.570,00	106.250,00
	di cui già impegnate	29.473,92	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	144.409,49	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	CREAZIONE AREA DI GOVERNO E AREA TRASPARENZA E CONTROLLO
AREA DI COMPETENZA	SEGRETARIO GENERALE
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
<p>Analisi e studio dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente. Riorganizzazione delle Aree gestionali dell'Ente e redistribuzione delle risorse umane oggi assegnate. Formazione del personale assegnato alle nuove aree.</p> <p>Realizzato nel 2017 la ristrutturazione delle aree, con la creazione dell'AREA GOVERNO E DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI. Realizzata nel 2017 la regolamentazione delle competenze dell'Ufficio Centrale Acquisti.</p> <p>Implementazione delle competenze della nuova Area e del nuovo Ufficio Anno 2018.</p> <p>Consolidamento delle competenze triennio 2019/2021</p>	2019/2021	Non necessarie	<p>Promuovere la centralizzazione della programmazione generale e del territorio e del monitoraggio sull'andamento degli obiettivi.</p> <p>Razionalizzare risorse e competenze in materia di acquisti</p>
<p>Analisi e studio dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente. Riorganizzazione delle Aree gestionali dell'Ente e redistribuzione delle risorse umane oggi assegnate. Formazione del personale assegnato alle nuove aree.</p> <p>Realizzato nel 2017 la ristrutturazione delle aree, con la creazione dell'AREA GIURIDICO LEGALE E DEL SERVIZIO ADEMPIMENTI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA</p> <p>Implementazione delle competenze della nuova Area e del nuovo Ufficio Anno 2018.</p> <p>Consolidamento delle competenze triennio 2019/2021.</p>	2019/2021	Non necessarie	<p>Implementare il monitoraggio ed il controllo sull'andamento degli obiettivi di prevenzione della corruzione e tutela della trasparenza</p>

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		408.078,04	380.653,50	380.653,50
	di cui già impegnate	48.881,90	6.344,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	608.025,49	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		408.078,04	380.653,50	380.653,50
	di cui già impegnate	48.881,90	6.344,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	608.025,49	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	Attuazione degli obiettivi della riforma del Codice dell'Amministrazione digitale – D.Lgs 179/2016
AREA DI COMPETENZA	AREA GOVERNO DI CONCERTO CON TUTTI LE AREE
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Analisi della situazione in essere e valutazione dei principali procedimenti amministrativi volti alla predisposizione di atti amministrativi (deliberazioni, determinazioni) o aventi rilevanza nei confronti dell'utenza Ridefinizione e semplificazione dei procedimenti amministrativi esaminati mediante disciplina basata sulla loro digitalizzazione valutando l'alternativa "digital first" ovvero "digital switch off" Analisi dei processi di conservazione e archiviazione dei documenti informatici. Valutazione possibili attivazioni di servizi on-line. Adezione alla piattaforma regionale Mypay – PagoPa per consentire il pagamento on line dei servizi comunali ed attivazione dell'accesso ai servizi stessi tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)	2019-2020-2021	Tramite la partecipazione al bando di finanziamento regionale circa il 50% dell'importo stanziato nel Bilancio 2018 è compensato dal contributo erogato da Regione Lombardia	Progressiva digitalizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi incentivazione della "crescita digitale" di cittadini e imprese

MISSION	SEMPLIFICAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI
AREA DI COMPETENZA	AREA GOVERNO DI CONCERTO CON TUTTI LE AREE
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Dematerializzazione documenti in prosecuzione delle attività già intraprese nel 2018	2019-2021	L'attività non comporta la necessità di specifici finanziamenti	Invio al maggior numero possibile di destinatari di comunicazioni, atti o provvedimenti tramite l'utilizzo di posta elettronica e/o posta elettronica certificata

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	RECUPERO CREDITI ANNI PREGRESSI
AREA DI COMPETENZA	SEGRETARIO E TUTTI I RESPONSABILI DI P.O.
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Piano recupero crediti in prosecuzione delle attività già intraprese nel 2018	2019-2021	L'attività non comporta la necessità di specifici finanziamenti	Potenziamento delle attività di controllo e accertamento e riduzione dei tempi di riscossione e recupero crediti

MISSION	FAMIGLIA/LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO AL REDDITO
AREA DI COMPETENZA	AREA SERVIZI SOCIALI / AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI / CARLESSI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Baratto amministrativo	2019 – 2020 - 2021	L'attività non comporta la necessità di specifici finanziamenti	Promuovere e valorizzare nuove forme di cittadinanza attiva per interventi di cura o rigenerazione del patrimonio urbano e iniziative culturali a cui possono corrispondere riduzioni e/o esenzioni di tributi locali.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		370.333,48	371.536,08	371.165,37
	di cui già impegnate	63.331,13	3.970,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	426.610,94		
Spesa per investimenti		3.660,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	3.660,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.382,80	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		373.993,48	371.536,08	371.165,37
	di cui già impegnate	66.991,13	3.970,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	443.993,74	0,00	0,00

MISSIONE 02 GIUSTIZIA	
PROGRAMMA 02 CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 2

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		597,80	0,00	0,00
	di cui già impegnate	597,80	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.429,60		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		597,80	0,00	0,00
	di cui già impegnate	597,80	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.429,60	0,00	0,00

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.</p> <p>Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.</p> <p>Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.</p> <p>Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.</p>

MISSION	SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. PRESIDIO DEL TERRITORIO 2. POTENZIAMENTO E MESSA A SISTEMA DI VIDEO CONTROLLO
AREA DI COMPETENZA	POLIZIA LOCALE
AMMINISTRATORE	PEZZOTTA ANDREA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Installazione di telecamere di videosorveglianza e telecamere lettura targhe Acquisto autovettura per i servizi di Polizia Locale	2019	€ 40.000,00 € 21.000,00	Realizzazione secondo lotto progetto approvato dalla Giunta Comunale Acquisto di n. 1 autovettura
Installazione di telecamere di videosorveglianza e telecamere lettura targhe	2020	€ 20.000,00	Realizzazione terzo lotto progetto approvato dalla Giunta Comunale
Progetto di fattibilità tecnica ed economica per realizzazione di un impianto di videosorveglianza integrato per lettura targhe tra i Comuni di Alzano, Ranica e Torre Boldone	2019-2021		Attivazione varchi di accesso

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 3

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		462.176,94	467.697,87	467.697,87
	di cui già impegnate	17.332,69	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	502.505,73		
		174.875,04	60.770,00	50.270,00
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	238.444,55		
		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		637.051,98	528.467,87	517.967,87
	di cui già impegnate	17.332,69	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	740.950,28	0,00	0,00

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>

MISSION	SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	ISTITUZIONE DEL GRUPPO OSSERVATORI DEL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	POLIZIA LOCALE
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Procederanno le attività di monitoraggio di tutto il territorio già iniziate nel 2018	2019 - 2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Consolidamento gruppo dei Volontari Osservatori del Territorio e implementazione attività

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 3

Descrizione Spesa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti	31.997,45	31.997,45	31.997,45
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	32.930,84		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	31.997,45	31.997,45	31.997,45
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	32.930,84	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	INVARIANZA OFFERTA SCUOLA DELL'INFANZIA – CONTINUITA' 0-6 ANNI
AREA DI COMPETENZA	ISTRUZIONE E CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ampliamento delle possibilità di accesso ai servizi rivolti alla fascia 0-6 anni tramite: - agevolazioni e forme di baratto - qualificazione e flessibilità dell'offerta	2019	€ 24.000,00	Attivazione nuove forme di agevolazione economica per la fascia 0-6 anni Formazione sull'ambito 0-6 anni Realizzazione di n. 1 attività aperta all'esterno da parte del nido comunale. Revisione servizi ausiliari asilo nido comunale. Istituzione tavolo di lavoro tra servizi educativi che si occupano della fascia 0-6 anni
	2020 - 2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Mantenimento tavolo di lavoro. Realizzazione di n. 1 attività in sinergia tra servizi educativi che si occupano della fascia 0-6 anni

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Realizzazione della nuova scuola dell'infanzia presso	2019	€ 2.570.000,00	Inizio lavori Fine lavori Collaudo Rilascio licenza d'uso fabbricato e inizio attività didattiche Rendicontazione G.S.E., Regione Lombardia e Fondazione Cariplo

Per il suddetto obiettivo nel 2018 sono state programmate e sono attualmente in corso le seguenti attività:

Approvazione progetto definitivo
 Conferenza dei servizi per acquisizione pareri
 Validazione
 Approvazione progetto esecutivo
 Procedura di appalto

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 01 DI SPESA DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		159.341,92	156.860,00	156.860,00
	di cui già impegnate	139.781,92	100,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	178.184,88	0,00	0,00
Spesa per investimenti		73.009,46	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.592.807,96	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		232.351,38	156.860,00	156.860,00
	di cui già impegnate	139.781,92	100,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.770.992,84	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.</p> <p>Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.</p> <p>Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.</p> <p>Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. SERVIZIO EDUCATIVO 2. PROGETTI FORMATIVI E CONDIVISIONE 3. GESTIONE E VALORIZZAZIONE SPAZI SCOLASTICI
AREA DI COMPETENZA	SCUOLA E CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sostegno diretto ai progetti proposti. Incentivazione allo studio e alla divulgazione della conoscenza del territorio, anche con proposte di educazione civica. Incentivazione al successo scolastico mediante integrazione delle borse di studio	2019	€ 20.000,00	Predisposizione PDS entro 31 luglio Conferma borse di studio a ricerche sul territorio. Introduzione forme di agevolazione economica sull'acquisto libri di testo Introduzione di nuove proposte di educazione civica. Prosecuzione delle attività in sinergia con scuola comunale di musica.
	2020-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Predisposizione PDS entro 31 luglio Verifica attività integrative proposte dal Comune

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Valorizzazione della scuola comunale di musica, condivisione dei progetti con gli istituti scolastici del territorio e confronto con altre realtà musicali	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica dei corsi attivati e delle attività di musica d'insieme.
	2020-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Potenziamento delle attività musicali in fascia scolastica, anche attraverso relazioni con altre forme espressive promosse sul territorio comunale
Aggiornamento della conoscenza sulle condizioni e dotazioni delle strutture scolastiche per il monitoraggio e la programmazione degli investimenti in merito a materiali, arredi, attrezzature e servizi idonei ad una corretta attuazione dell'offerta formativa	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Messa a regime delle azioni di monitoraggio
	2020 - 2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Aggiornamento annuale

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. SERVIZIO EDUCATIVO 2. PROGETTI FORMATIVI E CONDIVISIONE
AREA DI COMPETENZA	SCUOLA E CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA / BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Proseguimento del Progetto Giovani nel suo ruolo di coordinamento tra le agenzie educative del territorio	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Condivisione di un programma di attività formative con le agenzie educative del territorio
	2020-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Attuazione incontri di verifica Verifica delle iniziative formative
L'amministrazione comunale offrirà il proprio sostegno ai progetti formativi che saranno condivisi con gli istituti scolastici, con particolare attenzione alle tematiche di prevenzione e di contrasto alla povertà educativa	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Sostegno a percorsi di prevenzione dei fenomeni di violenza sulle donne Rimodulazione dell'offerta educativa sportiva a scuola
	2020-2021	Possibile finanziamento Fondazione "Con i bambini"	Introduzione di progetti per il contrasto alla povertà educativa

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	1. PROGETTI FORMATIVI E CONDIVISIONE - SERVIZI AUSILIARI
AREA DI COMPETENZA	SCUOLA E CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Protocollo di intesa per lo sviluppo di iniziative coordinate tra i diversi istituti scolastici della città	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Prosecuzione del tavolo di lavoro sulla tematica 0-6 Attivazione di un'iniziativa coordinata
	2020-2021		Attivazione di nuove iniziative
Attuazione convenzione con Istituto Comprensivo per l'utilizzo degli spazi scolastici anche in orario extrascolastico.	2019-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio.	Ottimizzazione dell'utilizzo in orario extrascolastico delle sedi dell'istituto comprensivo Regolamentazione accessi e uso degli spazi aperti interni ai plessi di concerto con l'I.C.
Revisione e rinnovo convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie per facilitare l'accesso delle fasce svantaggiate	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Definizione annuale della convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie.
	2020-2021		Verifica ed eventuale rimodulazione delle modalità di sostegno

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		303.924,69	301.388,27	278.525,93
	di cui già impegnate	80.949,00	350,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	398.320,08	0,00	0,00
Spesa per investimenti		1.036.439,00	6.000,00	6.000,00
	di cui già impegnate	30.439,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.048.622,67	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.340.363,69	307.388,27	284.525,93
	di cui già impegnate	111.388,00	350,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.446.942,75	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 05 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO		
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI		
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA		
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO		
OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'
Completamento dell'attività di indagine inerente la vulnerabilità sismica degli edifici scolastici comunali	2019	Completamento dell'attività di indagine inerente la vulnerabilità sismica degli edifici scolastici comunali	2019

Descrizione Spesa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti	26.000,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	26.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	26.000,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	26.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.
MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	SERVIZI AUSILIARI
AREA DI COMPETENZA	SCUOLA E CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
- Razionalizzazione del servizio di trasporto scolastico - prosecuzione servizio di accompagnamento sul trasporto scolastico - implementazione del servizio di attraversamento scolastico - informatizzazione delle modalità di iscrizione ai servizi	2019	Finanziamento regionale	Attivazione iscrizione on-line dei servizi ausiliari (trasporto, refezione) Conferma del servizio di accompagnamento sul servizio ATB dedicato alla scuola primaria. Messa a regime della razionalizzazione del trasporto.
	2020-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica delle modalità di iscrizione ed eventuale estensione ad altri servizi

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 6 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti	662.789,32	674.112,75	674.112,75
di cui già impegnate	518.416,93	61.880,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	791.004,15	0,00	0,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	662.789,32	674.112,75	674.112,75
di cui già impegnate	518.416,93	61.880,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	791.004,15	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 07 DIRITTO ALLO STUDIO	Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 7 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		28.000,00	28.000,00	28.000,00
	di cui già impegnate	5.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.557,55	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		28.000,00	28.000,00	28.000,00
	di cui già impegnate	5.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.557,55	0,00	0,00

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).</p> <p>Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.</p> <p>Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.</p>

MISSION	TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI INVESTIMENTO	RISULTATI ATTESI
Riorganizzazione funzionale della biblioteca comunale Montecchio	2019	€ 600.000,00	Affidamento incarico Predisposizione studio di fattibilità tecnica ed economica Approvazione fasi progettuali Procedura di appalto
	2020		Affidamento dei lavori Inizio/Fine lavori Collaudo

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 5

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		4.200,12	175,00	150,00
	di cui già impegnate	4.050,12	25,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	48.422,45		
Spesa per investimenti		607.200,00	7.200,00	7.200,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	641.322,20	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		611.400,12	7.375,00	7.350,00
	di cui già impegnate	4.050,12	25,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	689.744,65	0,00	0,00

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>

MISSION	CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. PROGETTI FORMATIVI E CONDIVISIONE 2. COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE
AREA DI COMPETENZA	SCUOLA E CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Definizione della rete del patrimonio culturale del territorio in quanto sistema omnicomprensivo (artistico, storico, documentario...) e sua valorizzazione, anche attraverso il coinvolgimento associazionistico e una riorganizzazione funzionale e valorizzazione degli spazi destinati alle attività culturali	2019-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Conferma e valorizzazione degli eventi di promozione culturale già avviati e sperimentati. Prosecuzione delle attività di convenzionamento con associazioni locali e sovracomunali per la promozione del territorio
	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Messa a regime delle attività teatrali e culturali, principalmente rivolte a famiglie e giovani, nell'ambito dell'affidamento in concessione del Teatro degli Storti. Messa a regime dell'attività musicale e didattica del corpo musicale municipale.
	2020-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Predisposizione di una programmazione teatrale e di connesse attività di formazione. Messa a regime della programmazione musicale annuale "Armonie d'Alzano"

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Definizione della rete del patrimonio culturale del territorio in quanto sistema omnicomprensivo (artistico, storico, documentario...) e sua valorizzazione, anche attraverso il coinvolgimento associazionistico e una riorganizzazione funzionale e valorizzazione degli spazi destinati alle attività culturali	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Prosecuzione del processo di regolamentazione dei rapporti con le associazioni e le istituzioni socio-culturali del territorio coerentemente con la normativa in merito alla riforma del Terzo Settore
	2019	€ 8.000,00	Definizione complessiva dei rapporti tra amministrazione e parrocchie per le attività di interesse pubblico
	2020-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica utilizzi spazi culturali e convenzioni/concessioni in atto.

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Valorizzazione della biblioteca attraverso: - adeguamento dotazione tecnologica informatica - miglioramento delle condizioni di utilizzo e fruibilità degli spazi - implementazione dei rapporti con il territorio e il sistema scolastico - rafforzamento del ruolo dell'organizzazione e promozione di eventi culturali in coordinamento con le associazioni di promozione del territorio	2019	€ 30.000,00	Ridefinizioni assetto organizzativo in relazione al personale assegnato al servizio.
	2019 - 2021	€ 7.000,00	Prosecuzione dell'organizzazione e promozione di eventi culturali in coordinamento con le associazioni di promozione del territorio. Realizzazione attività aggiuntive con le scuole del territorio. Attività di tutoraggio aziendale per le alternanze scuola-lavoro o project work

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Gestione di un calendario della città	2019-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Definizione dei flussi informativi e comunicativi. Gestione della promozione degli eventi Calendarizzazione di almeno il 60% degli eventi Predisposizione di calendari tematici

MISSION	PROGETTI FORMATIVI – CITTA' SANE
OBIETTIVO STRATEGICO	PROGETTI FORMATIVI E CONDIVISIONE – CITTA' SANE
AREA DI COMPETENZA	CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Organizzazione di corsi rivolti alla popolazione, anche in collaborazione con altri enti/associazioni	2019-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Corso di formazione su tecniche della tradizione artistica Corsi di formazione e aggiornamento su storia e arte del territorio Organizzazione di almeno n. 1 corso informatico di base

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	1. RECUPERO EX ITALCEMENTI 2. APPARTENENZA AL SISTEMA VALLE SERIANA
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ricerca di possibili fonti di finanziamento per la valorizzazione dell'area ex Italcementi come centro culturale sovralocale e, piu' in generale delle aree produttive dismesse (ex Zerowatt, Costruzioni meccaniche Manzoni)	2019 2020 2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio.	Indagine possibili finanziamenti
Definizione ed attuazione iter procedurale correlato all'Accordo di Programma "Fabbrica degli Imprenditori Fabbrica degli Imprenditori" a seguito dell'adesione regionale all'AdP (DGR X/7681 del 12/01/2018) le successive fasi procedurali saranno orientate alla definizione di un PPP (partenariato pubblico privato), ex art. 183, comma 15 del D.Lgs n. 50/2016 (codice dei contratti pubblici);.	2019-2021	le risorse finanziarie correlate all'obiettivo saranno allocate solamente a seguito more della definizione conclusiva di tutte le fasi procedurali con i soggetti coinvolti	Riqualificazione area dismessa "Ex Italcementi"
Realizzazione museo delle risorse litiche	2019-2021	L'attuazione dell'obiettivo non necessita di risorse finanziarie aggiuntive. Il progetto che coinvolge i comuni contermini è finanziato dal BIM e dalla Comunità Montana Valle Seriana	Realizzazione di un tracciato collinare che porta a visitare 30 siti di interesse geologico, attraversando 5 comuni: Alzano Lombardo, Nembro, Albino, Pradalunga e Villa di Serio.

MISSION	TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA

ASSESSORE	RUGGERI PIETRO
------------------	----------------

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI INVESTIMENTO	RISULTATI ATTESI
Manutenzione straordinaria "Casa della Musica"	2019	€ 20.000,00	Progettazione interna Approvazione progetto Affidamento dei lavori Realizzazione Collaudo

MISSION	CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	PROGETTI FORMATIVI E CONDIVISIONE
AREA DI COMPETENZA	SCUOLA E CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA - SINDACO - RUGGERI PIETRO -

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Successione testamentaria proprietà dott. Pesenti Calvi Giuseppe	2019-2021	Massa ereditaria	Realizzazione delle disposizioni testamentarie a seguito chiusura attività dell'esecutore testamentario e deposito rendiconto mediante costituzione fondazione.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 5

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		372.409,24	346.997,65	346.997,65
	di cui già impegnate	43.957,11	50,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	468.278,43	0,00	0,00
Spesa per investimenti		30.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	45.327,99	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		402.409,24	346.997,65	346.997,65
	di cui già impegnate	43.957,11	50,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	513.606,42	0,00	0,00

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.</p> <p>Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.</p> <p>Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p> <p>Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	1. COLLABORAZIONE SPORTIVA 2. COLLABORAZIONE E SINERGIE NELLE ATTIVITA' EDUCATIVE
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Revisione della gestione dei contributi e degli spazi per garantire una più equa distribuzione a favore delle associazioni sportive alzanesi e degli utenti alzanesi	2019-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Graduale incremento utenti alzanesi (in percentuale)
	2019		Applicazione normativa inerente la Riforma del Terzo settore (D.gls. n. 117/2017)
	2019	€ 20.000,00	Definizione complessiva dei rapporti tra amministrazione e parrocchie per le attività di interesse pubblico
Promozione di attività annuali con associazioni sportive e/o gruppi amatoriali	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Introduzione di: - Una camminata non competitiva (circuiti CSI) come appuntamento annuale - Una camminata con cani Proposta di attività estive gratuite
	2020-2021		Conferma di n. 4 camminate annuali
Revisione degli affidamenti dei principali impianti sportivi gestiti in concessione: - Carillo Pesenti Pigna	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita	Controllo attuazione del progetto tecnico gestionale relativo all'affidamento degli impianti sportivi ricreativi di Montecchio (tempistiche lavori previsti e attività aggiuntive)

- Impianti sportivi Montecchio	2020 - 2021	dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Regolare verifica annuale degli affidamenti
--------------------------------	-------------	--	---

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sinergie con Parrocchie/Oratori: - coordinamento tra Progetto Giovani, spazi extrascuola e CRE Inserimento di giovani (tirocinanti, stagisti) in attività condivise rivolte ai minori"	2019-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Conferma spazi extrascuola in collaborazione con gli oratori e l'istituto comprensivo Incremento di inserimenti in attività di volontariato Verifica delle azioni di supporto agli spazi rivolti ai minori (extrascuola e CRE)

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	1. COLLABORAZIONE SPORTIVA
AREA DI COMPETENZA	COMMERCIO
ASSESSORE	BONOMI ELENA / SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attivazione di procedure di sponsorizzazione su strutture sportive finalizzate a: - realizzare un'economia di bilancio da parte del Comune; - incrementare il contributo di realtà imprenditoriali nel mantenimento di strutture dedicate ad attività sportive; - sostenere la qualità degli impianti sportivi per un loro più ampio utilizzo.	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Attivazione procedure per la sponsorizzazione esterna dell'Alzano Palasport
	2020-2021		Verifica delle strutture e/o degli eventi sportivi idonei a procedure di sponsorizzazione. Analisi e revisione contratti di sponsorizzazione in atto

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI CON ACCREDITAMENTO
AREA DI COMPETENZA	SPORT
AMMINISTRAZIONE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Valutazione possibilità di accreditamento di attrezzature collettive private e predisposizione relativi atti di convenzionamento	2019-2020-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Potenziamento offerta di servizi destinati alla fruizione collettiva

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	SPORT
AMMINISTRAZIONE	BONOMI/RUGGERI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Impianti sportivi presso Parco Montecchio: interventi di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio comunale in concessione	2019	Oneri a carico del concessionario (€ 151.806)	Rispetto della tempistica nell'esecuzione lavori da parte del concessionario

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 6

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		231.299,17	222.065,09	235.267,14
	di cui già impegnate	101.654,99	4.110,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	309.397,12	0,00	0,00
Spesa per investimenti		171.605,25	0,00	0,00
	di cui già impegnate	23.195,25	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	221.925,37	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		402.904,42	222.065,09	235.267,14
	di cui già impegnate	124.850,24	4.110,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	531.322,49	0,00	0,00

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 02 GIOVANI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.</p> <p>Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".</p>

MISSION	WELFARE / TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	ACCESSO ALLA CASA
AREA DI COMPETENZA	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
AMMINISTRATORE	PEZZOTTA ANDREA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Approvazione di meccanismi di facilitazione accesso alla casa per i giovani	2019-2020-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione meccanismi di facilitazione

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 6

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		47.000,00	53.000,00	53.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	58.518,29	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		47.000,00	53.000,00	53.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	58.518,29	0,00	0,00

MISSIONE 07 TURISMO	
PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.</p> <p>Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.</p> <p>Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).</p> <p>Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.</p> <p>Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. VALORIZZAZIONE TURISTICA 2. SISTEMA TURISTICO SOVRALocale 3. ALZANO WELCOME 4. OSTELLO MONTE DI NESE
AREA DI COMPETENZA	TURISMO / COMMERCIO
AMMINISTRATORE	SINDACO / RUGGERI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Definizione obiettivi e metodologie di creazione della "rete culturale" a sostegno delle iniziative culturali, commerciali, turistiche	2019 2020 2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	avvio fase operativa
Prosecuzione nel ruolo di comune capofila all'interno del Distretto del Commercio "Insieme sul Serio"	2019 2020 2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Prosecuzione coordinamento

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Predisposizione convenzione per la gestione dell'ostello e indizione bando per individuazione	2019 2020 2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Potenziamento offerta delle attrezzature turistico ricettive del territorio

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 7

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		7.350,00	7.300,00	7.250,00
	di cui già impegnate	3.400,00	50,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.481,26	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	20.000,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		7.350,00	27.300,00	7.250,00
	di cui già impegnate	3.400,00	50,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.481,26	0,00	0,00

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.</p> <p>Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.</p> <p>Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.</p>

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. PIANIFICAZIONE 2. RECUPERO AREE INDUSTRIALI DISMESSE
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Predisposizione variante allo strumento urbanistico in risposta a specifiche e puntuali necessità. Il contenuto di variante sarà inoltre integrato con l'aggiornamento della componente geologica in ottemperanza ai disposti di cui alla Direttiva Alluvioni, ed all'art. 14 - comma 8 del R.R. 7/2017 (Redazione dello Studio comunale semplificato)	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio (oltre alle risorse necessarie all'affidamento dell'incarico per l'aggiornamento della componente geologica del PGT, già affidato nel corso del 2018) né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive in relazione all'ipotesi di affidamento della progettazione a personale interno. Per quanto attiene	Predisposizione variante

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	MONITORAGGIO COMMISTIONI AMBIENTALI
AREA DI COMPETENZA	EDILIZIA E AMBIENTE
AMMINISTRATORE	PEZZOTTA ANDREA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Monitoraggio e controllo delle situazioni di conflittualità tra le differenti destinazioni funzionali presenti sul territorio	2019 -2020-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Proseguimento monitoraggio

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	1. DELEGA SPECIFICA ALLE FRAZIONI 2. COLLABORAZIONE CON CONSULTE
AREA DI COMPETENZA	GOVERNO
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Tavoli di coordinamento trimestrali	2019 2020 2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Interventi di manutenzione ed interventi in sinergia

MISSION	TUTELA TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	DECORO E PULIZIA
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Progetto di valorizzazione ambito fluviale in sponda sinistra del Fiume Serio	2019	€ 40.000,00	Ampliamento convenzione già esistente
Progetto di valorizzazione ambito fluviale in sponda destra del Fiume Serio	2020	€ 90.000,00	Nuova convenzione per gestione aree spondali

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 8:

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		107.403,49	107.166,44	107.166,44
	di cui già impegnate	2.337,65	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	110.607,31		
Spesa per investimenti		40.000,00	90.000,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	40.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		147.403,49	197.166,44	107.166,44
	di cui già impegnate	2.337,65	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	150.607,31	0,00	0,00

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO- POPOLARE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.</p> <p>Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p>

MISSION	INCENTIVI FISCALI
OBIETTIVO STRATEGICO	INCENTIVI ALLA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA
AREA DI COMPETENZA	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
AMMINISTRATORE	PEZZOTTA ANDREA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Approvazione regolamento (in revisione del regolamento vigente) per il riconoscimento di incentivi nei centri storici ed individuazione eventuali rimodulazioni degli oneri di urbanizzazione	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione regolamento e avvio attività di riconoscimento di incentivi
	2020 - 2021		Proseguimento attività riconoscimento incentivi
Approvazione nuovo Regolamento Unico Edilizio	2019/2020	L'attività comporta l'impegno del personale dell'Ufficio Tecnico nel tavolo di confronto per la redazione del nuovo RUE	Adozione di un regolamento unico per la disciplina dell'attività edilizia, ai sensi della D.g.r. n. IX/695 del 24/10/2018

MISSION	TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI INVESTIMENTO	RISULTATI ATTESI
Messa a norma degli immobili di edilizia residenziale pubblica	2020	€ 150.000,00	Progettazione interna/esterna Approvazione progetto Affidamento dei lavori Realizzazione Collaudo

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 8

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		44.350,00	44.350,00	44.350,00
	di cui già impegnate	10.956,81	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	58.097,11		
Spesa per investimenti		15.000,00	150.000,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		59.350,00	194.350,00	44.350,00
	di cui già impegnate	10.956,81	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	73.097,11	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 01 DIFESA DEL SUOLO	Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	1. SICUREZZA DEL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti	3.996,32	0,00	0,00
di cui già impegnate	3.996,32	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	5.709,02		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	49.869,48	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	3.996,32	0,00	0,00
di cui già impegnate	3.996,32	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	55.578,50	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.</p> <p>Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.</p>

MISSION	TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
REALIZZAZIONE SENTIERI BIKE	2020	€ 7.500,00	Predisposizione progetto
	2021	€ 7.500,00	Avvio lavori
MANUTENZIONE DEL VERDE	2019	€ 15.000,00	Realizzazione interventi di manutenzione del verde comunale
	2020	€ 15.000,00	Realizzazione interventi di manutenzione del verde comunale
	2021	€ 15.000,00	Realizzazione interventi di manutenzione del verde comunale
PERCORSO VITA A MONTE DI NESE	2020	€ 5.000,00	Predisposizione progetto Avvio lavori
	2021	€ 5.000,00	Completamento lavori

MISSION	TUTELA TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	MONITORAGGIO SITI CONTAMINATI
AREA DI COMPETENZA	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
AMMINISTRATORE	PEZZOTTA ANDREA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Controllo puntuale delle azioni di bonifica ambientale intraprese dai privati	2019 2020 - 2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Dopo aver avviato l'attività di controllo e verifica nel corso del 2017 si prosegue l'attività di controllo e verifica
			Prosecuzione attività di controllo e verifica
Area ex zerowatt	2019 – 2020 - 2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Dopo aver avviato l'attività di controllo e verifica nel corso del 2017, prosegue l'attività di monitoraggio, anche alla luce dell'avvenuta alienazione dell'area e l'acquisizione da parte di un nuovo operatore economico

MISSION	TUTELA TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	EDUCAZIONE AMBIENTALE
AREA DI COMPETENZA	SCUOLA E CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Programmazione di interventi di educazione all'ambiente nella scuola	2019-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Monitoraggio dei risultati. Eventuali azioni migliorative Sostegno alle iniziative scolastiche relative alla promozione del rispetto ambientale

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		117.025,00	117.025,00	117.025,00
	di cui già impegnate	48.105,53	16.366,73	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	136.732,87		
Spesa per investimenti		0,00	12.500,00	12.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	27.135,80	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		117.025,00	129.525,00	129.525,00
	di cui già impegnate	48.105,53	16.366,73	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	163.868,67	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 03 RIFIUTI	<p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	DECORO E PULIZIA
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ricognizione ed individuazione ambiti e contesti da valorizzare	2019 -2020 2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Individuazione ambiti

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRASTO ALL'ABBANDONO RIFIUTI
AREA DI COMPETENZA	POLIZIA LOCALE
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attività di informazione, deterrenza e repressione. Implementazione controlli relativi all'abbandono di rifiuti con particolare attenzione al centro abitato di Alzano. Attivazione telecamere mobili. Utilizzo delle segnalazioni dei VOT	2019 - 2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio ma l'utilizzo di telecamere mobili	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 3 DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		1.034.118,74	990.058,86	990.058,86
	di cui già impegnate	864.673,84	860.841,90	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.170.137,15	0,00	0,00
Spesa per investimenti		21.716,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	21.716,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	24.001,22		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.055.834,74	990.058,86	990.058,86
	di cui già impegnate	886.389,84	860.841,90	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.194.138,37	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).</p> <p>Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	2. SICUREZZA DEL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Progetto preliminare per risoluzione problematiche inerenti lo smaltimento delle acque meteoriche in Alzano Sopra (Valle Manna, Vicolo Rino, etc.)	2019-2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio.	Realizzazione interventi di miglioramento da parte del gestore del servizio idrico integrato (Uniacque) e del Reticolo Idrico Minore (Comunità Montana)

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 DI SPESA DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		32.138,37	31.310,92	30.444,25
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	36.530,37	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		32.138,37	31.310,92	30.444,25
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	36.530,37	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

MISSION	TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
PROGETTO F.A.R.E. Arco Verde <i>(ente capofila: Provincia di Bergamo)</i>	2019	€ 3.000,00	Opere di manutenzione interventi realizzati

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 DI SPESA DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		310,00	310,00	310,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	310,00		
Spesa per investimenti		3.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	3.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		3.310,00	310,00	310,00
	di cui già impegnate	3.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.310,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 08 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 8 DI SPESA DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.196,80		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.196,80	0,00	0,00

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	<p>Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.</p> <p>Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.</p> <p>Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.</p> <p>Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 10

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		51.320,00	51.320,00	51.320,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	55.596,65	0,00	0,00
Spesa per investimenti			0,00	0,00
	di cui già impegnate		0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		51.320,00	51.320,00	51.320,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	55.596,65	0,00	0,00

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.</p> <p>Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Progettazione interventi di riqualificazione dei luoghi della centralità urbana (via Mazzini e Piazza Italia)	2019	€ 150.000,00	Progettazione interna 1° e 2° lotto Approvazione progetto Affidamento 1° lotto Realizzazione 1° lotto Collaudo 1° lotto
	2020	€ 150.000,00	Affidamento 2° lotto Realizzazione 2° lotto Collaudo 2° lotto

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE DI INVESTIMENTO	RISULTATI ATTESI
Ampliamento rete ciclo-pedonale tratto di collegamento da Ponte Baldo (via Paleocapa) a via Europa (retro Stadio "Carillo Pesenti Pigna")	2021	€ 300.000,00	Predisposizione progetto, avvio e completamento lavori

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Lavori di efficientamento energetico sugli impianti di pubblica illuminazione comunale attraverso investimenti diretti (<i>fondi propri</i>) inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche – CITTA' SANE	2019	€ 250.000,00	Riduzione dei costi di consumo dell'energia elettrica degli impianti di pubblica illuminazione.
	2020	€ 250.000,00	Valutazione Partenariato Pubblico Privato con altro ente in ambito società partecipata S.S.A.
	2021	€ 250.000,00	

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	FRAZIONI – STRADA DI COLLEGAMENTO
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Realizzazione di interventi annuali programmati mirati al contenimento della vegetazione invasiva delle strade statali e manutenzione programmata dei presidi esistenti destinate allo smaltimento delle acque meteoriche, anche attraverso il gestore del servizio idrico integrato	2019-2020-2021	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Sfalcio e contenimento della vegetazione invadente le carreggiate stradali in direzione delle frazioni (<i>Monte di Nese e Olera</i>) e delle località (<i>Brumano e Frontale</i>) ai fini della sicurezza del transito

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Interventi migliorativi per la sicurezza stradale e per la viabilità [Piano di Sicurezza Stradale]	2019	€ 260.000,00	Attuazione 1° lotto
	2020	€ 260.000,00	Attuazione 2° lotto
	2021	€ 260.000,00	Attuazione 3° lotto

MISSION	SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA DEL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Analisi di dettaglio, individuazione elementi di criticità e predisposizione piano interventi manutenzione delle aree boscate poste in fregio alla viabilità Busa - Monte di Nese (*)	2019-2020-2021	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Completamento interventi di messa in sicurezza

MISSION	SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA DEL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Censimento, catalogazione e analisi "a vista" di ponti, viadotti e passarelle pedonali del demanio stradale comunale e successivi approfondimenti	2019-2020-2021	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Monitoraggio delle infrastrutture e avvio indagini sulle criticità riscontrate in sede di censimento

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 5 DELLA MISSIONE 10

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		624.411,20	605.295,62	613.341,21
	di cui già impegnate	180.226,65	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	839.442,77		
Spesa per investimenti		853.298,64	692.250,00	842.250,00
	di cui già impegnate	51.901,94	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.288.291,37		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.477.709,84	1.297.545,62	1.455.591,21
	di cui già impegnate	232.128,59	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.127.734,14	0,00	0,00

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>

MISSION	SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA DEL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	POLIZIA LOCALE
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Organizzazione di incontri di informazione per i cittadini in caso di emergenze di Protezione Civile	2019-2021	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Organizzazione di incontri a seconda della necessità

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 11

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.900,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.900,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.</p> <p>Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p>

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	INVARIANZA OFFERTA SCUOLA DELL'INFANZIA – CONTINUITA' 0-6 ANNI
AREA DI COMPETENZA	ISTRUZIONE E CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ampliamento delle possibilità di accesso ai servizi rivolti alla fascia 0-6 anni tramite: - agevolazioni e forme di baratto - qualificazione e flessibilità dell'offerta	2019	€ 10.000,00	Attivazione nuove forme di agevolazione economica per la fascia 0-6 anni Formazione sull'ambito 0-6 anni Realizzazione di n. 1 attività aperta all'esterno da parte del nido comunale. Revisione servizi ausiliari asilo nido comunale. Istituzione tavolo di lavoro tra servizi educativi che si occupano della fascia 0-6 anni
	2020 - 2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Mantenimento tavolo di lavoro. Realizzazione di n. 1 attività in sinergia tra servizi educativi che si occupano della fascia 0-6 anni

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		563.928,05	563.636,95	563.656,95
	di cui già impegnate	246.407,93	80,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	682.009,36		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		563.928,05	563.636,95	563.656,95
	di cui già impegnate	246.407,93	80,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	682.009,36	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>

MISSION	QUALITÀ DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	1. INCLUSIONE 2. SERVIZI DOMICILIARI E RESIDENZIALI
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO 1	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Promozione dell'inclusione: - partecipazione GLI - progetto nido/disabilità; - progetto sport/disabilità	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Partecipazione al tavolo di lavoro di ambito inerente la revisione dell'assistenza educativa scolastica
	2020		Verifica modalità di gestione dell'assistenza educativa scolastica
	2019-2021		Gestione pratiche per il riconoscimento dei rimborsi regionali relativi ai disabili frequentanti le scuole superiori Verifica e conferma progetti inclusivi in essere

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO 2	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE DI PARTE CORRENTE	RISULTATI ATTESI
Revisione dei servizi domiciliari a favore degli anziani tramite forme di co-progettazione o di accreditamento che valorizzino le competenze del territorio (a partire dalla RSA e da altri soggetti del terzo settore)	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Implemento percentuale (5%) degli utenti domiciliari anziani Verifica accesso ai contributi per i centri diurni integrati Valutazione ed eventuale sperimentazione di un "caffè sociale"
	2020	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Valutazione revisione convenzione con centri diurni integrati Revisione convenzioni per la gestione dei minialloggi protetti per anziani Implemento percentuale (3%) degli utenti domiciliari anziani
	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica convenzioni in atto

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		75.283,45	75.844,71	75.844,71
	di cui già impegnate	8.242,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	87.136,04		
Spesa per investimenti		15.000,00	15.000,00	15.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.380,71		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		90.283,45	90.844,71	90.844,71
	di cui già impegnate	8.242,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	106.516,75	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.</p> <p>Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>

MISSION	TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI INVESTIMENTO	RISULTATI ATTESI
Lavori di restauro e riqualificazione funzionale ex Villa Paglia	2019-2020	Project-financing o P.P.P.	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 3 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		121.745,00	121.750,00	121.750,00
	di cui già impegnate	14.075,00	3.900,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	147.155,24		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	25.522,40		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		121.745,00	121.750,00	121.750,00
	di cui già impegnate	14.075,00	3.900,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	172.677,64	0,00	0,00

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 04	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.
INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	
	Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

MISSION	FAMIGLIA
OBIETTIVO STRATEGICO	EDUCAZIONE ALLA SALUTE - CITTA' SANE
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Promozione di progetti di prevenzione e di educazione alla salute, anche in collaborazione con l'azienda ospedaliera, l'ambito territoriale Valle Seriana ex L. 328 e l'associazionismo	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica e riproposizione corsi (pronto soccorso e disostruzione pediatrica) Attivazione progetto "Allenamento" Attivazione progetti di prevenzione della violenza di genere
	2020-2021		N. 1 nuovo progetto annuo

MISSION	FAMIGLIA / LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO AL REDDITO
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sostegno al reddito e al lavoro attraverso l'adesione e la gestione di misure nazionali e/o regionali	2019-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Attivazione e presa in carico domande Re.l. (Reddito di Inclusione) e domande di Reddito di cittadinanza di competenza comunale, tramite l'elaborazione di progetti individualizzati anche in sinergia con l'ambito territoriale di appartenenza
			Gestione ordinaria delle misure di sostegno al reddito

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 4 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		30.700,00	30.660,00	30.660,00
	di cui già impegnate	12.680,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	36.998,92	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		30.700,00	30.660,00	30.660,00
	di cui già impegnate	12.680,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	36.998,92	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.</p> <p>Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.</p>

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO AL REDDITO CON QUOZIENTE FAMILIARE
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Erogazione contributi alle famiglie che possiedono i requisiti previsti	2019-2021	€ 13.000,00	Modifica Regolamento Evasione di tutte le domande pervenute fino alla concorrenza dell'importo stanziato a bilancio

MISSION	FAMIGLIA / LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO AL REDDITO
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sostegno al reddito e al lavoro attraverso attivazione tirocini	2019	Risorse fondo Pigna da suddividersi annualmente anche compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica previsti dalla normativa.	Verifica ed eventuale revisione regolamento Tirocini Alzano Lavoro
	2019 – 2021		Attivazione posizioni lavorative secondo i criteri individuati fino ad esaurimento fondi

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	ACCESSO ALLA CASA
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Definizione di percorsi partenariali tra ente pubblico e soggetti privati per il recupero del patrimonio edilizio residenziale esistente	2019 2020 2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione percorsi partenariali

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 5 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		13.000,00	13.000,00	13.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	33.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		13.000,00	13.000,00	13.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	33.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".</p>

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO ALLA CASA
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sostegno delle politiche per la casa: - recepimento nuova normativa regionale - revisione esperienze di co-housing - regolamentazione di un alloggio di emergenza a favore di donne sole e/o con minori	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio"	Ricognizione necessità abitative Espletamento bando SAP (Servizi abitativi pubblici) e conseguenti assegnazioni Regolamentazione ed attivazione alloggio d'emergenza per casi di sfratti
	2020-2021		Controllo permanenza requisiti degli utenti assegnatari di case SAP Verifica regolamenti e progettualità degli utenti degli alloggi di emergenza

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 DI SPESA DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	APPARTENENZA ALL'AMBITO
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI PARTE CORRENTE	RISULTATI ATTESI
Partecipazione all'ufficio di Piano e ai tavoli di lavoro sovracomunali.	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Partecipazione attuazione Piano di Zona 2018-2020. Verifica andamento dell'applicazione delle nuove schede del regolamento in materia di servizi sociali.
	2020		Verifica e rispetto del regolamento
	2021		Partecipazione stesura Piano di Zona 2021/2023

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 7 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		649.819,17	652.043,38	652.043,38
	di cui già impegnate	9.259,09	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	654.289,12	0,00	0,00
Spesa per investimenti		1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.000.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.649.819,17	1.652.043,38	652.043,38
	di cui già impegnate	9.259,09	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.654.289,12	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 08 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.</p> <p>Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.</p>

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sostegno all'associazionismo attraverso: - supporto logistico - coordinamento di progetti comuni e raccolte fondi tramite la Consulta del Volontariato - valorizzazione del volontariato - stipula di convenzioni specifiche anche in collaborazione tra più associazioni	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Attuazione Riforma del Terzo settore (D.lgs. 117/2017) Verifica e tenuta Albo dei volontari. Realizzazione di n. 1 progetto innovativo Rinnovo convenzione con Associazione Anziani
	2019	€ 17.500,00	Definizione complessiva dei rapporti tra amministrazione e parrocchie per le attività di interesse pubblico
	2020-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Verifica convenzioni in essere e rispetto delle norme applicative della Riforma del Terzo settore

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	COLLABORAZIONE E SINERGIA NELLE ATTIVITA' EDUCATIVE
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sostegno all'associazionismo attraverso: - supporto logistico - convenzioni specifiche per lo sviluppo di servizi a favore della cittadinanza o di particolari fasce	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Attuazione Riforma del Terzo settore (D.lgs. 117/2017) Attivazione e mantenimento di almeno n. 2 convenzioni con associazioni territoriali
	2020-2021		Verifica convenzioni in essere nel rispetto delle norme applicative della Riforma del Terzo settore

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	APPARTENENZA SISTEMA VALLE SERIANA
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Coordinamento del tavolo di lavoro sovracomunale	2019 2020 2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Sinergie su obiettivi e finalità sovracomunali in materia di ambiente, territorio e urbanistica

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 8 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		35.729,92	33.927,50	33.950,00
	di cui già impegnate	10.564,92	77,50	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.364,08		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		35.729,92	33.927,50	33.950,00
	di cui già impegnate	10.564,92	77,50	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.364,08	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 09 SERVIZIO NECROSCIPICO E CIMITERIALE	<p>Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.</p> <p>Comprende le spese per la pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.</p> <p>Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.</p>

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	CIMITERI
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	PEZZOTTA ANDREA / RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ricognizione spazi ed aree disponibili per pianificazione nuovi interventi	2019	€ 30.000,00	Incarico esterno per: 1. Redazione Piano Regolatore Cimiteriale 2. Aggiornamento Regolamento Polizia Cimiteriale
Lavori di restauro conservativo del Cimitero di Alzano capoluogo	2019	€ 250.000,00	Restauro dei corpi di fabbrica cimiteriale a valenza monumentale del cimitero comunale

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 9 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti	131.889,75	117.747,33	118.097,33
di cui già impegnate	85.596,32	20.175,66	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	166.926,66		
Spesa per investimenti	255.978,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	5.978,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	255.978,00		
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA	387.867,75	117.747,33	118.097,33
di cui già impegnate	91.574,32	20.175,66	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	422.904,66	0,00	0,00

**MISSIONE 13
TUTELA DELLA SALUTE**

PROGRAMMA 07**ULTERIORI SPESE IN
MATERIA SANITARIA**

pese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi/obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 7 DELLA MISSIONE 13

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	
PROGRAMMA 01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.</p> <p>Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>

MISSION	LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	INCUBATORI IMPRESA E CO-WORKING
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Definizione del nuovo assetto strategico e dei disposti normativi del contratto di recupero produttivo a seguito delle analisi intraprese nel 2017	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Completamento definizione nuovo assetto strategico del CRP - avvio fase attuativa comparto B1
			Prosecuzione fase attuativa
Definizione di strategie volte a favorire l'insediamento di incubatori di impresa e co-working con particolare attenzione alle aree dismesse del territorio	2019-2020-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione delle strategie
			Attuazione strategie e riscontro sul territorio
Individuazione misure di incentivazione economica a favore di attività esistenti e nuove	2019-2020-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Operatività delle misure di incentivazione e riscontro sul territorio

MISSION	LAVORO / TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	RILANCIO ATTIVITA' ARTIGIANALI
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Definizione progetti di agevolazione delle attività di artigianato di servizio in rapporto alla riqualificazione dei centri storici	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione progetti di agevolazione
	-2020 2021		Attuazione progetti

MISSION	SEMPLIFICAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	FACILITAZIONE ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURE
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Definizione facilitazione per adeguamento edilizio e tecnologico delle strutture produttive esistenti	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione strategie
	2020		Avvio fase operativa
	2021		Attuazione strategie e riscontro sul territorio

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 14

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Descrizione Spesa		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00		
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

**MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

PROGRAMMA 02 COMMERCIO RETI DISTRIBUTIVE TUTELA DEI CONSUMATORI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzino, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.</p> <p>Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzino. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.</p> <p>Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.</p>
--	--

MISSION	QUALITÀ DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. PROMOZIONE COMMERCIALE UNIFICATA E COORDINATA 2. INCENTIVI FISCALI E INCENTIVI ALLA SPESA LOCALE 3. DISTRETTO DEL COMMERCIO
AREA DI COMPETENZA	COMMERCIO
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO 1	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Proseguimento del progetto "alzano shopping"	2019 – 2020 -2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Consolidamento e implementazione progetto

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO 3	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attività di coordinamento degli eventi correlati alla promozione della rete commerciale	2019 2020 2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Proseguimento coordinamento

MISSION	SEMPLIFICAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. ASSESSORATO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE 2. IMPRENDITORIA LOCALE
AREA DI COMPETENZA	COMMERCIO
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attivazione canali di comunicazione diretta con imprese del territorio	2019-2021		Proseguimento dell'interrelazione con il sistema produttivo locale avviata nel 2017.

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	CENTRO STORICO
AREA DI COMPETENZA	COMMERCIO
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Mantenimento attività commerciale	2019 2020-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Proseguimento del mantenimento delle attività economiche esistenti

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 14

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		94.893,53	89.637,72	92.637,72
	di cui già impegnate	1.087,10	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	113.880,94		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	210.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		94.893,53	89.637,72	92.637,72
	di cui già impegnate	1.087,10	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	323.880,94	0,00	0,00

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
PROGRAMMA 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.</p>

MISSION	LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	AVVIAMENTO AL LAVORO
AREA DI COMPETENZA	COMMERCIO
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Proseguimento del Progetto Giovani nella sua dimensione di avviamento al lavoro e sperimentazione di forme di impegno sociale (coworking, lavori estivi, borse lavoro, custodi sociali...)	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione rapporti con spazio di coworking solidale presente sul territorio
	2019-2021		Coinvolgimento ragazzi in attività di impegno lavorativo a rilevanza sociale e culturale

MISSION	LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	AVVIAMENTO AL LAVORO
AREA DI COMPETENZA	COMMERCIO
ASSESSORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Il tema principale resta quello inerente l'avviamento al lavoro dei giovani ed il recupero di un posto di lavoro per chi lo ha perso in età matura. Le politiche si incentreranno su progetti per persone in difficoltà economica	2019	Risorse fondo Pigna da suddividersi annualmente anche compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica previsti dalla normativa.	Conferma e mantenimento del Progetto Alzano Lavoro.
			Verifica risultati Sportello Lavoro Monitoraggio tirocini avviati Riprogettazione Progetto Alzano Lavoro Mantenimento incontri Tavolo degli Imprenditori

	2020-2021		Riprogettazione Progetto Alzano Lavoro Mantenimento incontri Tavolo degli Imprenditori
--	-----------	--	--

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 DI SPESA DELLA MISSIONE 15

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		43.545,00	18.120,00	15.690,00
	di cui già impegnate	42.340,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	67.944,08	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		43.545,00	18.120,00	15.690,00
	di cui già impegnate	42.340,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	67.944,08	0,00	0,00

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	
PROGRAMMA 01 FONTI ENERGETICHE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	1. RIDUZIONE COSTI DELL'ENERGIA 2. INVESTIMENTI SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO / PEZZOTTA ANDREA

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO 1	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attività di formazione e sensibilizzazione (direttive) per utilizzo sede municipale. Razionalizzazione spazi in uso associazioni.	2019 2020 2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Prosegue dopo l'avvio nel 2017 l'attività volta al contenimento dei consumi energetici

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO 2	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Individuazione di possibili strategie di incentivazione dell'efficientamento energetico degli edifici privati	2019	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione incentivi e avvio fase attuativa
	2020-2021		Proseguimento fase attuativa

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	PAES
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO
MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO	RETE TELERISCALDAMENTO
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Avvio procedura per l'affidamento, attraverso operazione di partenariato pubblico privato (project-financing), della concessione di gestione della rete comunale di teleriscaldamento, a seguito rescissione consensuale con il concessionario Anita Srl	2019	Attualmente non note	Individuazione nuovo concessionario della rete di teleriscaldamento

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 17

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		64.160,00	72.000,00	75.660,00
	di cui già impegnate	8.400,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	85.944,60		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		64.160,00	72.000,00	75.660,00
	di cui già impegnate	8.400,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	85.944,60	0,00	0,00

FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 01	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
FONDO DI RISERVA	

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 20

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		29.216,82	28.884,91	25.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.000,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		29.216,82	28.884,91	25.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 02 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 20

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		331.823,39	354.088,72	365.309,66
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		331.823,39	354.088,72	365.309,66
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	
PROGRAMMA 02 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	<p>Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.</p> <p>Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.</p> <p>Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 50

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		238.976,90	253.197,13	267.744,50
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	238.976,90		
Rimborso di prestiti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		238.976,90	253.197,13	267.744,50
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	238.976,90	0,00	0,00

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
PROGRAMMA 01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 60

Descrizione Spesa		ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Spese correnti		100,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100,00		
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	TITOLO 5	2.859.303,63	2.242.379,81	2.259.115,34
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		2.859.403,63	2.242.379,81	2.259.115,34
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100,00	0,00	0,00

8. Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune alla data del 1° gennaio 2019 sono elencati nelle tabelle seguenti, distintamente per organismi strumentali, enti strumentali e società. Per queste ultime viene data evidenza dell'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica, secondo la definizione data dal D.Lgs. n. 118/2011.

Tabella 48: Elenco delle società controllate e partecipate

Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
			SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società)
1 ANITA SRL	SERVIZIO GAS METANO	6,611382%	SI	SOCIETA'
2 CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA	SERVIZIO OGGI LIMITATO ALLA GESTIONE PATRIMONIALE DELLA PROPRIETÀ DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E DEI COLLETTORI FOGNARI	7,19%	SI	SOCIETA'
3 SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	37,38%	SI	SOCIETA'
4 SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI SOVRACOMUNALI	5,26%	SI	SOCIETA'
5 UNIACQUE SPA	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1,18%	SI	SOCIETA'

8.1 Situazione economico-finanziaria delle società partecipate

Di seguito si riporta la sintesi della situazione economico-patrimoniale per il quinquennio 2013-2017 delle società partecipate del Comune di Alzano Lombardo*:

Tabella 49: Situazione economico-finanziaria organismi partecipati

		Società				
Denominazione		Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana Spa				
Parametri di riferimento	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	
Capitale sociale	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	
Patrimonio netto al 31/12	20.235.198,00	20.097.317,00	19.935.964,00	19.793.685,00	19.850.590,00	
Risultato d'esercizio	137.882,00	161.352,00	142.278,00	68.096,00	37.505,00	
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)		0	0	0	0	

		Società				
Denominazione		Società Servizi Sociosanitari ValSeriana a r.l.				
Parametri di riferimento	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	
Capitale sociale	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	
Patrimonio netto al 31/12	116.648,00	110.050,69	109.174,00	108.843,00	108.670,00	
Risultato d'esercizio	6.598,00	876,59	331,00	173,00	788,00	
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	0	0	0	0	0	

		Società				
Denominazione		SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L				
Parametri di riferimento	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	
Capitale sociale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
Patrimonio netto al 31/12	131.217,00	54.648,00	43.787,00	38.049,00	31.576,00	
Risultato d'esercizio	76.569,00	10.860,00	5.739,00	6.473,00	2.625,00	
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	0	0	0	0	0	

		Società				
Denominazione		UNIACQUE SPA				
Parametri di riferimento	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	
Capitale sociale	36.000.000,00	36.000.000,00	2.040.000,00	2.040.000,00	2.040.000,00	
Patrimonio netto al 31/12	61.386.323,00	52.176.251,00	41.579.370,00	32.694.562,00	23.408.419,00	
Risultato d'esercizio	9.210.072,00	10.596.881,00	8.884.804,00	9.286.143,00	14.701.226,00	
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	0	0	0	0	0	

		Società			
Denominazione		ANITA SRL			
Parametri di riferimento	30.06. 2018	30.06. 2017	30.06. 2016	30.06. 2015	30.06. 2014
Capitale sociale	813.733,00	813.733,00	813.733,00	813.733,00	100.000,00
Patrimonio netto al 30/06	63.034.883,00	63.620.211,00	63.514.356,00	63.252.400,00	63.492.203,00
Risultato d'esercizio	102.172,00	730.855,00	761.955,00	360.197,00	-126.055,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	45.453,25	0,00	41.321,14	33.056,91	39.668,29

* Fino al 30/06/2018 per la società Anita Srl il cui bilancio di esercizio annuale va dal 1.7 al 30.06 dell'anno successivo.

8.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate

Nella sezione operativa devono essere indicati gli obiettivi che si intendono raggiungere per il tramite degli organismi gestionali esterni facenti parte del GAP, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità. Di seguito vengono quindi evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali. Tali obiettivi vengono agganciati agli obiettivi strategici ed alle missioni e programmi di spesa per dare evidenza dello stretto legame che intercorre tra le attività e gli obiettivi delle partecipate e le politiche e gli obiettivi perseguiti dall'ente.

Tabella 50: Obiettivi programmatici generali e specifici degli organismi facenti parte del GAP*

Società: ANITA SRL
<p>Premessa: Anita srl è una società cui partecipano oltre al Comune di Alzano lombardo, con una quota del 6,611382%, altri 34 Comuni, la Provincia di Bergamo, la società Linea Servizi srl (con il 12,2957%) e la società Cogeide spa (con il 4, 1037%). I predetti soci erano precedentemente titolari di quote di partecipazione della soc. Unigas Distribuzione srl, successivamente conferite in toto ad Anita srl. Anita srl detiene a sua volta il 51% nella società Unigas srl insieme ad un socio privato, scelto con procedura a evidenza pubblica, Ascopiave spa (49%).</p> <p>Indirizzi generali: L'attività prevalente della società è la gestione del servizio gas metano. Il Comune di Alzano Lombardo ha concesso l'utilizzo del suolo e sottosuolo pubblico per l'installazione delle infrastrutture destinate alla produzione e vettoriamento del teleriscaldamento nell'ambito dell'affidamento della concessione del servizio di gestione della rete, giusto contratto rep. 66489/2014, con scadenza 2042. Il Comune di Alzano Lombardo ha concesso altresì ad Anita srl la proprietà delle reti e degli impianti costituenti l'esercizio gas nel territorio comunale, con diritto perpetuo di uso pubblico, (DCC 09/2014 in data 13/02/2014)</p> <p>L'entrata in vigore del TUSP (D.Lgs. 175/2016) ha comportato, da parte della società, l'obbligo di richiedere la risoluzione anticipata del contratto in essere ad oggetto la gestione del teleriscaldamento. Considerato che l'istanza del Concessionario Anita S.r.l., avrebbe determinato enormi pregiudizi all'Ente-Concedente, il Comune di Alzano Lombardo e la società ANITA srl si sono fattivamente attivati al fine di disciplinare, nell'interesse dei rispettivi interessi e prerogative, da un lato la risoluzione anticipata del contratto ex art. 16 D.Lgs n. 175/2016 e dall'altra la continuità del servizio di teleriscaldamento fino al termine della stagione termica 2018/2019; a tal fine, è stato approvato un atto transattivo (DCC 52/2018 in data 18/10/2018) che, garantendo, sia pur solo parzialmente e con determinate condizioni e limiti, il ripristino dell'equilibrio economico finanziario della gestione interinale 2018/2019 da parte di Anita srl, ha consentito la prosecuzione in continuità del servizio, prevenendo, nel contempo, l'insorgere di eventuali contenziosi tra le parti.</p> <p>L'amministrazione comunale si è conseguentemente attivata, con procedure ancora in corso, affinché vengano individuati soggetti potenzialmente interessati alla presentazione di una Proposta di Finanza di progetto, ai sensi del vigente Codice dei Contratti, per la gestione del servizio di teleriscaldamento comunale a partire dall'anno termico 2019/2020.</p> <p>E' altresì in corso di definizione un Progetto di fusione per incorporazione della società Unigas srl, società controllata da Anita srl con partecipazione maggioritaria, nella società Ascopiave spa (socio privato di minoranza della medesima società). A seguito del perfezionamento delle varie fasi procedurali ancora in corso, come disciplinate dalla normativa civilistica in materia, il progetto sarà sottoposto all'esame ed approvazione del consiglio comunale. Conseguentemente, ed anche in vista della scadenza del contratto di teleriscaldamento, saranno rideterminati gli indirizzi generali in merito alla soc. Anita srl per il triennio 2019/2021.</p>

Società: CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA

Premessa: Il Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana è nato dalla fusione delle società Consorzio Depurazione Valle Seriana Inferiore SPA e Consorzio territorio e Ambiente Vallegandino. Tuttavia, oggi, poiché la gestione del servizio idrico integrato è affidata ad Uniacque SPA, il Consorzio è divenuto una società patrimoniale proprietaria degli impianti di trattamento delle acque reflue dei Comuni di Ranica, Casnigo e Selvino oltre che dei collettori fognari.

Indirizzi generali:

Per quanto detto in premessa, la partecipazione del Comune di Alzano Lombardo nel Consorzio, pari ad una quota del 7,19%, è destinata a cessare. Conseguentemente, in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 24 comma 4 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 l'ente ha formalmente richiesto al Consorzio la liquidazione in denaro della partecipazione in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

Società: SERIO SERVIZI AMBIENTALI

Premessa: Il Comune di Alzano lombardo partecipa per una quota pari al 37,38% a questa società costituita nel 2006 che ha il compito di gestire servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale

Indirizzi generali: la società ha stipulato un contratto di servizio con ogni Comune socio della durata di 5 anni con decorrenza dal 01/01/2017 e scadenza il 31/12/2021, con possibilità di rinnovo (in forza di DCC n. 49 in data 05/12/2016) per l'affidamento del servizio raccolta r.s.u. non ingombranti (raccolta differenziata), fornitura e distribuzione agli utenti dei sacchi e contenitori per la raccolta porta a porta e nolo dei cassoni e delle attrezzature per la differenziata, pulizia aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico e relativo smaltimento dei rifiuti, manutenzione ordinaria delle strutture ed attrezzature del Comune socio attinenti il servizio gestione rifiuti e infine gestione della piattaforma ecologica.

Società: SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL

Premessa: La società Servizi Sociosanitari Valseriana srl è stata costituita nel 2005 tra i 18 Comuni dell'Ambito territoriale Valle Seriana e dalla Comunità Montana della Media Valle Seriana per la gestione dei servizi socio-sanitari sovra-comunali del territorio.

Indirizzi generali:

Con questa forma di gestione, Alzano Lombardo (che partecipa con una quota del 5,26%), garantisce un'ottimale gestione ed erogazione dei servizi sociali, assistenziali, socio sanitari e di tutela minori.

Società: UNIACQUE SPA

Premessa: Uniacque spa è nata nel 2006. E' una società a totale capitale pubblico composta dai Comuni dell'Ambito del servizio idrico integrato della Provincia di Bergamo.

Indirizzi generali:

Tale società gestisce il ciclo integrato delle acque. La costituzione della società Uniacque S.P.A. risponde ad un obbligo di Legge nazionale -D.lgs. 152/2006 come riformato dal D.L. 133/2014 convertito in L. 164/2014 e successive modificazioni- che impone la gestione del Servizio Idrico Integrato per il tramite di un unico gestore per ogni ambito territoriale ottimale (ATO). Uniacque SPA è la società individuata, mediante procedura di evidenza pubblica, dall'Autorità d'Ambito della Provincia di Bergamo.

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019 - 2021**

Sezione Operativa (SeO)
Parte seconda

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

1. Programmazione dei lavori pubblici



**Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019/2020/2021
ed Elenco Annuale 2019 dei Lavori Pubblici**

Adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 195 in data 21/09/2018

Publicato all'Albo Pretorio del Comune di Alzano Lombardo per 30 giorni consecutivi a far data dal _____ al _____

Approvato, con modifiche, in via definitiva dal Consiglio Comunale con deliberazione n. _____ in data _____



Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici è previsto dall'art. 21 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni: in esso sono incluse le attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 è stato approvato il nuovo Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici (...) e aggiornamenti annuali.

Di seguito si forniscono alcune specificazioni sulle modalità di costruzione e di lettura dei dati in esse ricomprese.

SCHEDA A – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma

La scheda evidenzia l'insieme delle risorse finanziarie reperibili dall'ente per il finanziamento del programma e propone tanto il riepilogo degli aspetti finanziari della gestione quanto la rappresentazione complessiva delle politiche di raccolta delle risorse dell'ente.

Per ciascuna riga e colonna sono riportate le somme a disposizione dell'amministrazione per il finanziamento degli investimenti nel triennio considerato.

Questa scheda riveste una particolare importanza in quanto può essere letta sia come vincolo finanziario di bilancio sia come sintesi riepilogativa delle fonti di finanziamento richieste per la realizzazione del programma.

Si è proceduto alla sua compilazione attraverso un'aggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera, effettuando, al termine di detto processo, un confronto con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione di opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti che, nel triennio 2019/2020/2021, ammontano complessivamente a **6.381.896,00 euro**.

In particolare, la ricognizione è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni legislative ed ha riguardato:

- **RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE**

Si tratta di entrate derivanti da trasferimenti e/o contributi da enti sovracomunali, quali lo Stato, la Regione, la Provincia, la Comunità Montana, etc., la cui destinazione è strettamente vincolata al finanziamento di lavori aventi particolare natura o finalità.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **1.890.000,00 euro**.

- **RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO**

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento, una volta considerata tra le fonti finanziarie cui maggiormente si ricorreva per la copertura di un investimento pubblico, risulta oggi parzialmente ridimensionata (*Patto di Stabilità*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **647.000,00 euro**.

- **RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI**

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica oppure attraverso contratti di sponsorizzazione. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione (*Parte III del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50*) o a contratti di partenariato pubblico-privato ovvero a procedure di project-financing (*Parte IV del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50*) ovvero stipulando accordi di collaborazione con soggetti privati e associazioni, anche senza fini di lucro, finalizzati al perseguimento di interessi pubblici e comportano risparmi agli stanziamenti dell'ente (*artt. 43 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **2.151.896,00 euro**.



- **STANZIAMENTI DI BILANCIO**

La voce raccoglie le entrate in capo all'ente aventi specifica destinazione, quali quelle provenienti dall'attività edilizia in genere (*oneri di urbanizzazione, costo di costruzione, monetizzazione aree, ecc.*), ovvero non vincolate ad un esclusivo utilizzo, quali i proventi derivanti da sanzioni amministrative, concessioni cimiteriali, eventuali avanzi di amministrazione già accertati (*residui attivi*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **1.117.500,00 euro**.

- **FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. 31/10/1990, N. 310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22/12/1990, N. 403**

L'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, consente agli enti locali di alienare il patrimonio disponibile destinando i relativi proventi per la realizzazione di opere pubbliche.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **175.500,00 euro**.

- **RISORSE DERIVANTI DAL TRASFERIMENTO DI IMMOBILI EX ART. 191 D.LGS 50/2016**

E' facoltà degli enti aggiudicatori cedere in proprietà o in diritto di godimento beni immobili nella propria disponibilità ovvero che non assolvono più a funzioni di interesse pubblico, a titolo di prezzo e quale diretto corrispettivo all'appaltatore per l'esecuzione di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 21, comma 5 e dell'art. 191 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **0,00 euro**.

- **ALTRE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NON COMPRESSE NEI PRECEDENTI CASI**

Si tratta di entrate derivanti da programmi di riqualificazione urbanistica (*Programmi Integrati di Intervento ai sensi della Legge Regionale e 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.*) e/o Protocolli d'Intesa tra pubbliche amministrazioni e/o operatori privati, finalizzati alla realizzazione diretta e/o indiretta di opere e lavori pubblici ovvero derivanti dalla cessione di quote azionarie di società comunali e/o partecipate.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **400.000,00 euro**.

SCHEDA B – Elenco delle opere incompiute

Nella scheda sono inserite le opere pubbliche incompiute di competenza dell'ente, secondo l'ordine di classificazione di cui all'art. 4, del D.M. 42/2013, con l'indicazione, per ciascuna opera non completata, delle modalità e delle risorse per il loro completamento ovvero le eventuali soluzioni alternative (*ridimensionamento, cambio destinazione d'uso, cessione a titolo di corrispettivo, vendita, demolizione*).

Riferendoci al nostro ente, non risulta l'esistenza di opere incompiute.

SCHEDA C – Elenco degli immobili disponibili

Nella scheda sono elencati singolarmente i beni immobili pubblici con il relativo valore di mercato che possono essere oggetto di cessione a titolo di diretto corrispettivo all'appaltatore per l'esecuzione di lavori pubblici (*art. 191, D.Lgs 50/2016*) ovvero i cui proventi derivanti dalla loro alienazione concorrono al finanziamento dell'opera pubblica (*art. 3, D.L. 310/1990*) inserita nel programma ovvero da concedere, nel caso in cui l'utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione, in diritto di godimento a titolo di contributo nonché i beni immobili ricadenti nel territorio non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Riferendoci al non nostro ente, la scheda è compilata con riferimento all'annualità 2019.

**☑ SCHEDA D – Elenco degli interventi del programma**

Nella scheda sono elencati tutti i lavori pubblici riferiti al triennio di validità del programma, di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro. Ogni intervento è singolarmente descritto ed identificato (*n.ro intervento, codice interno, codice CUP, annualità di riferimento, R.U.P., suddivisione in lotti funzionali, codice istat, localizzazione, tipologia, livello di priorità, stima dei costi*) e contiene l'articolazione finanziaria suddivisa nel triennio di riferimento con l'eventuale indicazione del valore degli immobili di cui alla scheda C collegati al finanziamento dell'intervento ovvero l'apporto economico di capitali privati.

☑ SCHEDA E – Interventi ricompresi nell'elenco annuale

La scheda D riporta l'elenco annuale delle opere che trovano iscrizione nel Bilancio di Previsione 2019. In particolare, si tratta di un documento di analisi del programma triennale nel quale è specificato per ciascuna opera:

- il Codice Unico di Intervento [CUI] ed il Codice Unico di Progetto [CUP] dell'investimento pubblico;
- la descrizione di ciascuna opera;
- il Responsabile del Procedimento nominato ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016;
- l'importo dell'intervento nella prima annualità e quello complessivo nel triennio di validità del programma;
- la finalità dell'intervento ed il grado di priorità;
- la conformità urbanistica e ambientale;
- lo stato del livello di progettazione;
- il soggetto al quale si intende delegare la procedura di affidamento.

Riferendoci al nostro ente, l'elenco annuale 2019 ammonta a complessivi **3.661.896,00 euro**.

☑ SCHEDA F – Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Nella scheda F sono indicate le opere pubbliche presenti nel precedente elenco annuale (2018) e non riproposte nell'aggiornamento del programma ovvero per le quali si è rinunciato all'attuazione, significando che non vengono riproposti nel programma successivo i lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nell'annualità 2018, era pari a **100.000,00 euro**.



AREA TECNICA
SERVIZIO LL.PP.
Il Responsabile
f.to Warner Geom. Ravanelli

ALLEGATO I - SCHEDA A
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALZANO LOMBARDO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 1.530.000,00	€ 130.000,00	€ 230.000,00	€ 1.890.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 147.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 647.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 1.151.896,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 2.151.896,00
Stanziamenti di bilancio	€ 607.500,00	€ 280.000,00	€ 230.000,00	€ 1.117.500,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 175.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 175.500,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016 [SCHEDA C]	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 100.000,00	€ 400.000,00
Totali	€ 3.761.896,00	€ 1.810.000,00	€ 810.000,00	€ 6.381.896,00

Il referente del programma
(Warner geom. Ravanelli)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D e alla scheda C.

**ALLEGATO I - SCHEDA B
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALZANO LOMBARDO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																		
CUP (1)	CUP Master (2)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione [Tabella B.1]	Ambito di interesse dell'opera [Tabella B.2]	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (3)	Importo complessivo lavori (4)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta [Tabella B.3]	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 [Tabella B.4]	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso [Tabella B.5]	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (5)	Parte di infrastruttura di rete
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Il referente del programma
(Warner geom. Ravanello)

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
- (2) Indica l'eventuale CUP master dell'oggetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata
- (3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
- (4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
- (5) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: prorarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1, c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1, c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDA C
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALZANO LOMBARDO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile ⁽¹⁾	Riferimento CUI intervento ⁽²⁾	Riferimento CUP Opera Incompiuta ⁽³⁾	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex articolo 191, comma 1 [TABELLA C.1]	immobili disponibili ex articolo 21, comma 5 [TABELLA C.2]	già incluso in programma di dismissione di cui all'articolo 27 DL 201/2011 [TABELLA C.3]	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse [TABELLA C.4]	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021	Totale
002200801622019i00001	-	-	Ex Stazione "Ferrovia della Valle Seriana", Via Ribolla	030	016	008	ITC46	NO	NO	SI, come alienazione	-	€ 175.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 175.500,00

Il referente del programma
(Warner geom. Ravanelli)

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALZANO LOMBARDO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI ⁽¹⁾	Cod. Int. Amm.ne ⁽²⁾	Codice CUP ⁽³⁾	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento ⁽⁴⁾	lotto funzionale ⁽⁵⁾	lavoro complesso ⁽⁶⁾	codice ISTAT			localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità ⁽⁷⁾	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO ⁽⁸⁾						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma ⁽¹²⁾ [Tabella D5]			
							Reg	Prov	Com						Primo anno 2019	Secondo anno 2020	Terzo anno 2021	Costi su annualità successive	Importo complessivo ⁽⁹⁾	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento ⁽¹⁰⁾		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato ⁽¹¹⁾	
																							Importo	Tipologia [Tabella D.4]
00220080162201900001	EP/LLPP/2019-1	-	2019	Warner Ravanelli	SI	NO	030	016	008	ITC46	05	0511	Lavori di restauro e riqualificazione funzionale ex Villa Paglia	2	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	€ 0,00	-	€ 2.000.000,00	1	-
00220080162201900002	SC/LLPP/2019-2	H39H17000000001	2019	Warner Ravanelli	SI	NO	030	016	008	ITC46	04	0508	Edilizia scolastica: lavori di adeguamento antisismico e completamento sistemazione facciate Scuola Primaria Statale "L. Noris", via Roma	1	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	-	€ 0,00	-	-
00220080162201900003	IP/LLPP/2019-3	H37E17000070004	2019	Warner Ravanelli	SI	NO	030	016	008	ITC46	03	0599	Lavori di efficientamento energetico illuminazione pubblica comunale	2	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 750.000,00	€ 0,00	-	€ 0,00	-	-
00220080162201900004	EP/LLPP/2019-4	H33J18000010005	2019	Warner Ravanelli	SI	NO	030	016	008	ITC46	04	0511	Intervento di messa in sicurezza edificio di proprietà comunale adibito a Biblioteca e Auditorium presso Parco Montecchio	1	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 600.000,00	€ 175.500,00	-	€ 0,00	-	-
00220080162201900005	ST/LLPP/2019-5	H31B18000250005	2019	Warner Ravanelli	SI	NO	030	016	008	ITC46	01	0101	Interventi migliorativi per la sicurezza stradale e per la viabilità [Piano di Sicurezza Stradale]	1	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 0,00	€ 780.000,00	€ 0,00	-	€ 0,00	-	-
00220080162201900006	ST/LLPP/2019-6	-	2019	Warner Ravanelli	SI	NO	030	016	008	ITC46	01	0101	Interventi migliorativi per la sicurezza stradale, per la viabilità e per la riqualificazione urbana di Via Mazzini e Piazza Italia	2	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00	-	€ 0,00	-	-
00220080162201900007	CIL/LLPP/2019-7	-	2019	Warner Ravanelli	SI	NO	030	016	008	ITC46	05	0599	Lavori di restauro conservativo del Cimitero comunale di Alzano capoluogo	2	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00	-	€ 0,00	-	-
00220080162201900008	IS/LLPP/2019-8	-	2019	Ugo Castellotti	SI	NO	030	016	008	ITC46	04	0512	Interventi di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio comunale nell'ambito della concessione per la gestione degli impianti sportivi e dell'annesso bar presso Parco Montecchio	2	€ 151.896,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 151.896,00	€ 0,00	-	€ 151.896,00	6	-
00220080162202000009	EP/LLPP/2020-1	-	2020	Warner Ravanelli	SI	NO	030	016	008	ITC46	04	0101	Opere di ristrutturazione e adeguamento impianti degli edifici di proprietà comunale destinati all'edilizia residenziale pubblica [E.R.P.]	2	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 0,00	-	€ 0,00	-	-
00220080162202000010	ST/LLPP/2021-1	-	2021	Warner Ravanelli	SI	NO	030	016	008	ITC46	01	0101	Lavori di realizzazione pista ciclo-pedonale: tratto Ponte Balto' (Via Paleocopa) - Via Europa	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 0,00	-	€ 0,00	-	-
00220080162202100011	ST/LLPP/2019-9	H31B19000030001	2019	Warner Ravanelli	SI	NO	030	016	008	ITC46	01	0101	Lavori di realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza delle strade comunali (art. 1, comma 107, legge 30 dicembre 2018, n. 145)	1	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 0,00	-	€ 0,00	-	-
															€ 3.761.896,00	€ 1.810.000,00	€ 810.000,00	€ 0,00	€ 688.896,00	€ 175.500,00		€ 2.151.896,00		

Il referente del programma
(Warner geom. Ravanelli)

- Note**
- (1) Numero intervento = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Indica il CUP (cf. articolo 3, comma 5)
 - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3, comma 12
 - (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
 - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 5, commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanzia di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art. 5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art. 5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art. 5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art. 5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art. 5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALZANO LOMBARDO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità [Tabella E.1]	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE [Tabella E.2]	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma
											codice AUSA	denominazione	
00220080162201900001	-	Lavori di restauro e riqualificazione funzionale ex Villa Paglia	Warner Ravanelli	€ 1.000.000,00	€ 2.000.000,00	VAB	2	si	s	-	0000543660	Centrale Unica di Committenza Bassa Valle Seriana	-
00220080162201900002	H39H17000000001	Edilizia scolastica: lavori di adeguamento antisismico e completamento sistemazione facciate Scuola Primaria Statale "L. Noris", via Roma	Warner Ravanelli	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	ADN	1	si	si	2	0000543660	Centrale Unica di Committenza Bassa Valle Seriana	-
00220080162201900003	H37E17000070004	Lavori di efficientamento energetico illuminazione pubblica comunale	Warner Ravanelli	€ 250.000,00	€ 750.000,00	MS	2	si	si	2	0000543660	Centrale Unica di Committenza Bassa Valle Seriana	-
00220080162201900004	H33J18000010005	Intervento di messa in sicurezza edificio di proprietà comunale adibito a Biblioteca e Auditorium presso Parco Montecchio	Warner Ravanelli	€ 600.000,00	€ 600.000,00	ADN	1	si	si	2	0000543660	Centrale Unica di Committenza Bassa Valle Seriana	-
00220080162201900005	H31B18000250005	Interventi migliorativi per la sicurezza stradale e per la viabilità [Piano di Sicurezza Stradale]	Warner Ravanelli	€ 260.000,00	€ 780.000,00	MIS	1	si	si	2	0000543660	Centrale Unica di Committenza Bassa Valle Seriana	-
00220080162201900006	-	Interventi migliorativi per la sicurezza stradale, per la viabilità e per la riqualificazione urbana di Via Mazzini e Piazza Italia	Warner Ravanelli	€ 150.000,00	€ 300.000,00	URB	2	si	si	-	0000543660	Centrale Unica di Committenza Bassa Valle Seriana	-
00220080162201900007	-	Lavori di restauro conservativo del Cimitero comunale di Alzano capoluogo	Warner Ravanelli	€ 250.000,00	€ 250.000,00	CPA	2	si	si	1	0000543660	Centrale Unica di Committenza Bassa Valle Seriana	-
00220080162201900008	-	Interventi di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio comunale nell'ambito della concessione per la gestione degli impianti sportivi e dell'annesso bar presso Parco Montecchio	Ugo Castelletti	€ 151.896,00	€ 151.896,00	MIS	2	si	si	-	-	-	-
0022008016220200009	-	Lavori di realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza delle strade comunali (art. 1, comma 107, legge 30 dicembre 2018, n. 145)	Warner Ravanelli	€ 100.000,00	€ 100.000,00	MIS	1	si	si	2	-	-	-
				€ 3.761.896,00	€ 5.931.896,00								

Il referente del programma
(Warner geom. Ravanelli)

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F
PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALZANO LOMBARDO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
002200801622018000071	-	Opere di potenziamento dei servizi esistenti derivanti da Atto d'Obbligo Unilaterale di cui alla d.G.C. n. 177/2015 - Lavori di manutenzione straordinaria copertura edificio comunale ex "Villa Paglia"	€ 100.000,00	1	L'attuazione dell'opera è stata accantonata in quanto, di fatto, viene riprogrammata nell'opera pubblica avente ad oggetto "Lavori di restauro e riqualificazione funzionale ex Villa Paglia" inserita nell'elenco annuale 2019 del presente programma [CUI 00220080162201900001].

Il referente del programma
(Warner geom. Ravanelli)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

2. Programmazione del fabbisogno del personale

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.39 "Disposizioni in materia di assunzioni di personale delle amministrazioni pubbliche e misure di potenziamento e di incentivazione del part-time", della L. 27/12/1997 n.449, "1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 2 aprile 1968, n.482".

L'art.6 commi 2, 3, 6 del D.Lgs. n.165/2001, come da ultimo modificato con D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 dispone che : "2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale".

L'art.6 ter del D.Lgs. n.165/2001, come da ultimo modificato con D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75 dispone poi che : "1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. 2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60. 3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute. 4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni. 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni. 6. Qualora, sulla base del monitoraggio effettuato dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica attraverso il sistema informativo di cui al comma 2, con riferimento alle amministrazioni dello Stato, si rilevino incrementi di spesa correlati alle politiche assunzionali tali da compromettere gli obiettivi e gli equilibri di finanza pubblica, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con decreto di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta le necessarie misure correttive delle linee di indirizzo di cui al comma 1. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale ed agli enti locali, le misure correttive sono adottate con le modalità di cui al comma 3". Alla data odierna tuttavia non sono state ancora varate le precitate Linee di indirizzo.

Ai sensi dell'art.35, comma 4, D.Lgs. n.165/2001 come da ultimo modificato con D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75: "4. Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono autorizzati l'avvio delle procedure concorsuali e le relative assunzioni del personale delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie e degli enti pubblici non economici".

A decorrere dall'anno 2019, le amministrazioni pubbliche procederanno al reclutamento del personale, per il tramite del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri - Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualificazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM), di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1994, che si avvale dell'Associazione Formez PA, e possono essere espletati con modalità semplificate definite con Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione da adottare, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria 2019, anche in deroga alla disciplina prevista dai regolamenti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, al decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, e al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 70. Le procedure concorsuali e le conseguenti assunzioni, finanziate con le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 365, lettera b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come rifinanziato ai sensi del comma 298 del presente articolo, sono effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (art. 1 comma 360 L. 30/12/2018, n. 145 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021).

Il fabbisogno del personale 2019/2021 approvato con DGC n. 234 in data 19/11/2018 è così programmato:

ANNO 2019

(Possibilità assunzionale 2019= 100% su cessazioni 2018 pari ad € 121.035,45)

(Assunzioni in conto Residui 2018 = € 832,42)

Cat.	Profilo professionale da coprire	Area/Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione e Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	Scorrimento graduatorie da altri enti	
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	TRIBUTI	Full Time	X						
C1	ISTRUTTORE TECNICO	TECNICA	Full Time	Dopo scorrimento graduatorie da altri enti					In via prioritaria	
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	SOCIALE	PT 30 ore	Dopo scorrimento graduatorie da altri enti					In via prioritaria	
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	GIURIDICO LEGALE	Full Time	Dopo scorrimento graduatoria interna o da altri enti						
B3	OPERAIO	TECNICA	Incremento di 6 ore da PT 30 ore a Full Time 36 ore – Assunzione 2018							
COSTO COMPLESSIVO										€ 118.859,01

ANNO 2020

(Possibilità assunzionale 2020 = 100% su cessazioni 2019 pari ad € 29.792,87)

(Assunzioni in conto Residui 2019 = € 3.008,85)

Cat.	Profilo professionale da coprire	Area/Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	Scorrimiento o graduatorie da altri enti	
COSTO COMPLESSIVO										

ANNO 2021

(Possibilità assunzionale 2021 zero = zero cessazioni 2020)

(Assunzioni in conto Residui 2020 = € 32.801,72)

Cat.	Profilo professionale da coprire	Area/Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progressione di carriera	Stabil.	Scorrimiento graduatorie da altri enti	
COSTO COMPLESSIVO										

Residuo assunzionale totale € **32.801,72**

Fatto salvo il rispetto del previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria ed obbligatoria di cui agli articoli 30 e 34-bis del d.Lgs. n. 165/2001

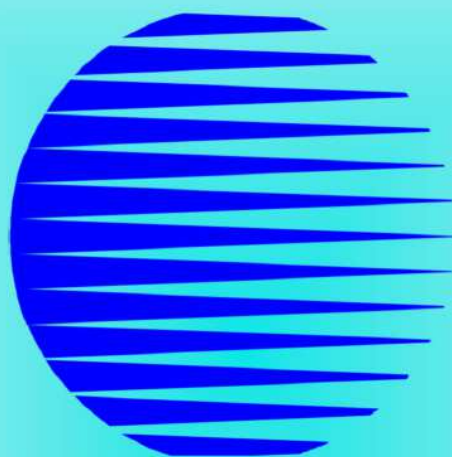
Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare



Comune di Alzano Lombardo Provincia di Bergamo



Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Triennio 2019-2020-2021

Adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. in data

Publicato all'Albo Pretorio del Comune di Alzano Lombardo per 60 giorni consecutivi a far data dal al

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. in data



INDICE

1. Premessa.....	pag. 2
2. Procedura.....	pag. 2
3. Sezione 1 – Piano delle Alienazioni.....	pag. 3
4. Sezione 2 – Piano delle Valorizzazioni.....	pag. 4
2.a - Terreni.....	pag. 4
2.b - Fabbricati.....	pag. 6
2.c - Fabbricati ad uso istituzionale.....	pag. 13
5. Perizia di stima immobile codice 1.A-2019	pag. 16



1. PREMESSA

L'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri Enti Locali, con delibera dell'organo di Governo individuino, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari [P.A.V.I.]" propedeutico all'approvazione del Documento Unico di Programmazione [D.U.P.] nel quale, previa intesa, sono inseriti anche gli immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero dall'Agenzia del Demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

2. PROCEDURA

Il presente schema di Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari è suddiviso in due sezioni costitutive del piano stesso.

La prima sezione, denominata "PIANO DELLE ALIENAZIONI", contempla gli immobili di proprietà comunale ovvero nelle disponibilità dell'amministrazione comunale, oggetto di dismissione dal patrimonio.

La seconda sezione, denominata "PIANO DELLE VALORIZZAZIONI", contempla gli immobili (*terreni e fabbricati*) di proprietà comunale che possono essere oggetto di valorizzazione e/o riordino della gestione oppure di futura previsione di dismissione, laddove gli stessi non assolvano più a funzioni istituzionali ovvero di pubblico interesse per la collettività, previa approvazione di singole procedure finalizzate alla alienazione del bene immobile.

Dal presente schema di Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari sono esclusi i beni demaniali (*strade, cimiteri, etc.*).

Il provvedimento di approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. l) del D.Lgs n. 267/2000, è di competenza del Consiglio Comunale. La deliberazione che approva gli elenchi è soggetta a pubblicazione secondo le forme previste per legge, significando che avverso l'iscrizione del bene immobile nel "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari" è previsto il ricorso amministrativo entro 60 (*sessanta*) giorni dalla pubblicazione (*art. 58, comma 5, Legge n. 133/2008*).

L'inserimento del bene immobile nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari ne determina la conseguente destinazione urbanistica, producendo gli effetti di cui l'art. 95-bis della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, di adeguamento della disciplina normativa in materia del Governo del Territorio, in ossequio all'articolo 27, comma 7, della legge n. 214 del 2011.



Sezione 1

PIANO DELLE ALIENAZIONI

triennio 2019-2021

Annualità 2019

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
1.A 2019	Fabbricato in Via Ribolla, s.n.c. (ex Casello Ferroviario della Valle Seriana)	Particella n. 1076 - 7	Ambiti di completamento a prevalente destinazione non residenziale e a volumetria definita subordinati ad accordi attuativi (art. 27 bis N.T.A. vigente P.G.T.)	€ 267.000,00= (1)

Annualità 2020

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
/	/	/	/	/

Annualità 2021

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
/	/	/	/	/

Note:

(1): immobile derivante al Comune di Alzano Lombardo a seguito assegnazione nell'ambito del cosiddetto "Federalismo Demaniale". La vendita è soggetta a preventiva autorizzazione da parte dell'Agenzia del Demanio, pervenuta al Comune di Alzano Lombardo in data 21/12/2017 al prot. n. 25300. Il valore è stato attribuito a seguito di variante urbanistica finalizzata alla trasformazione della destinazione d'uso dell'edificio, giusta la deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 6 marzo 2018, esecutiva a norma di legge. I proventi derivanti dall'alienazione dovranno essere così ripartiti: il 75% al Comune di Alzano Lombardo e il 25% al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (art. 9, comma 5, D.Lgs 85/2010)



Sezione 2

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI

triennio 2019-2021

2.a – Terreni

Cod.	Descrizione	Beneficiario	Titolo	Destinazione d'uso attuale
1.t	Terreno in Via Paglia - mapp.li 3951 e 138/sub 4	Casa di Riposo "M. ZANCHI" ora Fondazione	Diritto di superficie anni 99 (<i>novantanove</i>) Scadenza: 2089 Atto rep. n. 81647 del 20/04/1990 (<i>Notaio Sella</i>)	Casa di Riposo
2.t	Terreno in Frazione Olera (P.zza Fra' Tommaso) - mapp.le 220	Diversi	Concessione di autorimessa in sottosuolo anni 99 (<i>novantanove</i>) Scadenza: 2095 d.C.C. n. 117 del 04/07/1996	Box interrati Parcheggi pubblici
3.t	Terreno in Frazione Olera (P.zza Baden Powell - ½) - mapp.li 1262, 1263, 1264 e 1265	Diversi	Diritto di costruzione in sottosuolo anni 90 (<i>novanta</i>) Scadenza: 2084 d.C.C. n. 52 del 15/07/1993	Box interrati Parcheggi pubblici
4.t	Terreno in Frazione Olera (Via Lacca) - mapp.le 690	Diversi	Diritto di costruzione in sottosuolo anni 90 (<i>novanta</i>) Scadenza: 2098 d.C.C. n. 3 del 15/02/2008	Box interrati Parcheggi pubblici
5.t	Terreni in Frazione Olera (Via Lacca) - mapp.li 186, 351, 355, 458, 629, 678, 683, 689, 691 694, 695, 696, 697, 698, 699 700, 702, 703, 704, 705, 707 710, 713, 741, 742, 743, 744, 832 851, 852, 858	Diversi	Livello soprassuolo Atto rep. 5464 del 01/04/1940	Boschi Terreni agricoli
6.t	Terreno in Frazione Olera - mapp.le "C"	Comune di Alzano Lombardo	ex Cimitero Comunale	A.T.R. Ambito di Trasformazione
7.t	Terreno in Via D. Pesenti - mapp. 312 (d.f.)	Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Alzano L.do	Atto di comodato gratuito in data 09/02/1989 d.C.C. n. 11 del 15/01/1998	Sede Ass.ne



Cod.	Descrizione	Beneficiario	Titolo	Destinazione d'uso attuale
8.t	Terreno in Via Lombardia (Quartiere Agri) - mapp.li 4416, 4417	Cooperativa Edilizia Valle Seriana 92	Concessione diritto di superficie (sottosuolo) costruzione box interrati Scadenza: 2094 Atto rep. n. 76220 del 31/10/1995 (Notaio Schiantarelli)	Soprassuolo: Parco Pubblico Sottosuolo (parte): Box privati
9.t	Terreno in Via D. Pesenti - mapp.le 2104	Spazio Sport S.r.l.	Concessione per la progettazione, realizzazione e gestione di un centro sportivo natatorio Scadenza: 2057 Atto rep. n. 69753 del 10/07/2000 (Notaio Tufano)	Centro natatorio
10.t	Terreni in Via Piave (ex Italcementi) - mapp.li 1608, 1607 (d.f), 1519 (d.f)	TIRONI S.p.A.	Diritto di costruzione parcheggio multipiano in sottosuolo Atto rep. n. 141207 del 29/12/2006 (Notaio Nosari)	Parcheggio privato/pubblico
11.t	Terreni in Via Fornaci (ex P.I.P. – FIN.GES.TI Srl) - mapp.li 729, 2328	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 105.840/1994 Notaio Sella Registrato a Bergamo il 21/01/1994 al n. 146	Ambiti di salvaguardia e valorizzazione ambientale
12.t	Reliquati ex S.P. n. 35 (ora Via Provinciale) - mapp.li diversi	Comune di Alzano Lombardo	Delibera Consiglio Provinciale di sdemanializzazione n. 145 del 17/07/1973 Voltura catastale prot. n. BG0367791 del 11/12/2003	Reliquati stradali
13.t	Terreni in Via dei Corni (ex Lottizz.ne Percassi/Pezzoli) - mapp.li 2133, 3984, 3995 (parte)	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 138.639/2006 Notaio Nosari Peppino Registrato a Bergamo il 27/01/2006 al n. 879	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale
14.t	Terreni in Via Busa (P.A. 10 Via Olera) - mapp.li 432, 436, 1196	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 857/2018 Notaio Liotti Giuliana Registrato a Bergamo il 04/05/2018 al n. 16694	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale
15.t	Terreni diversi - mapp.li diversi	Diversi	Diritto di superficie per edificazioni residenziali e/o artigianali in regime di edilizia convenzionata (P.E.E.P., etc.) (1) Convenzioni urbanistiche	Residenziale Produttiva Terziaria

Note:

(1): Procedura di alienazione finalizzata al riscatto del "diritto di superficie" da parte degli assegnatari/proprietari, già avviata a far data dall'anno 2004 dal competente Sportello Unico Edilizia e tuttora in corso per chi non ha aderito.

**2.b – Fabbricati**

Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
1.f	Fabbricato in Via Mazzini, 17 (Palazzo Pelandi) - Particella n. 53/sub diversi	n. 16 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 14 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.n. 1 u.i. in concessione d'uso a varie Associazionin. 1 u.i. per usi istituzionali e culturali	E.R.P. Sede Associazioni (2)
2.f	Fabbricato in Via Marconi, 30 - Particella n. 1406/sub diversi	n. 9 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 9 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
3.f	Fabbricato in Via Marconi, 32 - Particella n. 272/sub diversi	n. 12 unità immobiliari n. 7 posti auto	<ul style="list-style-type: none">n. 11 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.n. 1 u.i. alloggio temporaneo a favore di soggetti fragili (d.G.R. 4531/2015) d.G.C. n. 165/2017	E.R.P. Ufficio
4.f	Unità immobiliari presso Condominio "Nuovo Centro" in Via Martino Zanchi, d.n.c. - Particella n. 1803/sub diversi	n. 11 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 11 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
5.f	Fabbricato in Via Roma, 59 Condominio "Borlasò" - Particella n. 196/sub diversi	n. 2 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
6.f	Unità immobiliari presso Condominio "Grumasone" in Via Grumasone 16/F - Particella n. 2428/sub diversi	n. 7 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 7 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
7.f	Unità immobiliari e box presso Condominio "Nuovo Centro" in Via Ribolla, d.n.c. - Particella n. 1910/sub diversi	n. 2 unità immobiliari n. 2 box	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.n. 1 box in uso Servizi Socialin. 1 box libero	E.R.P.
8.f	Unità immobiliari presso Condominio "Sorelle Zanotti" in Via San Pietro, 65 Particella n. 226/sub 11-18	n. 2 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
9.f	Fabbricato in Vicolo Rino, 1 - Particella n. 935/sub 3-4	n. 2 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
10.f	Unità immobiliare con annesso box presso Cond. "Residenza Nese Centro" in Via P. Paleocapa, 73 - Particella n. 4482/sub 15 - Particella n. 4482/sub 33	n. 1 unità immobiliare n. 1 box	<ul style="list-style-type: none">Cooperativa Sociale A.E.P.E.R. di BG Comodato d'uso gratuito progetto "Custodia Sociale" d.G.C. n. 57/2015	Uso socio-ricreativo
11.f	Fabbricato in Via G. Paglia, 3 Biblioteca "Montecchio" - Particella n. 136	Dimora storica con annesso giardino	<ul style="list-style-type: none">Comune di Alzano Lom.do (<i>biblioteca, auditorium, ex sede staccata P.L.</i>)unità immobiliare in comodato gratuito Associazione C.A.I. (<i>Con.to rep. n. 6515 del 21/12/2005</i>)	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
12.f	Fabbricato in Via Paleocapa, 26 "ex Foresteria Villa Paglia" - Particella n. 144	n. 8 mini-alloggi protetti per anziani	▪ Convenzione con "Fondazione Casa Amica Onlus" d.G.C. n. 133/2017 Scadenza : 31/12/2019	Mini-alloggi protetti per anziani
13.f	Fabbricato in Via Paleocapa, 24 "Villa Paglia" - Particella n. 145	Dimora storica con annesso giardino	▪ Comitato 'PER NESE' (SOLO giardino) Convenzione di gestione in volontariato d.G.C. 52/2018 Scadenza: 31/12/2018	Vincolo di destinazione per usi sociali
14.f	Fabbricato in Via F.lli Valenti, 3 "Scuola della Musica" - Particella n. 23/sub a	n. 2 piani fuori terra servitù industriale per canina ENEL	▪ piano terra in concessione d'uso al Corpo Musicale ▪ primo piano in concessione d'uso ad Associazioni varie	Scuola della Musica Sede Associazioni (2)
15.f	Fabbricato in Via Pesenti, 12 "ex Parco Falcone/Borsellino" - Particella n. 870	n. 1 unità immobiliare con annessa cantina n. 1 box e depositi	▪ unità imm.re in comodato gratuito Ass.ne "CORO LE DUE VALLI" d.G.C. 174/2011 ▪ box in comodato gratuito Ass.ne G.V.A. (Gruppo Volontari Antincendio Boschivo) d.G.C. 109/2003 ▪ deposito e parte dell'area esterna in comodato gratuito al Gruppo A.N.A. d.G.C. 108/2003	Infrastruttura pubblica
16.f	Fabbricato in Via Pesenti, 26 "ex Magazzino Comunale" - Particella n. 319	n. 2 piani fuori terra, di cui n. 1 parzialmente interrato	▪ P.V.C. – Protezione Volontaria Civile Contratto di comodato gratuito anni 90 (novanta) Scadenza: 2098 d.G.C. n. 8/2008	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
17.f	Fabbricato in Frazione Monte di Nese, Via Castello 43 (<i>ex Scuole Elementari</i>) - Particella n. 398	n. 3 piani fuori terra	<ul style="list-style-type: none">▪ Ostello della Gioventù (<i>gestione da affidare</i>)▪ Consulta Frazionale di Monte Nese (<i>uso solo piano terra</i>) d.G.C. n. 24/2016	Infrastruttura pubblica
18.f	Fabbricato in Frazione Olera, (<i>ex Casa Amica</i>) - Particella n. 428/sub. 702	n. 2 piani fuori terra	<ul style="list-style-type: none">▪ Consulta Frazionale di Olera	Infrastruttura pubblica
19.f	Nuovo Palazzetto dello Sport P.zza Papa Giovanni Paolo II - Particella n. 2397/sub 711	Porzione di fabbricato in proprietà condom.le (<i>campo da gioco, palestra, tribune, spogliatoi, uffici, WC, locali tecnici, etc.</i>)	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
20.f	Palazzetto dello Sport (<i>annesso a Liceo Scientifico "E. Amaldi</i>) Via Locatelli - Particella n. 1719	Fabbricato singolo con area di pertinenza (<i>campo da gioco, tribune, spogliatoi, WC, locali tecnici, etc.</i>)	Provincia di Bergamo Contratto di locazione oneroso rep. n° 6600/2010 Scadenza: 15/9/2019	Infrastruttura pubblica
21.f	Centro Sportivo Comunale "Carillo Pesenti Pigna" Via Europa, 50 - Particelle n. 2922, 2893	Fabbricati (<i>spogliatoi, bar, magazzino, etc.</i>) Campo di calcio Pista di atletica Tribune "Pistino" sottotribuna Spogliatoi	<ul style="list-style-type: none">▪ Concessione con Soc. "S.S.D. Virtus Bergamo" Scadenza: 30/6/2022 d.G.C. n. 101/2017▪ Concessione con Soc. "A.S.D. Sporting Club" Scadenza: 30/6/2022 d.G.C. n. 102/2017	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
22.f	Centro Sportivo "Montecchio" Via Paleocapa/Paglia, d.n.c. - Particelle n. 1179, 1180, 4964, 4965	Fabbricati (<i>spogliatoi, bar, sala poliv.te, etc.</i>) Campi tennis Sede Tennis Club Bocciodromo Centro Sociale Anziani	<ul style="list-style-type: none">▪ <u>Concessionario:</u> A.S.D. SIMA SPORT Scadenza: 31/05/2030 Determ. n. 364/2018▪ <u>Sede sociale:</u> T.C. "Montecchio" d.G.C. n. 99/1998▪ <u>Bocciodromo:</u> Bocciofila Montecchio d.G.C. n. 176/1993▪ <u>Centro Soc. Anziani:</u> Associazione Anziani e Pensionati Scadenza: 31/12/2018 d.G.C. n. 50/2016	Infrastruttura pubblica
23.f	Impianto sportivo in Frazione Monte di Nese Via dei Caduti, s.n.c. - Particella n. 345	Fabbricato (spogliatoi) Campo di calcio	in uso gratuito alla Consulta Frazionale di Monte di Nese	Infrastruttura pubblica
24.f	Nuovo Auditorium Comunale in P.zza Caduti di Nassiriya, - Particella n. 2169/sub 951	n. 2 piano interrati, con ingresso dal piano terra capienza: 320 posti	<ul style="list-style-type: none">▪ Soc. Coop. Soc. Onlus PANDEMONIUM TEATRO Convenzione di gestione Scadenza: 31/12/2022 d.G.C. n. 62/2018 Deter. n. 381/2018	Infrastruttura pubblica
25.f	Unità immobiliari presso Condominio "Nuovo Centro" in Via Ribolla, 1/3 - Particella n. 1910/sub 19 - Particella n. 1919/sub 15	Unità immobiliare uso ufficio – 1° p. Unità immobiliare uso negozio – p. terra	<ul style="list-style-type: none">▪ A.S.S.T. - Azienda Socio Sanitaria Territoriale Contratto di affitto oneroso anni 6 (<i>sei</i>) Scadenza: 30/06/2024 Prot. Agenzia Entrate n. 18062110402433993	Ufficio Negozio



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
26.f	Unità immobiliare presso Condominio “Nuovo Centro” in Via Ribolla, 3 - Particella n. 1910/sub 22	Unità immobiliare uso ufficio – 1° p.	<ul style="list-style-type: none">▪ C.R.I. Croce Rossa Italiana – Sez. A.L. Concessione in uso a titolo gratuito per anni 29 (<i>ventinove</i>) Scadenza: 2027	Ufficio
27.f	Posti auto presso Condominio “Nuovo Centro” in Via IV Novembre, 2 - Particella n. 1910/sub 54	Posti auto trasformati uso deposito-archivio d.G.C. 150/2008	Comune di Alzano Lombardo	Deposito/Archivio
28.f	Autorimessa (<i>ex Sacelit</i>) in Via Salesiane/Via Locatelli - Particella n. 1803/sub 338	n. 116 posti auto coperti situati al primo livello interrato	<ul style="list-style-type: none">▪ Concessionario: LINE SERVIZI SpA Concessione onerosa di gestione dell'autorimessa: posti auto coperti a tariffa oraria e parte in affitto a canone prestabilito Scadenza: 31.05.2019	Parcheggio coperto
29.f	Autorimessa in Via Adobati, 49/51 - Particella n. 1997/sub 13	n. 51 posti auto coperti situati al primo livello interrato	<ul style="list-style-type: none">▪ Diversi Contratto di locazione a canone prestabilito con indicizzazione I.S.T.A.T.	Parcheggio coperto
30.f	Autorimessa in P.zza Caduti di Nassiriya - Particella n. 2169/sub diversi	n. 66 posti auto coperti situati al secondo livello interrato	<ul style="list-style-type: none">▪ Concessionario: LINE SERVIZI SpA Concessione onerosa di gestione dell'autorimessa: posti auto coperti a tariffa oraria e parte in affitto a canone prestabilito Scadenza: 31.05.2019	Parcheggio coperto



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
31.f	Box in Frazione Olera (P.zza Baden Powell) - Particella n. 1465/sub 5	n. 1 autorimessa (2 posti auto)	<ul style="list-style-type: none">In uso gratuito alla Associazione Volontari Antincendio di Olera e deposito uso servizi di pubblica utilità nella Frazione Olera	Box
32.f	Deposito in Via Meer, s.n.c. - Particella 1427	n. 1 locale ex cabina di decompressione servizio gas metano e piccola area di pertinenza (dismesso)	Comune di Alzano Lombardo	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale
33.f	Fabbricato in Frazione Olera, Via Lacca, 11 (ex Centro per la famiglia Acerbis) - Particella n. 782	n. 3 piani fuori terra	Comune di Alzano Lombardo Convenzione gestione con Parrocchia "San Bartolomeo" di Olera Scadenza: 17/09/2033 Rep. N. 6635/2013	Infrastruttura pubblica (Ostello della Gioventù)

Note:

- (2): La concessione in uso di locali e fabbricati di proprietà comunale (*Palazzo Pelandi e Casa della Musica*) alle associazioni culturali, sociali, ricreative, sportive e musicali operanti in Alzano Lombardo (*escluso partiti politici ed associazioni sindacali e di categoria*) è regolato da apposito Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 131 in data 21/11/1996, esecutiva a norma di legge.

**2.c – Fabbricati ad uso istituzionale**

Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
34.f	Municipio, Via Mazzini, 17 (ex Palazzo Pelliccioli del Portone) - Particella n. 1/sub 701	n. 3 piani fuori terra	Comune di Alzano Lombardo ▪ Blue Meta S.p.A. Contratto di locazione oneroso ufficio P.T. Scadenza: 31/12/2019	Infrastruttura pubblica
35.f	Caserma dei Carabinieri Via Roma, 34 - Particella n. 868	n. 3 piani fuori terra (Uffici, archivio, auto-rimesse, 3 alloggi, etc.)	▪ Ministero dell'Interno Contratto di locazione oneroso anni 6 + 9 Scadenza: 31/03/2020	Infrastruttura pubblica
36.f	Asilo nido comunale "Madre Teresa di Calcutta" Via Abruzzi, 20 - Particella n. 2697	n. 1 piano fuori terra	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
37.f	Scuola comunale dell'infanzia "Rosa Franzi" Via Olera, 11 - Particelle n. 2120/sub 701 n. 2120/sub 702	n. 1 piano semi-interrato n. 1 piano fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
38.f	Scuola elementare Alzano Cap. "Luigi Noris" Via Roma, 19 - Particella n. 307/sub 701	n. 3 piano fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
39.f	Scuola elementare Alzano Sopra "don E. Adami" Via Mons. Piazzoli, 5 - Particella n. 594	n. 2 piani fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
40.f	Scuola elementare Nese "A. Tiraboschi" Via Europa, 64 - Particella n. 3949/sub 702	n. 2 piani fuori terra + palestra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
41.f	Scuola media Alzano Cap. "G. d'Alzano" Via F.lli Valenti, 4 - Particella n. 307/sub 701	n. 3 piani fuori terra + palestra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
42.f	Scuola media Nese "G. Paglia" Via Europa, 90 - Particella n. 1985	n. 2 piani fuori terra + Palestra + 1 alloggio ex custode	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo ▪ Contratto di locazione oneroso alloggio Scadenza: 20/10/2019	Infrastruttura pubblica
43.f	Direzione Didattica, ora Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo Via F.lli Valenti, 4 - Particella n. 307/sub 701	n. 3 piani fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
44.f	Magazzino comunale Via Piave, 8 - Particella n. 2050	n. 1 piano fuori terra	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
45.f	Centro di raccolta rifiuti solidi urbani e differenziati Via Piave, 8 - Particella n. 2050	Strutture a tettoia per ricovero cassoni + Locale ufficio/WC + Locale deposito	▪ Serio Servizi Ambientali S.r.l. Contratto di gestione oneroso Scadenza: 31/12/2021	Infrastruttura pubblica

AREA TECNICA

SERVIZIO PATRIMONIO

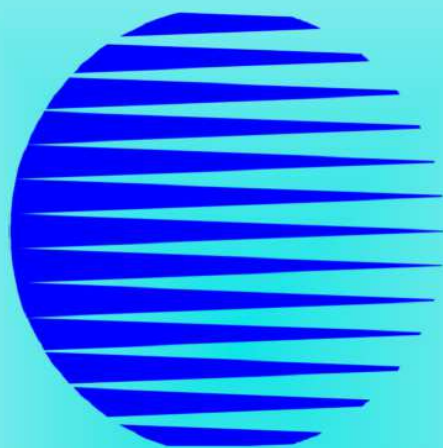
Il Responsabile

Dr. Warner Geom. Ravanelli





Comune di Alzano Lombardo
Provincia di Bergamo



**Piano delle alienazioni e
valorizzazioni immobiliari**

Triennio 2019-2020-2021

Perizia di stima immobile 1.A-2019



EX CASELLO FERROVIARIO DELLA VALLE SERIANA

Immobile già inserito nel *Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari Triennio 2018-2019-2020* approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 6 marzo 2018

Relazione di Perizia per la stima di immobile in Comune di Alzano Lombardo

Su incarico dell'Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo, il sottoscritto Geom. Warner Ravanelli, in qualità di Responsabile dell'Area V – Tecnica del Comune di Alzano Lombardo, provvede qui di seguito alla stesura della perizia per la stima dell'immobile sito in via Ribolla, attiguo alla sede ferroviaria dell'attuale metropolitana leggera T.E.B. in un contesto a prevalente destinazione residenziale, situato nelle immediate vicinanze di servizi pubblici di rilievo (*municipio, ospedale, ASST, etc...*).



foto 1 – vista da via Ribolla



OGGETTO DELLA STIMA

Trattasi di immobile trasferito in proprietà al Comune di Alzano Lombardo a seguito assegnazione nell'ambito del cosiddetto "Federalismo Demaniale" e la cui alienazione è soggetta a preventiva autorizzazione da parte dell'Agenzia del Demanio.

Tale autorizzazione è pervenuta in data 21 dicembre 2017 al prot. n° 25300, giusta la nota emessa in pari data dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lombardia.

Il lotto è prospiciente il sedime della ferrovia T.E.B., a ridosso della fermata di Alzano Centro. Presenta pianta rettangolare libera su tutti i lati. I locali, un tempo adibiti a Casello Ferroviario della Valle Seriana, sono tuttora dismessi ed inaccessibili causa alcuni calcinacci pericolanti delle facciate.

Il fabbricato è costituito da una struttura di 3 livelli fuori terra oltre locale sottotetto; non esiste un piano interrato né spazi ad autorimessa, bensì un posto auto a sud dell'edificio.

La costruzione della struttura, in calcestruzzo e mattoni, risale ai primi anni 40 del secolo scorso e non ha subito modificazioni nel corso del tempo.



foto 2 – vista da Sud



Sull'immobile NON sussiste il vincolo di interesse storico, archeologico e/o artistico per cui non è un bene di interesse pubblico.

L'area non è soggetta al vincolo idrogeologico ed è parzialmente interessata (*con esclusione del fabbricato*) al vincolo paesaggistico ai sensi della parte terza del D.Lgs 42/2004.

PROPRIETÀ

Immobile proveniente da Decreto del Direttore Generale Agenzia Regionale del Demanio n° 2014/1672 del 12/11/2014 completato dall'iscrizione nei registri catastali in data 20/07/2015 al Reg. Gen. n. 28817 a cura del notaio Carmine Mallardo di Bergamo.

Partita	Sez.	Fg	Num.	Sub.	Ubicazione	ZC	Cat.	CI	Cons.	Sup. Cat.	Rendita
--	AM	10	1076	--	Via IV Novembre	-	E/1	-	-	--	€ 2.084,34

*Variazione del 20/03/2017 prot. n. BG0033554 bonifica identificativo catastale
La particella 7 è da frazionare*

DATI TECNICI

Particella 1076-7	note		
Superficie lotto	156,00	m ²	<i>Incluse pertinenze</i>
S.l.p.	219,25	m ²	<i>Escluso sottotetto</i>
S.l.p.	72,00	m ²	<i>Sottotetto</i>
Volume	811,19	m ³	<i>Estradosso ultimo solaio</i>
Altezza (3 p.f.t.)	9,80	m	<i>Estradosso ultimo solaio</i>

DESTINAZIONE URBANISTICA

All'immobile oggetto della presente perizia di stima, a seguito di specifica variante urbanistica in ambito di approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari dell'ente (*art. 95-bis, L.R. n. 12/2005*) approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 6 marzo 2018, è stata assegnata la specifica destinazione "*Zona B2/8: ambiti di completamento a destinazione non residenziale e a volumetria definita subordinati ad accordi attuativi*", disciplinata dall'art. 27-bis della N.T.A. (Piano delle Regole). In sintesi:

- ✓ destinazione d'uso: terziario/direzionale/commerciale e residenziale di servizio;
- ✓ volumetria massima ammissibile: esistente;
- ✓ altezza massima: esistente;
- ✓ tipologia di intervento: * restauro conservativo (*involucro esterno*) - fronte linea T.E.B. vincolata;
* ristrutturazione edilizia interna libera, anche sulle parti strutturali;
- ✓ obbligo di sistemazione e razionalizzazione area pubblica antistante l'edificio.



METODO DI STIMA

Il criterio adottato per la stima dell'immobile è il **Valore di Trasformazione**.

Il VdT di un bene, suscettibile di cambiamento, è dato dalla differenza tra il previsto valore di mercato del bene trasformato ed il costo della trasformazione stessa.

Il VdT oltre a permettere di valutare gli immobili in base alla funzione di criterio di stima, consente di formulare giudizi economici negli investimenti immobiliari in base alla funzione di criterio di scelta.

Nello specifico, la determinazione del Valore di mercato dell'immobile a seguito di ristrutturazione nonché di processo di cambio utilizzazione è dato dai *ricavi attesi dalla trasformazione* (valore medio di beni indagine di mercato, dei beni O.M.I., dei beni da riviste specialistiche) detratti i *costi di trasformazione* (costi tecnici di costruzioni e costi accessori professionali, esclusi i costi per imposte e tasse nonché oneri finanziari).

Procedimento di stima del valore di mercato per trasformazione:

$$VmT = R_t - K_t [ricavi attesi dalla trasformazione - costi di trasformazione]$$

STIMA DEI RICAVI ATTESI DALLA TRASFORMAZIONE (R_t)

I ricavi attesi dalla trasformazione sono costituiti dall'ammontare delle somme in denaro che l'investitore normale è disposto a spendere per acquistare beni simili a quello oggetto di stima nello stato in cui si troverà dopo la trasformazione, quindi a nuovo.

Tale ammontare si assume come la media dei valori ricavati da indagini di mercato (*bollettini commerciali, annunci, ecc.*), dei valori riportati su riviste specializzate (*consulente immobiliare*) e dei valori pubblicati dall'O.M.I. dell'Agenzia del Territorio.

In relazione alle caratteristiche proprie dell'immobile in esame, in particolare alla posizione della stessa, **si ritiene di poter assumere quale coefficiente per il calcolo del valore medio di mercato 2.450,00 €/m²** inteso quale parametro medio adottato dopo la trasformazione edilizia, a nuovo.

Per quanto esposto, si ritiene che i ricavi attesi dalla trasformazione possono essere:

<i>S.l.p. [m²]</i>	<i>Coefficiente [%]</i>	<i>€/m²</i>	<i>Parziale [€]</i>
A	B	C	D=AxBxC
219,25	100	2.450,00	537.162,50
72,00	30	720,00	52.920,00
R_t Ricavi attesi dalla trasformazione			
€ 590.082,50			
<i>(euro cinquecentonovantamilaottantadue/50)</i>			



STIMA DEI COSTI DI TRASFORMAZIONE (K_t)

I costi tecnici di costruzione rappresentano l'ammontare in moneta da corrispondere all'esecutore delle opere. Non disponendo di un dettagliato computo metrico estimativo, possibile solo avendo la disponibilità di un progetto esecutivo, si individua il costo di costruzione mediante confronto diretto con interventi simili, esprimendo il costo in €/mq di superficie lorda. Da indagini assunte presso imprese del settore, il costo medio per interventi simili di ristrutturazione dell'edificio è stimato in 1.100 €/m² di superficie lorda comprensivi di adeguamenti sismici.

I costi accessori professionali si compongono dei costi di onorari per progettazione, direzione e collaudo lavori, consulenze legali, staff di vendita, in percentuale sul costo tecnico di costruzione (12%).

<i>S.l.p. [m²]</i>	<i>Coefficiente [%]</i>	<i>€/m²</i>	<i>Parziale [€]</i>
A	B	C	D=AxBxC
219,25	100	1.100,00	241.175,00
72,00	60	1.100,00	47.520,00
<hr/>			
<i>indice [€]</i>	<i>Coefficiente [%]</i>	<i>€/m²</i>	<i>Parziale [€]</i>
A	B	C	D=AxBxC
288.695,00	12	--	34.643,40
<hr/>			
K_t Costi di trasformazione			
€ 323.338,40			
<i>(euro trecentoventitremilatrecentotrentotto/40)</i>			

VALUTAZIONE

In conclusione, **il più probabile valore di mercato dell'immobile oggetto di stima è, per arrotondamento, pari a**

$V_{mT} = R_t - K_t$
€ 267.000,00
<i>(euro duecentosessantasettemila/40)</i>

IL TECNICO
f.to Warner geom. Ravanelli

Allegati:

- autorizzazione Agenzia del Demanio
- inquadramento
- estratti PGT (variante) / NTA / PTCP
- visura catastale / estratto mappa
- piante e sezioni
- documentazione fotografica



**AUTORIZZAZIONE
AGENZIA DEL DEMANIO**



AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Lombardia

Per posta elettronica
Non segue originale

Milano, 21/12/2017

Prot. n. 2017/16770 /DR-ST-MI2

Al
Comune di Alzano Lombardo (BG)
protocollo@pec.comune.alzano.bg.it

Rif. Vs nota prot.n.6042/2017 del 30/03/2017

Oggetto: **Comune di Alzano Lombardo (BG) - EX BSB0361 parte
Attuazione dell'art. 56 bis del D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni con
legge n. 98/2013, attestazione di congruità del valore del bene ai sensi dell'art. 9,
comma 5 del D.lgs. n. 85/2010. Rilascio attestazione di congruità per alienazione
porzione di immobile.**

In riscontro alla nota indicata a margine, relativa alla trattazione menzionata in oggetto, si comunica che la scrivente ha eseguito l'attività di verifica della valutazione estimale trasmessa da codesto Comune.

Ad esito di tale verifica, è stato ritenuto congruo il valore di € 267.000,00 (Euro duecentosessantasette/00) determinato per il fabbricato sito in Via D. Pesenti e censito al C.F. del Comune di Alzano Lombardo (BG) al Foglio AM/11, mappale 1076.

Con l'occasione si rammenta, altresì, che, in virtù dell'art. 9, comma 5, del D.Lgs n. 85/2010 (a cui fa rinvio il comma 10 del citato art. 56 bis), il 25% delle risorse nette derivanti dall'alienazione della predetta area dovranno essere destinate all'Erario dello Stato, mediante l'accredito bancario utilizzando il codice IBAN: **IT 88B 01000 03245 130 0 10 3330 04** e riportando la seguente causale: "Versamento ai sensi dell'art. 56-bis, comma 10, del D.L. n. 69 del 2013"

Cordiali saluti.

Il Responsabile Servizi Territoriali
Lombardia MI2
Dott.ssa Antonella Caputo

Istruttore della pratica:
Amerasinghe C. – Tel. 02/762618317

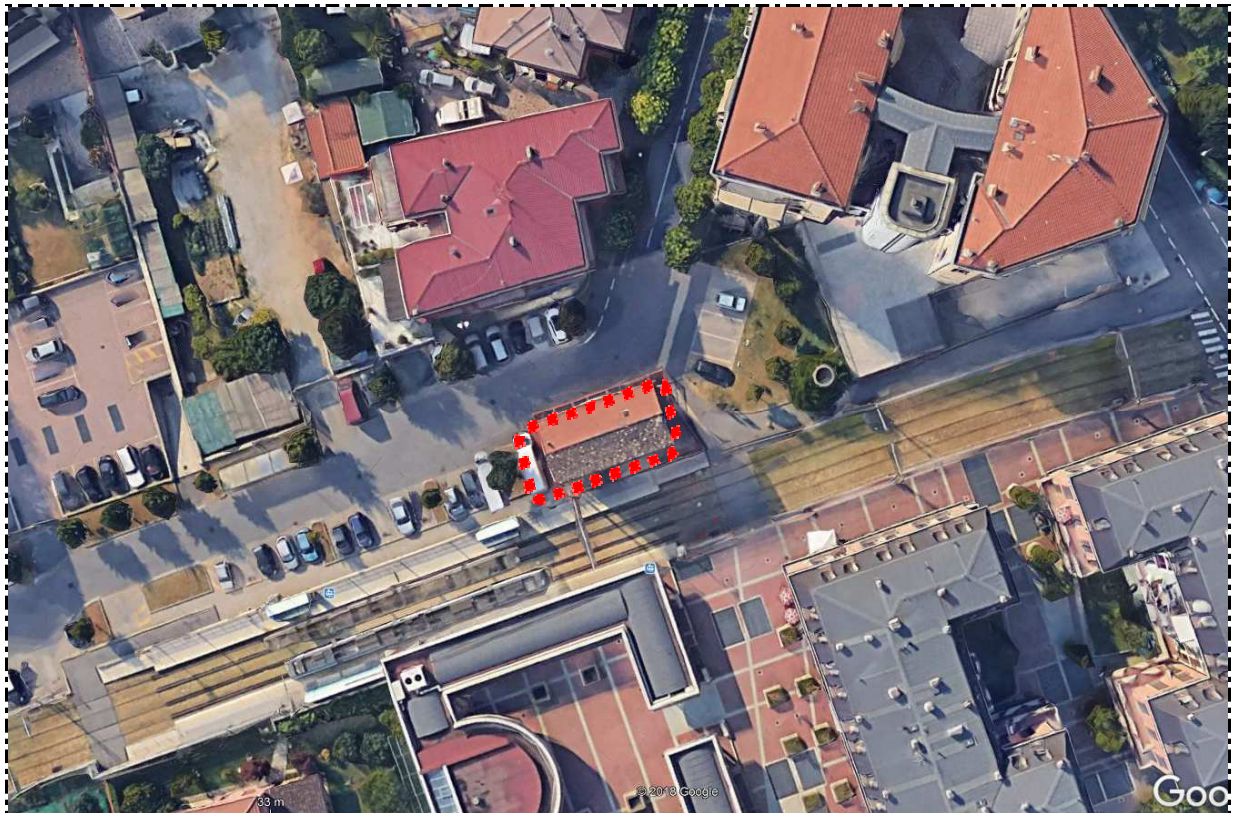




INQUADRAMENTO



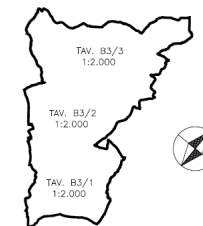
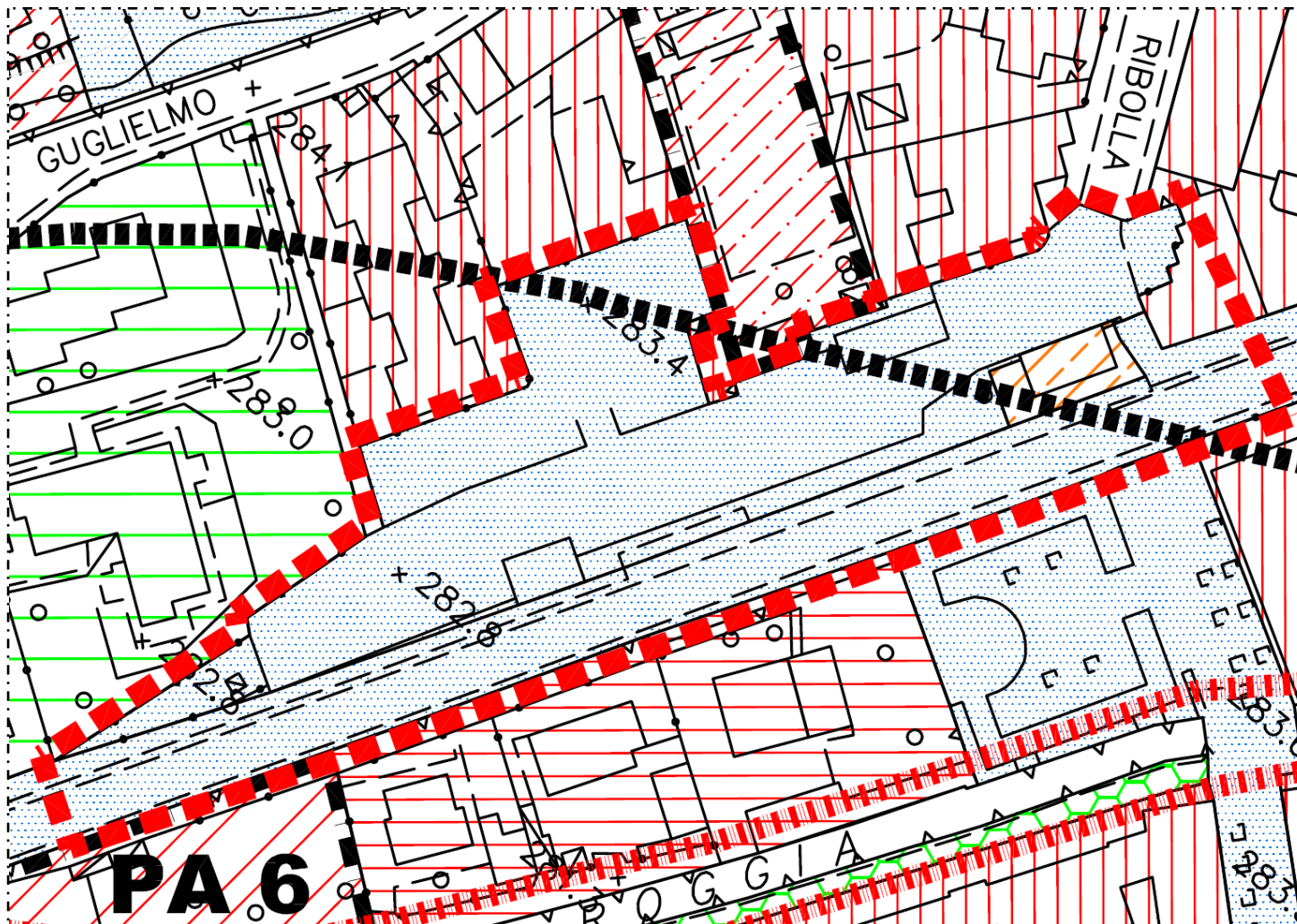
Ortofoto di contesto







Ortofoto ravvicinata



**ESTRATTI
P.G.T. / N.T.A. / P.T.C.P.**



LEGENDA

-  CONFINE COMUNALE
-  AMBITO DI VARIANTE
-  AMBITI DI COMPLETAMENTO A DESTINAZIONE NON RESIDENZIALE E A VOLUMETRIA DEFINITA SUBORDINATI AD ACCORDI ATTUATIVI - B2/8
-  AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO PGT 2.0

VARIANTE N. 3 AMBITO EX STAZIONE
ART. 95-bis LEGGE REGIONALE 12/2005

STRALCIO PdS E PdR VIGENTI
STRALCIO PdS E PdR DI VARIANTE



ART. 27 bis - AMBITI DI COMPLETAMENTO A PREVALENTE DESTINAZIONE NON RESIDENZIALE E A VOLUMETRIA DEFINITA SUBORDINATI AD ACCORDI ATTUATIVI - B2/8

In questi ambiti sono ammesse le destinazioni puntualmente declinate per i singoli comparti.

Il rilascio dei provvedimenti autorizzativi è in ogni caso subordinato alla definizione di un accordo con l'Amministrazione Comunale finalizzato all'individuazione delle opere pubbliche e dei relativi criteri realizzativi delle opere di urbanizzazione afferenti al comparto. Tale accordo sarà formalizzato tramite la sottoscrizione di atto convenzionale il cui schema, approvato dall'Amministrazione Comunale dovrà, in particolare, contenere:

- *individuazione e localizzazione delle opere pubbliche*
- *definizione delle caratteristiche delle opere pubbliche (materiali, finiture, ecc.) tramite la predisposizione di documenti preliminari di progettazione ovvero di indicazioni tecnico – costruttive volte a dettagliare compiutamente le caratteristiche delle opere stesse*
- *definizione degli obblighi correlati alla realizzazione delle opere pubbliche e delle eventuali possibilità di scomputo del contributo di costruzione dovuto*
- *ulteriori e puntuali modalità attuative*

In particolare, qualora le aree siano interessate da un procedimento di alienazione da parte della Pubblica Amministrazione, lo schema di accordo dovrà costituire parte integrante della documentazione inerente il procedimento di gara.

In questi ambiti non è ammesso il recupero dei sottotetti ai fini abitativi.

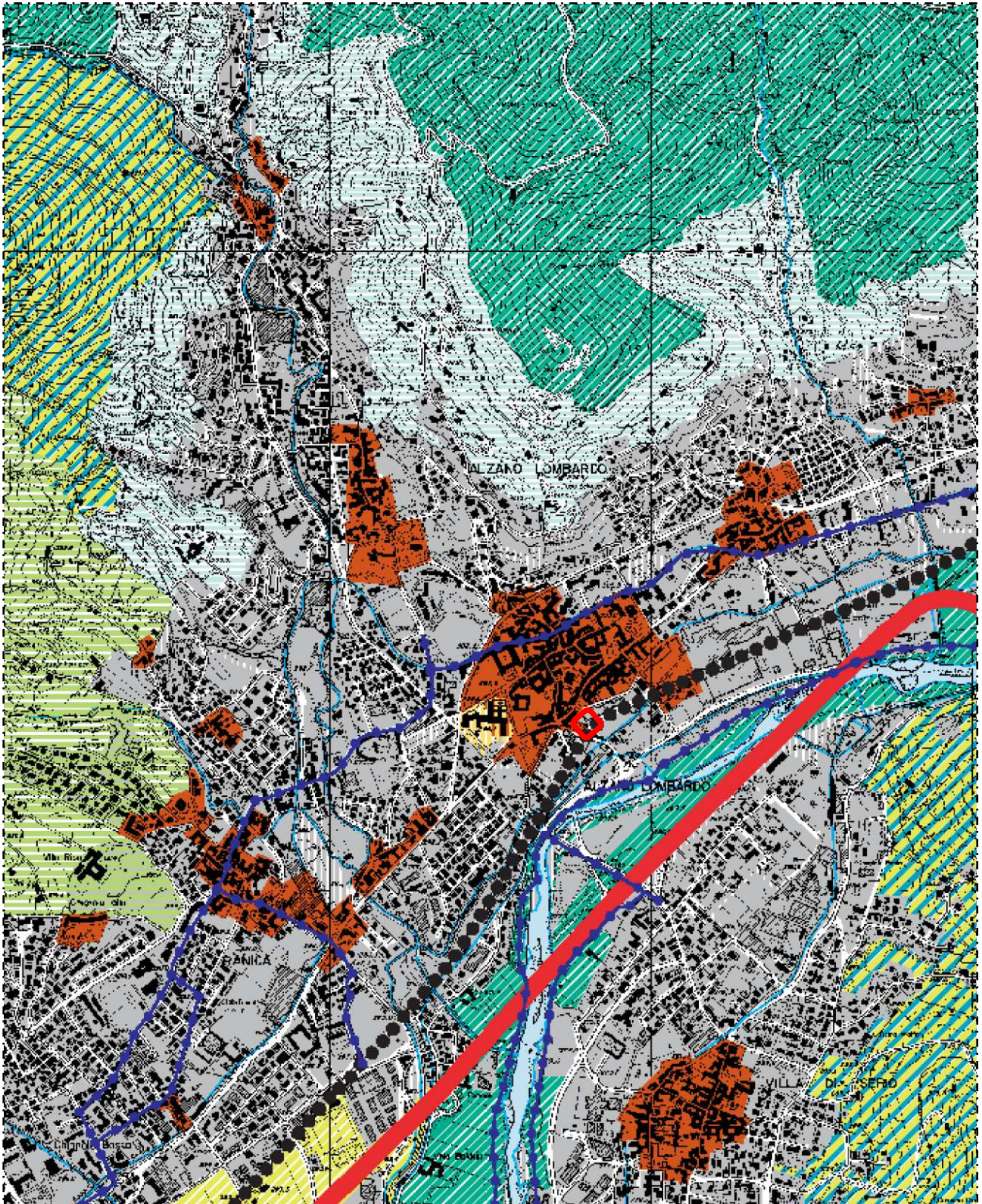
In questi ambiti non è possibile conferire le volumetrie generate dalla cessione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale previste dalle norme tecniche di attuazione del Piano dei Servizi.



Relativamente all'area di via Ribolla gli interventi edilizi sono subordinati al rispetto delle seguenti prescrizioni:




- *Destinazione d'uso: è ammessa esclusivamente la destinazione terziario/direzionale/commerciale, intendendosi comunque ammessa quale destinazione complementare/compatibile la sola destinazione d'uso residenziale di servizio. Relativamente alla destinazione d'uso commerciale sono ammesse strutture commerciali di vendita al dettaglio qualora si qualificano come negozi di vicinato.*
- *volumetria massima ammissibile: esistente*
- *altezza massima: esistente*
- *Tipologia di intervento: restauro conservativo dell'involucro esterno con possibilità di ristrutturazione interna anche con intervento sulle delle parti strutturali. Il progetto edilizio è in ogni caso sottoposto all'esame della Commissione del Paesaggio. In particolare il fronte prospiciente la linea tramviaria è da ritenersi vincolato allo stato di fatto ivi inclusa anche l'insegna "Alzano Lombardo"*
- *opere pubbliche da realizzarsi da parte del soggetto privato:*
 - *sistemazione e razionalizzazione dell'area pubblica antistante l'edificio al fine di assicurare la messa in sicurezza dell'accesso all'edificio*

Omissis

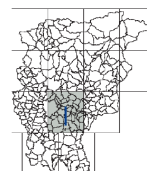


LEGENDA

SISTEMI INSEDIATIVI

-  Ambiti definiti dalla pianificazione locale vigente (sono comprese anche le aree per urbanizzazioni primarie e secondarie)
-  Centri storici (art. 91)
-  Linee tramviarie di previsione

Provincia di Bergamo



**piano
territoriale
di coordinamento**
della **PROVINCIA
BERGAMO** di



VISURA CATASTALE



1 Particella: 7

Comune: ALZANO LOMBARDO/A
Foglio: 110 All: A

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

8-Feb-2018 8:31:21
Prot. n. T28845/2018

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 08/02/2018

Dati della richiesta	Comune di ALZANO LOMBARDO (Codice: A246)
	Provincia di BERGAMO
Catasto Fabbricati	Sez. Urb.: AM Foglio: 10 Particella: 7

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	AM	10	7				E/1				Euro 2.084,34	Variazione del 20/03/2017 protocollo n. BG0033554 in atti dal 20/03/2017 BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE (n. 8468.1/2017)
	AM		870									
	AM		1076									
	AM		1077									
Indirizzo		VIA IV NOVEMBRE piano: T-1;										

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO con sede in ALZANO LOMBARDO	00220080162*	(1) Proprieta' per 1/1

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

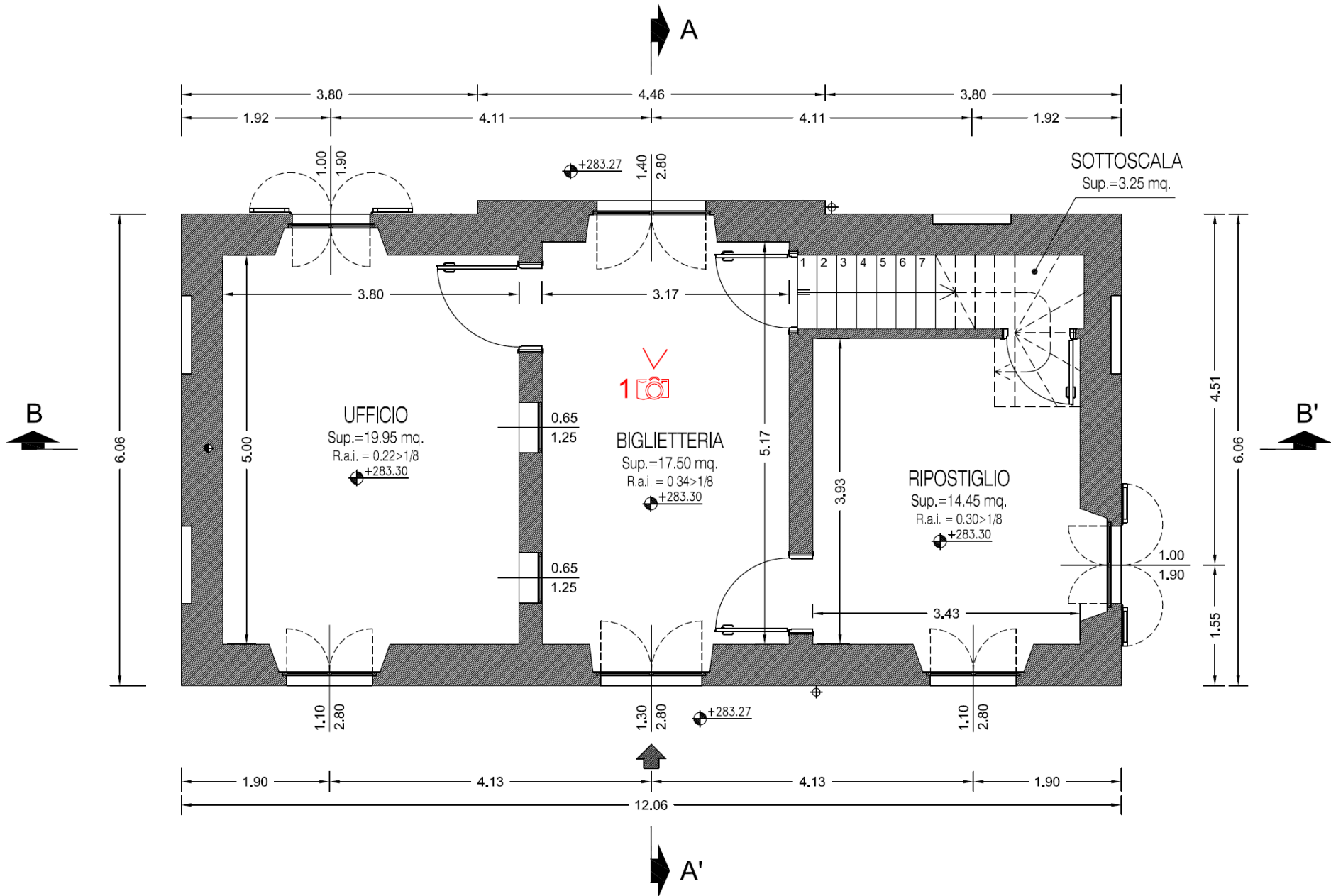
* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



PIANTE E SEZIONI

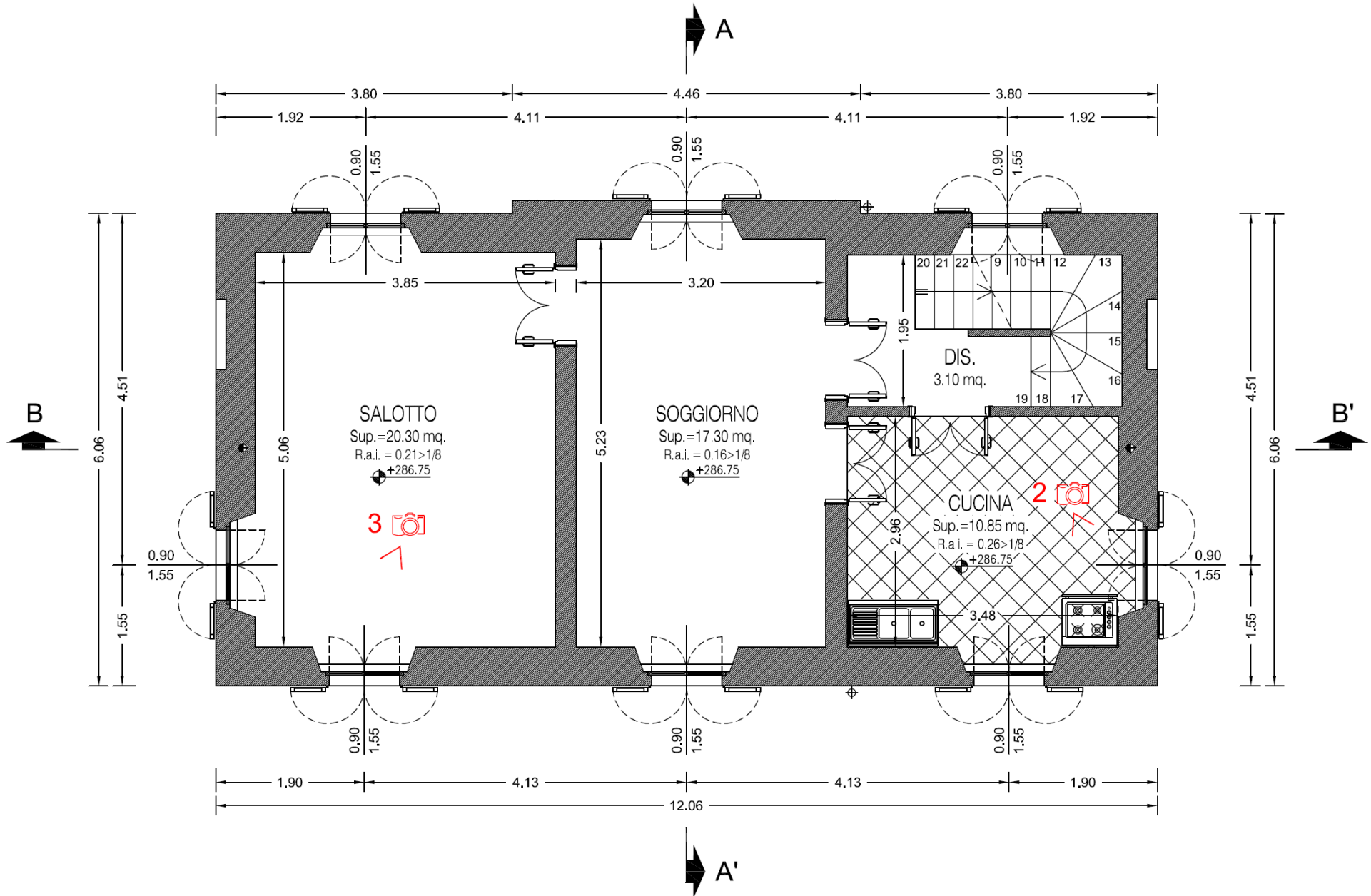
PIANTA PIANO TERRA

STATO DI FATTO



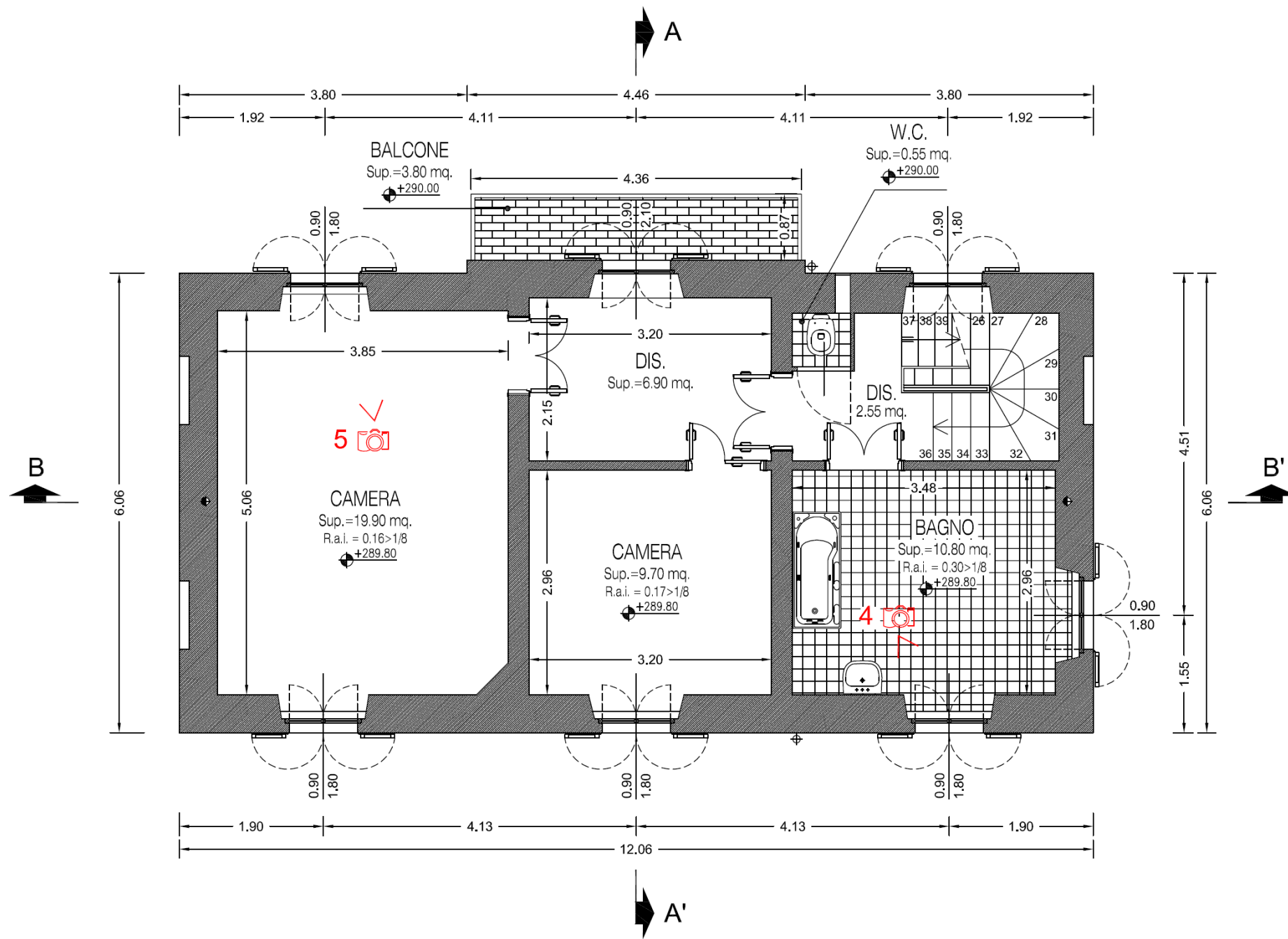
PIANTA PIANO PRIMO

STATO DI FATTO



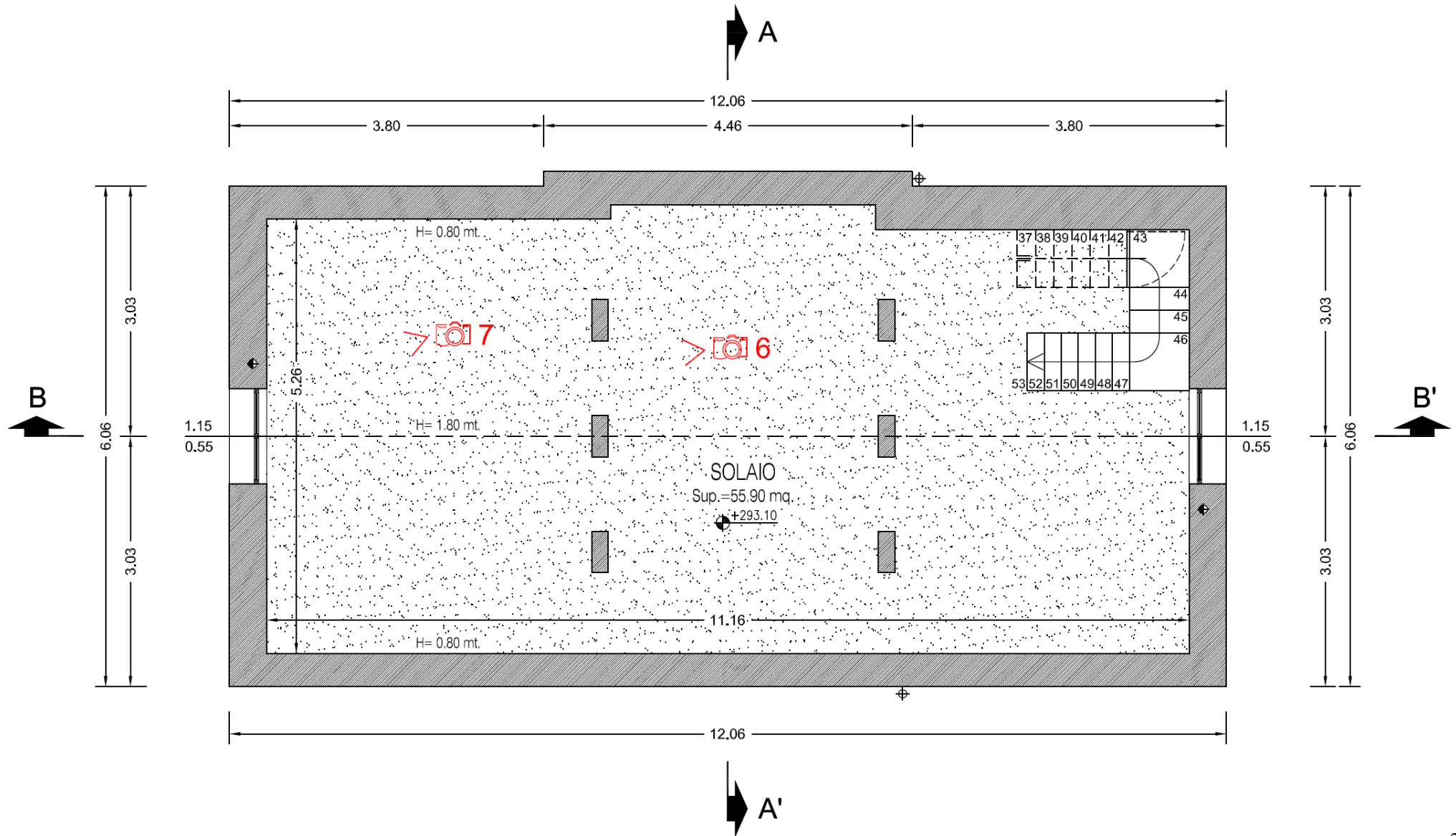
PIANTA PIANO SECONDO

STATO DI FATTO



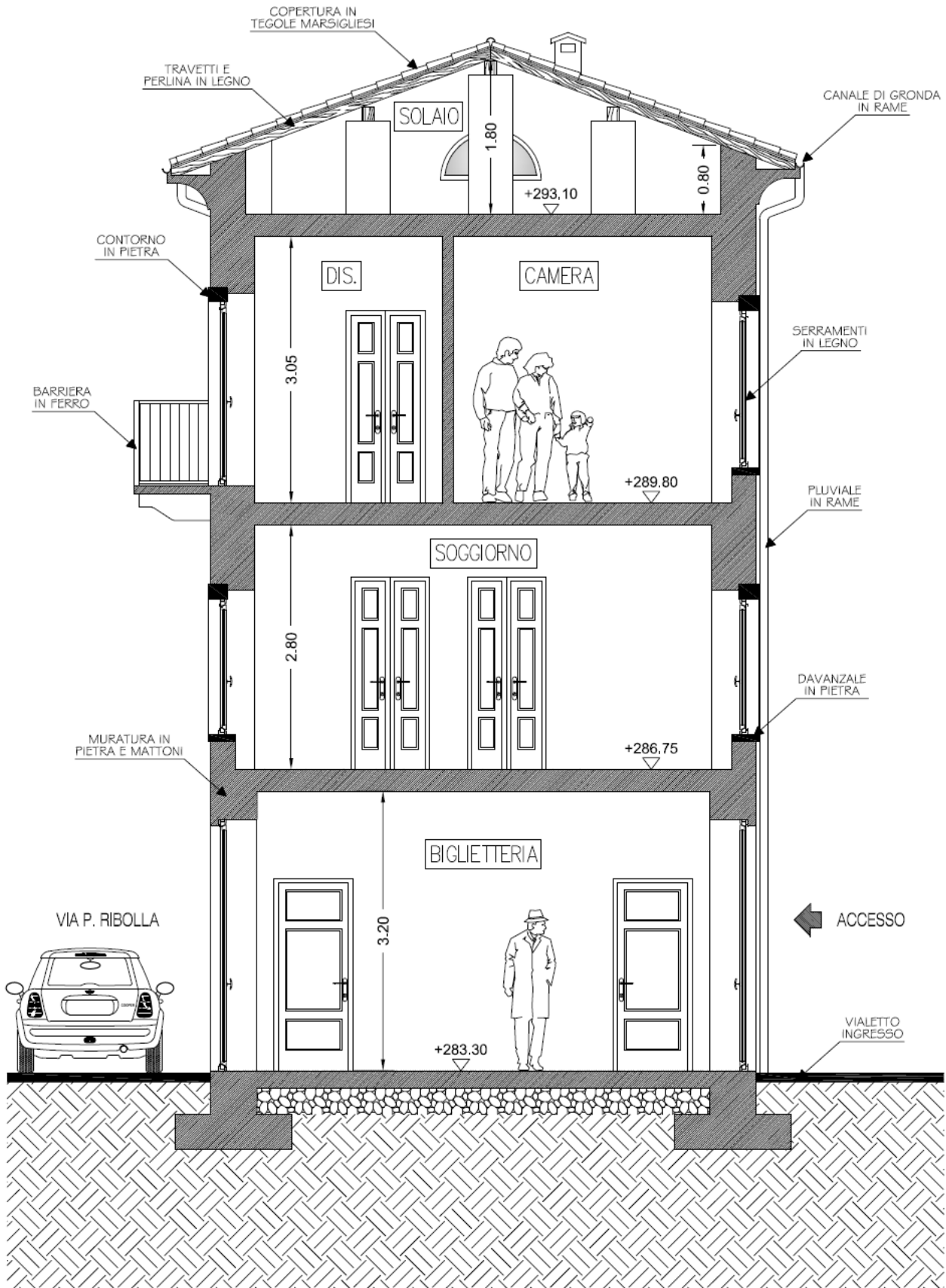
PIANTA PIANO TERZO

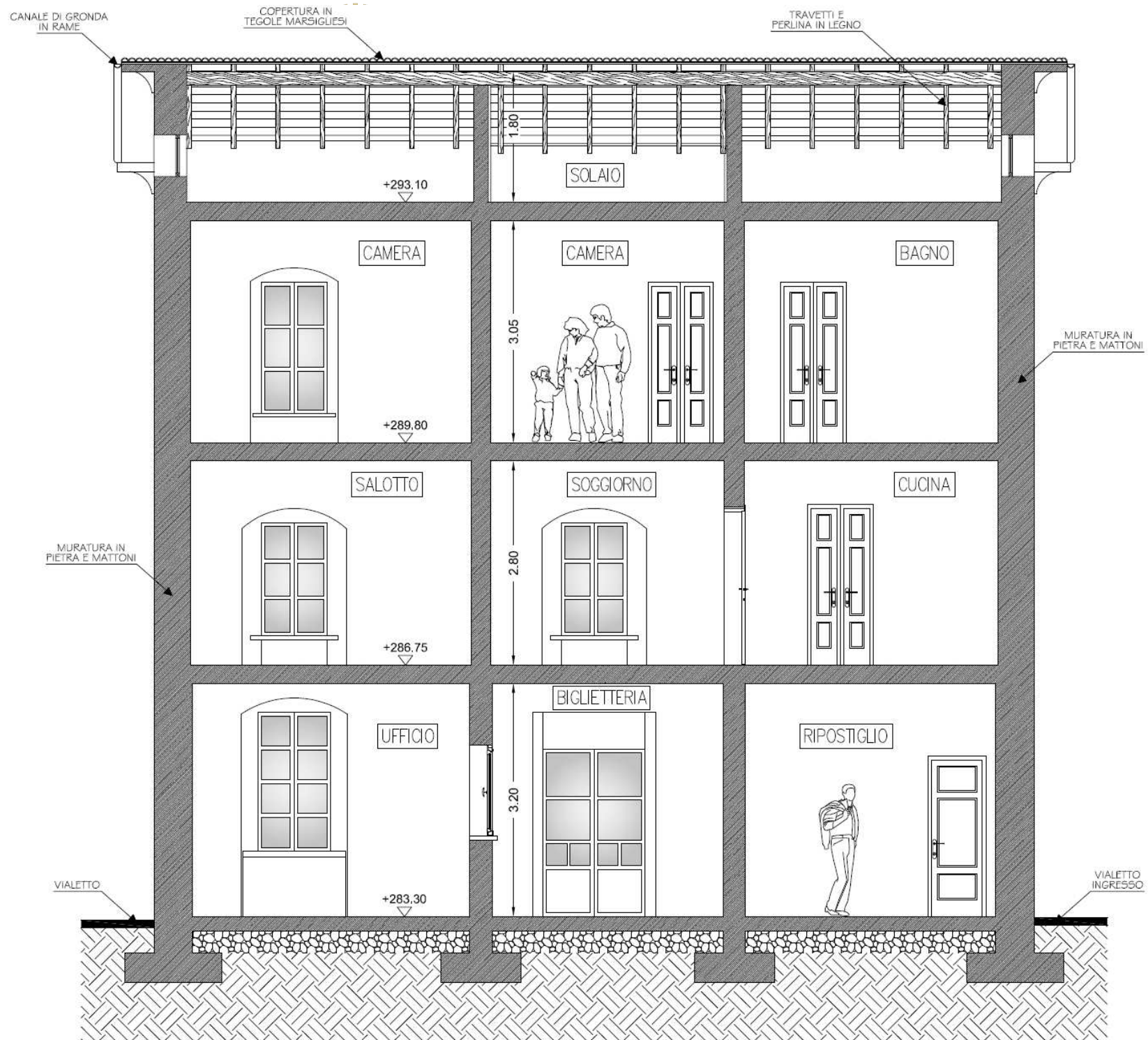
STATO DI FATTO



SEZIONE A - A'

STATO DI FATTO







DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA







Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

4. PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

L'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile n. 50 del 18/04/2016 (Nuovo Codice dei contratti, pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) stabilisce:

- comma 1. Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.
- comma 6. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Il Piano biennale di seguito riportato, in coerenza con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2019/2021, individuando:

- il fabbisogno di beni e servizi per il biennio successivo;
- l'individuazione delle tipologie e quantità dei beni e servizi oggetto dell'acquisizione;
- la determinazione dell'importo dell'affidamento.

pone in essere, in particolare, "un'attenta e puntuale preventiva valutazione e condivisione di fabbisogni, risorse, tempi di attuazione ed interventi da realizzare nell'ambito dell'interlocuzione tra Organo politico e P.O. interessata alla programmazione e progettazione della gara".

Il programma è redatto in conformità allo schema di cui al DM 16 gennaio 2018 n. 14 ed in particolare all'art. 6 "Contenuti, ordine di priorità del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi". Per i successivi e conseguenti adempimenti si farà riferimento all'art. 7 "Modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi. Obblighi informativi e di pubblicità" del medesimo DM.

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020**DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALZANO LOMBARDO****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	498.678,00	818.628,00	2.724.206,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
(ing. Elisabetta Nani)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019/2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALZANO LOMBARDO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/f)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
																2019	2020	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
00220080162201800001	00220080162	2019	2019	/	no	/	no	Lombardia	servizio	65310000-9	ENERGIA ELETTRICA UTENZE COMUNALI (QUOTA ENERGIA) anno 2019-2020	1	ELISABETTA NANI	12	si	67.500,00	22.500,00	0,00	90.000,00	0,00	/	226120	CONSIP SPA UNIP.	Tabella B.2
00220080162201800002	00220080162	2019	2020	/	no	/	no	Lombardia	servizio	65310000-9	ENERGIA ELETTRICA UTENZE COMUNALI (QUOTA ENERGIA) anno 2020-2021	1	ELISABETTA NANI	12	si	0,00	67.500,00	22.500,00	90.000,00	0,00	/	226120	CONSIP SPA UNIP.	Tabella B.2
00220080162201800003	00220080162	2019	2019	/	no	/	no	Lombardia	servizio	90910000-9	SERVIZIO DI PULIZIE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI, ASILO NIDO E BIBLIOTECA	1	UGO CASTELLETTI	72	si	42.600,00	127.800,00	596.400,00	766.800,00	0,00	/	0000543660	CUC Bassa VS	Tabella B.2
00220080162201800004	00220080162	2019	2019	/	no	/	no	Lombardia	servizio	80340000-9	SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA PER ALUNNI DISABILI	1	UGO CASTELLETTI	48	si	89.000,00	220.000,00	685.000,00	994.000,00	0,00	/	0000242074	CUC Provincia di Brescia	Tabella B.2
00220080162201800005	00220080162	2019	2019	/	no	/	no	Lombardia	servizio	66500000-5	SPESE PER ASSICURAZIONI LEGALI PERITALI, RISCHI DIVERSI, PATRIMONIO COMUNALE E AUTOMEZZI	1	CETTINA GAROFALO	24	si	0,00	75.000,00	75.000,00	150.000,00	0,00	/	0000543660	CUC Bassa VS	Tabella B.2
00220080162201800006	00220080162	2019	2019	/	no	/	no	Lombardia	servizio	45236230-1	SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI COMUNALI	1	WARNER RAVANELLI	12	si	75.000,00	75.000,00	0,00	150.000,00	0,00	/	0000543660	CUC Bassa VS	Tabella B.2
00220080162201800007	00220080162	2019	2019	/	no	/	no	Lombardia	servizio	50232100-1	SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMPIANTI DI P.I.	1	WARNER RAVANELLI	12	si	75.850,00	75.850,00	0,00	151.700,00	0,00	/	0000543660	CUC Bassa VS	Tabella B.2
00220080162201800008	00220080162	2019	2020	/	no	/	no	Lombardia	servizio	45453100-8	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	1	WARNER RAVANELLI	12	si	48.678,00	48.678,00	0,00	97.356,00	0,00	/	0000543660	CUC Bassa VS	Tabella B.2
00220080162201800009	00220080162	2019	2020	/	no	/	no	Lombardia	servizio	98371110-8	SERVIZIO DI POLIZIA MORTUARIA E GESTIONE CIMITERI COMUNALI	1	WARNER RAVANELLI	24	si	59.600,00	59.600,00	0,00	119.200,00	0,00	/	0000543660	CUC Bassa VS	Tabella B.2
00220080162201800010	00220080162	2019	2020	/	no	/	no	Lombardia	servizio	45236230-1	SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI PARCO MONTECCHIO	1	WARNER RAVANELLI	24	si	27.450,00	27.450,00	0,00	54.900,00	0,00	/	0000543660	CUC Bassa VS	Tabella B.2
00220080162201800011	00220080162	2019	2020	/	no	/	no	Lombardia	servizio	92330000-3	SERVIZIO PROGETTO GIOVANI	1	UGO CASTELLETTI	72	si	13.000,00	19.250,00	28.000,00	60.250,00	0,00	/	0000543660	CUC Bassa VS	Tabella B.2

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
(3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
(ing. Elisabetta Nani)

Ulteriori dati			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALZANO LOMBARDO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(ing. Elisabetta Nani)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

5. PIANO TRIENNALE 2019-2021 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE

La legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) ha previsto misure dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni; in particolare, l'art. 2, comma 594, stabilisce che *“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo.*

Il Piano Triennale 2019/2021 di seguito riportato, è stato predisposto attraverso le indicazioni e le informazioni acquisite dai Responsabili dei diversi servizi del Comune di Alzano Lombardo

L'attività di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento coinvolgerà trasversalmente tutte le aree dell'ente, fornendo puntuali indicazioni in merito alle misure necessarie al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa di funzionamento dei servizi comunali.

ALLEGATO A

PIANO TRIENNALE 2019–2021 PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI E DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO – ART.2, COMMI 594 E 595 DELLA L.244/2007

La L.244/2007 (legge finanziaria 2008) prevede all'art.2, commi 594 e 595, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 comma 2 del D.Lgs 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

Il presente piano, di cui ai punti sopra indicati a) e b) consta di quattro sezioni:

- A. Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione degli uffici.
- B. Apparecchiature e contratti di telefonia mobile
- C. Apparecchiature e contratti di telefonia fissa
- D. Veicoli di servizio

PRINCIPI GENERALI DOTAZIONI INFORMATICHE, TELEFONIA FISSA E MOBILE

Nell'ambito della programmazione in oggetto, si confermano innanzi tutto le strategie di gestione già adottate e si individuano, anche per le scelte future, i seguenti principi generali di gestione delle dotazioni informatiche, telefonia fissa e mobile:

- Sensibilizzazione del personale ed applicazione di accorgimenti tecnici per la riduzione dei consumi connessi alla stampa dei documenti con particolare riferimento all'adozione di "buone pratiche" che favoriscano ed incentivino la formazione di documentazione digitale anziché cartacea
- Revisione periodica del sistema stampanti, fotocopiatori, fax, scanner e di tutte le periferiche di rete verso una gestione integrata più economica, sia in termini di costo copia che in termini gestione dei consumabili e delle attrezzature stesse tramite l'utilizzo di apparecchiature multifunzione
- Gestione unificata e integrata delle procedure dei diversi servizi.
- Sostituzione delle apparecchiature guaste o inutilizzabili con apparecchiature già disponibili o tramite nuove apparecchiature, previa verifica della convenienza dei costi di riparazione
- Valutazione puntuale delle richieste avanzate dai vari servizi in relazione all'ottimizzazione delle dotazioni in essere o all'eventuale acquisto di nuove strumentazioni
- Valutazione delle nuove strumentazioni eventualmente da acquisire in relazione alla nuova tecnologia disponibile sul mercato, con particolare attenzione alla scelta di hardware o software coerenti con quelli già presenti per limitare la varietà della successiva strumentazione di supporto o ricambio;

Con particolare riferimento alle indicazioni fornite da AGID nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione – triennio 2017-2019 (firmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri nel mese di maggio 2017) al fine di addivenire ad un percorso di ottimizzazione e controllo della spesa verranno inoltre messe in atto alcune strategie operative di seguito sinteticamente riepilogate:

- ricorso ad acquisti effettuati attraverso le convenzioni messe a disposizione da Consip o centrali di committenza
- utilizzo IPA e INI-PEC nella gestione dei procedimenti e aggiornamento dei dati su IPA
- migrazione verso piattaforme abilitanti messe a disposizione da AGID o da Regione Lombardia (SPID/GEL, PagoPA/MyPay) evitando spese per l'acquisizione di soluzioni autonome, o per adeguamenti evolutivi di applicazioni, che forniscono funzionalità analoghe a quelle offerte dalle piattaforme abilitanti

A) DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE DEGLI UFFICI.

SITUAZIONE ATTUALE SOFTWARE

- **Procedure**

Le procedure utilizzate (tributi, protocollo, atti, etc.) sono al momento fornite da 3 diverse Software House: Datagraph (per la maggior parte delle procedure), Starch (Edilizia e Cimiteri) e Halley; di quest'ultima è presente solo il sistema di rilevazione presenze parzialmente scollegato dall'ecosistema principale.

Un sistema unico fornito da una sola Software House consentirebbe di avere una totale interoperabilità tra i singoli applicativi, uniformità di gestione degli archivi e canone di manutenzione/aggiornamento complessivo su tutti gli applicativi, con costi vantaggiosi rispetto a una gestione frazionata tra una molteplicità di fornitori.

Mancando ogni SW di alcune funzioni fondamentali all'utilizzo da parte degli operatori interni all'Amministrazione o degli utenti esterni, finora non è stato possibile risolvere questa criticità.

In attuazione del precedente Piano di Razionalizzazione sono stati effettuati aggiornamenti degli applicativi in uso ai differenti servizi a seguito di migliorie apportate sulle procedure o derivanti da nuove disposizioni normative conseguendo anche una più adeguata rispondenza ai necessari requisiti di sicurezza informatica derivante anche dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo 679/2016.

- **Postazioni**

In attuazione delle previsioni relative al triennio 2017-2019, si è completata la migrazione di tutte le postazioni degli uffici comunali a Windows 10 Pro e MS Office 2016 Pro Plus al fine di consentire la necessaria uniformità tra le differenti postazioni.

- **Sala Server**

Anche per l'anno 2019 è stata sottoscritta con la Provincia di Bergamo, una convenzione finalizzata alla gestione congiunta per l'utilizzo del servizio di backup remoto ai fini del Disaster Recovery;

HARDWARE

- **Postazioni**

A completamento di quanto già intrapreso nel corso degli anni precedenti, sono stati installati nuovi mini-pc e notebook a basso consumo, sostituiti tutti i monitor obsoleti con modelli nuovi a risoluzione più alta per un maggiore confort visivo ed un efficientamento energetico, sostituiti, ove necessario, i lettori di Smart card obsoleti o, in alternativa, passaggio alla firma remota

- **Sala Server**

La sala server è in questo momento suddivisa in due ambienti: i server sono in quello più grande, riadattato pochi anni fa per questo scopo. Gli apparati di rete (modem, centralino, switch) e le attestazioni del cablaggio di rete risiedono in quello più piccolo e condividono lo spazio con l'UPS del comune.

Gli ambienti presentano alcune criticità correlate alla rispondenza ad alcuni requisiti di sicurezza (pavimento flottante rialzato, ambiente sterile, porte tagliafuoco) ed è presente un solo

condizionatore d'aria. La ristrutturazione preventivata non ha avuto ancora attuazione in relazione al costo preventivato dell'intervento

- **Dotazioni strumentali**

La sostituzione dell'attuale impianto audio della sala consiliare con uno audio/video più moderno ed efficiente non ha, per il momento, avuto concreta attuazione in relazione al costo dell'intervento. Nella necessità di operare in ogni caso un miglioramento della situazione attuale, il vecchio mixer audio è stato sostituito con un nuovo modello comprensivo della funzione di registrazione digitale integrata. L'amministrazione ha acquistato inoltre un videoproiettore di ultima generazione a luminosità medio-alta disponibile per corsi e conferenze.

- **Periferiche**

Il comune è attualmente dotato di un sistema di stampanti multifunzione di piano con contratto di noleggio operativo. L'adozione di alcuni accorgimenti operativi e, soprattutto, il ricorso all'utilizzo di documenti informatici ha permesso di ridurre in modo significativo il numero di stampe.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE (2019-2021)

- **Procedure**

Per mantenere un livello di servizio adeguato si renderà necessario il costante aggiornamento degli applicativi messi a punto dalle Software House, a seguito di migliorie apportate sulle procedure e/o aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni normative con particolare riferimento agli obblighi derivanti dal GDPR ed alla necessità di attivare servizi on – line attraverso il sito istituzionale. Nel corso del 2019, verranno attivati servizi on-line al cittadino che prevedono l'utilizzo del sistema di accreditamento SPID-GEL e di pagamento PagoPA – MyPay

- **Postazioni**

Le operazioni di installazione di nuovi mini-pc e notebook a basso consumo si è di fatto concluso nel corso del precedente biennio completando l'installazione dei computer anche per tutte le postazioni operative. L'attività quindi sarà limitata sostanzialmente all'aggiornamento o all'integrazione del sistema di postazioni esistente laddove ritenuto assolutamente indispensabile

- **Sala Server**

In merito alla ristrutturazione della sala server (spostamento degli apparati di rete, installazione di un condizionatore d'aria e porta tagliafuoco) si dovrà innanzi tutto effettuare una preliminare verifica della convenienza economica all'adozione di eventuali e differenti sistemi anche in coerenza con gli indirizzi tracciati dal Piano Triennale ministeriale per l'informatizzazione della PA. Qualora il passaggio a sistemi differenti (cloud) non si rendesse operativamente o economicamente sostenibile si dovrà procedere ad un adeguamento ed ammodernamento della sala server attraverso l'eliminazione delle componenti e apparati ormai obsoleti e/o non più funzionanti. A tal fine si prevede di aderire alle convenzioni CONSIP disponibili che consentono l'acquisto di quanto necessario a prezzi vantaggiosi

In adesione a convenzione CONSIP ed al fine di rendere la rete locale molto più performante verrà inoltre valutata la possibilità di acquistare un nuovo server in sostituzione dell'esistente.

- **Dotazioni strumentali**

Una particolare attenzione andrà posta allo studio tecnico ed economico finalizzato all'ammodernamento dell'impianto audio video della sala consiliare: si rende necessario infatti provvedere alla sostituzione dell'impianto audio e del sistema microfonico esistenti con versioni più moderne ed all'acquisto di un telo da videoproiezione in sostituzione di quello esistente

- **Periferiche**

Nel corso del triennio si dovrà procedere al rinnovo del contratto di noleggio delle stampanti multifunzione in dotazione ai differenti uffici valutando con attenzione il numero limite del di copie, soprattutto quelle colore. Anche in questo caso verrà prioritariamente valutata la possibilità di aderire a convenzioni CONSIP attive. Sarà inoltre necessaria la costante attività di manutenzione / sostituzione delle dotazioni strumentali in dotazione alle aree organizzative.

B) APPARECCHIATURE E CONTRATTI DI TELEFONIA DATI, FISSA E MOBILE

SITUAZIONE ATTUALE

Ad oggi la situazione del comune di Alzano Lombardo, per quanto attiene la telefonia fissa (voce e dati) si presenta come di seguito riepilogato:

- TIM fornitore delle linee FAX per gli uffici comunali, e delle linee fonia di alcuni edifici.
- BigTLC fornitore delle linee dati e fonia per gli uffici comunali e del collegamento MPLS in wireless tra uffici comunali e biblioteca.
- BT fornitore di 9 linee VDSL (fibra) per Palasport, Palazzo Pelandi, Asilo nido e tutte le scuole comunali di Alzano
- Active Networks fornitore di una linea VDSL (fibra) per la segreteria del plesso scolastico.
- Cafèlib fornitore del servizio di controllo e connettività per gli utenti del sistema bibliotecario.
- Clear S.R.L fornitore dei servizi di manutenzione del centralino Panasonic installato negli uffici comunali.

Per quanto attiene la telefonia mobile invece, attualmente sono attive 19 SIM. Le SIM attive, e i telefoni mobili assegnati sono da considerarsi funzionali al mantenimento degli standard minimi di efficiente funzionamento degli uffici, necessari per l'espletamento dei compiti istituzionali. I telefoni in dotazione ai vari servizi vengono utilizzati dagli addetti al fine di assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE (2019-2021)

- Dal 2019 si dovrà procedere a rinnovare l'affidamento del servizio di telefonia. In particolare si prevede di rendere più efficienti e performanti le sedi della Biblioteca e della Segreteria dell'istituto comprensivo. Per tale motivo verranno valutate le soluzioni proposte nell'ambito di eventuali convenzioni CONSIP attive, verificandone la rispondenza alle necessità specifiche del Comune di Alzano. In alternativa, verranno esaminati i piani tariffari dei differenti gestori al fine di individuare la soluzione economicamente più vantaggiosa e tecnologicamente più adeguata alle necessità. Al fine di poter utilizzare in rete le procedure gestionali, sarà necessario potenziare il collegamento in fibra del comune portando la velocità a 100Mbps.
- Nell'ambito della telefonia mobile, perseguendo l'obiettivo di razionalizzazione dei costi di gestione si è aderito alla convenzione CONSIP "Fonia Mobile 7" che ha consentito di ottimizzare i piani tariffari previsti nell'ambito della convenzione con particolare riguardo alla specificità del servizio a cui sono destinate le differenti SIM (reperibilità, trasmissione dati, impianti antintrusione)

C) VEICOLI DI SERVIZIO IN DOTAZIONE

Area II - Governo

I veicoli di servizio in dotazione presso la suddetta Area sono i seguenti:

- 1 ciclomotore
- 1 autovettura

Al fine di razionalizzare ulteriormente la dotazione attuale, nel corso del 2019 si valuterà la possibile dismissione del ciclomotore ed una sostituzione dell'autovettura (ormai giunta al limite della vita utile) con una più performante ed efficiente; a tale scopo si ipotizza di procedere attraverso contratto di sponsorizzazione al fine di limitare in modo significativo l'impegno economico a carico dell'ente. È da ritenersi non perseguibile inoltre l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi, in considerazione della specificità delle funzioni svolte. La sopracitata dotazione è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza e funzionamento degli uffici.

Area III – Socio – Culturale

I veicoli di servizio in dotazione presso la suddetta Area sono i seguenti:

- 5 autoveicoli

I mezzi citati vengono utilizzati dal personale del servizio di assistenza domiciliare e dai volontari per il trasporto di persone anziane e minori disabili. È pertanto fondamentale e di particolare utilità che, visti i servizi svolti, all'area siano assegnati i mezzi necessari per garantire la funzionalità dei servizi stessi.

Area V – Tecnica

I veicoli di servizio attualmente in dotazione alle aree sono i seguenti:

- 1 Autovettura
- 5 Autocarri

La dotazione attuale, a seguito della razionalizzazione operata negli anni 2017/2018 è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza e funzionamento dei servizi affidati all'Area Tecnica. È da ritenersi non perseguibile inoltre l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi, in considerazione della specificità delle funzioni svolte dal personale tecnico. La sopracitata dotazione è infatti da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza e funzionamento degli uffici, essendo necessaria per l'espletamento dei compiti istituzionali quali sopralluoghi in cantiere, verifiche edilizie, ecc.

Per quanto riguarda la dotazione assegnata alla squadra dei manutentori, non si ritiene comprimibile la dotazione degli automezzi di servizio sopra elencati, poiché da considerarsi indispensabile all'espletamento delle funzioni istituzionali dell'area.

Area VI - Polizia Locale

I veicoli di servizio in dotazione presso la suddetta Area sono i seguenti:

- 4 autoveicoli
- 2 motoveicoli

A seguito di valutazioni in riferimento alla suddetta dotazione si ritiene di dismettere almeno uno dei due motoveicoli in dotazione all'area. Non si ritiene ulteriormente comprimibile la dotazione di autoveicoli/motoveicoli di servizio sopra indicata, da considerarsi strettamente indispensabile all'espletamento delle funzioni istituzionali dell'area.